

Aperta la crisi, il centrosinistra cerca di portare a conclusione la legislatura puntando su Amato

«Un nome solo per Ciampi»

D'Alema dimissionario non celebrerà il 25 Aprile alla Risiera



Da oggi le consultazioni del Capo dello Stato. Attesa sul possibile ruolo di Fazio. Il centrodestra intanto insiste per andare alle elezioni anticipate

ROMA Dopo le proprie comunicazioni al Senato sull'esito delle regionali, D'Alema ha definitivamente rassegnato le dimissioni a Ciampi, che oggi apre le consultazioni sulla crisi di governo che si è determinata. Le prospettive di sbocco sono essenzialmente due: elezioni anticipate come chiede insistentemente il centrodestra, o la formazione di un nuovo governo di centrosinistra che consenta di far svolgere i referendum già indetti e porti la legislatura alla scadenza naturale, tra un anno. In questa otti-

ca, domani a Ciampi i leader del centrosinistra faranno un unico nome, quello di «una figura di alto profilo istituzionale». Il nome verrà definito questa sera in un vertice e si parla del ministro del Tesoro Amato, anche se sono state fatte pressioni sul governatore della Banca d'Italia Fazio. Al termine della riunione della maggioranza tenutasi ieri sera, il presidente dei Democratici Parisi ha detto che i segretari del centrosinistra hanno espresso «la volontà unanime» di dare vita «ad una nuova maggio-

ranza con la partecipazione dei Socialisti democratici italiani e dei repubblicani». Questa precisazione ha avvalorato l'ipotesi che il candidato possa essere appunto Giuliano Amato.

L'eventuale candidatura di Amato riscuote consensi ma anche qualche riserva, in particolare dai centristi dello schieramento, i quali preferirebbero una discesa in campo da subito di Antonio Fazio, che però al momento pare riluttante. Intanto, visti gli esiti della crisi, la presidenza del Consiglio ha comunicato che D'Alema non potrà venire alla Risiera di Trieste a celebrare il 25 aprile.

● A pagina 2-3

Scoperta di un genetista inglese: «Tara» la progenitrice degli italiani

Gli europei discendono da sette «figlie di Eva»

In attesa dell'attuazione del silenzio-assenso

Trapianti: una card per dire «sì» o «no»

ROMA La scelta per un sì o un no alla donazione di organi si potrà fare utilizzando un tesserino blu che arriverà con una busta nelle case degli italiani, insieme ai certificati elettorali dei prossimi referendum. Un sì o un no, purché sia dichiarata con

legato alla vita di migliaia di malati in attesa di un trapianto.

Compilare il tesserino, ha spiegato il direttore del centro nazionale trapianti Alessandro Nanni Costa, non è tuttavia un obbligo ma solo una delle possibilità che vengono offerte ai

cittadini per fare una scelta consapevole sulla donazione, in attesa dell'avvio del sistema informatizzato nazionale, quando si potrà attuare davvero il principio del silenzio-assenso informato e tutti i cittadini riceveranno la richiesta da parte della propria Usl ad esprimersi.

● A pagina 5

LONDRA Nel passato remoto degli europei ci sono soltanto sette bisnonne, vissute da 8.000 a 45.000 anni fa. Che sul vecchio continente i lontani parenti si sprecino lo ha scoperto un genetista inglese di fama, Bryan Sykes, grazie a una certissima analisi a ritroso sul Dna mitocondriale trasmesso per via materna e sostanzialmente immutato nei secoli.

Docente di genetica umana all'università di Oxford, il prof. Sykes ha dato nomi sexy alle «figlie di Eva»: Ursula, Xenia, Tara, Helena, Katrina, Valda e Jasmine. E ha fondato una compagnia che per circa 360.000 lire vi dice con precisione di quale mamma ancestrale siete figlie.

Secondo una «probabile storia» della demografia europea abbozzata dal genetista, gli italiani discenderebbero in buona parte da Tara (vissuta 7.000 anni fa in Toscana) o da Katrina, che a dispetto del nome anglofono risiedeva non lontano dalla futura Venezia nell'ottavo millennio prima di Cristo.

Alle capo-clan preistoriche il professore è risalito studiando il mitocondrio di semilia europei che in nome della scienza si sono strofinati un tampone all'interno della guancia. Le cellule così recuperate hanno permesso di accertare che tutti i tipi di mitocondrio si dividono in sette gruppi. «Ciò significa», ha detto il genetista al «Times», «che il 99 per cento degli europei è riconducibile a sette donne».

Le antichissime «figlie di Eva» sono tra l'altro risultate affini a uno dei tre clan attualmente esistenti in Africa (il «Lara clan»), a ulteriore conferma alla teoria secondo cui l'homo sapiens sapiens ha radici nel continente nero.

Il docente di Oxford (a cui già si deve la scoperta di uno stretto rapporto di parentela tra i polinesiani e gli indigeni dell'America latina) ha datato le bisnonne alla luce del fatto che in media il Dna mitocondriale registra una mutazione genetica ogni diecimila anni.

La donna più vecchia - Ursula - avrebbe calcolato il suolo europeo (probabilmente la Grecia del Nord) 45.000 anni fa, in forte anticipo rispetto ai tempi finora ipotizzati per le grandi migrazioni dall'Africa. La più giovane, Jasmine, sarebbe una parente più prossima, essendo nata circa 8.000 anni fa.

Una volta fatte le sue belle ricerche, lo studioso ha pensato bene di tentare lo sfruttamento commerciale. Ed ecco «Oxford Ancestors», che per 120 sterline analizza il tuo Dna mitocondriale e ti permette una marcia indietro nell'albero genealogico fino alla cavernicola da cui discendi. «La conoscenza dei nostri antenati», dice il prof. Sykes promuovendo un servizio che dovrebbe rimpinguargli il conto in banca - «ci rende più consapevoli, ci connette meglio con gli altri e con la profondità del nostro passato».

Pier Antonio Lacqua

L'agenzia di rating americana assegna la doppia A al nostro Paese: successi del governo nella riduzione del deficit e nelle riforme strutturali

Standard & Poor's promuove l'economia italiana

ROMA Per ironia della sorte, proprio quando il governo D'Alema cade l'agenzia di rating americana Standard & Poor's conferma il proprio voto nei confronti dell'Italia, riconoscendole la doppia «A».

Nella valutazione vengono sottolineati i successi

del governo italiano «dalla metà degli anni '90 sul fronte della riduzione del deficit e per i passi in avanti fatti sul fronte delle riforme strutturali (in particolare con le privatizzazioni)». Questo - sottolinea l'agenzia - consente un «trend» graduale di riduzione dell'

alto debito pubblico. Standard and poor's, anche se non si nasconde i rischi dell'instabilità politica, delinea prospettive stabili per l'Italia.

La conferma del rating - spiega l'agenzia - «riflette l'aspettativa che qualsiasi futuro governo italiano se-

guirà un rigido risanamento di bilancio, così come delineato dal patto di stabilità». Questo programma punta a un pareggio di bilancio nel 2003 e a un alto avanzo primario necessario in futuro per ulteriore riduzione del debito pubblico».

Questo - aggiunge Stan-

dard & Poor's - «rilancerà definitivamente la flessibilità fiscale, aumenterà gli affari e la fiducia dei consumatori e rafforzerà nel medio termine gli investimenti e le prospettive di crescita economica».

● A pagina 2

Alla vigilia dell'esodo di Pasqua sangue e code tra Bologna e Firenze

Salto di carreggiata sulla A1 Tir contro furgone: tre morti

BOLOGNA Sangue sull'Autosole alla vigilia del grande esodo. Tre persone, due uomini ed una donna, sono morte in un incidente avvenuto in mattinata nella carreggiata Nord fra Pian Del Voglio e Rioveggio.

Un autoarticolato, condotto da un senegalese, viaggiava in direzione di Firenze e ha compiuto un salto di carreggiata andando a scontrarsi con un autocarro che viaggiava verso Bologna, a bordo del quale si trovavano un uomo ed una donna, cinesi. Nel violento impatto, tutte e tre le persone sono decedute.

L'incidente ha condizionato pesantemente il traffico nel tratto apenninico dell'A1. Anche se nel luogo dell'incidente è stato istituito uno scambio di carreggiata, la coda degli autoveicoli in direzione Bologna a un punto ha superato i due chilometri. Pesanti rallentamenti anche per chi viaggiava in direzione Sud.

● A pagina 4



dal 18 al 29 aprile

Laurenti Stigliani

Largo Santorio, 4 040.772770 Trieste

In un'intervista il leader della destra austriaca attacca le sanzioni, che «Vienna non merita»

Haider minaccia di uscire dall'Ue

Dure reazioni delle opposizioni, che si appellano a Schüssel

VIENNA Siamo di nuovo alle minacce: dopo un periodo di relativa astinenza oratoria cominciato all'indomani delle sue dimissioni da leader del partito liberale (Fpö, estrema destra), Jörg Haider ha rinnovato le sue minacce al «teatrino dell'Unione europea», al quale

secondo cui i due terzi degli austriaci ritengono le sanzioni «ingiuste». Si arriverà a un boicottaggio delle quote? Il ministro degli Esteri Benita Ferrero-Waldner assicura che non ci sarà alcun ritardo nei pagamenti austriaci all'Ue. Dure reazioni sono venute dalle opposizioni. Il

capogruppo parlamentare dei socialdemocratici (Spö), Peter Kostelka, si è appellato a Schüssel perché «prenda le distanze, in modo chiaro e deciso, da Haider». Anche il leader dei Verdi, Alexander van der Bel-

len, si rivolge direttamente al cancelliere Schüssel perché «respinga senza alcun equivoco» le affermazioni di Haider, accusando il cancelliere di temere solo per la «coesione» del suo governo.

● A pagina 8



BAVISELA
DOMANI CON
"IL PICCOLO"
UN INSERTO
SPECIALE



IL PICCOLO
OGNI GIORNO
da MARTEDÌ a VENERDÌ
da Trieste a Trieste
4 fascicoli con il raccapricciatore
Per raccontare
10 anni di storia
della nostra città

Arrivano a nuoto dalla regione montuosa che circonda Fiume, ormai sovrappopolata dalla specie

Orsi a spasso per le spiagge di Veglia

VEGLIA Arrivano dal mare e fanno strage di greggi alcuni orsi approdati a nuoto all'isola di Veglia dopo essersi calati alla costa fiumana provenienti dalle montagne della regione circostante.

La migrazione alla ricerca di nuovi habitat è spiegata dalla fatto che nel Gorski kotar, appunto la regione montuosa alle spalle di Fiume, il numero di orsi nell'ultimo decennio ha subito un'impennata; arrivando a quattrocento esemplari; da qui la necessità di emigrare verso altri lidi.

Ora pare che Veglia sia

stata scelta quale dimora da quattro o cinque esemplari, probabilmente due orse e altrettanti cuccioli, che sono diventati l'incubo degli allevatori vegliotti, tanto che l'ufficio regionale per l'economia ha autorizzato la società venatoria vegliotta Orebic a provvedere.

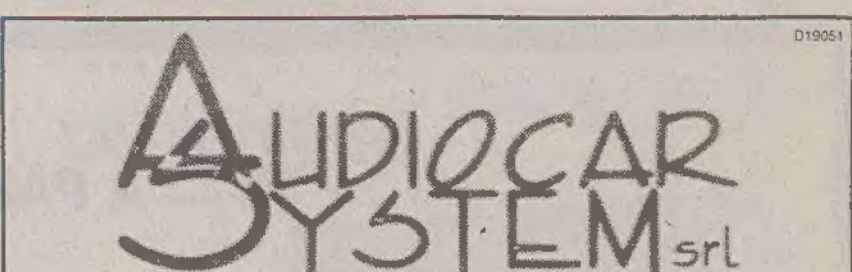
Al momento non si sa ancora in che modo intendono agire alla Orebic, ma date le esperienze passate (inutili ogni tentativo di catturare gli animali), non è da escludere che gli orsi vengano purtroppo abbattuti.

● A pagina 9

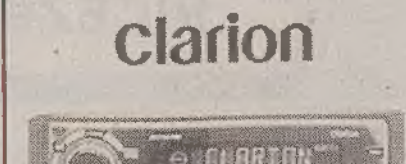


BASKET
La Telit vince e conquista «quarti» e Korac
Impresa nella «bella»: 68-70 a Roma. Adesso c'è il Treviso

● In Sport



clarion



NOVITA

GAMMA 2000

Trieste
Via Ugo Foscolo 10/b
Tel. 040/638514
Fax 040/638204

WIND

ERICSSON

T28s

L. 790.000
IVATO

omni tel

Crisi di Governo



Damiani: «Mi auguro che Palazzo Chigi resti disponibile per una prossima occasione». La polemica con il vicepresidente della Provincia, Sluga

TRIESTE Non ci sarà Massimo D'Alema alla cerimonia per le celebrazioni del 25 Aprile programmate alla Risiera di San Sabba a Trieste, l'unico campo di sterminio nazista in Italia, oltre che alla Foibe di Basovizza. Il presidente del Consiglio, che inizialmente aveva confermato la visita, visto l'aggravarsi della crisi di governo, ieri si è recato al Quirinale, per rassegnare le sue dimissioni, che Carlo Azeglio Ciampi ha accettato. Poche ore dopo, al Comune di Trieste, è giunta una telefonata della presidenza del Consiglio, che annunciava l'annullamento del programma.

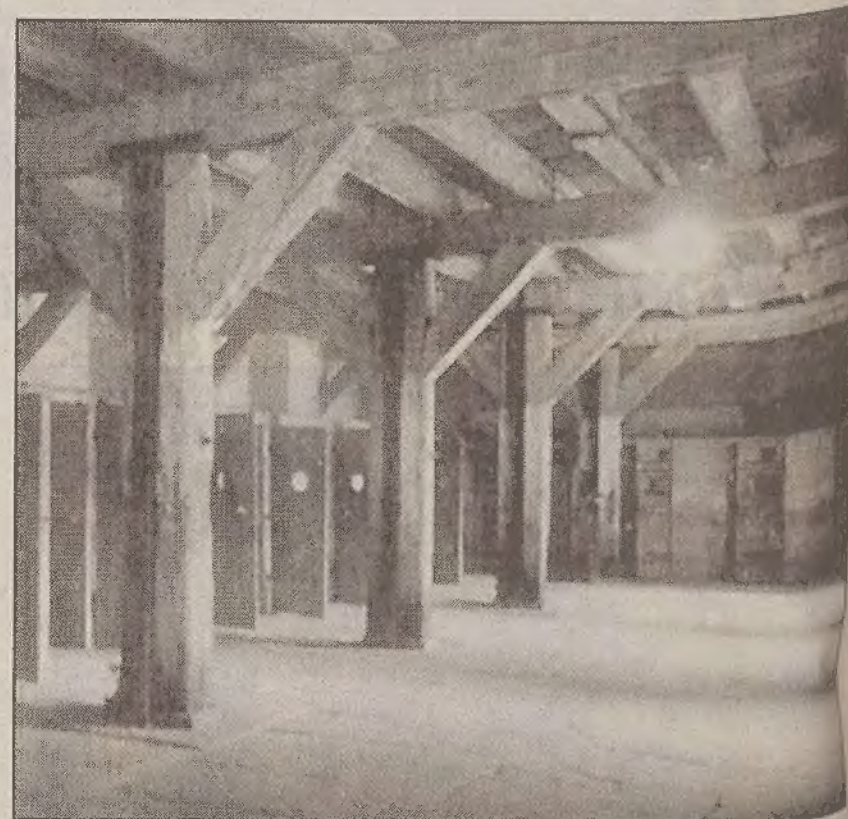
Un'opportunità storica mancata che, assicurano al Comune, è soltanto rimandata. Rinvitata anche la riflessione sui temi della memoria che si sarebbe dovuta tenere il 25 stesso al teatro comunale Giuseppe Verdi. Una decisione presa dal Comune in accordo con l'Unione delle Comunità ebraiche italiane, presieduta da Amos Luzzatto, che aveva partecipato all'organizzazione.

«Era il primo omaggio ufficiale di un presidente del Consiglio alla Foibe», spiega il vicesindaco Roberto Damiani - e alla Risiera di San Sabba in occasione del 25 Aprile. Mi auguro che palazzo

Chigi, in segno di continuità, sia disponibile per una prossima occasione con un altro presidente, di qualsiasi posizione politica. D'Alema aveva dimostrato grande disponibilità e alto senso delle istituzioni. Molto rammarico, nessuna recriminazione. Impossibile non arrendersi di fronte all'evidenza dei fatti: l'esito delle elezioni, il governo nella bufera, le dimissioni. Purtroppo il voto si è tenuto una settimana prima del 25 Aprile. «Presumibilmente entro il 25 sarà incaricato un altro presidente - commenta il sindaco Illy - non può certo venire qui uscente. Onestamente capisco la posizione di D'Alema. E ritengo anche giusto spostare alcuni appuntamenti previsti per quella giornata. Invitare altri personaggi illustri sareb-

be stato comunque un ripiego». Ma ieri ai dispiaciuti commenti del Comune di Trieste, si sono aggiunti quelli, ironici, del vicepresidente della Provincia, Fulvio Sluga (di Alleanza Nazionale), che ha preso di mira in particolare il vicesindaco Damiani, vera anima del Comitato organizzatore delle celebrazioni del 25 Aprile. Anche perché era stato lui ad invitare il presidente D'Alema. «La solenne bocciatura del dimissionario presidente del Consiglio ha risparmiato alla cittadinanza l'ennesima passerella del vicesindaco Damiani - scrive Sluga - che dopo aver smosso mari e monti per acquisire, dopo più di vent'anni di responsabilità della Provincia, l'organizzazione della cerimonia del 25 Aprile, per sfruttarla

a fini di immagine personale, tanto da modificare un protocollo ormai consolidato nel tempo e su cui nessuno aveva mai sollevato obiezioni, adesso resta con un pugno di... "baffi" in mano». «Non si comprende poi - conclude - perché il previsto convegno al Verdi sia stato rinviato, come se i valori e gli argomenti sminuiscano in assenza di D'Alema. Forse anche questo serviva al suo moderatore, professor Damiani, a farsi bello davanti ai media nazionali?». Una provocazione, pur ironica, che Damiani quasi non raccoglie. «Se fosse stata nostra intenzione metterci in mostra avremmo fatto lo stesso la manifestazione anche senza D'Alema - replica - Il rinvio è stato deciso per poter garantire la partecipazione di un qualificato esponente del governo a un incontro di così alto significato civile e morale. Non era certo un'autocelebrazione».



Giulio Garau



Pareggio nel 2003, alto avanzo primario, flessibilità fiscale restano obiettivi ineludibili. I rischi dell'instabilità politica

ROMA L'agenzia di rating Standard and Poor's ha confermato il proprio voto nei confronti dell'Italia, riconoscendogli la doppia «A». Nella valutazione vengono sottolineati i successi del governo italiano «dalla metà degli anni '90 sul fronte della riduzione del deficit e per i passi in avanti fatti sul fronte delle riforme strutturali (in particolare con le privatizzazioni)». Questo - sottolinea l'agenzia - consente un «trend» graduale di riduzione dell'alto debito pubblico.

Standard and Poor's, anche se non si nasconde i rischi dell'instabilità politica e il freno che questo rappresenta soprattutto alle riforme essenziali come i cambi costituzionali e del sistema

elettorale, delinea prospettive stabili per l'Italia. La conferma del rating che (che è AA per i debiti a lungo termine e A-1+ per quelli a breve) - spiega nel comunicato diffuso ieri - «riflette l'aspettativa che qualsiasi futuro governo italiano seguirà un rigido risanamento di bilancio, così come delineato dal patto di stabilità. Questo programma punta ad un pareggio di bilancio nel 2003 e ad un alto avanzo primario (oltre il 5% del Pil) necessario in futuro per ulteriore riduzione del debito pubblico».

Riduzione del deficit e privatizzazioni: l'agenzia internazionale di «rating» premia i successi con il riconoscimento della doppia «A»

Standard & Poor's conferma la fiducia all'Italia

Ci si aspetta che «qualsiasi governo seguirà un rigido risanamento del bilancio»

Questo - aggiunge Standard and Poor's - «rassicurerà definitivamente la flessibilità fiscale, aumenterà gli affari e la fiducia dei consumatori e rafforzerà nel medio termine gli investimenti e le prospettive di crescita economica». L'agenzia di valutazione indica anche quale sono i punti chiave che ogni governo futuro dovrà seguire - tra questi il mantenimento della disciplina di bilancio e un superamento del generoso sistema pensionistico - e dice che ogni deviazione dal progetto di riduzione del debito o slittamento nell'attuazione di riforme strutturali si tradurrà rapidamente in un calo del rating ora assegnato all'Italia.

TRIESTE È riuscito a concentrare sul nuovo leader della Confindustria, Antonio D'Amato, il voto dei signori dell'export. Grande artefice della svolta in Viale dell'Astronomia, Nicola Tognana, nuovo vicepresidente della Confindustria, lavorerà fianco a fianco con l'altro vicepresidente, Marco Tronchetti Provera, il capo della Pirelli. Promosso con delega per la politica industriale e regionale, l'imprenditore trevigiano ha una visione globalizzante delle prospettive di sviluppo del Nordest. E affida a quella che definisce «regionalizzazione» un ruolo cruciale per rilanciare la competitività dell'Azienda Italia. Con lo sguardo puntato su Bruxelles «dove ormai si decide tutto». Abbiamo chiesto a Tognana di definire i contenuti del nuovo corso confindustriale. Parlando dalle dimissioni del premier D'Alema.

Si è di nuovo aperta una fase delicata sul fronte politico. Cosa pensa delle dimissioni di D'Alema?

Dopo il netto risultato uscito dalle urne D'Alema ha fatto bene a dare le dimissioni. Bisogna lavorare per portare rapidamente il Paese a elezioni anticipate. Tuttavia mi piacerebbe che il Parlamento operasse in modo tale da indire le elezioni dopo il 22 maggio, per dare l'opportunità agli elettori di pronunciarsi sul referendum: mi riferisco soprattutto al quesito sul maggioritarismo che, se approvato, costituirebbe un primo importante passo verso la riforma elettorale. La gente deve avere la possibilità di esprimersi, come è accaduto positivamente nel passato con l'eliminazione del voto proporzionale. Ma, purtroppo, penso che non andrà così.

Parla il nuovo vicepresidente di Confindustria, leader del Nordest

Tognana: un governo forte per rilanciare lo sviluppo

Per Standard & Poor's l'Italia resta in serie A, ma secondo un rapporto diffuso da un istituto di Losanna sul fronte della competitività il Paese non fa progressi.

È necessario affrontare i nodi strutturali che bloccano l'espansione. Per questo ci vuole un governo stabile e forte. Bisogna in primo luogo accelerare un progetto di ristrutturazione della pubblica amministrazione per renderla più snella ed efficiente. Inoltre è necessario un piano pluriennale di riduzione della pressione fiscale per adeguarci ai nostri partner europei, Gran Bretagna e Usa. Infine bisogna rilanciare un progetto di ripresa delle infrastrutture nel Paese. Non penso solo alle autostrade e alle ferrovie. Mi riferisco anche all'«innovazione tecnologica». Dobbiamo riuscire a portare un personal computer collegato a Internet in tutte le famiglie, nelle scuole, nella pubblica amministrazione. Ma soprattutto dobbiamo accelerare la liberalizzazione dei servizi (penso al trasporto ferroviario, all'energia, al gas), in grado di sostenere la competitività del Paese aumentando l'efficienza, riducendo i costi e abbattendo il differenziale del tasso d'inflazione rispetto agli altri Paesi europei. Peraltro il «pacchetto» D'Alema di recente varato per il Mezzogiorno mi sembra da valutare positivamente.

È scoppiato di nuovo il «caso Malpensa». Conta di più Roma o Bruxelles?

Bisogna dialogare sia con il governo nazionale, sia con Bruxelles dove ormai vengono prese importanti decisioni strategiche. È chiaro che bisogna avere un'attenzione molto for-

processi di fusione e acquisizione all'interno di Eurolandia.

Ho grande stima e simpatia per Monti. Mi pare che si stia muovendo ad altissimo livello.

La Banca centrale europea ha invitato l'Italia a non ridurre le tasse. Il Fondo Monetario la pensa diversamente. E poi c'è l'emergenza debito pubblico. Qual è la sua ricetta?

Ripeto, soltanto snellendo la pubblica amministrazione si riuscirà a diminuire la spesa pubblica contenendo l'impatto sul conto economico dell'Azienda Italia. Un altro problema è la riforma del welfare state.

Gli industriali faranno pressione per attuare subito la riforma dello stato sociale?

Il nostro Paese sopporta costi straordinari: fra contributi all'Inps pagati dal imprese e lavoratori e costi sostenuti dallo Stato attraverso la fiscalità complessiva, l'incidenza sul costo del lavoro arriva alla fine al 50 per cento quando negli Stati Uniti arriva al 12,5 per cento. Mi sembra torni d'attualità un progetto illustrato dal premio Nobel, Modigliani, qualche mese fa, quando propone la sua ricetta per eliminare il sistema a ripartizione gestito dall'Inps, creando invece un fondo a ripartizione gestito dallo Stato. È la strada giusta per alleggerire la pressione esistente sull'Azienda Italia.

Sotto il profilo istituzionale, quale deve essere il ruolo delle regioni?

Bisogna assicurare nuove deleghe alle regioni che devono diventare centri di indirizzo e di governo dei sistemi territoriali. Credo che debbano essere utilizzate per rilanciare il sistema produttivo e colmare quel ritardo competitivo che oggi investe in egual misura Veneto e Friuli-Venezia Giulia.

Il modello Nordest è ancora il motore dello sviluppo?

Abbiamo perso ben quattro posizioni nella classifica delle regioni più competitive d'Europa. Sono convinto che il deficit infrastrutturale del Nordest abbia un peso non marginale. Esiste poi un problema che riguarda la mancanza di manodopera. Il ricorso sempre più frequente a lavoratori extracomunitari costringe le imprese a sbarcarsi costi eccessivi. Regioni ed enti locali devono impegnarsi per ridurre lo slancio alle attività delle imprese, sia sui mercati internazionali, sia su quello domestico.

Le imprese del Friuli-Venezia Giulia stanno puntando sui mercati dell'Europa orientale. E alcune hanno spostato la produzione nei Paesi dell'Est. E una fuga annunciata?

È una scelta giusta. D'altra parte la pressione eccessiva del costo del lavoro ha costretto molte imprese a delocalizzare pezzi importanti della produzione in altri paesi più flessibili e a minor costo del lavoro. In questo modo si rende anche più competitiva l'azienda e si creano nuove opportunità di sviluppo, evitando di sostenere oneri eccessivi.

Sotto il profilo istituzionale, quale deve essere il ruolo delle regioni?

Bisogna assicurare nuove deleghe alle regioni che devono diventare centri di indirizzo e di governo dei sistemi territoriali. Credo che debbano essere utilizzate per rilanciare il sistema produttivo e colmare quel ritardo competitivo che oggi investe in egual misura Veneto e Friuli-Venezia Giulia.

Piercarlo Fiumanò

«Serietà e dignità»: Agnelli, Andreotti, Cossiga e Montanelli salutano il premier

All'uscente l'onore delle armi

ROMA «Caro Massimo, nel momento in cui hai deciso di lasciare con grande dignità e stile l'incarico di presidente del consiglio voglio ringraziarti: sono certo che tutti noi, partito, coalizione, Paese, potremo contare su di te, sul tuo prestigio e le tue capacità per un progetto che faccia rinascere lo spirito dell'Ulivo». Walter Veltroni, segretario diessino e storico amico-nemico del «carissimo Massimo», ha scritto al premier dimissionario una lettera per invitarlo a rilanciare un progetto per il nuovo centro sinistra.

La missiva, nel filone «onore al nemico che fugge» che ha fatto incassare in poche a Massimo D'Alema i complimenti di Indro Montanelli, Giorgio Bocca e dei tre senatori a vita - Gianni Agnelli, Giulio Andreotti e Francesco Cossiga - non solo ha il merito di rassicurare il destinatario sul suo immediato futuro, ora che dovrà traslocare da palazzo Chigi, ma servirà anche a chiarire all'interno dei Ds che la dialettica Veltroni-D'Alema non avrà ulteriori colpi di scena. E andrà avanti come sempre.

«Stiamo lavorando - scrive l'unico segretario del centro sinistra ad aver guadagnato consensi - per dare un nuovo governo al Paese che eviti l'avventura delle elezioni an-

ticipate e consenta il referendum». «Ritengo giusto che debba essere l'intera classe dirigente del centro sinistra ad assumersi piena responsabilità di un momento così delicato: non parteciperò alla ricerca di responsabilità personali».

Le dimissioni di D'Alema non sono «piaciute» solo a Veltroni. Se i commentatori si erano già sbilanciati mercoledì mattina con elogi per il «bel gesto», così raro in Italia, ieri al primo presidente del consiglio post comunista sono arrivati riconoscimenti da estimatori e avversari.

«Lascia con molta classe - certifica il senatore Agnelli - ha fatto un buon discorso: è quello che ci si aspettava da un uomo che ha servito bene il paese per 18 mesi: come si diceva nei reggimenti di una volta, scende o cade da cavallo ma è caduto con classe». «Non mi è piaciuto che D'Alema sia stato lasciato solo - aggiunge a sorpresa Giulio Andreotti - io sono per la stabilità e dunque credo che dovrebbe rimanere».

Dignità e serietà sono le due qualità che gli attribuisce Francesco Cossiga: «C'è da chiedersi se il D'Alema bis cada per i bagliori della sconfitta o nella fredda luce della pugnala di qualcuno».

m b

OMNITEL E' LIETA DI INFORMARE TUTTI I SUOI CLIENTI CHE
A PARTIRE DAL 19 APRILE 2000 TUTTE¹ LE CARTE RICARICABILI OMNITEL
SARANNO PROGRESSIVAMENTE ABILITATE ALLA
RICEZIONE DI CHIAMATE E DI BREVI MESSAGGI DI TESTO (SMS) ALL'ESTERO²

Per sapere se la vostra Carta Ricaricabile Omnitel è già abilitata al servizio potete chiamare dal vostro telefono cellulare, a credito non esaurito, in Italia, il servizio info-attivazione componendo il numero gratuito 2190 e seguendo le istruzioni della voce guida, oppure consultare il 190 online di Omnitel visitando il sito Internet all'indirizzo www.omnitel.it

Se desiderate disattivare il servizio basta chiamare il numero gratuito 2070 e seguire le istruzioni della voce guida.

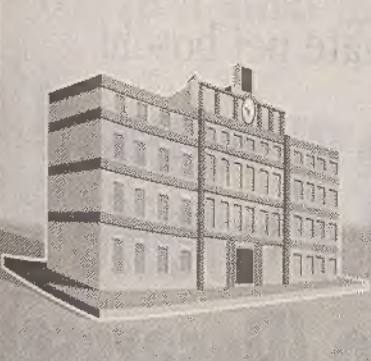
1 Le Carte Ricaricabili Omnitel attivate dopo il 14 febbraio 2000 sono già abilitate a ricevere chiamate e Brevi Messaggi di Testo (SMS) all'estero.

2 Per le chiamate ricevute all'estero il Cliente Omnitel paga il costo di una chiamata internazionale dall'Italia al paese in cui si trova secondo le condizioni economiche previste dal piano telefonico prescelto. Per alcuni operatori esteri viene applicato un costo aggiuntivo sulla base dei criteri di tariffazione applicati dal gestore ospitante.

Per maggiori informazioni sul servizio ricezione chiamate all'estero potete consultare il materiale informativo presso i Punti Vendita Omnitel o visitando il sito Internet all'indirizzo www.omnitel.it

omnitel®

Crisi di Governo



IL PUNTO

DOMENICA

43 milioni di italiani vanno alle urne. Ci sono da eleggere i 15 presidenti delle regioni a statuto ordinario (meno, dunque, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Sicilia e Sardegna). In ballo anche i sindaci di alcune importanti città come Venezia e Catania. Ma, dopo una martellante campagna di Berlusconi, le elezioni assumono un valore squisitamente politico sull'operato del governo.

LUNEDÌ

Arriva la batosta elettorale per il centrosinistra. Una batosta al di là di ogni previsione: il Polo si aggiudica 8 regioni (7 vanno al centrosinistra), due in più rispetto a cinque anni prima. I progressisti perdono piazzamenti importanti come il Lazio e la Liguria. Al Nord tutte le regioni, da Genova a Venezia, sono controllate dal blocco conservatore che, secondo qualcuno, si prepara (in cambio dell'appoggio della Lega di Bossi) a creare un sistema precessionista: il «Grande Nord».

MARTEDÌ

D'Alema getta la spugna. Preso atto della debacle, il capo del governo convoca il consiglio dei ministri e annuncia alle agenzie di stampa (sono le 17) la volontà di rimettere il mandato nelle mani di Ciampi, cosa che farà due ore dopo. Ma Ciampi lo rinvia alle Camere. Intanto anche le elezioni comunali (scrutinate il giorno dopo) confermano l'onda lunga del Polo, che straripa a Catania mentre a Venezia, già fausto di Cacciari, si andrà al ballottaggio.

MERCOLEDÌ

D'Alema si presenta al Senato e pronuncia il suo testamento politico. Non c'è voto ma in serata il presidente del Consiglio si dimette. Ciampi accetta le dimissioni e apre ufficialmente la crisi di governo fissando per l'indomani mattina (oggi per chi legge, n.d.r.) le consultazioni al Quirinale. Intanto un vertice di maggioranza cerca un successore: il più accreditato è l'ex socialista Giuliano Amato, ministro del Tesoro.

Il nome del candidato del centrosinistra uscirà dal vertice di questa sera mentre già oggi al Quirinale s'iniziano le consultazioni

Amato contro il fantasma delle elezioni

Il Governatore Fazio si sarebbe riservato una scesa in campo dopo la transizione

ROMA A Ciampi i leader del centrosinistra faranno un unico nome, quello di «una figura di alto profilo istituzionale» che guidi il governo fino al 2001 quando si concluderà la legislatura. Il nome verrà definito questa sera in un vertice. Si parla del ministro del Tesoro Giuliano Amato anche se sono state fatte pressioni sul governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Al termine di un vertice tenuto ieri sera, il presidente dei Democratici Arturo Parisi ha letto ai giornalisti un documento in cui si afferma che i segretari dei partiti della coalizione hanno espresso «la volontà unanime» di dare vita «ad una nuova maggioranza con la partecipazione

zione dei Socialisti democratici italiani e dei repubblicani». Questa precisazione ha avvalorato l'ipotesi che il candidato del centrosinistra possa essere Giuliano Amato. Parisi non ha voluto fornire altri dettagli. Ma altrimenti lo scenario delle elezioni anticipate resta ipotizzabile. Parisi si è limitato ad aggiungere che si tratta di una personalità che ha «capacità di rappresentanza internazionale» e che agirà «nel solco dell'attività di governo fin qui svolta nel corso di questa legislatura, procedendo ad un aggiustamento innovativo del programma, tenendo conto delle indicazioni che vengono dal voto».

A chi gli ha chiesto se il candidato-presidente del centrosinistra possa essere il Governatore Fazio, Parisi ha risposto che «è stato sentito, è uno dei nomi più autorevoli». Ma Fazio, stando alle voci, si sarebbe eventualmente riservato una scesa in campo come candidato del centrosinistra alle politiche del 2001. L'eventuale candidatura di Giuliano Amato riscuote consensi ma anche qualche riserva. Per il leader dell'Udeur Clemente Mastella il ministro del Tesoro andrebbe bene purché chiarisca la sua posizione sulle pensioni. Il suo candidato ideale però sarebbe Antonio Fazio. Il segretario dello Sdi Enrico Boselli, senza fare il nome di Amato, ha

precisato di essere disposto ad entrare nella nuova maggioranza «se ci saranno un nome e un programma autorevoli per il nuovo governo». Anche la verde Grazia Francescato ha rilanciato la candidatura del ministro del Tesoro ritenendolo un «interlocutore alto». Ha aggiunto però che all'ipotesi Amato si oppone il segretario di Rifondazione comunista Bertinotti con il quale ieri ha avuto un colloquio. Il repubblicano Giorgio La Malfa, dopo il discorso di D'Alema al Senato, ha messo in dubbio che il premier dimissionario sia contrario alle elezioni anticipate. A suo parere, dicendo che si è dimesso perché il centrosinistra ha perso le elezioni, vuole far capire

che è necessario tornare a votare anche perché in questo modo «cadrebbe da presidente del Consiglio». Una proposta non in sintonia con le altre della maggioranza è stata fatta da Antonio Bassolino, neo presidente della regione Campania. Ha chiesto che si formi un «governo di garanzia» che «vada al di là del centrosinistra» e verifichi la possibilità di un accordo con il Polo per fare la nuova legge elettorale.

LA TELEFONATA

Il ministro Bordon: prima di tutto occorre una nuova legge elettorale

Elezioni anticipate o un nuovo governo del centrosinistra che presenti una forte personalità istituzionale? E questo il rebus che il presidente Ciampi dovrà risolvere fra oggi e domani.

Ministro Bordon, lei quale scenario prevede?
«Io non ipotizzo scenari, ma faccio un ragionamento che deve stare a cuore a una persona che vuole il bene del Paese».

Qual è questo ragionamento?

«Il centrosinistra ha il dovere di provare ad assicurare all'Italia un governo che chiuda la legislatura e che assicuri al Parlamento il tempo per predisporre una nuova legge elettorale, un governo che completi il buon lavoro svolto dall'esecutivo uscente».

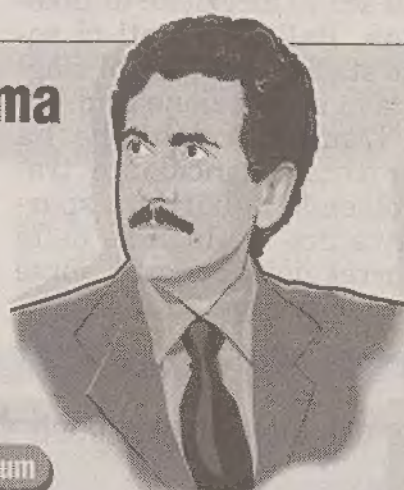
Il Polo è tuttavia in fermento e vuole le elezioni anticipate.

«Un governo di garanzia è una garanzia anzitutto non ha senso. L'attuale legge elettorale non fornisce alcuna condizione di stabilità per qualsiasi governo».

Alla Camera la maggioranza ha 321 voti. Ma deve fare a meno di Andreotti, viste le sue condizioni di salute e di un deputato del Pdc, deceduto. Inoltre Violante per prassi non vota. Siamo dunque a 318, ai limiti del richiedo 315.

«Se non ci fosse la maggioranza in Parlamento bisognerebbe andare a votare. Insisto però che sarebbe grave, soprattutto in un momento di ripresa economica e si sprecherebbe una parte dei sacrifici già sostenuti».

Fabio Cescutti



L'addio di D'Alema

No a elezioni anticipate

Non considero giusto né obbligatorio far discendere dalla sconfitta elettorale lo scioglimento delle Camere

Si a un Governo per i referendum

C'è bisogno di un governo che in questi ultimi undici mesi di legislatura accompagni il Paese lungo il cammino della ripresa economica e del sostegno dello sviluppo dell'occupazione. Ci vuole un esecutivo in grado di garantire tra poche settimane lo svolgimento del referendum

Il suo futuro e quello del centrosinistra

Sarò al servizio di quel centrosinistra che ha consentito all'Italia di salvarsi dopo anni difficili e bui. E' evidente che il grado di coesione della coalizione, che non deve presentarsi come somma di partiti, è un elemento determinante nel giudizio degli elettori

La politica e la società

Ancora una volta è la politica ad essere in ritardo nei confronti della società. Ed è la politica quindi, e in primo luogo la cultura di chi governa, che deve ricostruire una base ed un consenso sociali per la propria iniziativa

ANSA-CENTIMETRI

Il premier conferma le dimissioni e resta a disposizione della coalizione di maggioranza

D'Alema fa quadrato sui referendum

ROMA D'Alema ha rassegnato «definitivamente» le dimissioni ed ora la parola passa al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Oggi e domani ci saranno le consultazioni al Quirinale e molto probabilmente già domani sera il Capo dello Stato assegnerà il nuovo incarico. Per confermare le dimissioni D'Alema non ha atteso il voto del Senato dove ieri mattina ha tenuto il suo discorso d'addio. Al termine del dibattito ha convocato il Consiglio dei Ministri e subito dopo si è recato da Ciampi.

In un breve intervento al Senato il presidente del Consiglio dimissionario ha ribadito la necessità di un governo che permetta lo svolgimento dei referendum del 21 maggio e che rimanga in carica fino alle elezioni politiche del 2001. No quindi alle elezioni anticipate che farebbero saltare i referendum. D'Alema ha spiegato di essersi dimesso a causa della sconfitta elettorale di domenica scorsa ed ha ricordato

che era stato il Polo a chiedere le sue dimissioni se il centrosinistra avesse perso le elezioni regionali. Ma lo scioglimento delle Camere, ha affermato, non è automatico se l'opposizione vince le elezioni. Ora, secondo il presidente del Consiglio, occorre dare vita ad un governo capace di arrivare alla conclusione della legislatura e che garantisca lo svolgimento dei sette referendum già fissati. E' indispensabile fare soprattutto il referendum elettorale, ha sostenuto ancora D'Alema, per assicurare la stabilità del governo.

Il premier dimissionario ha difeso l'operato del suo governo ma ha fatto anche dell'autocritica. «Per il bene del Paese - ha affermato - dovremmo impegnarci tutti affinché si eviti in futuro il ripetersi di una campagna elettorale simile a quella che si è appena conclusa», perché «passeranno molti mesi prima che le tossine accumulate in un confronto troppo volte degenerato in aggressione ed insulto lascino il posto al dibattito sulle idee e sui programmi». A conclusione del suo discorso D'Alema ha anche invitato il centrosinistra a trovare una maggiore coesione, a non essere solo una somma di partiti ma ad avere un progetto comune condividendo «scelte innovative». Il voto di domenica, ha sottolineato, ha evidenziato anche una certa «insoddisfazione di un numero elevato di persone» nei confronti dell'azione di governo considerata «insufficiente». Perciò «è importante che la maggioranza che ha sostenuto il governo si sforzi di ricostruire un legame con parti della società che oggi guardano al-

tro». Ed ha concluso che egli resterà «al servizio di quel centrosinistra che ha consentito all'Italia di salvarsi dopo anni difficili e bui». «Con questo spirito - ha detto D'Alema - intendo proseguire il mio impegno, serenamente, al servizio del Paese».

E per il compleanno dell'ex inquilino di Palazzo Chigi speciale a «Striscia» con il sosia che rischia il posto

ROMA Nel giorno del suo compleanno e anche delle sue dimissioni, Massimo D'Alema sarà «festeggiato» da «Striscia la notizia» con una puntata speciale in onda stasera alle 20.35 su Canale 5. In studio, una torta, le candeline e lo spumante, oltre ad un coro dall'aria funesta per l'incarico di governo che non c'è più. E accanto a Paolo Bonolis e Luca Laurenti, il sosia di D'Alema, Alberto Colajanni. «Abbiamo il caso umano del sosia - dice Ricci - si deve riciclare ora che D'Alema è al tramonto. E del resto, il nostro sosia è anche seccato perché se D'Alema gli avesse dato ascolto le cose non sarebbero andate come sono andate. Ad esempio il nostro Colajanni è andato a fare pace con Prodi e ha chiesto scusa a Forattini».

Il Polo «fissa» già il giorno del ricorso alle urne al 18 giugno

Berlusconi: è molto improbabile che riescano a trovare un alieno

ROMA Al voto il 18 giugno, anche con il governo D'Alema, per evitare un nuovo «vulnus», un «crimine» contro la democrazia. Per il Polo non esistono alternative alle elezioni anticipate e i referendum sono solo un «pretesto» per rinviare le elezioni politiche. «Ho ragionate tutti i motivi per dire che andremo a votare», pronostica, sicuro, Gianfranco Fini. Il presidente di An parla durante la conferenza stampa convocata da Berlusconi dopo il vertice in via del Plebiscito per dire che D'Alema ha perso «il referendum sul suo governo» e che il Polo chiederà a Ciampi le elezioni anticipate come «unica» soluzione. Per il centrodestra c'è già la data utile: il 18 giugno.

Il Cavaliere esclude che la maggioranza trovi l'accordo sul nome del successore di

D'Alema e rispolvera la lettera del 94 con la quale Oscar Luigi Scalfaro spiegava a Napolitano e Spadolini che lo scioglimento delle Camere era dovuto ai «mutamenti profondi» intervenuti nella società, che rendevano «inadeguati gli equilibri parlamentari». In serata arriva la replica di Napolitano: «In quei me-

si» precisa l'ex presidente della Camera «i mutamenti profondi riguardarono non solo il corpo elettorale ma anche il crollo del Psi, con 100 deputati, e la crisi della Dc».

Per Berlusconi non c'è alternativa alle elezioni e spiega perché: «Riteniamo molto improbabile che la maggioranza possa trovare un candi-

dato e tanto meno che un signor x o y, mai votato, una sorta di alieno o di utile idiozia, diventi rappresentante di



Berlusconi e Fini

citadini che non lo hanno scelto. Non crediamo che la sinistra riesca a trovare una maggioranza in questo Parlamento».

Anche Casini fa capire che il centrosinistra non avrebbe più i numeri per passare col centrodestra: «C'è un fuggi fuggi». Il concetto è chiaro ma i nomi dei possibili transfughi non escono fuori.

Qualcuno assicura che durante il vertice sia stata prospettata l'ipotesi di dimissioni in massa di deputati del Polo nell'eventualità di un mancato scioglimento delle Camere ma in serata arriva la secca smentita di Forza Italia: «Fantasia». Resta il fatto che per andare al voto anche Fini è disposto a rinunciare al referendum: «E' solo un pretesto della sinistra per evitare una seconda sconfitta».

Caos in aula, l'opposizione fischia Di Pietro

ROMA Di Pietro parla dopo mezzogiorno e la seduta va in tilt perché per la prima volta si sentono nell'aula del Senato, non solo grida e proteste, ma fischi amplificati dalla diretta tv. «Spero che tutti gli italiani vi stiano guardando per capire quanto siete intolleranti», commenta Di Pietro, rivolgendosi, sprezzante, ai colle-

ghi dell'opposizione. Scoppia un putiferio. Il corteo circuito si produce alla prima battuta, quando Di Pietro cita la mamma che rimproverava il padre di lavorare senza saper vendere e indicando l'opposizione aggiunge: «Loro sanno vendere bene molto fumo, mentre noi producendo molto arrosto abbiamo venduto male».



Clemente Mastella (Udeur)

Berlusconi e Fini stanno tentando lo sfondamento al centro, lavorando sul piccolo margine di maggioranza determinato a suo tempo dal voto di Rifondazione contro Prodi.

Un margine reso più esile dalla malattia di Andre-

Escluse dimissioni di massa dentro Fi, An e Ccd in caso di mancato scioglimento delle due Camere

Anche Casini fa capire che il centrosinistra non avrebbe più i numeri per passare col centrodestra: «C'è un fuggi fuggi». Il concetto è chiaro ma i nomi dei possibili transfughi non escono fuori. Qualcuno assicura che durante il vertice sia stata prospettata l'ipotesi di dimissioni in massa di deputati del Polo nell'eventualità di un mancato scioglimento delle Camere ma in serata arriva la secca smentita di Forza Italia: «Fantasia». Resta il fatto che per andare al voto anche Fini è disposto a rinunciare al referendum: «E' solo un pretesto della sinistra per evitare una seconda sconfitta».

Anche Mastella sembra sia al lavoro per parare i colpi

atta e ora anche dalla morte del sardo De Murtas, del Pdc.

Ma nel conto attivo del governo va messo lo Sdi a favore di Amato, come parte del discolto Trifoglio, che era di 17 deputati. Con quei voti, si supera l'esiguità maggioranza di 315 deputati, finora disponibile: uno in più del plenum.

Rimane però ancora da verificare il concreto effetto della «campagna acquisti» in corso in queste ore da parte del Polo.

Dopo la denuncia da parte dell'Udeur Casini parla di «libera formazione di percorsi politici»

Centrodestra al mercato dei deputati

ROMA Berlusconi dice che la maggioranza «non troverà i numeri» per fare il governo. Fini, come lui, è sicuro che si voterà «per ragionevoli motivi». E' il giorno dopo la denuncia dell'Udeur di Mastella contro «una campagna miliardaria» per «comprare» deputati da riportare all'opposizione, mandando in minoranza il prossimo governo e fare le elezioni a giugno.

Prevede per le «prossime ore», la «libera formazione di percorsi politici diversi, individuali e collettivi» nella zona del «centro politico».

Non si spiega meglio, ma si capisce che i polisti, sull'onda delle regionali, puntano al gruppo misto per recuperare alla loro causa quei deputati che, venendo dal Nord, temono di non trovare più un collegio garantito.

E ora, sarebbero pronti a ribaltarne un'altra volta. La polemica si è fatta aspra e sibillina.

Ieri sera, Mastella ha assicurato il vertice del centrosinistra che non ci saranno «problemi di numeri» per il nuovo governo. E ha disegnato questo schizzo: è possibile che «qualcuno se ne vada». Ma nel frattempo, l'Udeur ne ha «recuperato qualcun altro», d'accordo con la sua battaglia politica.

Di certo, è con Mastella il ministro Cardinale, che alcuni giornali hanno messo tra coloro che stanno per saltare il fosso. E' tal-

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3793.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebbiani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Uldigra, Piercarlo Fumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin.
Cultura-Spettacolo: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana, Lora (vice), Rocco Santoro, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federico Borelli, Claudio Enik, Furio Baldassi, Corrado Barbicini, Paola Boli, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubli, Silvio Maranzana, Giuseppe Paladini, Pierluigi Sabatini, Pizio Cattaruzza, Elena Marco, Gioria, Antonino Barba (responsabile), Franco Ferris (vice), Guido Borelli, Roberto Missio, Luigi Turel, Montalbone, Alberto Bolli (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Sorani, Mattico Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccarda, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Meli, Carignani, Fabio Taccari, Andrea Piana, Giovanni Gabrieli, Enrico Tomaso Cucciani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorini.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo e consegna concentrata agli uffici P.T. 17 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 110.000 (con numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000 (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65, sei mesi 120, annuo 250.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/723.111, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28) commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita) L. 420.000 - Finanziaria L. 700.000 (festi) L. 840.000 - R.P.D. L. 360.000 (festi) L. 432.000 - Finestre L. 1.200 (6 mod.) L. 5.600 (max 5 anni) - Legale L. 500.000 (festi) L. 600.000 - Neurologia L. 8.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 18.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Fiva).
La tiratura del 19 aprile 2000 è stata di 55.650 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

ECCEZIONALE!
GIOVEDÌ 20 VENERDÌ 21 SABATO 22 aprile 2000
DIMEGLIO SUPERMERCATI
TUTTO SCONTO SUPERMERCATI
LAVORATORI SUPERMERCATI
BALOCCH LA MANDORLATA
COLOMBA BALOCCH
"LA MANDORLATA" gr. 1000
A SOLE LIRE 3.900

Autosole rallentata per molte ore per liberare le carreggiate: la coda è arrivata fino a 15 chilometri

Tre morti nello scontro fra giganti

Il Codacons protesta per le barriere vetuste, non adatte ai mezzi pesanti

Vola nel lago di Como, forse per lo scoppio di un pneumatico, un'autocisterna piena di benzina verde: salvato da automobilisti di passaggio il conducente

BOLOGNA Tre persone, due uomini e una donna, sono morte in un incidente stradale avvenuto questa mattina verso le 6 nella carreggiata Nord dell'Autosole al km 234 fra Pian del Voglio e Riveglio, in provincia di Bologna.

Secondo i rilievi della polstrada, un autocisterna che viaggiava in direzione di Firenze ha compiuto un salto di carreggiata, per cause ancora da accertare, ed è andato a scontrarsi con un autocarro che viaggiava in direzione di Bologna, a bordo del

quale si trovavano un uomo e una donna. Nel violento impatto, tutte e tre le persone sono decedute.

Nel luogo dell'incidente è subito stato istituito uno scambio di carreggiata e la coda degli autoveicoli verso le nove era di circa 10 km in direzione di Bologna. Rallentamenti ci sono stati anche per chi viaggiava in direzione Sud.

L'autocisterna che ha provocato l'incidente travolgendo la barriera spartitraffico e finendo nella carreggiata opposta, forse per lo scoppio di un pneu-

matico, era condotto da un extracomunitario, Fall Dame, 36 anni, di nazionalità senegalese. Il mezzo trasportava pesanti travi di ferro e l'impatto con il furgone, sul quale viaggiava una coppia di cinesi è stato violentissimo.

Hong Keli, 44 anni, è morto sul colpo così come la donna che gli sedeva al fianco e che fino a ieri sera non era ancora stata identificata.

Anche per il guidatore del mezzo pesante la morte è stata immediata. A metà mattinata erano ancora in corso i lavori dei mezzi di soccorso per liberare la carreggiata dalle travi e dai resti dell'auto-

articolato. La coda per chi viaggiava da Sud verso Nord era arrivata fino a 15 km.

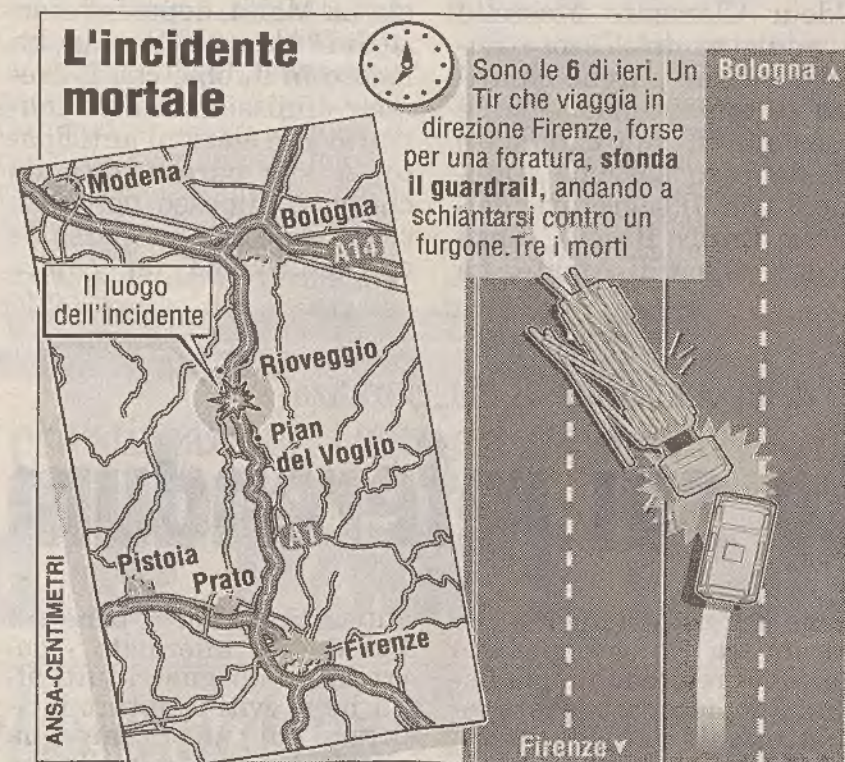
Il Codacons in una sua nota ha protestato per la scarsa efficienza, segnalata più volte, delle barriere stradali troppo «vetuste» e «non adatte a contenere i mezzi pesanti». Il Codacons «chiederà alle autorità competenti di valutare la possibilità di porre sot-

to sequestro tutti i tratti autostradali nei quali non siano rispettate le normative atte a garantire la sicurezza degli utenti».

E un'autocisterna carica di benzina verde è volata nel lago di Como mentre percorreva la statale Regina in località Brienno. A causare l'incidente sarebbe stato lo scoppio di un pneumatico. Il conducente, che procedeva a ve-

locità moderata, è stato tratto in salvo da alcuni automobilisti di passaggio che con corde e altri mezzi di fortuna lo hanno raggiunto all'interno della cabina di guida già sott'acqua.

L'autocisterna nel tremendo volo ha riportato seri danni tanto che il suo contenuto si è subito sparsa nelle acque del lago di Como formando una enorme chiazza oleosa. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per recuperare il mezzo, che si trova a una trentina di metri sott'acqua. In azione anche il battello «spazzino» dell'Ente Provincia per contenere il più possibile l'inquinamento causato dalla benzina verde.



Gli incidenti per il traffico pesante il 21, 22, 24, 25 e 29 aprile e il primo e 2 maggio. Le concessionarie autostradali per fluidificare il traffico hanno chiuso molti cantieri, ma una quarantina, inamovibili per motivi strutturali, resteranno aperti. Più a rischio la Salerno-Reggio Calabria, strada tipica per i viaggi verso Sud, dove per la costruzione della terza corsia ci sono 20 punti di interruzione.

Le 5 mila pattuglie di polizia e carabinieri saranno in servizio non solo su strade e autostrade, ma anche sugli itinerari turistici più gettonati. La polizia giudiziaria sarà all'erta soprattutto nelle aree di servizio e parcheggio per contrastare la criminalità, in particolare borseggi, truffe o furti.

All'erta poi la polizia stradale per le infrazioni di guida pericolosa, eccessi di velo-

Le inversioni e viaggiare sulle corsie di emergenza costano il ritiro della patente

cià, guida in strato di ebbrezza.

Per gli automobilisti più indisciplinati è previsto anche il ritiro della patente. Le infrazioni che possono costare la patente sono l'inversione di marcia, la circolazione sulle corsie di emergenza su autostrade e strade extraurbane principali, l'eccesso di velocità, l'inservanza delle distanze di sicurezza con collisioni o lesioni gravi alle persone, le reiterate violazioni di obblighi relativi alla precedenza e al sorpasso. Per chi poi vuole avere in diretta le notizie sul traffico la radio fornirà in continuazione i bollettini del Cciss.

Servizi predisposti dal ministero dell'Interno per i ponti di Pasqua e del Primo maggio

5 mila pattuglie sulle strade

Val d'Ossola, giovane schiacciato da tubo metallico staccatosi da un elicottero carico di materiali edili

DOMODOSSOLA Un operaio di 22 anni è morto ieri, colpito alla testa da un tubo staccatosi da un elicottero che trasportava materiale edile. La vittima è Diego Gaspari. L'incidento sul lavoro è avvenuto all'Alpe Vova, in alta valle Antigorio, verso le 11. Un elicottero dell'Air Walser stava trasportando all'Alpe Vova alcuni grossi tubi necessari alla realizzazione di una strada percorribile con jeep. Durante le operazioni di scarico, uno dei tubi si è staccato dall'imbracatura posta sotto l'elicottero, piombando addosso all'operaio che è stramazza- to al suolo. Inutili sono stati i soccorsi. Sull'accaduto indagano i carabinieri, per accertare eventuali responsabilità.

ROMA Cinquemila pattuglie sulle strade d'Italia, agenti anticrimine e antiscippo nelle aree di servizio, elicotteri in volo sui nodi stradali principali per avvistare ogni congestione o incidente, dispiegamento degli ausiliari della viabilità sulle autostrade. Questi alcuni dei servizi e dei mezzi dispiegati per far fronte all'emergenza traffico (circa due milioni gli italiani in viaggio) per il lungo ponte di Pasqua e il successivo del Primo maggio dal dipartimento della Pubblica sicurezza del ministero dell'Interno, che ha elaborato un piano complessivo con carabinieri, Anas e Aiscat.

Sostituisce Pappalardo, dimessosi dopo le polemiche sul suo dossier

Cocer: Scoppa nuovo presidente Una carriera in tutta la Penisola

ROMA È certamente una coincidenza, ma sicuramente singolare. Nel giorno in cui Massimo D'Alema si dimette da presidente del Consiglio, il Cocer, l'organismo di rappresentanza dei carabinieri, elegge il suo nuovo vertice, chiudendo così la pagina di Antonio Pappalardo, il colonnello che, proprio sotto il governo guidato dall'esponente di sinistra, ha fatto «tremare» il Palazzo con un dossier considerato «golpista».

Il presidente del Cocer è Maurizio Scoppa: è un colonnello. E attualmente è capo di Stato maggiore della divisione di Napoli. Spetta a lui, adesso, il compito di ricondurre il ruolo dell'organismo sindacale dell'Arma, in qualche modo offuscato agli occhi dell'opinione pubblica dal caso Pappalardo.

Il nuovo presidente è stato eletto ieri dai consiglieri intermedii, con 10 voti su 14 - come delegato del consiglio centrale di rappresentanza, in sostituzione del colonnello Antonio Pappalardo che si era dimesso dopo le polemiche sul suo dossier. La formalizzazione della qualifica di presidente si avrà nei prossimi



Antonio Pappalardo

mi giorni. Questo ruolo, infatti, viene preso automaticamente dal delegato del Cocer con il grado più alto e, a parità, da quello più anziano.

Scoppa prenderà il posto del colonnello Roberto Pasche' che nel frattempo

aveva assunto l'incarico ad interim. I due, infatti, sono pari grado, Scoppa, però, ha una maggiore anzianità sia di servizio che anagrafica. Il suo incarico attuale è di capo di Stato maggiore della III divisione Ogaden di Napoli. Ma nella sua carriera militare, il colonnello Maurizio Scoppa ha girato un po' tutta l'Italia, da Milano a Messina, da Brindisi a Verona.

È nato a Napoli nel 1946. È sposato e ha due lauree, in giurisprudenza e in scienze politiche. Dal 1981 al 1984 ha comandato il gruppo carabinieri Regione aerea di Milano. Poi è passato a comandare il gruppo di Brindisi, dove è rimasto per 4 anni. I tre anni successivi li ha passati a Messina, come capo ufficio Oaio, il reparto che si occupa di addestramento, informazione e organizzazione. Dal 1995 al 1998 è stato comandante provinciale a Verona.

Già. Ma che fine ha fatto Pappalardo? Da quando, qualche settimana fa, è stato interrogato a lungo dal pm militare Intelsano non solo sul dossier, ma su tutto il periodo che ha trascorso nel Cocer, è sparito nel nulla. Intanto la magistratura indaga.

La polizia ha individuato la persona e la tiene d'occhio: forse scatterà una denuncia per procurato allarme

Il suicida on line rifiuta un posto di lavoro

Gli era stato offerto l'impiego purché certificasse la piena integrità mentale

ROMA L'ha ritenuta un'offesa alla sua integrità morale e psichica, una promessa odiosa, perversa, crudele, costruita forse anche a scopi pubblicitari. E «cliccando» tutta la sua rabbia ha risposto a coloro che intendevano aiutarlo che «avrebbe fatto bene a ignorarmi». Come dire, lasciati soli nella mia rete di disperazione, mandando i miei messaggi di morte.

L'aspirante suicida via Internet, Giuseppe B., milene- se, 35 anni di cui dieci consumati cercando un lavoro stabile sempre sfiorato ma mai ottenuto, conta i giorni, undici, che mancano alla programmata fine della sua esistenza da disoccupato disperato, e rifiuta l'offerta lavorativa della società Infostrada (sul cui portale l'uomo ha il sito, ndr) che si era dichiarata disposta a prendere in considerazione una sua assunzione. Il motivo della sua stizzita rinuncia sta nelle modalità e procedure dell'annuncio, ritenuto offensivo, frustrante e umiliante. «Il vostro non è un aiuto. Hanno scritto che avrei firmato un contratto con l'azienda solo a condizione che un "sogget-



to pubblico», un perito o uno specialista incaricato certifichi che non sono disturbato», scrive nella sua lettera «virtuale» in cui ha scatenato tutta la sua amara delusione. Mi hanno anche fatto chiamare dalla questura di Milano per offrirmi il loro aiuto, e anche per avvisarmi che mi avrebbero accompagnato al colloquio con una macchina della polizia. Ma io non sono un maniaco, non sono un criminale, non sono matto e non sono pazzo». Come ribadisce nella lettera, Giuseppe B., dice di essere un disoccupato come tanti, ormai incapace però di sop-

portare la frustrazione di andare all'ufficio di collocamento solo per ottenere un timbro, di ottenere finalmente un incontro solo per sentirsi dire: «Bene signor B., le faremo sapere». E quella promessa d'assunzione condizionata da un esame della sua lucidità mentale piuttosto che sulla professionalità di un laureato conoscitore delle lingue, suonava più o meno come quella odiosa frase che le sue orecchie non vogliono più ascoltare. «Dispiace che per Infostrada tutto si risolva in un problema di turbe psichiche, forse chi ha scritto il comunicato non è mai stato disoccupato. Aggiungendo altra umiliazione e sofferenza» è la conclusione della sua lettera che si traduce in un no categorico a un lavoro che l'avrebbe rimesso al mondo. E, con una gelida cicalata prosegue ad aggiornare il conto alla rovescia del pubblicizzato suicidio (stabilito per il 30 aprile) sulla sua pagina web. Sarà anche questa «virtuale»? La polizia, che ieri sera l'ha rintracciato, lo tiene d'occhio. Per lui c'è il rischio che l'annuncio su Internet si trasformi in una denuncia per procurato allarme.

Sorpreso nell'abitazione di un incensurato

Ex agente, boss di camorra (tra i latitanti più pericolosi) nella rete dei carabinieri

NAPOLI Gennaro Sacco, inserito nell'elenco dei 30 latitanti più pericolosi d'Italia, è stato arrestato dal nucleo operativo dei carabinieri del comando provinciale di Napoli. Sacco, che è ritenuto esponente di primissimo piano dell'Alleanza di Secondigliano, è stato catturato in un'abitazione ai confini tra il quartiere di San Pietro a Paterno e il comune di Casavatore. L'uomo che lo ospitava, Sossio Russo, incensurato, che non risulta avere legami con la criminalità organizzata, è stato arrestato con l'accusa di favoreggiamento. Il boss è stato sorpreso dall'irruzione dei carabinieri (all'operazione ha partecipato una quindicina di militari) e non ha opposto resistenza.

Sacco, ex agente di polizia - attività svolta per circa 15 anni - secondo quanto emerso dalle indagini dei carabinieri del Comando provinciale, negli ultimi tempi, in seguito alla cattura di esponenti di rilievo del clan, aveva assunto un ruolo di primo piano all'interno dell'Alleanza di Secondigliano. L'organizzazione nella quale militava originariamente era il clan della Masseria Cardone, confluito poi nel cartello di cosche che hanno acquisito una posizione egemonica nella criminalità napoletana. Il procuratore Cordova

ha osservato come, nel caso della cattura di Sacco, l'arresto sia stato eseguito senza il contributo di pentiti né di fonti confidenziali («pure utilissime» ha precisato) ma con la pura attività investigativa. «La cattura del Sacco», afferma il procuratore, costituisce il risultato della particolare attenzione data dalla procura della Repubblica al delicato settore dei latitanti che, nel periodo dal gennaio al marzo 2000, ha portato alla cattura, a opera di polizia e carabinieri, di ben 33 ricercati di spicco tutti indagati per il delitto di associazione per delinquere di tipo mafioso e altri gravissimi reati, tra i quali Carmine e Guglielmo Giuliano, Fabio Russo, Giuseppe Esposito, Carlo Tomaselli e, da ultimo, Francesco Mallardo e Patrizio Bosti».

Il presidente della commissione Difesa della Camera, Valdo Spini, ha inviato un messaggio di congratulazioni al comandante generale dell'Arma dei carabinieri, il generale Sergio Siracusa, per l'arresto del latitante Gennaro Sacco. «Questa cattura», scrive Spini nel messaggio, «rappresenta un duro colpo alla criminalità organizzata e una significativa risposta alle tante richieste di garanzia e sicurezza che i cittadini continuamente invocano dalle istituzioni».

Nell'ultima giocata 33 milioni di combinazioni per un incasso complessivo di 243 miliardi

Lotto, il 31 a Bari fa vincere 1600 miliardi

Padova, tragico volo dal tetto di una cartiera Muore giovane operaio non agganciato alla trave

PADOVA Il cedimento del tetto di una cartiera ha causato ieri la morte di un giovane operaio di 24 anni, Nadir D'Este, dipendente di una ditta di bonifiche ambientali, che è precipitato da 12 metri. Il giovane, che lavorava per conto di una ditta, di Marghera, specializzata nelle bonifiche dell'ambiente, si trovava sulla copertura del magazzino della cartiera Carliaro, a Carmignano di Brenta. All'improvviso il tetto del magazzino ha ceduto e D'Este è precipitato dapprima sul controsoffitto sottostante, che non ha retto, e quindi al suolo. Inutili i soccorsi di alcuni colleghi e poi dei sanitari dell'ospedale di Cittadella. Il giovane è spirato per le gravi lesioni riportate nella caduta. Pare che l'operaio indossasse l'imbragatura prevista ma che questa non fosse stata agganciata alla trave regolamentare fissata in prossimità della copertura.

ROMA Fine del sogno. E gioia sonante da distribuire per oltre 1600 miliardi di lire. Dopo 167 concorsi sulla ruota di Bari è uscito l'agognato e ormai celebre 31, il «super-tardatario» sul quale negli ultimi mesi si era concentrata l'attenzione di tutti i giocatori del Lotto e che per il concorso di ieri era «inseguito» da dieci milioni di giocatori per un incasso di 145 miliardi di lire. La cifra impossibile aveva fatto da traino a una consistente lievitazione delle giocate: ieri sono state 33 milioni per un incasso di 243 miliardi.

Il 31 che ha fatto saltare

il banco era il numero che complessivamente si era fatto vedere di meno dall'inizio del 2000 (è infatti uscito dall'urna solo otto volte) e che stava entrando nella top ten dei 10 numeri più «as-senti» tra 169 e 202 concorsi. Prima del 31 a «sbancare» fu il 33 a Milano che il 20 luglio del 1996 uscì dopo 157 settimane regalando vincite per 459 miliardi.

Per i numerosi giocatori che dovranno incassare cifre oltre i 20 milioni di lire occorre inviare la richiesta di pagamento a uno sportello bancario della Banca commerciale italiana o direttamente a Lottomatica, richie-



sta che deve contenere i dati personali, il codice fiscale e la forma di pagamento preferita. Per le vincite sotto i 4,5 milioni ci si può farsi liquidare direttamente in ricevitoria, per quelle da 4,5 fino a 20 milioni il premio sarà invece liquidato dalla Lotto-

Al Superenalotto ancora «latitanti» il «6» e il «5+1»

matica entro tre giorni dalla prenotazione, che si può fare in ogni ricevitoria. Piuttosto ricco anche per il Superenalotto ma attesa delusa per gli scommettitori del jackpot da 40 miliardi. Anche questo concorso non ha assegnato nessun vincitore con 6 (latitante da 13 concorsi), né con 5+1. E sabato i due jackpot saliranno a 43,5 miliardi e 15,5 miliardi faccendone lievitare la percentuale delle combinazioni giocate. Ieri, ha fatto sapere la Sisal, sono state 53 milioni, il 2% in più rispetto al concorso del mercoledì precedente. Questa la combinazione estratta: 5-53-64-74-77-88, numero jolly 78.

Arriverà a tutti gli italiani maggiorenni con la consegna dei certificati elettorali per i referendum

Una «card» per donare gli organi

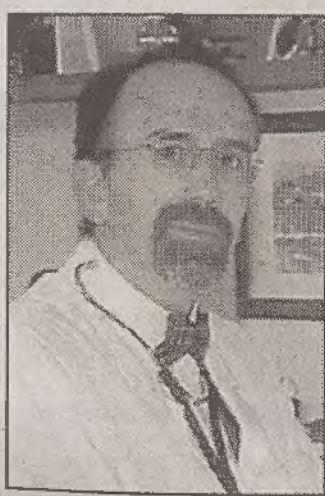
La tesserina dovrà essere tenuta con sé assieme agli altri documenti

Via dal Gaslini l'autore di «Camici e Pigiami»
Genova: licenziato il medico che contestava il sistema e non timbrava il cartellino

GENOVA Paolo Cornaglia-Ferraris, il medico autore del best-seller «Camici e pigiami», è stato licenziato ieri mattina dall'ospedale «Gaslini» di Genova per una intervista pubblicata dall'«Espresso» nella quale attaccava duramente il direttore generale del nosocomio, e per non aver timbrato il cartellino delle presenze.

Il medico ribadisce tutte le sue critiche al direttore generale del Gaslini e ai condizionamenti politici della sanità in generale, espressi nell'articolo dell'«Espresso».

«Quanto ai cartellini - spiega Cornaglia - mi avevano messo in un ufficio in cui stavo davanti a una scrivania a far niente. Mi sono rifiutato di spiegare perché non timbravo se prima non valutavo la qualità del lavoro che facevo».



Paolo Cornaglia-Ferraris nel suo best-seller critica la riforma Bindi: secondo lui darebbe troppo potere ai politici

Al medico, ultimamente responsabile del servizio di assistenza domiciliare, viene contestato anche di non aver timbrato più volte il cartellino e di essersi rifiutato di dare spiegazioni in merito.

«Il licenziamento ha effetto immediato - spiega Cornaglia-Ferraris -; adesso mi dedicherò alla libera professione. Aprirò uno studio privato e continuerò a seguire i miei pazienti. Solo che prima lo facevo gratis, ora dovrò farmi pagare».

quale descrive una sanità italiana inefficiente e politicizzata.

Il libro ha avuto successo e ha venduto 70 mila copie. Recentemente, Cornaglia-Ferraris ha pubblicato il seguito «Pigiami e camici», nel quale attacca la riforma Bindi. «Adesso sto scrivendo un romanzo - spiega -: un giallo che ruota intorno a un medico ambizioso che vuole diventare sindaco».

ROMA Donerai i tuoi organi? Una domanda che un poco inquieta, ma che ha necessariamente bisogno di una risposta. La legge sui trapianti la impone. E così con la scheda per i referendum del 21 maggio - sempre se si faranno - arriverà anche una sorta di tesserina, di colore blu, da compilare per esprimere un «sì» o un «no» alla donazione dopo la morte.

In attesa che il sistema informatico nazionale dei trapianti prenda il via a luglio, la «card» - così si chiama - sarà stampata in 50 milioni di copie e spedita a casa. Dovrà essere tenuta sempre in tasca, insieme agli altri documenti.

Nel caso di assenso i fa-

miliari non potranno opporsi. Se, invece, si decidesse per il «no» nessuno mai potrà prelevare alcunché. Ma si potrà anche decidere di non decidere: in questo caso i familiari potranno fermare l'eventuale prelievo di organi. In ogni caso è stato chiarito che in qualsiasi momento è possibile cambiare opinione.

Certo, non si tratta di una decisione facile. Come non facile è stata l'approvazione della legge sui trapianti. Ormai, però, non si può più tergiversare. Sarà bene cominciare a pensarci su fin da ora.

Del resto in Italia ci sono 10 mila pazienti in attesa di un organo anche se c'è stata una crescita nelle

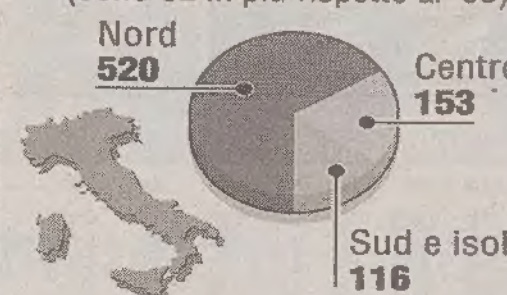
donazioni: dal '98 al '99 l'incremento è stato del 10%.

Il nostro Paese si conferma sensibile alla questione dato che con 13,7 donatori per milione di abitanti è ben collocata in Europa dove la media è del 16,5. In particolare nei primi tre mesi di quest'anno (fino al 31 marzo del 2000) ci sono stati 218 donatori con una media pari al 15,1 donatori (145 pari al 22,6% al Nord, 37-13,4% al Centro e 36-6,9% al Sud e isole).

Si sappia, comunque, che gli organi non hanno età. Dunque, se è vero che la volontà di donarli si può esprimere dopo aver compiuto i 18 anni saranno comunque i medici - poi - a

I trapianti in Italia

● I donatori utilizzati (739) (sono 82 in più rispetto al '98)



In Italia la media dei donatori è aumentata: da 11 ogni milione di abitanti nel '96, si è passati a 13,7 nel '99. Questa media, però, è ancora inferiore a quella europea che è di 16 donatori ogni milione di abitanti

● La media nelle regioni

Piemonte	18
Lombardia	19
Trentino	7
Veneto	23
Friuli V. G.	13
Liguria	19
Emilia R.	24
Toscana	27
Umbria	10
Marche	11
Lazio	7
Abruzzo	9
Campania	4
Puglia	6
Basilicata	3
Calabria	3
Sicilia	3
Sardegna	9

● Confronto tra i trapianti di organo

Organo	1999	1998	Totale
Rene	1.314	1.207	
Fegato	683	539	
Cuore	337	338	
Polmone	101	67	
Rene-Pancreas	35	45	
			1999 Totale 2.470
			1998 Totale 2.196

ANSA-CENTIMETRI

valutare biologicamente la situazione dell'organismo.

E An contesta la procedura stabilita per ottenere o meno il «sì» alla donazione: «la verità è che adesso stanno venendo al pettine tutti i nodi di una legge che, come abbiamo sempre

denunciato, contravviene ai principi giuridici, costituzionali e della deontologia medica».

Secondo il senatore Riccardo Pedrizzini, responsabile nazionale di An per le politiche della famiglia, «è scorretto parlare di "con-

sensu informato» perché è impensabile avere la prova che chi non ha risposto sia stato effettivamente informato. In realtà la forma di avvertimento prevista dalla legge non dà alcuna garanzia».

Chiara Raiola

Con la conversione del decreto approvazione definitiva della nuova legge

Casa, per sfratti e proroghe un vademecum del Sunia

NAPOLI Ora le modifiche alla legge 431 del '98, la cosiddetta riforma delle locazioni - e, di conseguenza, degli sfratti - sono diventate definitive. Con la conversione del decreto 32-2000, che prevede essenzialmente due modifiche alla normativa di fine '98 (adempimenti fiscali da dimostrare, per i proprietari, anche nelle controversie precedenti all'entrata in vigore della legge prima citata; proroga al 30 settembre per le esecuzioni degli sfratti relative a particolari categorie di cittadini), però, non cala il sipario sulle polemiche tra le parti. Inquilini e proprietari, infatti, sembrano interpretare il provvedimento in maniera univoca.

Ma andiamo per ordine, prendendo come spunto le posizioni del Sunia, il maggior sindacato degli affittuari e l'Upipi, l'Unione dei piccoli proprietari immobiliari. L'organizzazione degli inquilini ha elaborato e diffuso un vademecum per il cittadino soggetto a sfratto esecutivo. Dossier che propone le domande più comuni in questi casi e le interpretazioni del Sunia (al-

le quali replica, in molti frangenti, l'Upipi).

Quali sono le categorie socialmente protette? In questo caso non ci sono dubbi, da ambo le parti: quelle indicate dall'articolo 6, comma quinto, della 431-'98. E cioè: affittuario con più di 65 anni; con più di 5 figli a carico; inquilino iscritto alle liste di mobilità; percettore di assegni di disoccupazione o di integrazioni salariali; conduttore che sia assegnatario di alloggio di edilizia pubblica, di ente previdenziale o assicurativo, che abbia prenotato un alloggio in cooperativa (e attenda la costruzione), pro-

prietario di una casa in via di rilascio; affittuario o altro componente il nucleo familiare portatore di handicap o malato terminale.

E chi ha diritto alla proroga dello sfratto fino al 30 settembre 2000? Secondo il Sunia tutti gli inquilini che hanno presentato una istanza di slittamento al magistrato e hanno ottenuto una proroga che scade prima del 30 settembre. Per il coordinatore generale nazionale dell'Upipi, Giacomo Carini, invece, «la proroga vale solo per coloro che rientrano nelle categorie protette». E in particolare: «Per coloro per cui sia



Prendendo spunto dalle posizioni del sindacato inquilini l'Unione dei piccoli proprietari immobiliari fa delle controproposte

rio, spiega che l'affermazione va provata con tanto di documentazione.

Altro punto su cui c'è battaglia. Ha diritto al differimento chi, pur avendo un vecchio sfratto, non aveva presentato la richiesta di proroga ma è in possesso dei requisiti di una delle categorie protette? Il Sunia dice sì, e basta provare il tutto sempre con un'autocertificazione. Cosa che per la sigla della proprietà «non sta né in cielo né in terra».

Per quali sfratti il proprietario deve dimostrare di essere in regola con il Fisco (Ici, Irpef e Registro): gli inquilini dicono tutti gli sfratti, vecchi e nuovi, non possono essere eseguiti se il proprietario non dichiara all'inquilino, o anche all'inquilino, con un'autocertificazione notificata, di aver assolto ai pagamenti. Per l'Upipi «attualmente è così, ma la questione è stata già posta alla Corte costituzionale da un magistrato toscano, che ha chiesto d'ufficio se sia costituzionalmente possibile bloccare i provvedimenti di rilascio a causa degli adempimenti fiscali».

Paolo De Luca

Guardia giurata «occhio di lince» rubava il codice bancomat

RAGUSA Guardia giurata in servizio davanti a una banca con «occhio di lince» in grado di memorizzare il codice bancomat dei clienti per poi gestirlo a proprio uso e consumo, ricaricando, per esempio, il cellulare (anche quello della fidanzata) con l'addebito agli ignari correntisti. È accaduto a Modica, dove il vigile privato è stato denunciato per truffa aggravata. L'uomo, 30 anni, mentre era in servizio di sorveglianza davanti all'istituto di credito,

aveva aguzzato ingegno e vista fino al punto di riuscire ad acquisire mnemonicamente le cifre digitate dalle persone intente a prelevare denaro contante. In possesso della chiave numerica, era quindi in grado di rimpinguare il credito dei telefonini di «famiglia». La polizia ha cominciato a indagare sulla base di alcune denunce di titolari di conto corrente, i quali avevano rilevato anomalie negli estratti conto.

È Pasqua, la sorpresa è evidente

Le persone speciali meritano una sorpresa altrettanto speciale. Regalando un telefonino TIM loro saranno felici come una pasqua e voi sarete felici di sentirle sempre vicine.

e dal 21 al 22 aprile vieni a scoprire che

La fortuna ha i colori di TIM

Punta sul ROSSO o sul BLU, vinci premi fantastici. 15 Smart, 5 scooter Flipper, 100 lettori CD, 50.000 Notes TIM. Per informazioni rivolgetevi ai Centri TIM Mondo Telefonico.

MONDO TELEFONICO

Trieste - via Timeus, 12/a

☎ 040/632301

Gradisca - via Palmanova, 5

☎ 0481/961214 (SILME)

CENTRO

TIM

Il Centro TIM Mondo Telefonico vi aspetta per augurarvi Buona Pasqua con le ultime novità TIM.





IL PICCOLO

29842,027%

ORO E MONETE			
Moneta	Domanda	Offerta	
Sterlina (p.c.)	68.170	70.750	
Marco (p.c.)	69.220	73.940	
Marco (p.c.)	69.220	73.940	
Marco (p.c.)	69.220	73.940	
Marco (p.c.)	69.220	73.940	
Marco (p.c.)	69.220	73.940	
Marco (p.c.)	69.220	73.940	
Marco (p.c.)	69.220	73.940	
Marco (p.c.)	69.220	73.940	
Marco (p.c.)	69.220	73.940	

BORSE ESTERE			
Alcune (ind. Gen.)	Indici	Var.	
Alcune (ind. Gen.)	4257,85	7,743	
Alcune (ind. Gen.)	4257,85	7,743	
Alcune (ind. Gen.)	4257,85	7,743	
Alcune (ind. Gen.)	4257,85	7,743	
Alcune (ind. Gen.)	4257,85	7,743	
Alcune (ind. Gen.)	4257,85	7,743	
Alcune (ind. Gen.)	4257,85	7,743	
Alcune (ind. Gen.)	4257,85	7,743	
Alcune (ind. Gen.)	4257,85	7,743	
Alcune (ind. Gen.)	4257,85	7,743	

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)			
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro USA	0,9461	204,581	
Yen Giappone	168,700	19,6	
Yen Giappone	168,700	19,6	
Yen Giappone	168,700	19,6	
Yen Giappone	168,700	19,6	
Yen Giappone	168,700	19,6	
Yen Giappone	168,700	19,6	
Yen Giappone	168,700	19,6	
Yen Giappone	168,700	19,6	
Yen Giappone	168,700	19,6	

PARITA' IN LIRE			
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro

DOLLARO			
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro

YEN			
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro

TALLERO			
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro
Moneta	€uro	Moneta	€uro

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	Oggi in Lire / in €	Precedente	Var.	Min.	Max.
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22

TITOLO	Oggi in Lire / in €	Precedente	Var.	Min.	Max.
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22

TITOLO	Oggi in Lire / in €	Precedente	Var.	Min.	Max.
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22
Atos	13.445	16.240	15,50	13,14	25,22

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48

FONDI	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48

FONDI	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48
Alcune	1.168	17.752	0,48

FriulAcra Previdenza

Un futuro con previdenza

Barca Popolare FriulAcra

Gruppo Intesa

Il governo Ue minaccia di aprire una procedura d'infrazione alla vigilia dell'entrata in vigore del decreto sulla ripartizione del traffico con Linate

Malpensa: braccio di ferro fra Roma e Bruxelles

«Seri dubbi» sulla compatibilità del provvedimento con il diritto comunitario - Ma il governo andrà avanti

ROMA Nuovo braccio di ferro tra Roma e Bruxelles su Malpensa. Se da una parte la Commissione europea avanza «seri dubbi» sulla compatibilità del decreto Bersani con le regole comunitarie e minaccia di aprire una procedura di infrazione per l'Italia, dall'altra il ministero dei Trasporti respinge le osservazioni e conferma che il provvedimento sulla ripartizione del traffico aereo tra Linate e Malpensa sarà comunque operativo da oggi, come previsto.



Romano Prodi

Dunque, dopo una giornata di attesa per il verdetto dell'Unione Europea, il clima si è fatto di nuovo rovente. I dubbi della Commissione sul nuovo assetto degli aeroporti milanesi di

Malpensa e Linate riguardano tre aspetti: lo status di aeroporto «pienamente coordinato» per Linate; le modalità di applicazione delle norme ambientali per Malpensa (ancora in sperimentazione) e l'aumento effettivo dei movi-

menti su Linate, fino a 20 voli l'ora. Bersani, quindi, fa sapere che il governo italiano «è in condizione di assumersi gli impegni necessari», dichiarandosi disponibile ad un approfondimento con Bruxelles per arrivare a «soluzioni condivise».

Ma le valutazioni di Bruxelles, per il ministro, «non pongono ostacolo alcuno all'operatività del decreto» che entra in vigore oggi. Le compagnie europee hanno ribadito la richiesta di un rinvio del decreto, mentre la Sea si è detta pronta a partire domani con il nuovo operativo. Con l'apertura definitiva del nuovo scalo milanese di Malpensa, quindi, cadrà anche l'ultimatum imposto

all'alleanza tra Alitalia e Klm proprio dalla compagnia olandese, che ha versato 200 miliardi quale contributo spese.

L'accordo tra le due compagnie, nato intorno alla realizzazione dell'hub Malpensa, per ora andrà avanti così come è nato il primo novembre del '99, e Alitalia e Klm incassano il punto. Non è la prima volta che tra Roma e Bruxelles si va allo scontro su Malpensa. Il nuovo hub milanese nelle intenzioni avrebbe dovuto lanciare il trasporto aereo italiano, dopo ben 2000 miliardi spesi per realizzarlo, e invece finora ha portato solo alla registrazione di sospensioni, ripensamenti dell'ultimo minuto e proteste su carta

bollata. Il malumore tra governo italiano e Commissione Ue ha raggiunto talvolta livelli insostenibili e finora ha fatto registrare molte sconfitte - con non pochi autogol - da parte dell'Italia.

Certo, sul nuovo contenzioso pesa la crisi di governo innescata dalle elezioni regionali di domenica scorsa, anche se la Commissione guidata da Prodi ha assicurato di non essere stata in nessun modo influenzata dall'attuale situazione politica italiana. Ma il ministro dei Trasporti sembra deciso ad andare avanti, nonostante da Bruxelles si suggerisca di rinviare l'applicazione del decreto fino alla fine dei test ambientali il prossimo 26 giugno.

Il presidente dell'Alitalia, Fausto Cereti, scende in campo ad una conferenza a Trieste

«L'Italia deve farsi valere»

TRIESTE «Credo che la cosa più ragionevole sia l'applicazione integrale del decreto Bersani, il miglior compromesso possibile. E credo che l'Italia debba farsi valere nelle sedi europee senza compromettere l'avvio definitivo di Malpensa».

Fausto Cereti, 69 anni, da quattro presidenti di Alitalia, era ieri a Trieste per una conferenza sulla liberalizzazione del trasporto aereo e per il lancio del Consorzio Etl mirato alla specifica preparazione, d'intesa con gli atenei giuliano e genovese, di 30 laureati nel campo del diritto comunitario. Inevitabilmente il discorso si concentra su Alitalia e sull'aeroporto milanese.

«... sono due anni che il progetto Malpensa danza sui tavoli comunitari»

«E non capisco cosa possano trovare ancora da eccepire. Bersani va avanti, d'altronde lo aveva da tempo annunciato, il provvedimento tiene conto delle esigenze degli operatori europei. In nessun'altra realtà Ue le compagnie si permetterebbero di fare quello che i nostri concorrenti stanno facendo in Italia».

Come si è organizzata Alitalia?

«Intendiamo: Malpensa non è un capriccio della compagnia, è una struttura che risponde alle necessità

del traffico aereo nazionale. La concorrenza è disturbata da questo fatto, Alitalia contrasta queste contestazioni puntando su Malpensa con servizi competitivi».

Questa situazione di conflittualità interviene negativamente sul futuro dell'alleanza con Klm e sulla privatizzazione?



Fausto Cereti

«Penso che il caso Malpensa non alteri il rapporto con il partner olandese anche se certamente non lo facilita. I primi riscontri dell'accordo con Klm sono comunque favorevoli, si tratta di un'operazione difficile, non dimentichiamo che è la prima di questo genere impostata in Europa».

Le voci di fusione con Klm sono solo un'ipotesi?

«Non posso fare altro che rispondere con le affermazioni del presidente dell'Iri, Gnudi: è un'ipotesi allo studio, nessuna decisione per il momento è stata presa. Credo che la privatizzazione possa avvenire in tempi rapidi, ma questi tempi dipendono dal governo e dall'Iri. Non escluderei sorprese positive».

Oltre agli «agreements» con Northwest e Continental è in programma un «volo» in Thailandia?

«Sul mercato asiatico ci sono varie possibilità di accordo».

I collegamenti aerei da/per Ronchi sono considerati carenti. Cosa risponde Alitalia?

«Stiamo rafforzando la nostra flotta e prossimamente entrerà in servizio il primo velivolo Embraer da 50 posti, che potrebbe rappresentare una buona soluzione per intensificare i rapporti tra aree con un traffico più limitato. Nel 2001 avremo interessanti novità, Trieste merita attenzione. Se poi la crociera marittima si svilupperà, sarà un motivo in più per potenziare i servizi».

E da Ronchi si dovrà andare obbligatoriamente a Malpensa?

«Direi di sì, ma il vero problema è garantire buoni collegamenti terrestri tra lo scalo e Milano».

Massimo Greco

Il ministro dei Trasporti non accetta lo stop: «Il trasferimento ci sarà come previsto»

Bersani: «Nessun rinvio»

MILANO «Nessun rinvio, il trasferimento dei voli da Linate a Malpensa ci sarà come previsto». Il ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani, non cede all'Unione europea e non sospende il suo decreto che entra in vigore oggi: «Le osservazioni di Bruxelles non sono tali da impedire, pregiudicare o modificare in alcun modo il programma prestabilito».

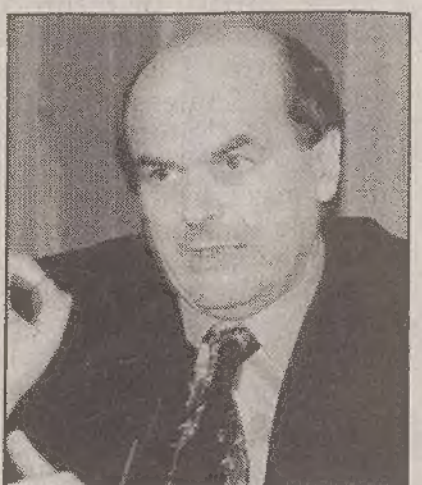
Insomma, si va al muro contro muro. E schiacciati in mezzo restano i viaggiatori che questa mattina non sapranno in quale ae-

roporto andare. Anche perché non tutte le compagnie intendono rispettare il decreto Bersani e preferiscono adeguarsi alla decisione dell'Ue: alcune si trasferiranno, altre resteranno a Linate in attesa dell'esito del braccio di ferro tra Roma e Bruxelles.

«Di sicuro non lasceremo nessuno a piedi - dice il direttore per l'Italia di Olympic Airways, Nicola Teresi - e faremo di tutto per evitare o ridurre i disagi ai passeggeri, che restano i titolari del diritto a volare senza sorprese e con puntualità, ma non possiamo escludere ritardi se il trasferimento dovesse scattare, nonostante la posizione dell'Ue».

Dalla Sea, la società che gestisce i due aeroporti milanesi, fanno sapere invece che è tutto pronto per il nuovo trasloco a Malpensa e per l'operatività già da oggi.

Non si conosce ancora di preciso, comunque, eccetto che per Alitalia, la lista dei voli che verranno spostati da Linate, di quelli che resteranno e dei nuovi accordati alle compagnie che nel



Il ministro Bersani

frattempo li hanno richiesti.

Dunque, i disagi oggi non potranno certo mancare, considerato anche l'assalto agli scali milanesi per le partenze delle vacanze pasquali.

La prima a muoversi al-

Per i viaggiatori si profila una Pasqua di disagi con spostamenti di voli

la volta di Malpensa è l'Alitalia che ha definito lo spostamento, operativo da oggi, dei collegamenti nazionali e internazionali effettuati da Linate: sono nove i voli della compagnia italiana, sei con destinazioni europee e tre nazionali. I vettori esteri, che avevano presentato ricorso all'Ue contro il trasloco, ieri sera hanno tenuto una conferenza stampa per spiegare le proprie posizioni e criticare l'atteggiamento di Bersani e soprattutto l'incertezza costante creata dal governo italiano sulla vicenda.

Oggi a Roma prima riunione del nuovo «board» Privatizzazione piatto forte del consiglio Fincantieri Ansaldo: c'è il piano industriale

TRIESTE Oggi a Roma, in via Sardegna alle ore 15, va in onda la prima riunione del consiglio di amministrazione Fincantieri, recentemente rinnovato in seguito all'assemblea del 12 aprile scorso e «presidiato» da dirigenti Iri. E potrebbe trattarsi di una riunione «storica» se darà corso alle prime procedure di privatizzazione che preludono all'ingresso nel capitale della cordata bancaria (Imi-San Paolo, Unicredit, Bnl, Banca Roma, Citibank, Carige, Antonveneta, Banco Napoli, Comit). L'aumento di capitale, che rimpolpa gli assetti finanziari del gruppo navalmecanico Iri, prevede una prima «tranche» di 450 miliardi, 350 dei quali garantiti dall'Iri, 100 dal pool creditizio. La seconda «tranche», di cui non sono ancora noti tempi e modalità, verrà riservata solo a investitori privati. Sembra risolta la questione del «via libera» da parte della Commissione Ue all'operazione, dopo che Bruxelles aveva sollecitato chiarimenti a Roma. Nel corso del consiglio saranno inoltre ripartiti incarichi e deleghe al vertice dell'azienda.

Giornata importante anche per un'altra significativa presenza industriale in regione: infatti inizia oggi a Milano, nella sede di Assolombarda, la trattativa tra Ansaldo Sistemi Industriali e le segreterie nazionali di Fiom e Uil. Il gruppo, ceduto lo scorso anno da Finmeccanica alla statunitense High Voltage, presenterà il piano industriale ai rappresentanti dei lavoratori, piano che dovrebbe prevedere un ridimensionamento degli organici pari al 15% del totale dei 1300 dipendenti. Le realtà produttive a maggiore rischio occupazionale sono Monfalcone e Genova. La Asi, che nel '99 ha fatturato 450 miliardi e ne ha persi una quarantina, vorrebbe chiudere il conto con il sindacato in tempi stretti, già entro la fine di maggio. Le intenzioni, secondo fonti aziendali, non intenderebbero essere traumatiche: tutti gli ammortizzatori sociali saranno attivati per attutire l'impatto.

magr

La super-holding di Profumo ha acquisito la Splitska banka a Spalato - La controllata CrTrieste è già presente a Zagabria

Unicredit sbarca in Croazia: «E' solo il primo passo»

MILANO Unicredit Italiano, che controlla la Cassa di risparmio di Trieste, ha acquisito la quota di controllo del capitale sociale di Splitska banka con sede legale a Spalato (Croazia). Come informa una nota, il contratto prevede sia l'acquisto di azioni esistenti sia un aumento di capitale sottoscritto interamente da Unicredit. Uci acquisterà per la riabilitazione del sistema bancario) 1.840.097 azioni esistenti, pari al 50,6% del capitale sociale per un prezzo complessivo pari a circa 48 milioni di eu-

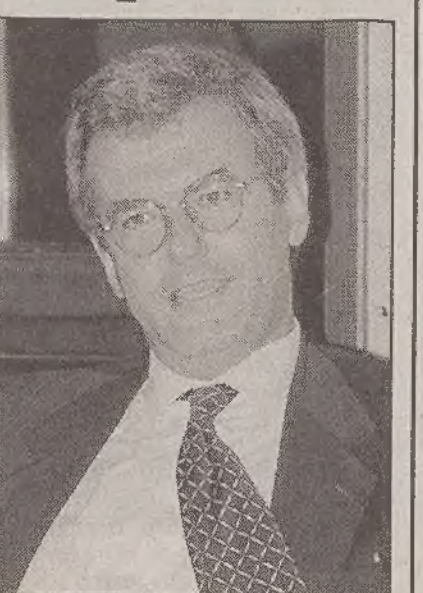
ro. In seguito Unicredit sottoscriverà un aumento di capitale riservato pari a circa dieci milioni di euro, che permetterà al gruppo di salire al 62,6% del capitale. La Dab manterrà una partecipazione pari al 25% più due azioni, che le consentirà, ai sensi del diritto croato, di esercitare un diritto di veto per tutelare l'identità della banca.

Il contratto di acquisto firmato ieri a Spalato prevede che Unicredit acquisti dalla Dab, l'agenzia statale croata per la riabilitazione del sistema bancario, il 50,6% del capitale dell'isti-

tuto, per un prezzo complessivo di circa 48 milioni di euro. In seguito Unicredit sottoscriverà un aumento di capitale riservato di circa 10 milioni di euro, che permetterà al gruppo di salire al 62,6% del capitale. La Dab manterrà una partecipazione del 25% più due azioni, che le consentirà, ai sensi del diritto croato, di esercitare un diritto di veto per tutelare l'identità della banca. L'istituto di credito di Spalato è la terza banca croata e ha un totale dell'attivo pari a circa 1 miliardo di euro. Si tratta di una banca universale che offre servizi sia corporate

sia retail con una quota di mercato sui depositi a clientela del 9% e del 6% sui prestiti a clientela. Ha 70 sportelli concentrati in Dalmazia.

Unicredit Italiano considera l'operazione «come il primo passo di una strategia di espansione nazionale da attuarsi attraverso ulteriori acquisizioni o una crescita organica». Di fatto la Cassa di risparmio di Trieste è già presente a Zagabria da quattro anni con la Trscanska Stedionka banka. Non sono da escludere quindi possibili forme di integrazione fra le due banche, targate Unicredit.



Alessandro Profumo

Giovanni Perissinotto presidente di Prime Taranto si dimette

MILANO Novità in vista ai vertici di Prime: per «i crescenti impegni assunti nell'ambito del gruppo Generali», Fabio Cerchiai (amministratore delegato della compagnia) ha rassegnato le dimissioni da presidente. Gli succede Giovanni Perissinotto, attuale vice presidente (e direttore generale del leone triestino), che assume inoltre la presidenza delle società controllate. L'assemblea ha poi preso atto delle dimissioni dalla carica di amministratore delegato di Francesco Taranto che il prossimo 30 aprile lascerà la guida della società.

Cresce il fatturato industriale ma sono in calo gli ordinativi

ROMA Cresce ancora il fatturato dell'industria italiana, ma diminuiscono gli ordinativi. Nel mese di gennaio 2000, infatti, il fatturato è salito dell'8,4% rispetto allo stesso mese '99, mentre gli ordinativi hanno registrato una diminuzione tendenziale del 4,6%. Lo comunica l'Istat aggiungendo che il risultato destagionalizzato mostra una diminuzione congiunturale del fatturato dell'1,3% e degli ordinativi dell'8,8% rispetto a dicembre 1999. Per quanto riguarda il fatturato l'Istat comunica che l'aumento su gennaio '99 dipende da incrementi sia sul mercato nazionale (+8,4%), sia su quello estero (+8,6%). Sempre rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, gli ordinativi provenienti dal mercato interno sono diminuiti del 2,9%, mentre gli esteri sono scesi del 7,2%. Rispetto alla destinazione economica a gennaio si sono registrati aumenti di fatturato del 3% per i beni di consumo, del 2,9% per quelli di investimento e del 16,1% per i beni intermedi. A trainare l'indice del fatturato ha contribuito soprattutto la voce «raffinerie di petrolio» (+32,2%).

La divisa americana ha raggiunto il massimo storico a quota 2065 lire

La riscossa del super-dollaro È di nuovo «allarme benzina»

MILANO Dollaro superstar. Il biglietto verde affonda la moneta europea e raggiunge quota 2.065 lire (0,9376 dollari per euro). E il nuovo massimo storico della divisa statunitense degli ultimi 15 anni. La discesa dell'euro sembra dunque inarrestabile. Il calo della valuta degli 11 è arrivato in una giornata in cui la bilancia commerciale degli Usa ha registrato un nuovo disavanzo record a 29,2 miliardi di dollari a febbraio. Un dato quest'ultimo che potrebbe porre qualche problema per la tenuta del biglietto verde. Sta di fatto che almeno per il momento il dollaro sembra in buona salute. Secondo alcuni analisti, fra i motivi della discesa dell'euro ci sarebbe anche la crisi del governo D'Alema.

Non solo. Ad acuire la debolezza della moneta unica ha contribuito pure il recente vertice del G7 dove non è stato manifestato alcun orientamento favorevole a sostenere le quotazioni della valuta europea. Oltre a questo, va sottolineato il fatto che l'euro negli ultimi

giorni non ha tratto in pratica alcun beneficio dai forti ribassi delle borse Usa, salvo tentare una timida risalita verso il livello di 0,97 dollari da cui peraltro è ridisceso subito. Gli investitori sembrano dunque snobbare la valuta degli 11. Ma alcuni economisti invitano a non drammatizzare: questa debolezza è uno strumento importante per dare ulteriore slancio alle esportazioni del Vecchio continente consolidando così la ripresa economica in atto. A breve però superdollaro potrebbe creare problemi sul fronte benzina. I prezzi dei carburanti hanno infatti interrotto la tendenza al ribasso registrata nei giorni scorsi. E se la situazione valutaria non dovesse invertire la tendenza ci saranno riflessi su super, verde e gasolio.

Sul versante borsa poco da segnalare. Piazza Affari ha chiuso invariata

solidando così la ripresa economica in atto. A breve però superdollaro potrebbe creare problemi sul fronte benzina. I prezzi dei carburanti hanno infatti interrotto la tendenza al ribasso registrata nei giorni scorsi. E se la situazione valutaria non dovesse invertire la tendenza ci saranno riflessi su super, verde e gasolio.

Sul versante borsa poco da segnalare. Piazza Affari ha chiuso invariata

Chiusure in positivo

Risultati positivi per tutte le principali Borse, sia pure con miglioramenti contenuti, fra i quali spicca il buon risultato di Londra.

	Var. % rispetto al 18/4/2000
Tokyo	+0,62
Londra	+1,83
Parigi	+0,31
Francoforte	+0,28
Milano	+0,03
Amsterdam	+1,2
Zurigo	+0,19
Hong Kong	+0,97
NY Dow Jones*	+0,62
NY Nasdaq*	+1,15



* media seduta

Giornata pre-pasquale a Piazza Affari (+0,03%): un debutto tormentato per Freedomland. Andamento contrastato sul mercato americano

(+0,03%). Un mercato prefestivo e con scarsa attività visto che il controvalore degli scambi si è attestato a 2,971 milioni di euro. A Wall Street indice Dow Jones in calo verso la chiusura (-0,69 per cento) e Nasdaq che, dopo una prima fase positiva ripiega su se stesso a quota 3661,52 (-1,73 per cento). A Piazza Affari pesanti i telefonici: Olivetti (+0,33%) è riuscita a mantenersi in leggero rialzo a differenza di Tecnot (-0,45%), scivolata in negativo. Vendite su Tim (-3,1%), della quale 20 milioni di azioni, pari allo 0,3% del capitale sono state scambiate al mercato dei blocchi. Telecom ha perso l'1,36%. Delusione per Freedomland: la web-tv non convince il mercato che ha imposto alla matricola uno stop per eccesso di ribasso. In avvio il titolo si era portato sopra il prezzo di collocamento (105 euro) a 109 euro. Il prezzo di riferimento è stato però fissato a 90,18 euro. In ribasso anche Tiscali (-3,12%), e Biscum (-3,77%), Cdb Web Tech (-6,48%).

v.d.a.

In un'intervista al settimanale «News» il leader nazionalista e governatore della Carinzia torna a polemizzare contro le sanzioni europee

Haider: «All'Austria stare nella Ue serve poco»

Il ministro Grasser rincara: «Non verseremo le quote a Bruxelles». Molterer: «Restiamo membri a pieno diritto»

La Corte d'appello di Atlanta ha deciso di mantenere in vigore la precedente sentenza

I giudici: «Elian resta a Miami»

ATLANTA La corte d'appello di Atlanta ha deciso di mantenere in vigore l'ordine giudiziario che vieta di estradare il piccolo Elian Gonzalez a Cuba. Una decisione che rinvia la soluzione della battaglia giudiziaria in corso tra i parenti di Miami, dove il bimbo si trova, e il dipartimento di stato Usa, che ha ordinato la consegna del bambino al padre, Juan Elian Gonzalez, che da quasi due settimane è a Washington in attesa del figlio.



Avana di Miami, Lazaro Gonzalez, ne ottenne la custodia provvisoria e da allora, sostenuto dalla comunità cubano-americana, ha ingaggiato una battaglia legale su più fronti per tenere il bambino negli Usa.

Il Servizio immigrazione e naturalizzazione (Ins) e il dipartimento di giustizia da cui dipende, con il sostegno del governo del presidente Clinton, affermano

che Elian deve ricongiungersi con il padre, Juan Miguel Gonzalez, che ne ha la patria potestà e che sarebbe l'unico a poter presentare richiesta di asilo a nome del bambino. Il padre è giunto da Cuba il 6 aprile scorso e da allora è in attesa di poter rivedere il figlio. Il ministro della giustizia, signora Janet Reno, assicura che Juan Miguel Gonzalez, se gli restituiscono Elian, è disposto a restare negli Usa fino all'11 maggio, data dell'udienza in cui la corte di Atlanta dovrà esprimersi definitivamente sulla possibilità di ammettere la richiesta di asilo presentata da Lazaro Gonzalez, già bocciata da una corte federale ordinaria. Per il momento non ci sono state reazioni alla decisione di Atlanta né da parte del dipartimento di giustizia né da parte di legali dei Gonzalez di Miami ma la piccola folla riunita davanti alla casa di Lazaro ha applauditto e urlato di gioia alla notizia, considerata una vittoria.

VIENNA Siamo di nuovo alle minacce: dopo un periodo di relativa astinenza oratoria cominciato all'indomani delle sue dimissioni da leader del partito liberale (Fpoe, estrema destra), Jörg Haider ha rinnovato le sue minacce al «teatrino dell'Unione europea», al quale ormai, secondo lui, l'Austria dovrebbe smettere di assistere.

«Quella dell'Ue è una provocazione», ha detto in un'intervista al settimanale «News» in edicola oggi - e si assiste al fatto che per la prima volta uno Stato membro deve pensare ad uscire o meno dall'Europa. E ancora: «Se noi che non abbiamo fatto niente di male continuiamo ad essere puniti dall'Ue, sarebbe allora più intelligente non farne parte», riferendosi evidentemente anche ai recenti sondaggi, secondo cui i due terzi degli austriaci ritengono le sanzioni «ingiuste e ingiustificate».

Si arriverà allora ad un boicottaggio delle quote? Il ministro degli esteri Benita Ferrero-Waldner assicura che non ci sarà alcun ritardo nei pagamenti austriaci all'Ue, come invece aveva fatto intravedere il ministro delle finanze Karl-



Heinz Grasser, nel caso continui l'isolamento di Vienna da parte dei 14 partner europei. D'altra parte però, ha avvertito la Ferrero-Waldner in una dichiarazione a «News», «se saranno violati i nostri diritti, in futuro i nostri passi saranno più duri». Mentre il cancelliere Wolfgang Schuessel ha avvertito in un'intervista alla «Presse», che Vienna userà tutti i mezzi legali possibili contro le sanzioni, il suo vice come capo del partito (Oepp) e ministro dell'agricoltura nel suo governo, Wilhelm Molterer, ha garantito che «è del tutto chia-

ro che l'Austria è e rimane un membro a pieno titolo dell'Ue e ne rispetta il trattato».

Dure reazioni sono venute naturalmente dalle opposizioni. Il capogruppo parlamentare dei socialdemocratici (Spoe), Peter Kostelka, si è appellato a Schuessel perché egli «prenda finalmente le distanze, in modo chiaro e deciso, da Haider», chiedendo anche una tavola rotonda, presieduta dal capo dello Stato Thomas Klestil, cui prendano parte tutti i partiti rappresentati in Parlamento.

Anche il leader dei Verdi, Alexander van der Bellen, si rivolge direttamente al cancelliere Schuessel perché «respinga senza alcun equivoco» le affermazioni di Haider, accusando il cancelliere di temere solo per la «coesione» del suo governo.

Le dichiarazioni di Haider giungono a meno di due settimane dalla convocazione del congresso del suo partito a Klagenfurt, dove il governatore della Carinzia, dovrebbe passare le consegne di leader Fpoe al vicecancelliere Susanne Riess-Passer, considerata la sua longa manus all'interno della coalizione governativa.

Mosca

La Duma licenzia il giudice Skuratov e Putin incassa un altro successo

MOSCA La Russia è sempre più ai piedi di Vladimir Putin. Le battaglie che Eltsin ha combattuto per anni e invano con il parlamento, con lui al Cremlino si trasformano in guerre lampo dall'esito trionfale. Dal 1994 al 1999 il suo predecessore si è battuto per ottenere la ratifica del trattato Start-2 sulla riduzione delle testate nucleari ma si è sempre scontrato con l'opposizione nazional-comunista. A lui sono bastate un paio di settimane per far approvare il trattato dalla Duma. Ebbene, ieri la storia si è ripetuta. Questa volta c'era in ballo il destino di Yuri Skuratov, il procuratore generale salito agli onori delle cronache internazionali per le indagini iniziate due anni fa su presunti casi di corruzione nell'entourage presidenziale. L'inchiesta, che si era estesa all'estero, alla ricerca di conti segreti e operazioni di riciclaggio di denaro, aveva coinvolto personaggi estremamente vicini al capo del Cremlino, fino a sfiorare anche quest'ultimo. All'inizio del '99 Eltsin aveva reagito a modo suo, sospendendo il magistrato dalle funzioni e chiedendo al Senato di licenziarlo definitivamente e sostituirlo. Ma per ben tre volte la Camera alta aveva opposto un fermo rifiuto. Putin è tornato alla carica ieri e subito si è visto consegnare la testa di Skuratov su un piatto d'argento. Il risultato del voto parla da solo: l'esonero è stato approvato con 133 voti favorevoli ed appena 10 contrari. Come a dire che ormai tutti sono d'accordo nel voltare pagina e preferiscono non avere più a che fare con i fantasmi del recente passato.

Usa

Computer vietato al bambino-hacker più pericoloso del pianeta digitale

NEW YORK Era diventato un mito del web, per la sua capacità di mettere in ginocchio i colossi di Internet, ma soprattutto per essere sfuggito per settimane ad una gigantesca caccia all'uomo digitale organizzata dall'Fbi. Ora l'hanno catturato. L'inafferrabile hacker che si faceva chiamare «Mafiaboy». E si scopre che è un ragazzino canadese di 15 anni, tradito dall'irresistibile tentazione di vantarsi in Rete di quello che aveva fatto. Per la polizia canadese e per l'Fbi è stato uno dei protagonisti principali degli attacchi che lo scorso febbraio misero fuori servizio ore siti come Cnn, Yahoo!, E-bay, Amazon. Adesso per il ragazzo prodigio del web è scattata una pena del contrappasso che gli peserà più del carcere: niente computer (se non a scuola, sotto l'occhio degli insegnanti) e divieto di navigare in Internet e di entrare in negozi di informatica. Gli investigatori della Royal Canadian Mounted Police e dell'Fbi lo hanno portato via in manette. L'unico di accusa è stata formalizzata e il «Mafiaboy» è uscito su cauzione: deve rispondere di reati legati alla paralisi per 4 ore del sito della Cnn e di 1.000 siti. «Mafiaboy», però, ha voluto strafare. Nelle chat frequentate dagli hackers si è vantato del caos che aveva provocato. E gli investigatori sono riusciti a risalire alle trascrizioni degli scambi di battute che avvenivano in Rete tra il ragazzo canadese e altri piccoli geni dell'informatica nelle ore in cui era in corso l'attacco ai siti Internet. I tabulati hanno permesso di verificare che proprio mentre «Mafiaboy» annunciava l'intenzione di colpire la Cnn, il sito del network andava in tilt.

Filippine: l'aereo proveniente da Manila è caduto nei pressi dell'aeroporto di Davao, nel Sud del Paese

Precipita un Boeing, 131 morti

Tornavano a casa per le feste di Pasqua - Giallo sulle cause

La posta elettronica arriva ormai dappertutto: il servizio ora disponibile anche sui voli di linea

NEW YORK Dal computer di casa a quello dell'ufficio, dal telefono cellulare all'organizzatore elettronico, la posta elettronica ormai arriva ora anche a 10 mila metri di altezza sui voli di linea. Cathay Pacific, una piccola compagnia aerea di Hong-Kong, inizierà a sperimentare l'offerta all'inizio del prossimo anno. L'inglese Virgin Atlantic lo renderà disponibile entro il 2002 e anche altri colossi dell'aria come American Airlines e United Airlines hanno in cantiere il progetto delle e-mail «volanti». Attualmente i messaggi di posta elettronica sono ricevuti e spediti solo in alcuni esclusivi jet privati, entro pochi mesi sarà invece possibile usare il proprio computer portatile collegato alla presa del telefono o al proprio apparecchio cellulare.

NEW YORK Un silenzio opprimente avvolge la sagoma metallica del Boeing 737 della Air Philippines precipitato nel sud delle Filippine. Non ci sono sopravvissuti. Sono morti 120 passeggeri adulti, quattro neonati, cinque assistenti di volo, il pilota e il co-pilota: 131 vittime. Maltempo? Guasto meccanico? Sabotaggio? Errore del pilota? Tutto è possibile e in queste prime ore gli inquirenti non escludono nessuna ipotesi. Nella città di Davao si è aperta un'inchiesta mentre a Seattle i dirigenti della Boeing

sono in allarme: ancora una volta è un 737 di loro produzione ad essere rimasto coinvolto in un gravissimo incidente. Di recente infatti il reattore di questo modello di aereo è finito all'esame della Federal Aviation Administration di Washington e una commissione consultoria sta prendendo in considerazione come ridisegnare il reattore.

Il volo GAP 541 della Air Philippines era decollato da Manila alle 5 e 30 del mattino diretto a Davao, la seconda città delle Filippine dopo la capitale. Il volo, con rotta sud-est, avrebbe



dovuto durare poco più di un'ora con atterraggio previsto alle 6 e 52. Mentre il pilota si apprestava ad atterrare la torre di controllo lo informava che c'era un aereo ancora in pista e doveva dunque rimandare la manovra. Pochi istanti dopo la catastrofe. Ci sono te-

stimoni oculari che sostengono di avere visto l'aereo esplodere in volo. Altre fonti vicine all'inchiesta dicono che il pilota aveva avvertito la torre di controllo che c'era qualcosa che non andava con 737. Altri ancora parlano di tempo nuvoloso sopra Davao.

Attentato terroristico in Bretagna: si segue la pista dei separatisti

Bomba al McDonald's, un morto E' guerra alla «globalizzazione»

La vittima è una dipendente del locale già preso di mira un mese fa. Sette i feriti. La dinamite usata per l'agguato rubata in un deposito

PARIGI Dopo gli avvertimenti il sangue. È la morte. Che scuote le coscienze e amplifica l'allarme terroristico. Una mattina di ordinaria routine nella tranquilla campagna bretone di Quervert, nei pressi della transalpina Dinan, finisce in tragedia in un ristorante McDonald's, la catena fast-food più famosa al mondo e simbolo in Francia della lotta contro la globalizzazione.

Poco dopo le dieci lo scoppio di una bomba collocata nell'area del McDrive, dove i clienti vengono serviti senza scendere dall'auto, ha provocato l'incendio: vetri in frantumi, il tetto del ristorante scoppiato, il pannello che aggredisce i clienti.

Il bilancio è di un morto e sette feriti (cinque avventori e due addetti). La vittima è una donna di 27 anni, dipendente del locale nel quale stava entrando per prendere servizio. Nessuna rivendicazione dell'attentato ma le piste degli inquirenti

sconfessato l'attentato.

È la stessa direzione di Francia-McDonald's impegnata a «nazionalizzare» i propri prodotti si è detta sconvolta dall'attentato.

Che qualcosa potesse accadere in quel fast-food era però nell'aria. Già nella notte tra il 9 e il 10 marzo lo stesso McDonald's era stato preso di mira: tre proiettili avevano lasciato il segno nelle vetrate ma il direttore del ristorante non aveva ricevuto nessuna minaccia. E tutto era tornato alla normalità. Ieri lo scoppio che ha scosso l'opinione pubblica francese: il primo ministro Lionel Jospin ha commentato che «niente può giustificare queste forme di terrorismo cieco».

Il ministero dell'Interno collega l'attentato al ritrovamento a Rennes, sempre in Bretagna, nella stessa mattina dell'attentato, di un ordigno inesplosivo davanti ad un ufficio postale. La dinamite usata per confezionare la carica a Rennes proviene infatti da uno stock di otto tonnellate trafugato in settembre da un deposito di una ditta della località bretone di Plevin.



ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Avviso di gara mediante licitazione privata per l'affidamento del Servizio lavaggio posate, stoviglie, pentolame, attrezzature e macchinari presso le mense universitarie di Trieste.

L'E.R.D.S.U. di Trieste procederà, mediante licitazione privata, secondo le modalità previste dal Reg. 23.05.1924 n. 827, dal D.P.G.R. Friuli Venezia Giulia n. 0417/86/Pres Titolo III e dal D. Lgs. n. 157/95 art. 23, all'affidamento del Servizio lavaggio posate, stoviglie, pentolame, attrezzature e macchinari presso le mense universitarie di Trieste per un periodo di quattro mesi e mezzo a decorrere dal 15.5.2000. Le richieste di partecipazione alla gara dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 28.4.2000 al seguente indirizzo: DIREZIONE E.R.D.S.U. di Trieste, Salita Monte Valerio 3, 34127 Trieste. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio per l'Erogazione dei Servizi - Servizi di Ristorazione (telefono n. 040/3595400 fax n. 040/3595412) dal lunedì al venerdì con orario 9-13. Le richieste di partecipazione non vincolano questa Amministrazione.

IL DIRETTORE (dott. Giuseppe Vaccher)

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TRIESTE

AVVISO DI PUBBLICO INCANTO

Ente appaltante: Osservatorio Astronomico di Trieste (Italia), via G.B. Tiepolo, 11 tel. 0039 040 3199111, fax 0039 040 309418. Oggetto della gara: Pubblico incanto per l'appalto dei lavori di messa a norma e risanamento dell'immobile denominato «Villa Bazzoni» di proprietà dell'Osservatorio Astronomico di Trieste, sito in via Bazzoni, n. 2 Trieste dell'importo di L. 2.287.566.273 (Euro 1.181.429,38), di cui L. 75.000.000 (Euro 37.734,27) relativi agli oneri di sicurezza ex d.lgs. 14 agosto 1996, n. 494 non soggetti a ribasso. Data ed ora della gara: ore 9 del giorno 25 maggio 2000. Luogo di esecuzione: Trieste. Modalità di aggiudicazione: Pubblico incanto con aggiudicazione al massimo ribasso sulle opere a corpo poste a base d'asta senza prefissione di alcun limite di ribasso come previsto dall'art. 1/a della l. 2 febbraio 1973, n. 14. Non sono ammesse offerte in aumento. Requisiti di partecipazione: Possono essere ammesse alla gara le imprese italiane in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal DPR 25/1/2000 n. 34. Soggetti ammessi: sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'art. 10 della l. 109/94 e succ. mod. Termine di esecuzione dei lavori: giorni 450. Il bando di gara integrale e gli elaborati progettuali necessari alla partecipazione alla gara potranno essere acquistati presso l'«Ellografia S. Giusto di via Torbiana n. 12 - Trieste, ed il solo bando integrale è reperibile in Internet al sito: <http://www.oat.su.astro.it>. Le offerte unitamente alla documentazione indicata nel bando di gara integrale, cui si rinvia per la regolarità della partecipazione alla gara, dovranno pervenire con le modalità in esso bandite indicate, a mezzo raccomandata postale o mediante corriere autorizzato entro le ore 13 del giorno 24 maggio 2000. Trieste, 14 aprile 2000

IL DIRETTORE Fabio Mardirossian

COMUNE DI MONFALCONE - PROVINCIA DI GORIZIA

AVVISO DI RICHIESTA DI «CURRICULA» PER ESTRATTO

Il Comune di Monfalcone rende noto che intende procedere all'affidamento di un incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione lavori ed adempimenti di cui al D.lgs. 484/98 e prestazioni accessorie per la «Realizzazione della nuova Biblioteca Comunale» ai sensi dell'art. 17 commi 11 e 12 della Legge 109/94. L'importo presunto dei lavori a base d'appalto ammonta a L. 3.250.000.000 (Euro 1.678.484,92). L'avviso di richiesta di «curricula» è disponibile presso l'U.O. 4 Opere Pubbliche, tel. 0481/494261, fax 0481/45889. La presentazione dei «curricula» dovrà essere effettuata entro e non oltre le ore 12 del giorno 12 maggio 2000 al Comune di Monfalcone, piazza della Repubblica n. 34074 Monfalcone (Go).

Monfalcone, 17 aprile 2000

IL DIRIGENTE f.to Ing. Nedo Pizzini

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

ISTITUTO TRIESTINO PER INTERVENTI SOCIALI - ESTRATTO AVVISO GARA ESPERITA Si rende noto che è stata aggiudicata la gara d'appalto relativa ai servizi assistenziali agli ospiti anziani della Pia Casa in Trieste, CPC 93, per il periodo dall'1.5.2000 al 30.4.2004. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ex art. 6 comma 1, lett. a) e art. 23, comma 1, lett. b) del D.lgs. 17.3.1995 n. 157. Pubblicazione bando nella G.U.C. del 16.3.1999 e del 28.4.1999. Offerte ricevute: 2; ammesse: 1. Impresa aggiudicata: S.G.C. 2000 Società Cooperativa Sociale a r.l. - via San Lazzaro 16 - Trieste, importo mensile: lire 578.268.541. Non sussistono subappalti. Data aggiudicazione: 30.3.2000. Data di invio presente avviso alla G.U.C.E.: 12.4.2000.

(IL DIRETTORE GENERALE)

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Invito a presentare manifestazioni di interesse per la gestione del Terminal Contenitori del Porto di Trieste

1. Il Comitato Portuale dell'Autorità Portuale di Trieste ha stabilito (Delibera n. 6/2000 del 15 febbraio 2000), a seguito della rinuncia della E.C.T. Trieste S.p.A., di espletare una ricerca internazionale che permetta di verificare la presenza di un soggetto imprenditoriale interessato alla gestione del Terminal Contenitori (Molo VII) del Porto Franco Nuovo, con riferimento all'art. 16 e 18 della legge n. 84 del 28 gennaio 1994 e delle leggi speciali vigenti in materia di demanio marittimo. I soggetti interessati sono invitati a manifestare il proprio interesse mediante comunicazione da far pervenire entro il 27 maggio 2000 all'Autorità Portuale di Trieste - Punto Franco Vecchio - C.P. 1927 - 34100 Trieste. 2. La comunicazione dovrà contenere: a) l'individuazione del soggetto interessato, che dev'essere una società di capitali con capitale ed mezzi adeguati, con l'indicazione dei primi dieci soci e copia dell'ultimo bilancio approvato; b) la sintetica indicazione dell'oggetto e dei motivi di interesse; c) l'impegno a stipulare un accordo che preveda la riservatezza sui dati informativi che saranno forniti; d) la dichiarazione che l'interesse è manifestato esclusivamente in proprio, ovvero, se per conto terzi, l'individuazione dei mandanti con le informazioni di cui sopra sub a); e) ogni altra indicazione ritenuta utile dal soggetto interessato al fine di avvalorare la propria capacità economica e operativa per la gestione del Terminal Contenitori; f) la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto interessato, ovvero copia del mandato con rappresentanza nel caso di comunicazione effettuata per conto terzi. Verranno ammesse anche manifestazioni di interesse presentate congiuntamente da due o più soggetti e, in tale ipotesi, dovranno essere comunicate congiuntamente le informazioni di cui sopra alle lettere a, b, c, e, ed f. Per quanto riguarda il requisito di cui al sub a) è sufficiente che lo stesso sia soddisfatto da uno soltanto dei soggetti promotori della manifestazione congiunta di interesse. 3. I soggetti interessati possono richiedere all'Autorità Portuale di Trieste ulteriori informazioni in merito al Terminal Contenitori (superfici, pertinenze, impianti, mezzi meccanici, impiego personale, ecc.). 4. Questo annuncio non costituisce ad alcun effetto un'offerta al pubblico, ai sensi dell'art. 1336 Codice Civile, né sollecitazione del pubblico risparmio, ai sensi dell'art. 1/18 della legge 216/1974 e modificazioni successive. Questo annuncio e i rapporti conseguenti, per i quali fa fede esclusivamente il testo in lingua italiana, sono soggetti alla legge e alla giurisdizione italiana.

Trieste, 11 aprile 2000

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE - Il presidente (prof. Maurizio Maresca)

Registrati nel '99 dall'Agenzia per i pagamenti notevoli progressi negli utili netti delle ditte

Capodistria, economia in salute

Altro dato incoraggiante: disoccupazione ridotta di tre punti

Nave cisterna acquistata dall'Istra-Benz

CAPODISTRIA In continua espansione le attività della holding «Istra Benz», che ha deciso di acquistare, in società con la «Kroša» di Zagabria, una piccola nave cisterna. L'iniziativa è stata intrapresa per assicurare un costante rifornimento di carburanti alle stazioni di servizio in Slovenia, Croazia, Italia e Bosnia, in un momento particolarmente instabile e delicato per il mercato mondiale del greggio. Comunemente grazie a una oculata politica di sviluppo, i mercati della Istra Benz registrano una continua evoluzione qualitativa. La nave acquistata, la «Lana», battente bandiera croata, è una minicisterna costruita tre anni fa in Bulgaria. È lunga 123 metri e larga 15. Ha già attraccato tre volte al Porto petrolifero dello scalo capodistriano, scaricando complessivamente 7500 tonnellate di benzina. La nuova nave cisterna collegherà direttamente alcuni porti italiani dell'Adriatico agli scali di Capodistria, Fiume, Veglia e Spalato. Per l'anno in corso la società «Slomin», che fa parte della holding Istra-Benz e si occupa del commercio dei derivati del petrolio, conta di piazzare un milione di tonnellate di carburante in Slovenia, Croazia, Italia e Bosnia.

CAPODISTRIA La salute dell'economia regionale migliora, ma non mancano gli acciacchi. È questa l'ultima radiografia della gestione delle imprese del Litorale meridionale, fatta dagli esperti dell'Agenzia per i pagamenti di Capodistria. Basandosi principalmente sui dati del 1999, riscontrano notevoli progressi negli utili netti delle ditte. Ammontano complessivamente a quasi 11 miliardi di talleri (circa 110 miliardi di lire) ossia l'11,6 per cento in più rispetto al 1998. Il giro d'affari risulta essere aumentato di oltre il 13 per cento, raggiungendo i 432 miliardi, con un sufficit di oltre 21 miliardi e 800 milioni (218 miliardi di lire). I risultati positivi non sono



dovuti soltanto all'impennata dei prezzi, ma all'effettivo aumento delle merci vendute o dei servizi prestati. I bilanci globalmente sono in positivo: le entrate superano di oltre 12 miliardi e mezzo le uscite. Capodistria si conferma capoluogo

economico della regione. Oltre al lavoro al 55 per cento della popolazione attiva e realizza quasi il 65 per cento del reddito lordo. Se si parla del guadagno netto delle imprese, quelle capodistriane denunciano il 99 per cento delle entrate. A

contribuire sensibilmente al successo regionale sono ancora i comuni di Pirano e Sesana. Altro dato incoraggiante la riduzione della disoccupazione, pari a tre punti percentuali. Sono stati aperti in tutto 723 posti di lavoro in più rispetto sempre al 1998. Il salario lordo medio mensile è stato di poco inferiore ai 162 mila talleri (un milione e 620 mila lire circa). Le paghe più alte sono state corrisposte, sempre mediamente, nel comune di Pirano, con 186 mila talleri (un milione e 860 mila lire circa). Le dolenti note giungono dalle perdite. Le imprese del Litorale meridionale hanno denunciato un deficit complessivo di quasi 11 miliardi (110 miliardi di lire).

Escalation di attacchi a pecore e agnelli nell'isola di Veglia: la società venatoria autorizzata a intervenire

Caccia agli orsi che arrivano dal mare

VEGLIA Arrivano dal mare e fanno strage di greggi. Parliamo degli orsi approdati all'isola di Veglia, l'unica dell'Adriatico in cui è accertata la presenza di questi animali. La cosa non deve stupire: l'isola dista pochissimi chilometri dalla terraferma ed è stata raggiunta a nuoto da esemplari calatisi dal Gorski kotar, la regione montana alle spalle di Fiume. La migrazione alla ricerca di nuovi habitat è spiegata dalla fatto che in Gorski kotar il numero di orsi nell'ultimo decennio ha subito un'impennata, arrivando a quattrocento esemplari. Un fatto certa-

mente positivo se rapportato alla qualità dell'ambiente, che però per gli stessi orsi costituisce un problema di spazio. Da qui la necessità dei plantigradi di trovare luoghi non frequentati da consimili, come a esempio Veglia.

Si valuta che l'isola sia stata scelta quale dimora da quattro o cinque esemplari, probabilmente due orse e altrettanti cuccioli, che sono diventati l'incubo degli allevatori vegliesi, tanto che l'ufficio regionale per l'economia ha autorizzato la società venatoria vegliese Orebic a provvedere. Una disposizione attesa a

lungo. In questo momento non è dato sapere in che modo intendono agire alla Orebic, ma date le esperienze passate (inutile ogni tentativo di catturare gli animali) non è da escludere che gli orsi vengano purtroppo abbattuti. Anche l'Istria, precisamente l'Alto Buiese, ha il suo orso. Le autorità veterinarie di Buie hanno confermato che l'asinello trovato sgozzato nel villaggio di Marussici ha avuto la sventura di imbattersi in un orso. Si tratta quasi certamente del plantigrado avvistato a Madonna del Carso e nelle vicinanze di Umago.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 9,54 Lire*	
Tallero 1,00 = 0,0049 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 250,56 Lire	
Kuna 1,00 = 0,1294 Euro	
Benzina super	
SLOVENIA	
Tallero/l 146,00 = 1.463,20 Lire/l	
CROAZIA	
Kuna/l 5,22 = 1.307,94 Lire/l	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/l 132,80 = 1.330,91 Lire/l	
CROAZIA	
Kuna/l 5,02 = 1.257,83 Lire/l	

* Dati forniti dalla Banca Koper s.d. di Capodistria

Nuovi particolari sulla chiacchierata privatizzazione del quotidiano

Fu pilotato da Tudjman l'acquisto del «Vecernji»

Ne fa prova la registrazione di una conversazione tra l'ex padre-padrone croato e il suo consigliere di politica interna Pasalic, ora trasmessa al parlamento

ZAGABRIA Con le ultime sensazionali rivelazioni sembra avviata a dipanarsi sempre più rapidamente l'intricata matassa della privatizzazione illecita del quotidiano «Vecernji list» e della sua casa editrice. A imprimere la mazzata decisiva al muro di omertà - fatto soprattutto di «non so» e «non ricordo» - creato intorno alla vicenda degli ex papaveri del passato regime è stato il rinvenimento della registrazione magnetica di un colloquio fra il defunto presidente Tudjman e il suo consigliere di politica interna, Ivica Pasalic. Dal nastro (il defunto «padre della patria» faceva registrare anche gli starnuti o colpi di tosse nelle sue vicinanze) risulterebbe evidente e inconfondibile che l'acquisto del più diffuso quotidiano croato era stato commissionato dallo stesso Tudjman al fido Pasalic, allo scopo di asservire il giornale al partito al potere, l'Acadizeta, e in primis alla sua nomenclatura. Acquisito che - come traspare dalla registrazione - sarebbe stato affidato da Pasalic a due compiacenti imprenditori-pretanome: di quelli croati a proprio «uso e consumo» dall'ex casta al potere.

Stando a indiscrezioni trapelate dall'Ufficio del presidente della Repubblica, Mesic, il nastro in questione sarebbe stato rinvenuto quasi casualmente dagli incarica-

ti di esaminare le decine di casse di documenti riservati e registrazioni segrete trovate negli uffici e archivi della residenza ufficiale di Tudjman. La trascrizione del nastro è stata immediatamente messa a disposizione del presidente del Parlamento (Sabor), Zlatko Tomcic, e

be datata 27 dicembre '97, presenti anche altri altolati esponenti di governo e di partito. La «privatizzazione» del giornale e della sua editrice, sin da subito apparsa molto sospetta, veniva ufficialmente quasi esattamente un anno dopo, senza peraltro specificare i nominativi dei nuovi proprietari ma richiamandosi soltanto a un esotico «Caritas Fund», con sede nel paradiso fiscale delle Isole Vergini.

Inutile sottolineare cosa significhi la scoperta del nastro in questione, la cui autenticità è ancora da confermare, anche se pare del tutto fuori discussione. Oltre a mettere lo scompiglio fra ciò che resta dell'ex partito al potere, seppellendone definitivamente le spoglie sotto un tumulo di disonestà e corruzione, la registrazione potrebbe significare pesante responsabilità penali per una serie di ex personalità di primo piano: capi di governo e vicepremier, ministri delle Finanze e via elencando, fino ai massimi responsabili del sistema bancario. Tutti responsabili o complici nell'uso improprio di denaro pubblico per gli interessi di partito. E forse anche privati. Il

che rivela altresì la natura mafiosa e prevaricante del gruppo di potere che per un decennio ha governato il Paese.

Da aggiungere ancora che dopo il rinvenimento della compromettente registrazione, della vicenda sono state immediatamente interessate le preposte autorità di polizia e magistratura.



I sindaci dei tre comuni costieri hanno espresso le loro forti riserve

Nuove circoscrizioni elettorali: proteste da tutta la Slovenia

LUBIANA Prosegue in Slovenia la lotta per le circoscrizioni elettorali. In vista delle elezioni politiche, in programma al più tardi nell'autunno prossimo, il parlamento di Lubiana sta discutendo l'introduzione del sistema maggioritario a doppio turno. La novità prevede anche una diversa definizione delle 88 circoscrizioni, dalle quali usciranno altrettanti deputati. La «mappa» delle varie zone, stilata da eminenti esperti, solleva da settimane accese proteste. La vertenza investe in pieno anche i comuni costieri, soprattutto Capodistria, spezzettata in ben quattro circoscrizioni, due delle quali hanno sede a Sesana e Villa del Nevoso, nonché Pirano, accorpata a Sesana con il centro-città, Portogruaro e Strugnano, mentre il resto della municipalità è stato collegato all'entroterra capodistriano. L'insoddisfazione delle autonomie locali per questo documento è approdata martedì sera nella capitale. Una tribuna pubblica, orga-

nizzata in parlamento, ha rilanciato le richieste per una radicale revisione delle circoscrizioni. Circa un terzo delle località slovene non s'identificano nella suddivisione voluta dai geografi, che hanno dovuto tenere in considerazione soprattutto il criterio numerico: ogni deputato va eletto da un numero uguale di cittadini. Sono tollerate soltanto minime oscillazioni, che non consentono, pertanto, grandi spazi di manovra. Pareri negativi sono giunti da tutte le regioni - da Maribor alla costa, dove i sindaci dei tre comuni litoranei hanno già espresso le loro forti riserve.

Altri primi cittadini sono stati molto decisi: hanno minacciato il boicottaggio delle elezioni se le circoscrizioni non saranno ridisegnate. Numerosi sono stati gli appelli a discutere con calma del delicato problema, sebbene i tempi stringano e la crisi politica, che investe Lubiana in questi giorni, non faciliti le trattative.

Il parco della Krka, Sebenico e le isole meta di «Itinerari»

CAPODISTRIA Prende il via dal parco del fiume Krka, la puntata di «Itinerari», a cura di Rosanna T. Giuricin e Stefano De Franceschi, in onda domani sera su Tv Capodistria con inizio alle 20.30 (replica domenica alle 17.30 e mercoledì 26 alle 15). Il viaggio proseguirà lungo il canyon creato dal fiume sul quale si apre il porto di Skardin, l'antica Scardona romana. Successivamente sarà toccata Sebenico, con le sue rive e i suoi preziosi monumenti. Quindi si andrà verso il mare, visitando l'arcipelago sebeziano con le sue 249 isole, di cui 148 formano il parco delle Incoronate per un'area complessiva di 167 chilometri quadrati.

Le località croate attendono con ansia il significativo test delle prossime vacanze

Turismo, Pasqua di speranza

Fiume Turismo croato, o la va o la spicca. Non era mai accaduto negli ultimi dieci anni che la stagione di villeggiatura venisse attesa con tanta speranza e trepidazione in un Paese che ha bisogno impellente di valuta pregiata. Pasqua sarà le, e, date le premesse, dovrebbe fornire risposte incoraggianti. In base alle previsioni che arrivano alle direzioni delle aziende alberghiere, i centri di villeggiatura istriani, quarnerini e dalmati (isole comprese) le festività pasquali dovrebbero

attirare circa 80 mila ospiti. Gli operatori del settore prevedono che 50 mila si sistemano in alberghi, case di riposo, villini, ecc., gli altri opereranno per i campeggi. L'Istria è pronta a confermare di essere la regione turisticamente più forte: nella penisola si attende l'arrivo di almeno 30 mila vacanzieri pasquali, di cui 20 mila giungeranno con iniziative organizzate.

Anche nel Quarnero il ponte festivo dovrebbe dare impulso all'industria dell'ospitalità. Si prevede che nella regione soggiureranno 13 mila villeggianti, so-

prattutto con passaporto straniero. Notizie di un certo risveglio anche dall'assopita Dalmazia, ex gigante turistico e che vede nel Duemila l'occasione del definitivo riscatto. Ricordiamo che l'anno scorso a Pasqua ci furono non più di 30 mila ospiti, ma si trattava del periodo in cui i jet della Nato bombardavano Serbia e Montenegro. Nel 1998 i turisti pasquali furono 45 mila e già quel risultato venne archiviato con soddisfazione. Tra un paio di giorni il numero di presenze dovrebbe costituire il primato dell'ultimo decennio.

Collezione shoes & wear per l'ufficio.

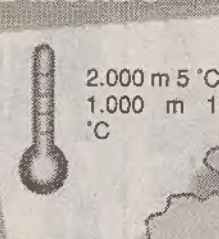
SUPERGA®
Everywear.

SUPERGA STORE: Pordenone - ERRENORCIA, CASTIGLIONI: Trieste - KOSIC: Gorizia - L'OLIMPIONICO: Udine - M & M: Lignano Pineta (UD) - M & M: Lignano Sabbiadoro (UD)

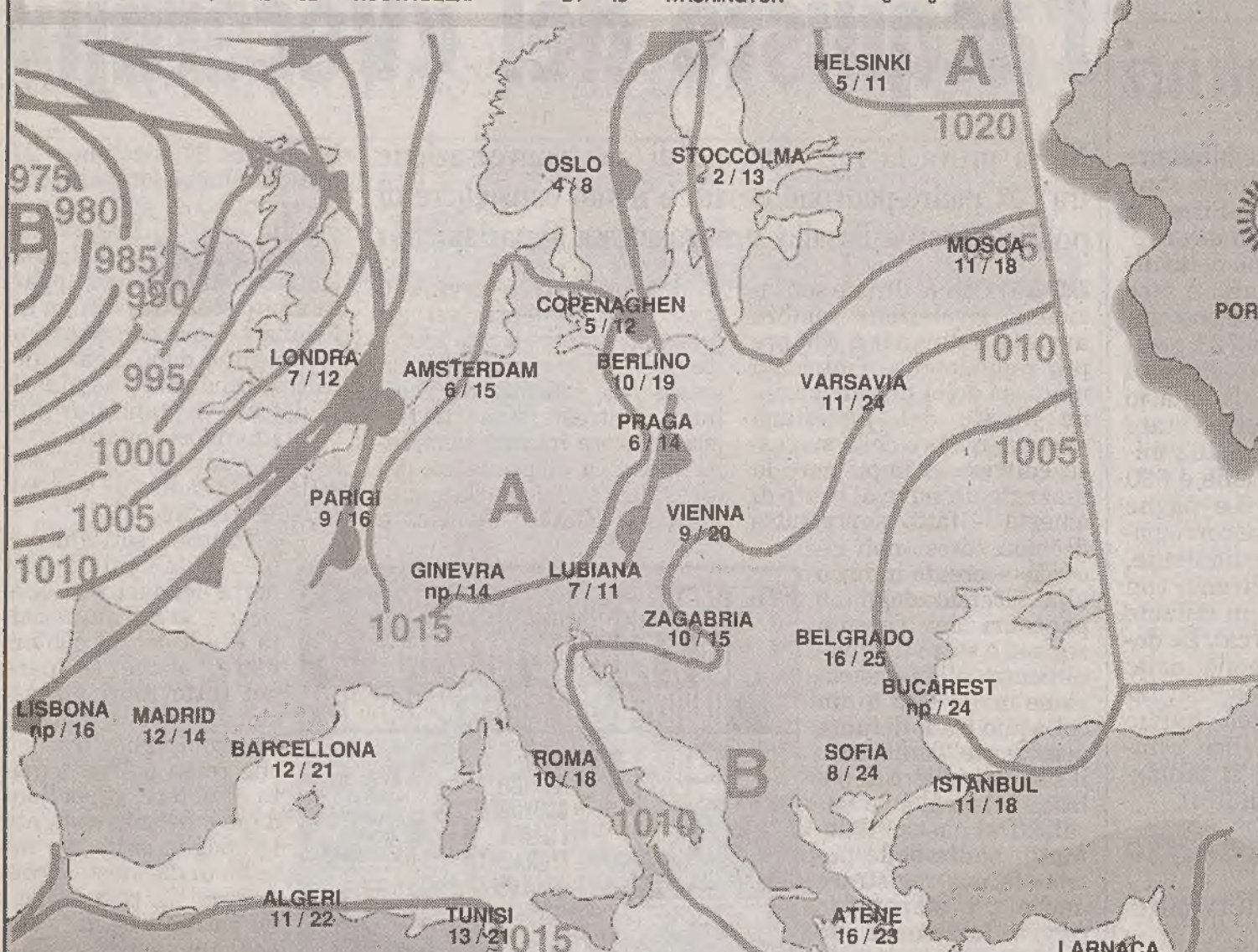
www.superga.it

Min. Max.	Min. Max.	Min. Max.	Min. Max.
BANGKOK 24 34	HONG KONG 24 29	PECHINO 24 29	S. FRANCISCO 23 27
BOGOTA 9 19	JOHANNESBURG 9 21	RIO DE JANEIRO 9 16	S. FRANCISCO 23 27
BRUXELLES 7 15	KIEV 12 13	S. FRANCISCO 23 27	S. FRANCISCO 23 27
BUDAPEST 13 26	L'AVANA 16 29	SANTAGO 4 24	S. FRANCISCO 23 27
BUEENOS AIRES 13 18	LIMA 17 23	SEUL 10 20	S. FRANCISCO 23 27
CARACAS 19 27	LOS ANGELES 11 23	SINGAPORE 23 33	S. FRANCISCO 23 27
C. DEL MESSICO 11 30	MANILA 24 34	SYDNEY 12 18	S. FRANCISCO 23 27
DUBAI 26 36	MONTEVIDEO 16 18	TAIPEI 21 31	S. FRANCISCO 23 27
DUBLINO 1 11	NAIROBI 15 28	TEL AVIV 18 29	S. FRANCISCO 23 27
FRANCOFORTE 24 33	NEW YORK 4 10	TOKYO 13 21	S. FRANCISCO 23 27
GIAKARTA 24 33	NIZZA 9 16	TORONTO 3 7	S. FRANCISCO 23 27
HANOI 23 32	NUOVA DELHI 24 43	WASHINGTON 8 9	S. FRANCISCO 23 27

TEMPERATURE NEL MONDO



IL TEMPO OGGI



VIABILITA' Collegamento autostradale: Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Ferneti, tronco Sistiana-Padriciano: restringimento delle carreggiate stradali al km 15,6 e fra i km 18,4 e 21,3 e sul viadotto al km 12,4 in loc. Opicina. Ss 14 «della Venezia Giulia», tronco Sistiana-Trieste: senso unico alt. al km 139,8 e dal km 147,5 al km 148,3, al km 146,2. Ss 352 «di Grado», tronco Cervignano del Friuli-Grado: istituzione di senso unico alternato dal km 29,7 al km 30,7 dalle ore 06 alle ore 17,30 di ciascuna giornata. Ss 52 «Carnica», tronco Bivio passo Carnia-passo Mauria: in Comune di Forni di Sopra, senso unico alt. al km 51,3 e al km 54,6. Ss 202 «Triestina» ex Gvt, tronco Trieste-Padriciano: restringimento delle carreggiate dal km 5,6 al km 7,4 e al km 40,1.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: parzialmente nuvoloso con addensamenti sull'arco alpino orientale, tendenza a miglioramento nel corso della giornata. Al Centro e sulla Sardegna: poco nuvoloso su Sardegna e regioni tirreniche, con locali addensamenti nel corso della giornata. Al Sud e sulla Sicilia: su Calabria, Campania e Basilicata cielo parzialmente nuvoloso con locali addensamenti, associati a isolate piogge che in prossimità dei rilievi potranno assumere carattere di rovescio. Sulla Sicilia e regioni adriatiche da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso.

In aumento nei valori massimi, generalmente da Nord-Ovest di intensità debole al Nord e moderata al Centro-Sud.

mossi.

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERS-CISA

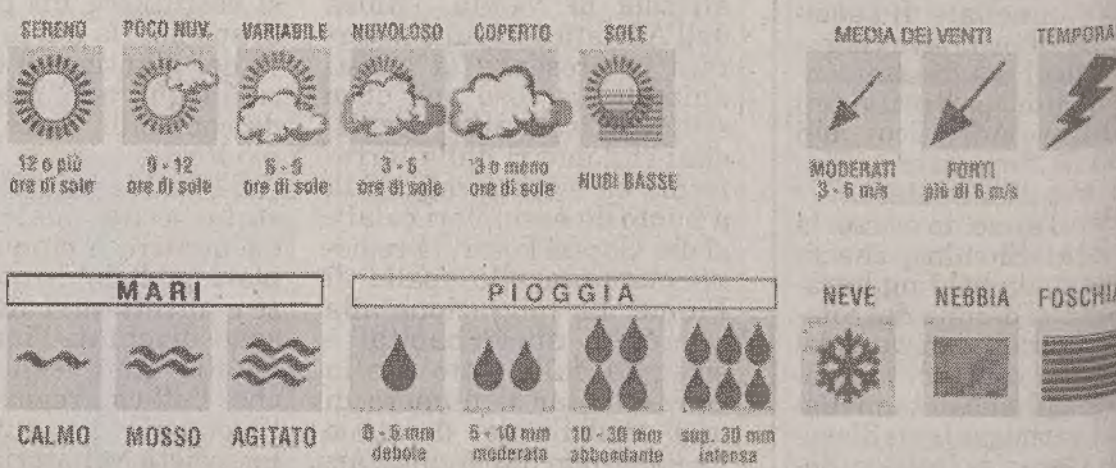
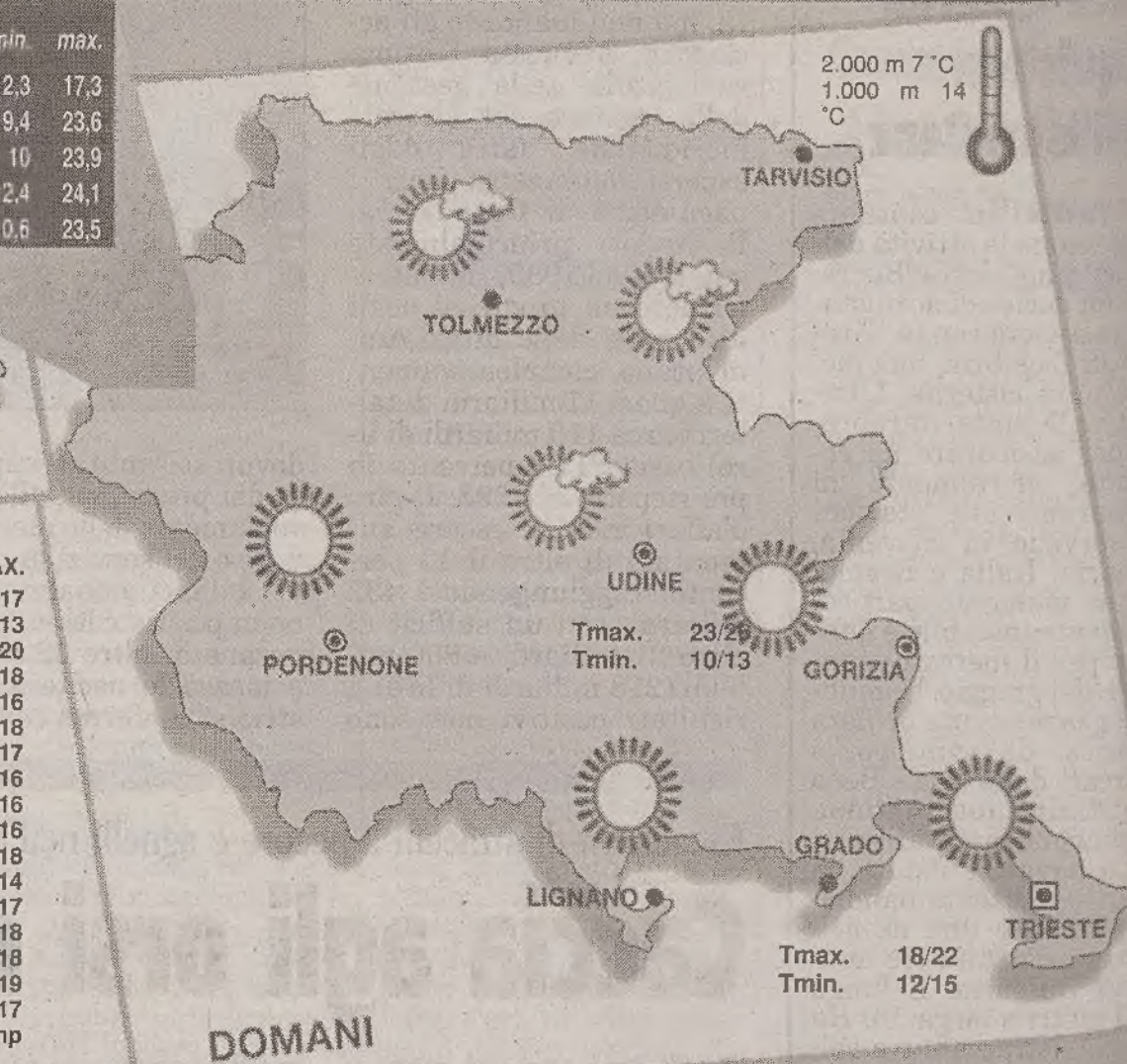
Previsione emessa il 19 aprile 2000

OGGI Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con debole ventilazione da Nord-Est. Nel pomeriggio sarà possibile la formazione di qualche annuvolamento più consistente.

DOMANI Su tutte le zone cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio possibili annuvolamenti e qualche locale rovescio specie sulla fascia prealpina e alpina.

TENDENZA PER SABATO Ancor bel tempo e piuttosto caldo.

IERI	min.	max.
TRIESTE	12,3	17,3
GORIZIA	9,4	23,6
MONFALCONE	10	23,9
UDINE	12,4	24,1
PORDENONE	10,6	23,5



SCACCHI

Risultati soddisfacenti nelle gare del quinto e ultimo turno
Campionato italiano 2000, i triestini restano in serie A

Si è concluso domenica scorsa, con la disputa del quinto e ultimo turno, il campionato nazionale di scacchi a squadre edizione 2000, un campionato per società articolato in cinque serie (A1, A2, B, C e Promozione) a loro volta suddivise in vari gironi secondo un criterio geografico. Diamo un'occhiata a quanto è successo nei gironi in cui erano impegnate le squadre locali. Per ogni serie riportiamo i risultati del turno conclusivo e la classifica finale, ricordando che il primo numero è riferito ai punti individuali (utili a determinare le posizioni di classifica in caso di ex aequo).

In serie A2 girone 4 la Società scacchistica triestina, pareggiando l'ultima partita in quel di Gorizia (in un incontro più difficile di quanto la sua posizione in classifica possa far pensare) ha raggiunto comodamente l'obiettivo salvezza, rimanendo così

l'unica squadra triestina in serie A. Risultati: Gorizia-Sst 2-2, Cs Udine-Dif Montfalcone 2,5-1,5, Dif Udine-Belluno 1-3. Classifica: Cs Udine 10/15 (che disputerà quindi domenica 7 maggio lo spareggio con la vincente del girone 3 per la promozione in serie A1), Belluno 6/12, Sst 5/9, Dif Udine 4/8,5, Dif Montfalcone 4/8, Gorizia 1/7,5 (le ultime due retrocesse in serie B).

In serie B girone 7 per il San Marco Trieste vale pari pari quanto già detto per la Sst, mentre il Chaturanga Ts non ha partecipato al torneo. Risultati: Treviso-Chaturanga Ts 4-0, Portogruaro-Fiumicello 1-3, Cs Pordenone-San Marco Ts 2-2. Classifica: Treviso 9/15,5 (promosso in serie A2), Pordenone 8/13,5, San Marco Ts 7/12, Fiumicello 4/10, Portogruaro 2/9, Chaturanga Ts rit. (le ultime due retrocesse in serie C).

In serie C girone 14 comoda salvezza anche per

la seconda squadra della Sst. Risultati: Cervignano-Caneva 0-4, Dif Udine-Sst 1-3, Cs Udine-Cus Udine 4-0. Classifica: Acquaviva Caneva 9/15 (promosso in serie B), Cs Udine 8/15,5, Sst 6/12,5, Cervignano 4/6, Dif Udine 2/7, Cus Udine 1/4 (le ultime due retrocesse in serie Promozione).

In serie C girone 15 vittoria a sorpresa e promozione per la seconda squadra del San Marco Trieste, mentre meno fortunata è stata la squadra giovanile della Società scacchistica triestina. Risultati: San Marco Ts-Cs Costalunga 3,5-0,5, Sst juniores-Dif Udine 1,5-3,5, Dif Udine-Gorizia 2-2. Classifica: San Marco Ts 8/14 (promosso in serie B), Dif Udine 7/12, Cs Costalunga 5/10, Gorizia 4/9,5, Dif Udine 4/8,5, Sst juniores 2/6 (le ultime due retrocesse in Promozione).

Daria Russo
Circolo degli scacchi
Antico caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Avete un intuito quasi diabolico che vi consentirà di sbaragliare la concorrenza negli affari. Indecisione perenne negli affetti.

Gemelli 21/5 20/6
Qualche indecisione, qualche dubbio potrebbero farvi perdere grosse opportunità nel lavoro. In amore siete rosi dalla gelosia.

Leone 23/7 22/8
Le stelle continueranno ad essere generose nei vostri confronti: se non siete impulsivi tutto andrà bene. L'amore vi tiene in ansia.

Bilancia 23/9 22/10
Siete sempre pronti a captare i segnali positivi nel vostro lavoro: le occasioni non vi sfuggiranno. Ottime prospettive sentimentali.

Sagittario 22/11 21/12
Ci sono dei buoni segnali nel vostro settore professionale, vi conviene prendere iniziative. Una persona vuole farvi ingelosire, non abboccate.

Acquario 20/1 18/2
Ancora non vi è capitata una buona occasione per mettervi in luce con i superiori: cercate di crearla voi. In amore siete incoerenti e inaffidabili.

Toro 20/4 20/5
Non sempre ad un enorme investimento di energie corrispondono i successi economici sperati. In amore cambiate in fretta la rotta.

Cancro 21/6 22/7
Mostratevi un po' più grintosi e riuscirete a mettere a frutto, nel lavoro, la vostra ottima preparazione. In amore cambiate tattica.

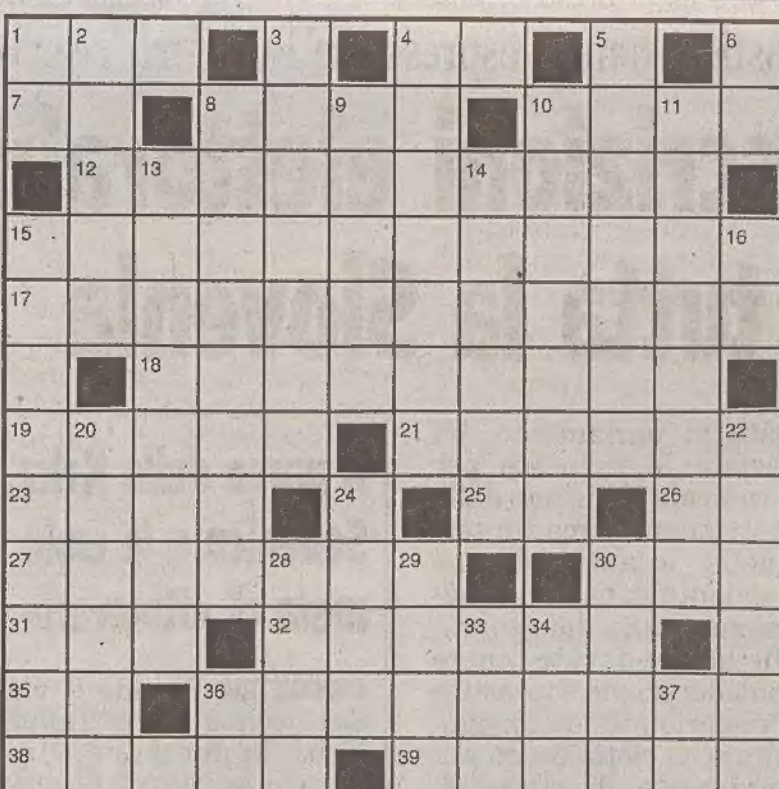
Vergine 23/8 22/9
Qualcosa non ha funzionato nella vostra strategia d'attacco nella professione. Un incontro in serata potrebbe mettere in discussione un rapporto.

Scorpio 23/10 21/11
Forse la vostra strategia di lavoro è un po' superata, cercate di adeguarvi alle innovazioni. In amore siete ancora condizionati dal passato.

Capricorno 22/12 19/1
Se vi siete messi in testa qualcosa difficilmente un ostacolo potrà fermarvi. Siate meno severi nel giudicare un partner distratto e irritabile.

Pesci 19/2 20/3
Dopo un periodo complicato nel lavoro potrete dedicarvi alle vostre consuete occupazioni. Le questioni di cuore vanno risolte in fretta.

I GIOCHI



INDOVINELLO
Blasca malfamata
Per chi raccoglie tante amare lacrime
sinistro roccioso divenne:
ed, in effetti, è lì che molti uomini
anche adesso ci lasciano le pannelle!

LUCCHETTO (7/8-5)
La Formula Uno
Si corre ma ci vuole del coraggio.
(la cosa, in fondo in fondo, è ovunque nota),
per cui si battono tutti i contendenti
con forza e con vigore sorprendenti.

PASOL'IN'IN'AMMO
IMENEI'IN'IZAN
CONTO'ADDAE
ARSATUORLO
RIO'CALMIERE
OPROTEICAO
PRESUNTO'CI
PIANTATO'SET
INSTANTI'BIRO
GUINEA'LASER
R'CARVASARI
ORO'BASILEA

ORIZZONTALI: 1 Un insieme di oggetti affini - 4 L'ultimo papa Paolo - 7 La fine di Karim - 8 Le conquiste l'alpinista - 10 In genere più è vecchio più è forte - 12 Il senso... che fa ridere - 15 Apparecchio che fornisce corrente elettrica - 17 La politica di Cecil Rhodes - 18 Il complesso dei principi di un partito - 19 Livore - 21 Un'opera verdiana - 23 Il compianto cantante e attore Martin - 25 Sigla di Aosta - 26 In tanto e in niente - 27 Che si fonda su uno sbaglio - 30 E va bene! - 31 Parzialmente... nostre - 32 Vi nacque il poeta latino Sesto Propertio - 35 Vocali scritte in rima - 36 Raffreddano l'amicizia - 38 La Valli nota attrice - 39 Caddie fulminato con la moglie Saffira.

VERTICALI: 1 Risposta affermativa - 2 Rivale sportivo - 3 Portò la croce a Gesù - 4 Un vigile... del fuoco - 5 Capitale cipriota - 6 Dieci in lettere - 8 Il posto della sveglia - 9 Una comune vernice antiruggine - 10 Pianta da uva - 11 Li capeggiò Guglielmo il Conquistatore - 13 Un appartenente alle forze armate - 14 Solo alcune volte - 15 Scuola superiore - 16 Due compagni a bridge - 20 Sceneggiato televisivo in molte puntate - 22 Ricca di bellezze - 24 Un Rudolf del nazismo - 28 Periodo di vita militare - 29 Contengono il midollo - 30 Il colle di Gerusalemme - 33 Lo scrittore McEwan - 34 Città termale del Belgio - 36 Nel bel mezzo dell'Adda - 37 Aria senza uguali.

SOLUZIONI DI IERI: Zeppa: fisco, fiasco - Indovinello: la ragazza madre.

ENIGMISTICA 100
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche



PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

LOTTO

BARI	5	31	7	26	59
CAGLIARI	63	58	6	21	76
FIRENZE	77	32	89	52	57
GENOVA	69	87	90	29	17
MILANO	53	18	24	59	83
NAPOLI	88	74	86	72	1
PALERMO	74	4	53	38	44
ROMA	64	2	65	68	40
TORINO	66	44	88	54	28
VENEZIA	78	46	12	89	33

Endolotto (Concorso n. 32 del 19/4/2000)

5	53	64	74	77	88	78
Montepremi lire	14.715.414.085					
Nessun vincitore con 6 punti -	Jackpot lire 40.204.422.245					
Nessun vincitore con 5+1 punti -	Jackpot lire 12.338.673.270					
Ai 50 vincitori con 5 punti lire	58.861.700					
Ai 4406 vincitori con 4 punti lire	667.900					
Ai 166.647 vincitori con 3 punti lire	17.600					

Ogni MARTEDÌ
con **IL PICCOLO**
Settegiorni
radio

Romanzi giudiziari

Ho lasciato trascorrere volutamente un certo periodo di tempo prima di ritornare sul caso relativo al senatore a vita Giulio Andreotti (che ho difeso in ogni circostanza, poiché non riuscivo a capacitarmi delle mostruose imputazioni formulate a suo carico). I processi conclusi con la sua prima assoluzione, sono stati la logica conseguenza di testimonianze incredibili, come quella concernente il bacio con Riina.

Se poi consideriamo che, nonostante le accuse infamanti di collusione mafiosa e di mandante di un omicidio, egli aveva continuato a svolgere la sua attività parlamentare intervenendo autorevolmente durante importanti dibattiti al Senato, allora dobbiamo chiederci come si possano conciliare l'assurdità del genere?

Certamente i collaboratori di giustizia che hanno fatto incriminare Andreotti non saranno perseguiti penalmente, poiché essi sono già gravati da condanne all'ergastolo; speriamo solo che non vengano pure premiati per il loro prezioso contributo diretto al massacro di una persona innocente.

Nel passato la Magistratura svolgeva la propria attività osservando la massima riservatezza e discrezione, ora purtroppo si tende a rendere i processi spettacolari che portano solitamente al protagonismo, e ciò giustifica sicuramente a prolungare i tempi dei medesimi, già per consuetudine tanto lunghi nella loro normalità.

Milioni di pagine sono state scritte in proposito a questi due processi, mettendoci assieme il più grande romanzo giudiziario costato ai contribuenti italiani una cifra non indifferente; si spera che questo sia l'ultimo della serie.

In tutta questa vicenda gineprosa si è potuto constatare una cosa molto importante, cioè quella che la giustizia, anche se con tanto ritardo sia riuscita a stabilire la verità, assolvendo una persona da imputazioni sconcertanti, costruite con il concorso di coloro che, nel campo della criminalità sono i veri e indiscussi maestri.

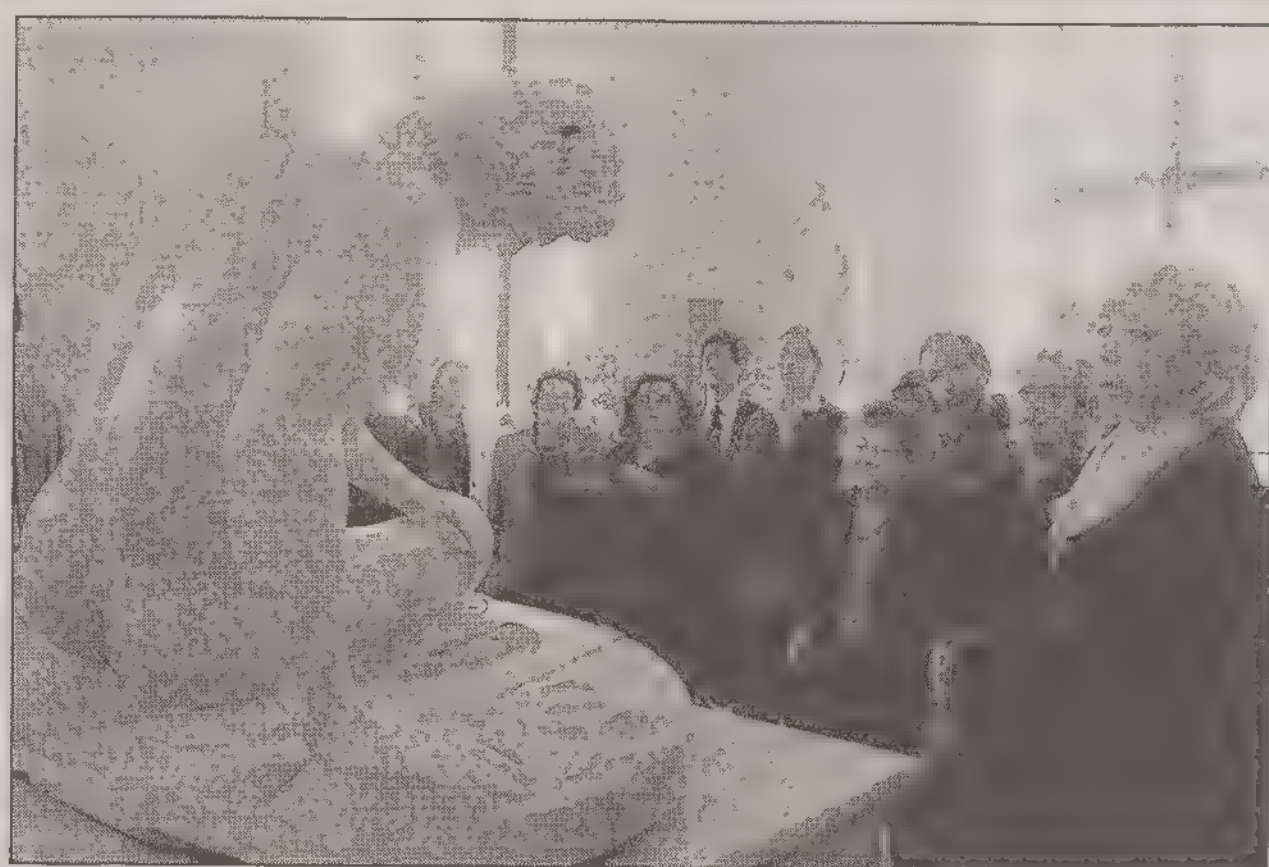
Tommaso Micalizzi
Trieste

Trieste vittima

Pensieri di un triestino. Lacerata dai nazionalismi che a Trieste hanno portato solo orrore e distruzione (prima quello italiano, poi quello tedesco e infine il più sanguinoso e ancora sanguinante, quello slavo), la città qualche volta guarda con rispetto al liberalismo austriaco che però, almeno secondo Hitler, portò allo sgretolamento dell'impero asburgico. L'Austria fece un grosso errore nel considerare il nazionalismo italiano più pericoloso di quello slavo: sarà infatti quello slavo a dare inizio alla prima guerra mondiale in Serbia, a contribuire allo scatenarsi delle ire germaniche in Polonia e, nonostante 50 anni di comunismo internazionale, è ancora vivo e vegeto e mantiene i Balcani in stato di allarme. Anche nella prima guerra mondiale Trieste divenne una specie di capro espiatorio: quello che era stato un fiorente centro commerciale iniziò un lungo stato larvale di decadenza e staticità e fu testimone della scomparsa di comunità di ungheresi, ebrei e greci che avevano contribuito al suo sviluppo. Tradito dall'Austria che alla fine del secolo, in visione del sorgente nazionalismo italiano, diventò molto sospettoso verso l'imperante cultura italiana nella città, Trieste verrà tradita in seguito anche da Mussolini che l'aveva già venduta alla progettata Adriatische Küstenland nel 1943.

La prima volta che Trieste si rivolse all'Austria? Verso il 1200 e, tra l'altro, per protezione contro le vessazioni di Venezia, ecco cosa la distingue dall'Istria che invece è sempre stata alleata di Venezia. E non è che ciò ci faccia meno italiani degli altri, al contrario. Ma bisogna anche vedere che cosa intendiamo per "italiani"... per esempio molti triestini di razza slava divennero accaniti difen-

ARTE



Il «Galata morente» ai Musei Capitolini

ROMA Visitatori di fronte alla statua del «Galata morente», nei rinati Musei Capitolini che sono stati aperti ieri al pubblico, dopo la visita di Ciampi svoltasi il giorno precedente. Non c'è però solo il «restyling» dei musei: cambia anche la gestione che si fa più moderna, con servizi aggiuntivi come audioguide, opuscoli ed emmissione elettronica dei biglietti. E ancora: visite guidate per studenti e non, ma soprattutto servizio di ristoro sulla più bella terrazza di Roma, quella di Palazzo Caffarelli, affacciata su Via del Teatro di Marcello.

sori e propugnatori della cultura italiana (parlo di quella borghese perché considerata superiore a quella slava o tedesca dei dintorni di campagna). Il fatto è che qui bisogna distinguere tra cultura e razza: sembra che il fascismo italiano sia nato a Trieste proprio per far prevalere una sull'altra e che continui a godere di una certa popolarità perché identificato come unica difesa verso il corrente nazionalismo slavo che, a sua volta, pare sorto come l'araba fenice dalle ceneri del comunismo di Tito, ma che i triestini avevano identificato fin dal 1945 anche se allora portava l'egida di un internazionalismo socialista.

I triestini sono di razza mista, di lingua prevalentemente italiana e di orientamento europeo, cosa che molti «italiani» o «slavi» stentano ancora a comprendere. L'orientamento europeo è forse la presa di posizione più saggia per i tempi odierni e si rifà un po' alla vecchia mitteleuropa austriaca, ma non dimentichiamo che anche Dante aveva avuto l'idea di un'Europa unita sotto amministrazione tedesca e guida spirituale italiana tramite un Papa. Ma la cultura italiana che ha fatto presa sui triestini non è quella popolare, semmai quella borghese e romantica, e quando dico romantica non intendo sentimentalismo «alla napoletana».

E il fatto è molto evidente per esempio nella musica: quando parliamo di musica triestina il nostro pensiero va alla catterva di marcet- te di estrazione popolare a cui gli stessi triestini rivolgono un benevolo sguardo ironico, ma se parliamo di musica apprezzata dai triestini in genere, allora siamo costretti a parlare della musica lirica italiana o dell'opera austriaca o dei grandi compositori slavi che sono appartenuti alla borghesia e riflettono la cultura popolare solo in modo indiretto. Si parlerà quindi non tanto di Ochi Ciorni o

Kalinka ma di Sherazade o di Ma Vlast, dei valzer di Strauss o del «Cavallino Bianco» più che degli yòll, di Verdi, Rossini e Giordano più che di Calogero o Esposito. Sembra che la borghesia di Trieste abbia fatto proprio il meglio della produzione borghese europea e che questa sia in fondo apprezzata da tutti i triestini (anche i non-borghesi).

Ciò crea logicamente un problema di identità non solo culturale ma anche di classe. Quello culturale presenta evidenti vantaggi se lo poniamo sullo sfondo di un'Europa unita ma i vantaggi svaniscono quando il triestino emigra ad esempio in un Paese anglofono, dove si trova accudito ad altri italiani con cui condivide poco a parte la lingua (e più recentemente la pizza) e dove il suo individualismo borghese e romantico si scontra facilmente con il pragmatismo e la socialità della maggioranza dei meridionali che, a differenza di lui, sono cementati da una comune etica proveniente dalla classe sociale a cui hanno appartenuto da secoli e dall'assenza di contraddizioni tra cultura e classe da essa rappresentata, dato che l'influenza borghese è quasi nulla.

Sergio Galessi
gal@primus.com.au

Combattenti discriminati

Gli ex combattenti della Rsi, cioè quelli del fronte così detto perdetto del secondo conflitto mondiale, da anni auspicano la pacificazione nazionale. Essa non è stata ancora raggiunta per lo scarso, o nullo, interessamento delle associazioni combattentistiche e d'arma, che forse preferiscono mantenere tra le parti l'attuale stato di tensione. Le dette associazioni è opportuno che sappiano che centinaia di migliaia di combattenti, vedove di guerra e orfani di guerra di detto fronte attendono giustizia e attribuzione

ne degli stessi diritti, che sono stati riconosciuti agli appartenenti dell'opposto fronte, quello cioè dei così detti vincitori. Essi, senza distinzione alcuna, sono stati colpiti dalle discriminazioni, nonostante che molti tra essi abbiano valorosamente combattuto fino all'8 settembre 1943 e che nel periodo di appartenenza alla Rsi non abbiano commesso reati perseguibili dal codice penale.

Essi hanno operato nel nome dell'Italia e per il loro ideale, che in regime di democrazia deve essere rispettato, anche se non condiviso.

I combattenti del secondo conflitto mondiale (1940/45) desiderano esporre ora il loro disguido per la mancata loro concessione di un doveroso riconoscimento morale, per i gravi pericoli e per gli immensi sacrifici sopportati nei loro molti anni di guerra. La manchevolezza la si deve imputare alle varie proposte di legge per il conferimento del titolo di Cavaliere della Patria, che non sono state tramutate in legge, per la inqualificabile indifferenza di certe associazioni combattentistiche e d'arma, che hanno sempre illogicamente ignorato il problema, o lo hanno ostacolato, appoggiando la presentazione di proposte di ordini diversi, quali quelli di Vittorio Veneto, Repubblica e Tricolore, creando quindi la concorrenza e una grande perdita di tempo per l'esame delle stesse. È giusto che i combattenti sappiano ciò e che quelle associazioni che si ritengono colpevoli recitino ora il «mea culpa».

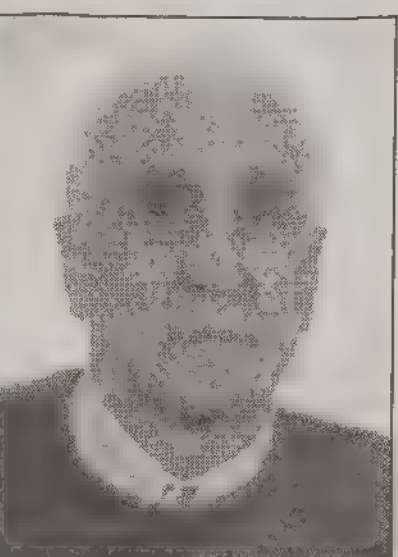
Sono però molto fiduciosi nella proposta di legge per il titolo di Cavaliere della Patria della senatrice Fumagalli-Carulli, che è all'esame della commissione Difesa del Senato e che viene attentamente seguita dalla presentatrice.

Ten. col. art. cpl. comm.
Mario Sferagatta
ex combattente
in Africa settentrionale
Udine

CHI ERA

Virgilio Pecchiari, una vita all'insegna di giustizia e uguaglianza

Giovanissimo tubista al cantiere navale di San Rocco, Virgilio Pecchiari, nato a Muggia nel 1918, comincia a confrontarsi da subito con la durezza e la fatica della vita operaia, maturando profondi valori di eguaglianza e giustizia. Valori e ideali che si manifestano nella sua adesione convinta e attiva alla lotta partigiana. Arruolato in Marina, naufragato più volte nel corso degli eventi bellici del secondo conflitto, salvatosi fortunatamente dopo più di tre giorni di permanenza in acqua, dal settembre 1943 Virgilio Pecchiari diventa «Moro» nel battaglione partigiano «Alma Vivoda». Quattro decorazioni al merito in due anni duri e difficili, che lo formano umanamente e gli lasciano l'esigenza di impegnarsi nella militanza politica per poter cambiare lo stato delle cose. Si iscrive al Partito comunista italiano e attivamente con la Sezione di Muggia partecipa



alle varie iniziative comprese nell'allestimento dei banchetti per le Feste dell'Unità. Intanto si sposa con Claudia Pizzamus e diventa padre di Piero. Continua il suo lavoro di tubista nei vari cantieri che oggi ricordiamo come ex San Rocco, ex Felszegi, ex Cantieri San Marco. Incomincia fra varie difficoltà l'attività di artigiano installatore in proprio. Dopo lo scioglimento del Pci, sceglie di aderire a Rifondazione comunista, sempre impegnato nello sforzo di realizzare concretamente gli ideali in cui credeva: la giustizia all'insegna dell'uguaglianza.

La bella addormentata deve svegliarsi

Nella pagina dedicata alla cronaca regionale del Piccolo di lunedì 10 aprile, è dedicata quasi metà pagina al dibattito sulla riforma istituzionale della nostra Regione con titoli che auspicano un «Friuli storico» da Sacile a Monfalcone da una parte e Trieste con... Barcola dall'altra!

Non è la notizia in sé stessa che mi dà fastidio perché alla prosopopea del tipo «Friuli über alles», tipica della mentalità friulana, ritengo che tutti i triestini si sono ormai abituati, ma è l'assoluta mancanza in questo convegno di una doverosa presenza e acceso contraddittorio da parte di esponenti triestini che a me, da triestino di nascita ed emigrato in Friuli da trent'anni, mi urta veramente e mi fa venire in mente il motivo, l'inno della città direi, Trieste dorme e il mar si muove appena...

Nel convegno di domenica scorsa a villa Manin di Passariano, dove si discuteva sulla spartizione della nostra Regione, c'era il presidente della Provincia di Udine, ideatore e sostenitore di questa iniziativa, che lui definisce storico-epocale, che manda Trieste ancora più nell'angolo con sopra appesa la foglia di fico di area metropolitana, ovviamente il sindaco di Udine e altri rappresentanti della friulanità regionale e nessuno, ripeto nessuno, rappresentante triestino in una riunione in cui si parlava di spartizione regionale! Sono allibito.

Domenica a villa Manin si sono evocate frasi del tipo «l'industria friulana rappresenta un sistema unico da Sacile a Gorizia», «il sistema delle interconnessioni Est-Ovest trova una soluzione nella definizione del tracciato del Corridoio 5 che passi per la porta di Gorizia a servizio dell'asse industriale friulano», «è lecito pensare a una nascita di un nuovo sistema regionale con al centro l'Università di Udine» (signor magnifico rettore di Trieste, esterni la sua opinione!) e così via per tutto il convegno, ma il parere di Trieste, capoluogo solo sulla carta della Regione, non si è mai sentito.

A fine articolo il giornalista si è sentito di scrivere, anche perché penso che anche a lui in quella riunione Trieste gli faceva veramente pena, che in fondo a «Trieste queste soluzioni potrebbero andare anche bene e cioè una Regione sola da una parte e (testuale) la bella Trieste addormentata nel... golfo con la sua area metropolitana dall'altra!».

Io non so se questo mio sacro furore, forse eccessivo, mi viene dall'aver assimilato in trent'anni di vita lavorativa il «modus faciendi» dei nostri cugini, ma resto tuttavia molto perplesso da questa mancanza di accesa difensività dei bisogni di Trieste da parte di chi istituzionalmente potrebbe farlo con forza e decisione.

Nella pagina seguente del giornale nello stesso giorno leggo però che il disegno di piazza Unità è riuscito molto bene, la giostra panoramica gira perfettamente e a Barcola centinaia di persone passeggiano felici sul nuovo ciottolato, tutto questo mentre a pochi chilometri i rappresentanti friulani dissertano da soli sul futuro delle generazioni triestine!

Scusatemi questo sfogo, ma queste cose veramente non le comprendo e vorrei, se nel caso io sbagliassi, che qualcuno me le spieghi, perché a me personalmente il motto, che tanto amavo da giovane triestino emigrato in Friuli del «in ogni occasione se la va bene o se la va mal viva là e po' bon» non mi appartiene più, dopo che ho visto sul posto come seguono i loro interessi i nostri cari cugini. Non so cosa mi stia succedendo, ma comincio veramente ad ammirare i vari Melzi e Cecotti, noti friulani convinti in ogni occasione. Trieste svegliati e mostrate finalmente gli attributi!

Francesco Spadavecchia

Presidente piemontese

Ho letto su «Il Piccolo» del giorno 13/4/2000 (pag. 12) regione una intervista al presidente della Giunta regionale Roberto Antonione, l'intervista è firmata Pierluigi Sabatti.

L'ultima domanda del giornalista al presidente dice testualmente: che esperienza si è fatto come primo presidente triestino del Friuli-Venezia Giulia?

Poi nel trafiletto lo stesso presidente si dichiara primo presidente triestino. Pure nella campagna elettorale per la conquista della presidenza si è sempre insistito sul futuro presidente triestino, i voti allora dei triestini sono fioccati e lo scopo è stato raggiunto e i bravi triestini ci sono cascati in piena. Purtroppo il dr. Antonione non può assolutamente dichiararsi triestino perché è piemontese!

Il dr. Antonione è nato a Novara il padre puro piemontese la madre di nascita istriana. Quindi dichiararsi triestino significa belfare gli elettori. Quindi spero d'aver chiarito una volta per tutte il Friuli-Venezia Giulia ha il presidente piemontese.

Ancora una volta i triestini non hanno il tanto agognato presidente triestino.

Enno Mucchiutti

✚
Prematuramente ci ha lasciato il nostro caro

Flavio Verbi macellaio

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la mamma, i fratelli ELIO e ANNAMARIA con GIANNI, il nipote FABRIZIO, SANTIINA con BARBARA e FABIO, la cugina TERRY con ANDREA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 21 aprile alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2000

Gli amici e conoscenti di via Giacinti partecipano al dolore della cara SANTINA e famiglia.

Trieste, 20 aprile 2000

Si associano CLAUDIO, MARIA, SILVIA.

Trieste, 20 aprile 2000

Ciao

Flavio

DINO, ANNAMARIA, SERGIO CLAUDIA, MARINO GIANNI, DULIO MARIUCCIA, TITIN LINA, GIULIO LIA PAOLO, GINO, VINCENZO GINA.

Trieste, 20 aprile 2000

✚
È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Tirel ved. Bolognini di anni 76

Ne danno il triste annuncio i figli IVAN e SANDRO unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati domani, venerdì 21 aprile, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Capriva del Friuli.

«Ti ricorderai sempre con affetto»

Capriva del Friuli, 20 aprile 2000

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Paolo Turk

Trieste, 20 aprile 2000

Un caro saluto al nostro

DOTTOR

Paolo Turk

Con grande dolore lo ricorderanno sempre la sua paziente AMABILE MONARO RUZZIER e figlia ONORINA.

Trieste, 20 aprile 2000

✚
Dopo infinite sofferenze, ieri si è spento

Mario Rosman

Lo ricordano con immenso dolore la moglie MARIUCCIA

KENICH, i figli FABIO, LUCIO e CINZIA, i nipotini

MARCO, MARTA e FRANCESCA, la sorella NIDIA

GATTI con il figlio TIBERIO, la zia MARICI, la cognata

BIANCA e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico dott. MEDICA che

lo ha seguito con grande professionalità.

I funerali seguiranno venerdì

alle ore 13.20 dalla Cappella

di via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2000

Sono vicine alla cara MARIUCCIA le amiche ANNA-MARIA, LIVIA, TINA.

Trieste, 20 aprile 2000

Profondamente addolorati partecipano al lutto i cugini LUGNANI, FORCESIN, DEPAN- GHER, SCAFA.

Trieste, 20 aprile 2000

✚

È venuta a mancare improvvisamente la nostra amata

Licia Campisi

La piangono la figlia TIZIANA con NINO e i nipoti CHRISTIAN e GIADA, il marito GIORGIO, i fratelli TURI e SERGIO con le cognate e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 22 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2000

Si uniscono al dolore: INA e LUCIANO SAVRON.

Trieste, 20 aprile 2000

✚

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione e il personale tutto della Banca di Credito Cooperativo di Fiumicello e Aiello del Friuli, addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia di FLAVIO DOVIER per la perdita del papà

Trieste, 20 aprile 2000

✚

Si uniscono al dolore: INA e LUCIANO SAVRON.

Trieste, 20 aprile 2000

✚

Il marito MARIO e la figlia ROSANNA annunciano la scomparsa dell'amatissima

Carla Marcolin festiva

La salutano per l'ultima volta i nipoti RUBEN, FABIANA con LUCA, il genero MARCO e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 21 aprile alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 aprile 2000

✚

Partecipa al dolore la famiglia SABADIN.

Trieste, 20 aprile 2000

✚

Partecipa al dolore la famiglia SABADIN.

Trieste, 20 aprile 2000

✚

Partecipa al dolore la famiglia SABADIN.

Trieste, 20 aprile 2000

✚

Partecipa al dolore la famiglia SABADIN.

Trieste, 20 aprile 2000

A. MANZONI & C. S.p.A.

Accettazione necrologie TRIESTE

Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328

Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30

Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE

Largo Anconetta 3 – Tel. 0481/798828

Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA

Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291

Lunedì-venerdì 9-12.30

Approvata dal consiglio regionale gran parte della collegata: soppressi i «vincoli» alla grande distribuzione

Riforma del commercio, marcia indietro

E oggi l'assemblea torna in aula, tra le polemiche, per esaminare l'ultimo articolo

La giunta ha rinviato a domani la decisione sulle assegnazioni ai produttori previste per quest'anno

Quote latte, è scontro nella maggioranza

TRIESTE Quote latte: nulla di fatto. La giunta regionale doveva decidere ieri sull'assegnazione della prima tranche delle quote (circa 90 mila quintali) destinate al Friuli-Venezia Giulia, ma ha rinviato tutto a domani. La vicenda è scottante: da una parte le associazioni di categoria, Coldiretti, Ciam, Confagricoltura e Alleanza contadina che non vogliono siano messi sullo stesso piano i tremila agri-

coltori che hanno prodotto nei limiti delle norme comunitarie e quelli che invece hanno prodotto in eccesso. Dall'altra Cospalat (la più importante realtà regionale con il 50 per cento del latte prodotto) che, in sostanza, rappresenta quanti hanno ecceduto.

Nel mezzo l'assessore all'agricoltura, Giorgio Venier Romano, che cerca di mediare tra i due gruppi. Gruppi che hanno anche i loro sostenitori politici: da

una parte Forza Italia, ma soprattutto An; dall'altra la Lega. La Coldiretti in un durissimo documento accusa la Lega e Forza Italia e apprezza il «comportamento coerente di An» e chiede la testa dell'assessore, il quale continua a cercare una mediazione. Dal canto suo Cospalat, dopo una serie di manifestazioni con i trattori a Udine, non intende mollare.

Sta di fatto che ieri, dopo una giornata concitata

di incontri e scontri, la giunta non ha ritenuto di riunirsi (doveva farlo dopo il consiglio regionale, ma i lavori di quest'ultimo si sono protratti a lungo) e ha deciso di rimandare tutto alla seduta di domani, anche se i tempi stanno diventando stretti poiché ci vogliono 90 giorni di tempo dalla conversione in legge avvenuta il 4 aprile, per assegnare le quote, con tutta una serie di adempimenti da assolvere.

TRIESTE Al momento di votare la legge collegata alla Finanziaria 2000 è sopravvenuto un imprevisto «altolà» da parte della Lega. L'accordo - unanimemente assunto il giorno prima dai capigruppo consiliari - era di stralciare due corpi articolo, il quinto e l'ultimo. Infatti l'uno, riguardante la gestione delle foreste, annoverava ben 49 commi, perciò assumendo la valenza di una legge a sé stante; e l'altro, facendo parte di una legge includente norme su materie le più disparate, era a sua volta un contenitore «omnibus». Ma approvato il penultimo articolo, la Lega ha ingiunto: «Si va avanti».

Ai padani, e in particolare ad Arduini e Zoppolotto, premeva l'urgente passaggio di due norme: la prima sullo smaltimento dei fanghi di Marano e la seconda sul divieto di costruire case a meno di 300 metri da una stalla. Le opposizioni hanno sollecitato la maggioranza a far fede agli accordi; ma né Forza Italia né An sono riuscite a convincere, in una burrascosa riunione di maggioranza, gli scomodi alleati. Sicché infine il presidente Antonione ha dovuto prendere atto dell'imbarazzante situazione, chiedendo un aggiornamento della seduta a quest'oggi. Richiesta senz'altro approvata da Polo e Lega, e imprevisto ritorno in aula il giovedì santo.

Nel frattempo - dopo l'approvazione di una serie di norme in tema di protezione civile, di lavori pubblici, di formazione professionale e di consorzi industriali - l'aula si era arenata su un paio d'insidiosi scogli. Sul capitolo della sanità - nel quale si è trovato il

modo di inserire poste da 140 e 125 milioni per gli allevamenti di polli e per la selvaggina di ripopolamento colpiti dall'influenza aviaria - a un vivace dibattito ha dato luogo un emendamento del Ppi con cui, in applicazione della legge Bindi-ter, si proponeva la costituzione della conferenza permanente dei sindaci prevista per l'espressione di pareri obbligatori, sia pure non vincolanti, sulla programmazione sanitaria e sull'operato dei direttori sanitari. La legge nazionale - ha obiettato l'opposizione - è applicabile anche senza venir recepita nell'ordinamento regionale; ma il Ppi, ad avvenuta bocciatura del suo emendamento, ha protestato che adesso, benché prevista dalla legge nazionale, la conferenza dei sindaci non può più essere attivata.

Altre contestazioni hanno sollevato la soppressione, proposta dalla giunta, di una norma - quella relativa alla grande distribuzione - della recentissima legge di riforma del commercio; al suo posto è stata ripristinata la norma della precedente legge, vecchia di dieci anni.

Il Ppi ha chiesto invano lo stralcio del provvedimento, come sollecitato dalle segreterie regionali della Confcommercio e della Confesercenti. E i Ds hanno accusato Dressedi di aver tolto di mezzo quegli opportuni vincoli che la «sua» stessa riforma aveva imposto l'anno scorso alla grande distribuzione, e di aver così «sbarcato» gli interessi dei dettaglianti. Per l'assessore ha replicato di voler privilegiare gli interessi generali rispetto a quelli «corporativi».

g.p.

IN BREVE

Festa al Fogolar Furlan di Roma
I 103 anni di Ardito Desio: affettuosi auguri di Ciampi a nome di tutti gli italiani

ROMA Ardito Desio, primo italiano a salire, nel 1954, in cima al K2, ha celebrato ieri a Roma il suo centotreesimo compleanno, durante una cerimonia organizzata dal Fogolar Furlan. Scienziato, autore di oltre 400 pubblicazioni e della prima carta geologica della Libia, Desio ha guidato numerose spedizioni sulle vette più alte del mondo. A Desio ha inviato un messaggio il presidente della Repubblica, Ciampi: «Caro, illustre professore, voglio festeggiare il suo compleanno ed inviarle affettuosi auguri a nome di tutti gli italiani. Con le sue scoperte ed esplorazioni ha portato il nome dell'Italia ai confini del mondo. Con le sue 103 primavere ha attraversato il tempo, segnando con la sua presenza ghiacciai, vette e deserti. Come uomo di scienza, scrittore, professore universitario lei esprime l'entità italiana, l'amore per l'avventura e la conoscenza».

Ebrei iraniani accusati di spionaggio per Israele: intervento di Camerini e Volcic per la loro tutela

ROMA I senatori del centrosinistra Fulvio Camerini e Demetrio Volcic hanno presentato un'interrogazione al ministro degli Esteri, Dini, sulla vicenda dei tredici ebrei iraniani accusati di spionaggio a favore di Israele, il cui processo è cominciato il 13 aprile scorso a Shiraz, subito sospeso e rinviato al primo maggio. Nel documento Camerini e Volcic ricordano che «alcuni leader iraniani hanno pubblicamente dichiarato che questi indiziati dovrebbero essere condannati a morte» e che «alla maggior parte degli accusati è stato rifiutato o, perlomeno, non è stato ancora accordato un difensore di fiducia». I parlamentari concludono chiedendo al ministro degli Esteri «quali iniziative intenda intraprendere perché il governo garantisca che il processo sia pubblico e siano garantite la difesa di fiducia e la presenza di osservatori internazionali».

Fulminea rapina al Credito cooperativo di Udine: in due, con la pistola, arraffano cento milioni

UDINE Due persone, di cui una armata di pistola, hanno compiuto una rapina alla filiale di viale Tricesimo della Banca di credito cooperativo di Udine e Bressa. I due sono entrati nell'istituto di credito, intorno alle 13.30, poco prima della chiusura meridiana e, mentre uno teneva sotto controllo una decina di impiegati e alcuni clienti, l'altro si faceva consegnare il denaro delle casse. Il tutto è avvenuto in pochi minuti e i due sono fuggiti, stando ai primi accertamenti, a bordo di un motorino facendo perdere le tracce, nonostante i blocchi immediatamente istituiti dalla polizia. Sempre secondo i primi accertamenti, il bottino ammonterebbe a circa cento milioni di lire, ma la cifra dev'essere ancora confermata dall'istituto di credito.

«Proposta sistematica» dei Ds che polemizzano con il Polo e la Lega che fanno soltanto «propaganda»

Sostegni mirati alla famiglia che cambia

TRIESTE «A differenza della maggioranza Polo-Lega, che sui temi della famiglia procede per singoli spot propagandistici, per lo più finalizzati alla procreazione, noi abbiamo elaborato una legge regionale organica, che muove dalle mutate esigenze sociali, economiche e culturali della società». Con questo polemico esordio i Ds hanno illustrato ieri alla stampa la loro «proposta sistematica», che segue di due settimane quella presentata dal Ppi.

I consiglieri Travanut,

Mattassi, Tesini e Zvech hanno rimarcato come l'iniziativa conseguiva alla constatazione dei grandi mutamenti intervenuti nella composizione degli odierni nuclei familiari: aumentano le famiglie con un unico figlio, quelle che assistono anziani e handicappati in casa, i giovani che se ne staccano sempre più tardi, i divorzi, le nuove convivenze. Perciò la legge affronta gli aspetti di un nuovo ciclo di vita.

Ed ecco i sostegni alla formazione della famiglia (prestati d'onore per le gio-

vani coppie, abbattimento degli interessi sui mutui casa) e alla cosiddetta funzione genitoriale (i già esistenti assegni di maternità, più una serie di norme per l'assistenza e la consulenza psico-pedagogica). Finalizzati a conciliare meglio i tempi della vita con quelli del lavoro, ecco poi gli incentivi alle aziende che applicano il part-time e una disciplina di orari flessibili - per i servizi pubblici, i trasporti, i negozi - a misura delle esigenze dei genitori che lavorano.

La Regione dovrebbe in-

fine sostenere l'aumento degli asili-nido pubblici e privati e favorire le forme di aiuto tra famiglie (come le «banche dei tempi» su scala condominiale), l'associazionismo non-profit, i servizi di baby-sitting e di doposcuola; ed aiutare l'apertura di centri comunali che alle famiglie diano ascolto, informazione e assistenza su misura.

Auspicio finale dei Ds: la formazione di un comitato ristretto che sulla base delle varie proposte sull'argomento addizionali all'elaborazione di un testo unico.

Attivato da ieri un tavolo di confronto tra la Rai e la Regione

Tv transfrontaliera da ampliare ad altri Paesi oltre alla Slovenia

TRIESTE Autonomia della Rai regionale sul «modello Bolzano», rilancio del progetto della televisione transfrontaliera, maggiori programmi in lingua friulana e qualità dell'informazione: sono questi i primi temi che saranno affrontati nel nuovo tavolo di confronto fra la Rai e l'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia, istituito ieri nel corso di una riunione svoltasi nella sede del consiglio regionale, presenti l'assessore alle autonomie locali, Giorgio Pozzo e il presidente dell'assemblea, Antonio Martini. Oltre a Martini e Pozzo, quest'ultimo delegato dal presidente della giunta, Roberto Antonione, fanno parte del tavolo di confronto il presidente del Corerat (Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi) Daniele Demele e, per la Rai, il responsabile nazionale dei rapporti con gli enti locali, Giuseppe Gnagnarella, il direttore della sede Rai regionale Roberto Collini e, come uditori, un rappresentante sindacale eletto dai comitati di redazione italiani



L'assessore Giorgio Pozzo

e sloveno e dalla rappresentanza sindacale unitaria. I temi principali della discussione sono stati delineati da Pozzo, che ha ricordato l'importanza del tavolo «per confrontarsi più approfonditamente e coordinare eventuali azioni e proposte». Martini ha sottolineato l'importanza dell'informazione televisiva nel quadro di un rilancio della «specialità» del Friuli-Venezia Giulia. Preoccupazioni sul progetto della televisione transfrontaliera sono state espresse da Pozzo e anche da Demele. L'assessore ha ricordato che

la Regione ha già stanziato 300 milioni per questo progetto, e ulteriori 200 saranno reperiti nei prossimi mesi nell'ambito della variazione di bilancio.

Gnagnarella, pur non nascondendosi le difficoltà del progetto, ha risposto che la Rai «non si tira indietro», e ha condiviso con i rappresentanti regionali l'idea che la televisione transfrontaliera debba diventare qualcosa di più di una «tv per le minoranze», ampliando ad altri Paesi i rapporti finora stabiliti fra Italia e Slovenia.

Collini, nel rimarcare il ruolo della Rai come servizio pubblico, ha citato gli sforzi che la sede di Trieste sta compiendo per rappresentare sempre meglio le diverse realtà della regione, e in particolare la prossima apertura di una sede di corrispondenza a Gorizia e il progetto di una «fiction» in friulano.

I componenti del tavolo di confronto fra regione e Rai si ritroveranno a breve termine per fissare un calendario dei lavori, che saranno coordinati dal Corerat.

Dalle aule giudiziarie emerge il curioso caso di due fratelli in lite per il luogo dove vendere fiori vicino al cimitero di Udine

Una monetina per decidere chi lavora

L'ambita postazione veniva assegnata a sorte da un vigile urbano

Udine, carcere da chiudere: è fatisciente e sovraffollato

UDINE «Il carcere di Udine va chiuso perché, nelle attuali condizioni, detenuti e guardie carcerarie non possono vivere e lavorare»: lo ha detto ieri, dopo una visita alla struttura del capoluogo friulano, Donato Capece, segretario generale del Sindacato autonomo di polizia penitenziaria (Sappe).

«A ogni tornata elettorale - ha detto Capece - vengo in visita al carcere di Udine candidati e politici, ma da anni non si fa nulla. Tutti constatare la situazione, ma poi nessuno autorizza le necessarie ristrutturazioni. L'edificio è a dir poco fatisciente. In queste condizioni non si può vivere e lavorare e per questo dico che questo carcere va chiuso».

Capece ha ricordato il sovraffollamento della struttura - attualmente ospita 240 detenuti sui 139 previsti - e l'assoluta carenza di personale. «In servizio ci sono solo 128 agenti - ha spiegato - che, oltre a lavorare in un ambiente malsano, sono anche esposti al rischio quotidiano del sovraffollamento».

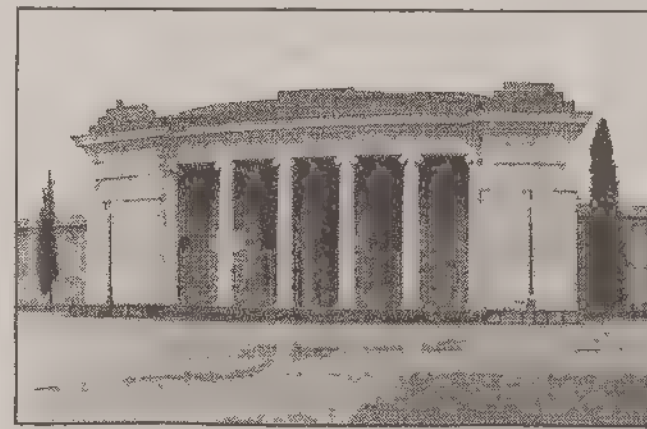
Capece ha riferito che il carcere di Udine non ha riscaldamento («C'è un unico termosifone per riscaldare un'intera ala dell'edificio») e che il servizio docce è inadeguato («Quando funziona scende una fitta nebbia in tutte le stanze»). «Parleremo di tutto questo al Dipartimento penitenziario di Roma - ha concluso - e solleciteremo interventi immediati».

TRIESTE Testa o croce. Lanciando in alto una monetina un vigile urbano ha stabilito per mesi e mesi a Udine chi tra due commercianti in lite poteva vendere i propri fiori nei pressi del cimitero. Chi vinceva lavorava: l'altro, il meno favorito dal caso, doveva ripiegare e sperare nel lancio dell'indomani.

La singolare procedura amministrativa è emersa ieri, nero su bianco, a Trieste nel corso di un processo in Corte d'appello. La scelta della monetina non era farina del vigile urbano, mero «crupier» della situazione. Veniva invece dallo stesso Comune che in questo modo aveva voluto dirimere una vertenza tra venditori ambulanti di fiori che rivendevano lo stesso posto nell'area di via Cadore. Sulla via che porta all'ultima dimora dei «cari estinti».

Nella stessa sentenza si legge che la monetina lanciata in aria dal vigile favo-

riva spudoratamente uno dei contendenti: la commerciante donna vinceva, l'uomo perdeva. Di fronte a questa palese ingiustizia dettata dal «fatto», il Comune di Udine è corso ai ripari in nome della «par condicio». Ha deciso che lo spazio di vendita in contestazione, sarebbe



no per il posto di vendita sono fratello e sorella. La contrapposizione era più ampia, perché tutta la famiglia contestava apertamente le scelte amorose del giovane. «Quella tua fidanzata non la vogliamo. E' indegna» aveva detto severo il padre, minacciando il figlio e ingiuriandolo con frasi irripetibili. Il giovane se ne era andato da casa scegliendo la sua bella e aveva tentato di vendere fiori in proprio, come aveva sempre fatto per i genitori. Sulla sua strada aveva però incontrato la sorella, che si era opposta all'iniziativa commerciale e aveva contestato il suo diritto di usufruire di un tratto di strada per posteggiare il furgoncino. Lui aveva denunciato il padre per ingiurie e minacce e la Corte ha confermato la pena pecuniaria inflitta al genitore dall'allora pretore di Udine Paolo Petello. Testa o croce: colpevole o innocente.

Claudio Emili

Tavola rotonda del Circolo Ruffilli sul sistema elettorale da adottare in Regione, organizzata dagli ex democristiani

«Vogliamo il proporzionale alla tedesca»

TRIESTE «Per anni siamo stati oggetto di una campagna mistificatoria, in base alla quale tutti i mali della cosiddetta prima repubblica sarebbero stati originati dal sistema elettorale proporzionale. Lo scopo reale era quello di eliminare il centro politico. Ma l'obiettivo fortunatamente non è stato raggiunto e oggi siamo qui, a ribadirlo, riproponendo con forza il sistema elettorale proporzionale «alla tedesca»».

Con queste parole, Dario Locchi (ex democristiano e ora del Ccd) ha introdotto la tavola rotonda organizzata dal Circolo Ruffilli, dal titolo «Il sistema elettorale proporzionale «alla tedesca» e la sua possibile applicazione per l'elezione del consiglio regionale». «Ci ispiriamo a Roberto Ruffilli -

aveva detto aprendo l'incontro Rossana Poletti, ex democristiana, presidente del Circolo e moderatrice della tavola rotonda - in quanto aveva intuito con chiarezza la necessità di abbinare a un progetto politico un disegno sociale, il bisogno di non permettere agli interessi individuali, di settore, di emergere ai danni della collettività. Per questo è indispensabile il sistema proporzionale, in quanto permette a tutti di esprimersi. Certo - ha aggiunto - è altrettanto importante che ci sia una soglia di accesso, ma un meccanismo come quello del premio di maggioranza rafforza la necessità di consolidare le coalizioni».

Dopo aver spiegato che «ritrovare in un Circolo e non in un partito significa privilegiare l'aspetto filosofico e

dialettico del confronto», Poletti ha dato la parola agli ospiti.

«Siamo perfettamente d'accordo sulla scelta del sistema proporzionale alla tedesca - ha detto Roberto De Gioia, consigliere regionale dei Socialisti democratici italiani - anche perché il maggioritario non ha certo contribuito a ridurre il numero dei partiti».

«Ci siamo schierati a favore del proporzionale alla tedesca - ha sottolineato Bruno Marini, consigliere regionale del Ccd - nel corso del nostro ultimo congresso nazionale di partito, perché il maggioritario non ha brillato, semplicemente serve a favorire soltanto i Democratici di sinistra. Per rafforzare la nostra posizione - ha concluso - inviteremo il nostro elettorato a non votare al prossimo referendum».

u.s.a.

Criminalità: macché ronde, meglio prevenire il fenomeno

TRIESTE Nella convinzione che il proliferare di ronde e vigilanti porti a «pericolose degenerazioni del sistema democratico» e a «tendenze autoritarie», i cossuttiani hanno presentato una proposta di legge sul tema della sicurezza. Secondo i consiglieri Bruna Zorzini e Paolo Fontanelli - che ieri hanno illustrato la propria iniziativa alla stampa - si tratta di impiegare i cinque miliardi stanziati in bilancio «non già per l'attivazione di squadre di volontari ma per aiutare gli enti locali, le scuole, le università perché contribuiscano all'attuazione di azioni preventive e di progetti finalizzati alla sicurezza e all'uso civico delle città, nonché all'educazione alla legalità e allo sviluppo della coscienza civile e democratica». Ecco ciò che si dovrebbe fare: favorire l'integrazione degli immigrati, aprire centri diurni a bassa soglia per tossicodipendenti, curare e rendere vivibili spazi poco fruiti, installare telecamere per il controllo delle zone «problematiche», potenziare l'illuminazione pubblica, operare per la prevenzione del disagio giovanile. Il tutto in stretto collegamento con prefetti e questori, e col coinvolgimento delle associazioni del volontariato, per rispondere alle sfide della futura società multietnica.

Si intensifica la cooperazione con Venezia e con Lubiana

UDINE Una cooperazione più intensa e concreta si sta sviluppando tra Slovenia, Friuli-Venezia Giulia e Veneto grazie all'avvio di nuovi strumenti finanziari messi a disposizione dall'Unione europea: i programmi Interreg III e Phare CbC (Cross border cooperation). Se ne è parlato ieri durante un incontro tra tecnici ed esperti della finanza di Lubiana, di Veneto e Friuli-Venezia Giulia oltre a vari amministratori locali ed esponenti dell'Ancli. Sviluppo e tutela del territorio, creazione di reti e armonizzazione dei sistemi cooperazione nel campo del lavoro, della cultura e della ricerca sono i settori di intervento indicati come prioritari, secondo una linea già segnata in due precedenti incontri. L'Ue non ha intanto ancora deciso la ripartizione delle risorse, ma all'Italia dovrebbero essere assegnati complessivamente 426 milioni di euro, a valere per tutti i progetti Interreg che interessano le zone nazionali di confine. A questa somma di agguinceranno le quote di cofinanziamento nazionale e regionale, e la partecipazione di privati.

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.10**
tramonta alle **19.58**
La Luna: si leva alle **21.47**
cala alle **7.24**
16.a settimana dell'anno, 111 giorni trascorsi, ne rimangono 255.

IL SANTO

Santa Adalgisa

IL PROVERBIO

La patria è dovunque ci sia il bene.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **1,96**
Via Battisti mg/mc **4,65**
Piazza V. Veneto mg/mc **1,82**
Piazza Vico mg/mc **np**
Piazza Goldoni mg/mc **3,60**
Via Carpineto mg/mc **np**

TEMPO

Temperatura: **12,3** minima
17,3 massima
Umidità: **82** per cento
Pressione: **1005,2** stazionaria
Cielo: poco nuvoloso
Vento: **2,5** km/h da Sud
Mare: **15** gradi

MAREE

Alta: ore **11.20** **+31** cm
ore **23.00** **+47** cm
Bassa: ore **5.10** **-51** cm
ore **16.54** **-28** cm
DOMANI
Alta: ore **11.52** **+26** cm
Bassa: ore **5.38** **-49** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

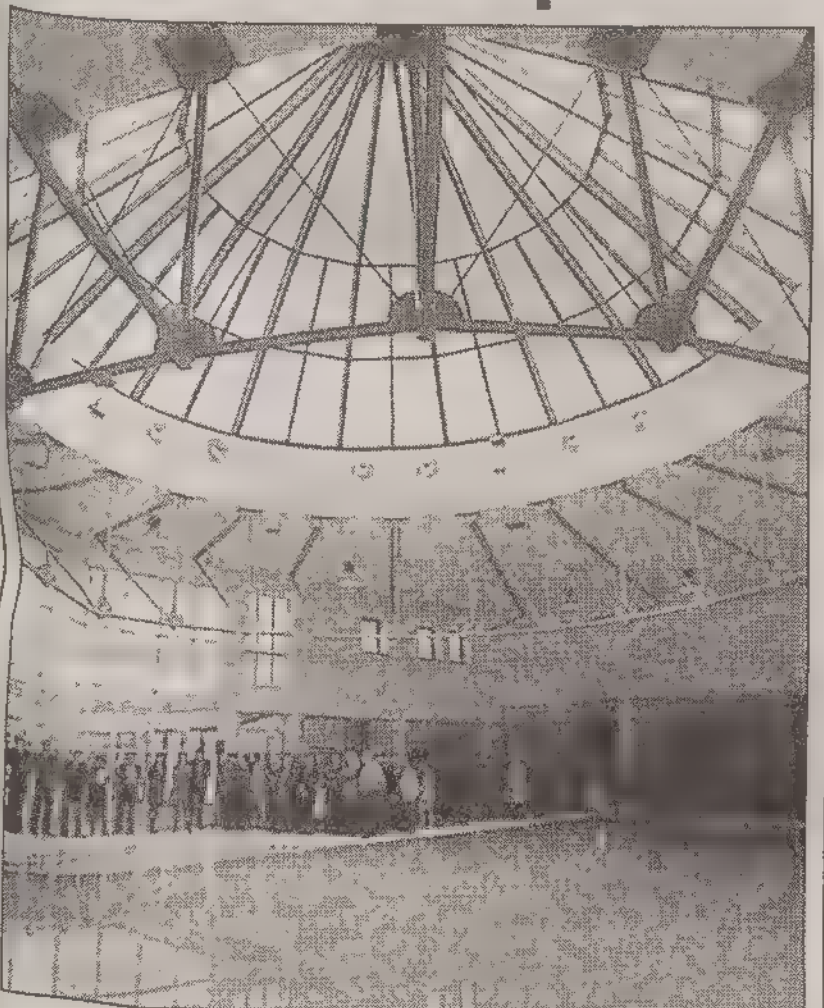
Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FITAT

«Così distruggete la sanità triestina»

Il Tribunale del malato: i manager non si spostano soltanto per motivi politici

Contributo di 7 miliardi della Fondazione CrT
Un gioiello in Sacchetta:
la piscina terapeutica
fra un mese sarà operativa



L'interno della nuova piscina terapeutica in Sacchetta.

La piscina terapeutica è una realtà. Ieri, nel corso di una breve cerimonia, Renzo Piccini, presidente della Fondazione CrT, l'ente che, con un contributo di circa sette miliardi, ha permesso che l'opera venisse realizzata, l'ha consegnata alla città, rappresentata dal Comune. Dopo aver dichiarato ufficialmente che i lavori sono conclusi, Piccini ha virtualmente passato il testimone al vicesindaco, Roberto Damiani. Il tutto alla presenza delle massime autorità cittadine (ieri erano veramente rappresentate le istituzioni senza alcuna eccezione) e, soprattutto, di Giorgio Berni e Giulio Varini, i due architetti che hanno pensato e progettato la costruzione. Un autentico gioiello («Una delle prime in Italia che sfrutta l'idroterapia in acqua di mare» ha precisato con orgoglio Giorgio Berni), che occupa una superficie di più di quattromila metri quadrati e un volume di circa diecimila metri cubi. Il complesso si articola in una volumetria semplice, caratterizzata da un cono in acciaio e vetro centrale, da una cupola posta sull'angolo fra la Sacchetta e Campo Marzio e da una sequenza di pilastri a portico, che proteggono i vani prospettanti l'esterno, adibiti a servizi, ambulatori e palestra. Sono state inoltre previste un'area destinata alle cure inalatorie, ai massaggi e alla fisioterapia e la prota termale con biosauna, bagno turco e sauna finlandese. Vasche di idromassaggio singole e collettive completano l'attorno della vasca principale di 25 metri per dieci. Menzionati all'anno all'Autorità portuale per l'affitto del suolo e che ha regalato a sua volta arredi generali e speciali per un valore di 400 milioni, ha ultimato la gara per la gestione dell'impianto. Che sarà affidata a un'associazione d'impresa (Pineta del Carso spa, San Giacomo manutenzione e servizi srl e la 2001 srl, già specializzata nel settore). La piscina dovrebbe essere agibile fra un mese.

U. SA.

La più audace è stata Bruna Braida, presidente del Tribunale del malato. Era al tavolo dei relatori alla conferenza pubblica su «Quale sanità a Trieste». La parola alle cittadine e ai cittadini (sul ventilato cambio al vertice delle Aziende sanitarie triestine), che si è svolta ieri alla Marittima, in una sala piena di gente seduta, in piedi, sulla porta e anche fuori (circa 400 persone): «I manager non si spostano per motivi politici», ha detto la Braida, «la Sanità non è terreno di conquista per giochi di potere, non bisogna qui pesare le cose con la bilancia del salumiere, specie se la bilancia è truccata».

Il più duro è stato l'assessore Gianni Pecol Cominotto, in veste di presidente della Conferenza dei sindaci: «Due ore fa questa Regione ha bocciato col voto la proposta di applicare i principi del decreto Bindi, che prevedono la consultazione obbligatoria dei Comuni per la pianificazione della Sanità, e anche per la valutazione dei direttori. E allora io dico che il Comune ristabilirà questo diritto. Che sia al Tar o alla Corte costituzionale». L'emendamento era stato presentato da Molinaro, Degano, Matassini, Zvech, Moretton e Zorini. Chiedeva, in base alla legge Bindi, l'istituzione di un organo consultivo cui fra l'altro spetta di dare un parere per la riconferma o meno del direttore dell'Azienda sanitaria. Ha detto poi Degano, reduce dall'aula: «Non c'è un

male che non sia un bene: ora sarà impossibile sostituire i manager, per mancanza dell'organo tecnico...».

La sala ha rumoreggiato. Per due ore si erano avvicendati al microfono esponenti di associazioni, medici, operatori sanitari e politici, coordinati da Tarcisio Barbo delle Acli, che hanno tirato le fila del «rendez-vous» sulla Sanità triestina. Un incontro sentito e partecipato, con un inedito copione: non le solite lagnanze, ma un vibrante resoconto di come Trieste abbia cominciato a calare i deficit e a portare la sanità nel territorio (coi distretti potenziati, con più assistenza domiciliare, coi medici di famiglia in gruppo, con un lavoro assiduo assieme ad associazioni e cooperative, con un probabile raddoppio dei letti di Rsa).

Perché cambiare due manager che collaborano così bene? Questa la domanda. Ci dicono coi fatti che cosa è male impostato, perché il percorso virtuoso va rotto, danneggiando i cittadini. Per la risposta non c'erano interlocutori, e il segretario provinciale della Cgil Waldo Catalano ha buttato lì: «Se i messaggi non arrivano, cambiamo strategia». Cioè scendiamo in piazza.

Gabriella Ziani

E Rotelli mette sul piatto «meno deficit e più servizi»

Nessuna difesa d'ufficio per Tosolini e Rotelli, alla gran conferenza di ieri sera alla Marittima: crisi e problema non vanno «personalizzati». Ma Pecol Cominotto li ha (retoricamente) bocciati entrambi: «Sono dei cattivi direttori generali. Non obbediscono al mandato ricevuto dalla Regione. Piuttosto che nuocere alla gente, risparmiando troppi soldi, hanno fatto delle controposte, più costose. E' il mandato, però, che è sbagliato, non sono loro».

Ma questa mobilitazione generale li aveva sullo sfondo di continuo. Giorgio Mustacchi, medico e consigliere comunale: «La malattia non chiede tessere di partito. Se una cura è buona, lo deve dire un metodo di verifica scientifico: domando l'analisi dei fatti, e vedremo chi ha il coraggio di dire che a Trieste si va nella direzione sbagliata». Lori Gambassini, Comitato permanente per la difesa della sanità triestina: «Bisogna chiarire i criteri di valutazione dei manager. Non può valere quello finanziario, perché è chiaro che il fondo regionale è sottostimato».

E Rita Cian, associazione «de Banfield»: «Questo due direzioni più di tutte hanno ascoltato i cittadini». E una caposala, Ofelia Oltremare: «Ognuno di noi è stato ritenuto importante, ha potuto portare progettualità: difendiamo coi denti solo il nostro lavoro».

Un medico di base, Nerio Nesladek: «Abbiamo avviato la medicina di gruppo. I pazienti ne hanno grande vantaggio. Se cambia la direzione, è un lavoro che può andar perso».

Don Vatta: «Abbiamo tanto faticato per arrivare a questo punto, non vogliamo che tutto si interrompa per decisioni sconsiderate». Bruno Bambi, medico del «Burlo»: «Non capisco come chi fa bene è punito, e chi fa male è premiato. E' successo anche all'ospedale infantile. E' un paradosso ben strano».

Il presidente del consiglio comunale, Ettore Rosato, ha criticato l'opposizione per non aver votato una mozione



ne significativa per Trieste, e Ercolossi ha difeso (da imprenditore privato della sanità) il corretto rapporto con le istituzioni, nel momento in cui l'ombra scura di un «privato» invadente è il perno della questione-direttrice.

Ma il più lungo applauso è andato a Franco Rotelli, che ha voluto intervenire. Del resto, come responsabile della «sanità territoriale» - fin qui il babbone oscuro del sistema - era al centro dell'interesse. «Il deficit triestino si è ridotto della metà, abbiamo creato e ristrutturato distretti, portato apparecchiature negli ambulatori, avviato progetti per gli anziani; abbiamo un "ospice" per i malati terminali che è unico in Italia, aumentiamo l'assistenza domiciliare e le Rsa. Abbiamo dato forza all'amministrazione e fiducia agli operatori. Questi sintomi di attacco ai direttori vengono da poteri forti, allettati dai finanziamen-

ti regionali. Bene il privato, purché sia regolato dal pubblico, come sempre è avvenuto a Trieste».

Rotelli ha anche aggiunto che le riforme sono ancora incomplete, e che nell'ambiguità si creano molti ostacoli. Ma il braccio è teso: «Noi speriamo che l'autorità regionale avvalorò questo percorso avviato. Siamo pronti a ristabilire fiducia e piena collaborazione. Questo in fondo ci chiede l'affollata assemblea».

In una nota intanto Silvia Acerbi, capogruppo di Forza Italia in Provincia e portavoce di Antonione, vergava le ri-torse che D'Alema e Bindi hanno tolto alla Regione, e per l'avvio concreto della riorganizzazione del comparto socio-sanitario di Trieste, dovranno essere individuati manager di grande capacità professionale, in grado di garantire quel salto di qualità nell'assistenza sanitaria che a Trieste non si è ancora verificato. E questa è per ora l'unica risposta alla conferenza della Marittima.

g.z.

Visita in città della principessa, figlia di Otto d'Asburgo e discendente di Francesco Giuseppe

Sissi torna col volto di Gabriella

Scultrice affermata, sarà a Miramare per la grande mostra

Oggi ha 43 anni ma l'erede degli Asburgo è entrata a 18 per la prima volta nella dimora di Massimiliano e Carlotta con un ciccone d'eccezione: il padre

È entrata a Miramare, per la prima volta, a 18 anni.

A guidarla lungo le sale e il parco, un ciccone d'eccezione: il padre, Otto d'Asburgo, figlio di Carlo I e pronipote dell'imperatore Francesco Giuseppe. La principessa Gabriella ricorda ancora con tenerezza ed emozione quella visita. Il mare, il verde, e soprattutto il racconto del

padre, che in giovinezza era uso chiamare Vienna dal telefono - uno dei primi in funzione all'epoca - sito proprio nell'atrio del castello.

Oggi Gabriella d'Asburgo, 43 anni, tre figli, scultrice affermata, si prepara a tornare nella dimora di Massimiliano e Carlotta. E questa volta da protagonista, con una mostra delle sue opere che dal 10

giugno sarà allestita, in contemporanea a Miramare e allo Studio Tommaso. L'estate culturale triestina, accanto alla fascinosa Sissi (cui è dedicata la grande rassegna in preparazione alle Scuderie del castello) vedrà dunque alla ribalta un'altra principessa della dinastia d'Asburgo, che con le crinoline e le cerimonie di corte sembra però aver ben poco a che spartire.

Gabriella d'Austria-Ungheria (questo il nome impostole alla nascita causa l'esilio) - ieri a Trieste per

gli ultimi ritocchi organizzativi alla mostra - si racconta come una donna che si dedica essenzialmente alla scultura, al violino e ai figli Severin (19 anni), Lioba (16 anni) e Alina (13 anni). In tailleur pantalone grigio chiaro, il volto senza trucco, i capelli sciolti sulle spalle, elenca le sue tappe d'artista: rassegna in tutta Europa, in Giappone, negli Stati Uniti. Principessa, ha mai lavorato? «Il mio lavoro è la scultura - risponde con un sorriso -. Ho iniziato a scolpire a otto anni, opere

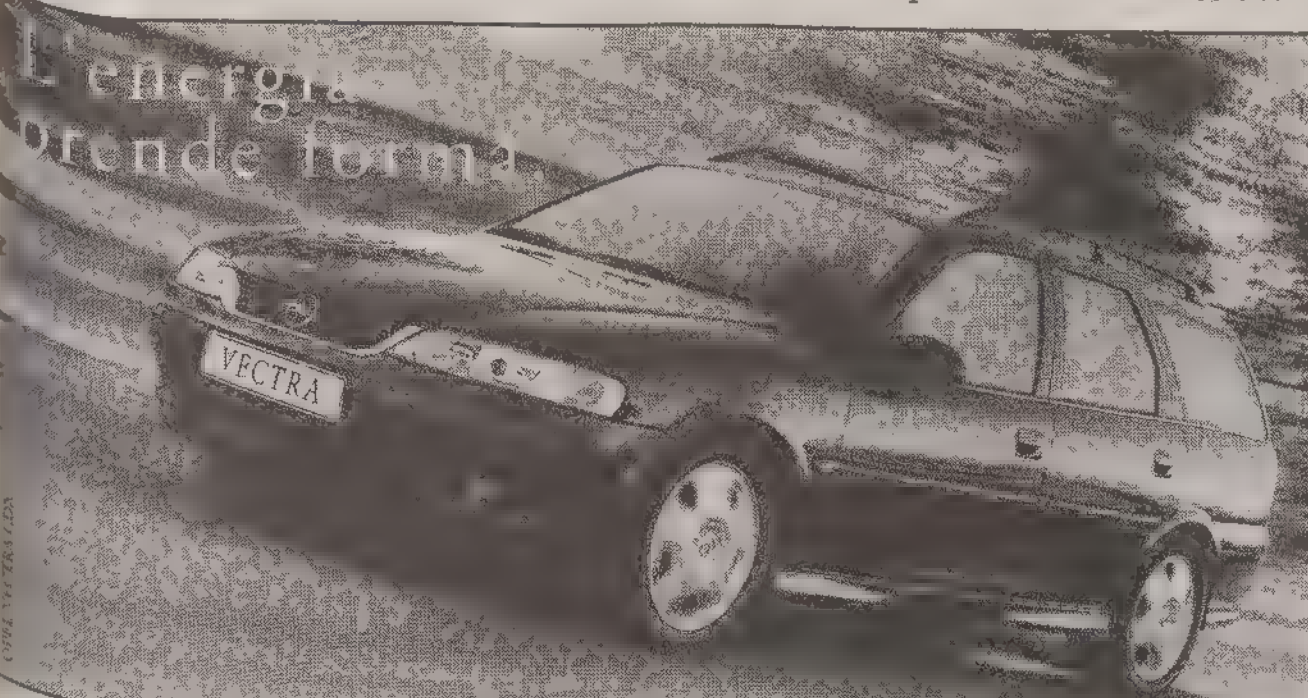
tridimensionali. E dopo gli studi all'Accademia d'arte moderna sono passata a lavori astratti, a forme geometriche, realizzate in ferro e acciaio. Poi, naturalmente, ci sono i miei figli, e questo è certo il lavoro più impegnativo».

Gabriella d'Asburgo si emoziona quando parla di Trieste. «L'amore per questa città - dice - è nel cuore di ogni Asburgo, e credo sia un amore ricambiato». In questi anni la figlia di Otto è stata in città più volte, in veste informale. e

«L'amore per Trieste è nel cuore di tutti gli Asburgo, e credo sia un amore ricambiato». Nelle Scuderie la rassegna dell'Estate triestina



Gabriella d'Asburgo



NUOVA OPEL VECTRA

Opporre resistenza è praticamente impossibile. Con le nuove condizioni d'acquisto Opel, Vectra berlina e Station Wagon sono ancora più desiderabili. A una Vectra puoi chiedere tutto.

VECTRA CD 100:

- Brillanti motori Ecotec multivalvole: - 1.6 101 CV. 1.8 115 CV. 2.0 136 CV - 2.0 DTI 16V 101 CV
- Climatizzatore con controllo elettronico
- ABS a 4 canali, 4 freni a disco
- Doppio airbag, airbag laterali
- Sospensioni DSA
- Cerchi in lega 15"
- Radio CAR 400
- Inserti in radica Timbalex

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO

O RISPARMIO FINO A

L. 6.000.000

SU TUTTA LA GAMMA VECTRA

IN PRONTA CONSEGNA

NUOVA OPEL VECTRA. STILE E ENERGIA

Panauto G. Conti

TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 040.820256 - www.panauto.com

OPEL

Cadillac
CHEVROLET

Asta deserta per la storica magione, dalla quale l'amministrazione regionale vorrebbe ricavare almeno sei miliardi

Villa Hausbrandt non trova compratori

La giunta riproporrà l'acquisto tra tre mesi, con lo «sconto» del 5 per cento

Speravano nell'en-plein. Invece, per almeno altri tre mesi, continueranno a tenersi in carica. L'asta per Villa Hausbrandt è andata deserta. La Regione, che dopo essersi sbarazzata dell'oneroso Hotel Europa confidava nel bis, ha dovuto arrendersi all'evidenza. Quella storica dimora padronale non interessa a nessuno. Non, quantomeno, al prezzo imposto. I 5 miliardi e 794 milioni richiesti non sono stati ritenuti degni neppure di un'offerta. Entro le 12 di ieri mattina non si è materializzato nessun salvatore della Patria e neanche l'americano di turno, come è successo per l'«Europa».

Spetterà alla giunta regionale, adesso, stabilire i tempi di una nuova asta (presumibilmente fra tre mesi, appunto) con il prezzo base ribassato del 5 per cento (e cioè di circa 300 milioni).

Eppure, immobilmente parlando, l'affare non sembra dei più peregrini. Disposta su due piani, con un giardino di un-



Lo splendido parco che circonda la residenza.

dicimila metri quadrati, situata a due passi dal Castello di Miramare, la prestigiosa villa fu acquistata nel '91 per due miliardi di lire dalla Regione. Doveva diventare la sede di rappresentanza, assumere un ruolo di dependance sul mare poi rivestito a tutti gli effetti dall'ex palazzo del Lloyd Triestino.

Non a caso l'acquisto della nuova sede giunta-

le, senza dubbio il miglior salotto auspicabile per mansioni di rappresentanza, è coinciso con la totale perdita d'interesse per la «maison», che l'industriale Roberto Hausbrandt, suo proprietario originario, aveva fortemente voluto fosse riservata a scopi istituzionali.

L'assessore alle finanze Ettore Romoli, sempre disperatamente in caccia di

miliardi da drenare per il suo smilzo bilancio, ci ha alla fine messo gli occhi sopra, decidendo la vendita, anche se in condizioni sicuramente non ottimali. Un pseudo-restauro, partito già all'epoca della giunta Cruder, si era affievolito nei meandri della burocrazia, non consentendo di dare al complesso neanche quella «mano» di bianco che magari avrebbe potuto impressionare favorevolmente qualcuno.

Allo stato delle cose il comprensorio di viale Miramare 341 resta nell'abbandono totale. Non può avere un futuro turistico, viste le sue caratteristiche e la collocazione un po' soffocata, anche a causa, paradossalmente, dei molti turisti di passaggio, ed è obiettivamente difficile pensare a un estimatore privato che si accollasse gli oneri del suo acquisto.

Restano gli enti e le istituzioni, soprattutto quel-

le scientifiche, perennemente in battuta sul territorio per acquisire nuovi spazi. L'unico interesse concreto, in tal senso, era stato manifestato qualche mese fa alla Regione da parte dell'Accademia delle scienze del Terzo mon-



Roberto Hausbrandt

do, emanazione del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare e da una quindicina d'anni motore della cooperazione scientifica e tecnica fra i Paesi in via di sviluppo e quelli industrializza-

L'Accademia è alla ricerca di una sede permanente, e per questo aveva chiesto alla giunta regionale di essere aiutata nella sua ricerca. Villa Hausbrandt avrebbe potuto costituire la quadratura del cerchio, la soluzione ottimale, ma si sa che scienza e denari sono concetti antitetici.

Nonostante un appello inviato al presidente della Regione, Antonione, da parte dei membri italiani dell'Accademia, fra i quali figurano nomi di assoluto rilievo come quelli di Rita Levi-Montalcini, Carlo Rubbia, Antonino Zichichi, il presidente del Centro di Fisica Miguel Virasoro, Paolo Budinich, Arturo Falaschi, Nicola Cabibbo e Umberto Colombo, il portone della villa è rimasto chiuso. Probabilmente, ma è un'illazione, perché non si è capito chi avrebbe dovuto tirarli fuori, quei miliardi.

Furio Baldassi



Uno scorcio di Villa Hausbrandt: troppi quasi sei miliardi per i potenziali acquirenti.

va solo il piano terreno e il primo piano. Il tutto mentre non si era neanche messo meno all'ampio parco (11 mila metri quadri) trasformatosi ben presto in una giungla inespugnabile.

Villa Hausbrandt divenne per le varie giunte un fastidioso «deja vu», un'operazione che si sarebbe voluto non aver mai concluso. La pratica venne ripresa in

mano dalla giunta di centro-sinistra alla fine del '97. «Entro l'anno - assicurò - nel febbraio del '98 l'allora assessore alle Finanze Michele Degrossi - i restauri saranno terminati, e la villa potrà essere utilizzata come sede di rappresentanza». Una pia illusione. La ristrutturazione della villa, che pure aveva avuto un avvio, naufragò ben

presto in mezzo a mille problemi tecnici. Anche se la struttura sembrava in apparenza in buone condizioni, il numero degli interventi non previsti si moltiplicò in corso d'opera, a partire dall'adeguamento degli impianti alle nuove norme di legge. E qualcuno, alla fine, decise di non buttare più neanche una lira in quel pozzo senza fondo.

f. b.

Cecilia Assanti sui referendum sociali

«Il posto di lavoro non può essere oggetto di monetizzazione»

«Il nostro è un no rivolto soprattutto alla monetizzazione del posto di lavoro, che ha una sua dignità e costituisce un'espressione di libertà che la Costituzione sancisce con grande rilievo».

La giuslavorista Cecilia Assanti non ha dubbi. Interventando a un incontro organizzato dai Democratici di sinistra per dibattere sul referendum, proposto dai radicali, e relativo all'abrogazione dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori, ha espresso con chiarezza il suo ragionamento. «Se viene abolito - ha detto - anche nelle grandi imprese tutti i lavoratori potrebbero essere facilmente licenziati e la monetizzazione offerta potrebbe essere tanto blanda da diventare insignificante. E non va dimenticato - ha aggiunto - che se vincessero i sì, perderebbero la loro tradizionale garanzia del posto di lavoro anche i dipendenti del pubblico impiego. La consapevolezza di tutto questo - ha poi precisato la Assanti - si tradurrebbe immediatamente in una limitazione alla capacità di espressione di tutti i lavoratori».

«Qualunque sia la conclusione della crisi di governo in atto - ha poi detto da parte sua Fulvio Vallon, coordinatore provinciale dei Ds - il nostro partito si batterà per opporsi con fermezza alla possibilità dell'abrogazione dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori».

Cecilia Assanti ha poi ricordato che sono sorti due Comitati nazionali per il «no» ai referendum sociali proposti dai radicali: «Uno presieduto da Sergio Garavini, grande ex leader sindacale - ha precisato la giuslavorista - e l'altro da Gino Guigni. E il fatto che personaggi di tale levatura culturale assumano questa posizione e un impegno così diretto in una battaglia sociale - ha concluso - sta a significare che qui siamo alla difesa di una delle disposizioni fondamentali del nostro ordinamento giuridico. Perché in questo caso si discute della dignità e della libertà dei lavoratori».

u. sa.

Il presidente Cosolini «E' necessario riformare l'Ezitt per crescere e svilupparsi»

«La proposta di riforma dell'Ente zona industriale di Trieste (Ezitt) tende a ridisegnare un ente impegnato per lo sviluppo di un'area non più solo ed esclusivamente a vocazione industriale, un ente dalle competenze salvaguardate e rafforzate, che possa dialogare con le amministrazioni comunali, dai cui piani regolatori dipende la possibilità di insediamento delle attività economiche». L'ha detto il presidente dell'Ezitt, Roberto Cosolini, nel corso di un incontro promosso dall'Associazione degli industriali.

La riforma dell'ente, che nel prossimo autunno dovrebbe essere attuata, «è più che mai necessaria», secondo Cosolini, dal momento che il suo atto costitutivo «è estremamente datato, nato per rispondere ad esigenze di una volta che oggi non sono più attuali». Cosolini ha quindi sostenuto la necessità di promuovere attività economiche allargate, supportandole con iniziative ed incentivi. A tal proposito ha parlato di un eventuale recupero della zona dell'ex Aquila, per cui la trattativa è già iniziata e potrebbe entrare nel vivo nei prossimi giorni, quando avrà luogo un incontro tra Comune di Trieste, Muglia e Autorità Portuale per capire la fattibilità dell'operazione. L'Ezitt, inoltre, è entrata recentemente - ha reso noto Cosolini - nell'Eine, un ente che raggruppa vari consorzi, per un totale di 6000 aziende presenti in rete.

Dal '91 ad oggi una storia di rapidi «innamoramenti» e bruschi abbandoni

Quella «foresteria» mai usata

Adriano Biasutti, all'epoca Signore incontrastato delle cose regionali, boss politico a 360 gradi, da Trieste a Tarvisio, se n'era innamorato perdutamente. Stanco delle dimensioni mignon delle stanze di piazza Oberdan e dei continui traslochi di assessore in assessore, l'allora presidente della giunta del Friuli-Venezia Giulia aveva visto in Villa Hausbrandt un «buen retiro», una foresteria dove ricevere gli ospiti della comunità di lavoro Alpe Adria o altri referenti politici al riparo da occhi indiscreti e in uno scenario di rara bellezza. Erano gli anni in cui la Regione dialogava con Roma, Monaco di Baviera o

Vienna, più che con Klagenfurt, Tangentopoli non era neanche all'orizzonte e le decisioni della maggioranza non avevano praticamente opposizione. Villa Hausbrandt fu acquistata sul tamburo, per poco meno di due miliardi. Un affare, ma solo sulla carta.

La bufera di Mani pulite e l'escalation leghista hanno fatto sì che i vari governi regionali succedutisi negli anni '90, quasi sempre di minoranza o frutto di apparentamenti improbabili, non abbiano avuto né il tempo né la voglia di metter mano su quel possedimento. La storica magione, passata alle cronache anche per l'unico tentativo di

rapimento orchestrato nella provincia di Trieste (l'industriale del caffè Roberto Hausbrandt, suo proprietario originale, scomparso nel '97, fu oggetto nel '76 di un tentato sequestro ad opera di alcuni balordi veneziani, sventato sul nascere e poi ridotto in giudizio a tentativo di furto) iniziò la lunga stagione della decadenza.

Il suo degrado e le ipotesi legate al suo utilizzo rimasero appannaggio di qualche interrogazione in libera uscita, di qualche timida sortita giuntale. Anche se una prima ristrutturazione parti in pratica subito dopo l'acquisto, allo scadere dei tre anni successivi la parte di lavori conclusa riguarda-

La costituzione di una «srl» per la gestione e lo sviluppo dell'area figura all'ordine del giorno del Comitato portuale

Porto, una società anti-Trieste Futura

E gli indirizzi sul Prg dovrebbero essere votati prima dell'incontro con Technital

Non saranno solo gli indirizzi sul piano regolatore e il bilancio consuntivo a «risalire» l'atmosfera del Comitato portuale convocato per il 28 aprile. All'ordine del giorno figura anche la costituzione della «Portovecchio srl», società che dovrebbe gestire promozione e sviluppo dell'intera area.

Tecnicamente, per creare questa società l'Authority si rifà all'art. 6.6 della legge 84/94, dove si legge che «le autorità portuali possono costituire ovvero partecipare a società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali, anche ai fini della promozione e dello sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti trasportistiche».

Nelle intenzioni dell'Autorità portuale, gli altri soci costituenti della «Portovecchio srl» dovrebbero essere Regione, Provincia e Comune. Ma mentre la Regione avrebbe dato via libera alla partecipazione nella nuova società dell'Alpe Adria (società di logistica, di cui detiene un terzo delle azioni), l'amministrazione comunale prende le distanze.

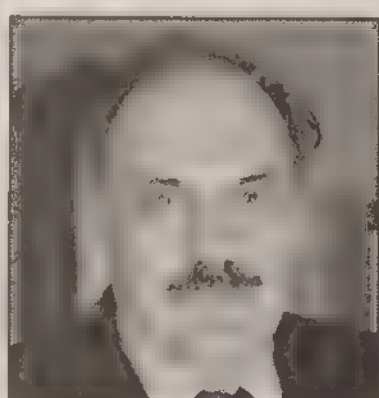
«Non ho capito le finalità di questa società - rileva il sindaco Illy - C'è già Trieste Futura che svolge il ruolo che verrebbe coperto da essa. Il fatto che a Genova abbiano creato un'apposita spa è irrilevante. Inoltre, finché l'Authority non avrà approvato progetti o concessioni, non perderà nessun con-

trollo sulle aree». Anche il presidente della Provincia, Codarin, nutre qualche dubbio sulla creazione della «Portovecchio srl»: «Vedo con favore - afferma - tutto ciò che è inquadrabile come attività portuali, di logistica e trasporti. Se l'Autorità crea questa società deve però farlo entro i limiti di legge, non da immobilista».

Ma il presidente dell'Ap, Maresca, rivendica il suo ruolo. «L'apporto di Trieste Futura è importantissimo - dichiara - perché ha reso possibile che si parlasse del problema del Porto Vecchio. Ma se oggi si fa qualcosa è perché ci ho creduto fin dal primo momento, quando sono giunto qui come commissario dell'Autorità portuale. Se Trieste Futura ci darà una mano - aggiunge - saremo contentissimi, al pari di auspicabili apporti dell'Evergreen e della Fiera».

Ma la legge parla di società di promozione e sviluppo solo con riguardo all'intermodalità e alla logistica... «Il compito di promozione e sviluppo del Porto Vecchio - replica Maresca - è fra i compiti istituzionali dell'Autorità portuale. Comunque

punto a costituire questa società in base all'art. 6.6 perché il Porto Vecchio è parte dello scalo, e serve come promozione dei traffici nel Porto Nuovo. Il Porto Vecchio - prosegue - è anche un pezzo di intermodalità, che verrebbe esaltata se si parlasse pure di servizi passeggeri. Se



Maurizio Maresca



Federico Pacorini

vogliamo veramente sviluppare il Porto Vecchio, la soluzione passa per questa società; è la concreta possibilità di fare qualcosa di decisivo per il suo riutilizzo».

Porto Vecchio che ovviamente è anche fra i punti chiave del piano regolatore, le cui linee di indirizzo dovrebbero essere discusse nel prossimo Comitato portuale. Indirizzi politici, rileva Maresca, che comprendono anche il terminal rinfuse, i depositi di Gpl e il cosiddetto Molo Ottavo. Una struttura, quest'ultima, da creare nell'area ex Monteshell, che servirebbe anche come termi-

nal traghetto e verrebbe servita «a monte» da un distretto (area di smistamento e preparazione delle merci trasportate in contenitori).

Ma sugli indirizzi del piano regolatore prosegue il braccio di ferro tra Maresca e Roberto Pacorini. Alla richiesta di quest'ultimo, e di altri componenti il Comitato, per una riunione «ad hoc» sui contenuti del piano e sui lavori preparatori (costati un miliardo e mezzo, ndr) assieme ai tecnici della Technital e al segretario generale, ieri la presidenza dell'Ap ha risposto che lo stesso segretario generale,

Antonella Caroli, si attiverà sulla base delle richieste dei membri del Comitato portuale. Ma da una successiva lettera, firmata dalla stessa Caroli, si apprende che la Technital, viste le imminenti festività, sarà disponibile per questo incontro solo dai primi di maggio.

Il Comitato dovrebbe quindi votare gli indirizzi senza conoscerli nei dettagli. «La documentazione è visibile a tutti da un mese - risponde Maresca - Gli indirizzi si devono votare il giorno 28 perché è importante proseguire con la preparazione

del piano regolatore».

Non è ancora detto, però, che il prossimo Comitato affronti il «tema» indirizzi. Ieri pomeriggio, Roberto Pacorini e altri componenti il Comitato hanno scritto separatamente a Maresca chiedendo il rinvio della discussione, appunto per l'impossibilità di incontrare la Technital prima del giorno 28.

Di porto, infine, si è parlato martedì sera al Propeller Club, dove Maresca è stato invitato a parlare sugli scali dell'Alto Adriatico e la collaborazione con Capodistria.

Un incontro che ha fatto emergere perplessità e dubbi in gran parte dell'uditorio, composto da operatori ed esperti di portualità e traffici. Maresca avrebbe messo in dubbio le capacità di Comune, Provincia e Regione a sviluppare il discorso con Capodistria. «Ho semplicemente detto - spiega il presidente dell'Ap - che in un momento di elezioni è un tema molto delicato, che si presta poco ad essere valutato in chiave politica. Va quindi esaminato in chiave tecnica. Con il governo ne parlo costantemente, che ha dato tutto l'appoggio alla trattativa, e anche l'Unione europea è pienamente informata. E' comunque un accordo - aggiunge - che deve essere fatto dai due governi. I due porti hanno solo il compito di preparare la base, elaborando lo studio di fattibilità».

Giuseppe Palladini

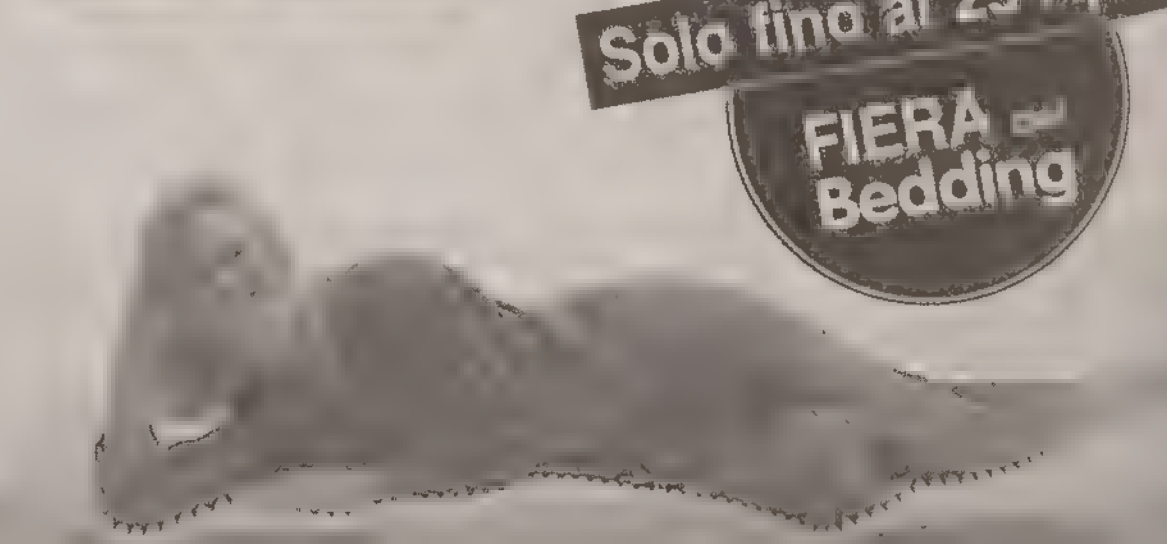
CityNotte

«La gente sveglia non perde l'occasione»

MAI VISTO!

Solo fino al 29 Aprile

FIERA
Bedding



MATERASSO A MOLLE INDIPENDENTI
MATRIMONIALE L.898.000
(SINGOLO L. 449.000)

MONFALCONE - Via Duca D'Aosta, 12 - Tel. 0481.415999

In carcere Antonio Moscovita, accusato di aver rastrellato centinaia di milioni con carte di credito «fasulle»

Il re del porno incastrato per truffa

L'inchiesta potrebbe far emergere anche lati oscuri del mondo hard cittadino

Allo studio un progetto della New Enterprise and Technology
E all'Area nasce un «motore» per scovare i siti dei pedofili

Nascerà probabilmente a Trieste un motore di ricerca con il preciso scopo di combattere la pedofilia su Internet: a un progetto finalizzato proprio alla «caccia» ai pedofili sta infatti lavorando la «New Enterprise and Technology» (N.E.T.) di Trieste, società dell'Area Science Park specializzata nella creazione di motori di ricerca.

Il progetto, promosso dal Telefono Arcobaleno, dal Comune di Spinea (Venezia), dall'Associazione Etica 2001 e dall'Osservatorio regionale per l'infanzia e l'adolescenza del Veneto, consentirà ad autorità giudiziarie, alle forze dell'ordine e alle associazioni per la tutela dei bambini di scovare in rete i siti a carattere pornografico infantile.

Questo grazie ad innovative soluzioni telematiche, in grado di individuare i documenti rilevanti, superando i filtri e le

barriere che normalmente li rendono assai difficili da snidare ai normali utenti della Rete.

Con lo strumento innovativo allo studio alla «New Enterprise and Technology» sarà possibile, insomma, procedere alla suddivisione per categorie e alla memorizzazione dei documenti in un archivio telematico, al quale si potrà accedere attraverso aree riservate raggiungibili con password personali.

Un obiettivo ulteriore del progetto è la creazione di un portale per un network europeo antipedofilia, con un archivio consultabile pubblicamente e aggiornabile anche tramite le segnalazioni provenienti dai vari utilizzatori di Internet. Tra i partner tecnologici dell'iniziativa c'è anche Informix, una multinazionale specializzata nelle soluzioni per il trattamento di larghe basi di dati.

E' da ieri rinchiuso in una cella del Coroneo Antonio Moscovita, 52 anni, già titolare del primo pornoshop aperto in città. Si chiamava «Magic America» ed era uno dei primi anni Ottanta. Moscovita è sempre rimasto nel giro del commercio a luci rosse. Anche in quello delle videocassette per gusti estremi.

L'hanno arrestato all'alba i poliziotti del Commissariato di San Sabba nella sua abitazione di via della Ginnastica 33. Tre le accuse: associazione per delinquere, truffa e riciclaggio. Con lui è finito in carcere, sempre su iniziativa del pm Giorgio Milillo, Giuliano Azzarelli, 29 anni, residente in Pendice Scoglietto 28. Altre cinque persone sono state denunciate a piede libero.

La truffa di cui Antonio Moscovita è ritenuto il regista, è stata messa a segno grazie alla partecipazione di un gruppo di barboni. Po-

veri in canna, «homeless», che hanno prestato per 50 mila lire di compenso i loro documenti per aprire dei conti correnti bancari. Per convincere i funzionari del Credito, dell'Antoniana, della Deutsche Bank, della Bnl e di altri istituti, i barboni hanno esibito una documentazione formalmente ineccepibile ma del tutto falsa, fornita loro, secondo l'accusa, da Moscovita e Azzarelli.

I bancamat sono passati immediatamente di mano. Ogni fine settimana partiva una raid, fidando sulla chiusura festiva delle banche e sulla mancanza in quelle ore di ogni controllo. Secondo l'accusa Moscovita e soci hanno rastrellato in pochi mesi qualche centinaio di milioni. A Trieste e in Slovenia, sempre con il solito stratagemma.

Questi soldi, secondo l'accusa, sono stati investiti nell'acquisto di telefonini ed elettrodomestici a Livigno, la località valtellinese al confine della Svizzera in cui vige un regime extradoganale. L'Iva non si paga su alcun articolo: dalle pellicce, ai gioielli, dalle vetture, agli elettrodomestici.

A incastrare Moscovita e compagni è stata l'ingordigia. Ripetuti prelievi in poche ore alle casse del «Pam» di viale Campi Elisi, hanno insospettito una commessa. Il direttore ne ha parlato con la polizia e sono scattate le indagini. Individuare l'ex gestore di «Magic America», non è stato difficile perché già nel recente passato Moscovita aveva approfittato di un poveraccio per fargli firmare una carta d'acquisto della

Coinvolti nel «giro» alcuni barboni che si prestavano a mettere il loro nome sulle tessere e sui conti



Antonio Moscovita

Coin. Per questo Moscovita nello scorso settembre è stato condannato a due anni e due mesi di carcere per convenzione d'incapace.

L'inchiesta del pm Giorgio Milillo potrebbe sfociare anche in un ambito diverso dalle truffe. Moscovita è un boss del mercato pornografico, con conoscenze tra produttori e consumatori. Agli investigatori risulta che anche dopo la chiusura di «Magic America» ha continuato la sua attività cercando video di ogni genere. Anche su stupri di massa, torture e assassini nella guerra in Bosnia. «Sono quelli che vanno di più» aveva confidato al termine di uno dei tanti processi in cui era imputato.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Secondo la denuncia presentata da due operai un «mediatore» avrebbe preteso il tre per cento degli stipendi Caporalato al Rossetti? Inchiesta aperta

Ma la ditta «Nostini» smentisce le accuse. E arrivano le prime querele

Vertice sindacati-amministratore delegato
E alla Società Edile Adriatica congelati quindici esuberi fino alla prossima settimana

Acqua agitata anche alla «Sea» - Società edile adriatica. Un paio di giorni fa è emerso pubblicamente che una quindicina di dipendenti, tra cui quattro impiegati, stavano per essere licenziati. Riduzione di personale. Ieri in mattinata il sindacato ha riunito l'assemblea e subito dopo i rappresentanti dei lavoratori si sono incontrati con l'amministratore delegato Giuseppe Viani. Le lettere di licenziamento sono state congelate fino alla settimana prossima, quando dovrebbe scendere a Trieste dalla Germania il presidente della «Sea». Com'è noto il capitale di rischio dell'Edile adriatica è nelle mani di un gruppo tedesco che sta gestendo un enorme cantiere a Berlino. Un tempo la «Sea» era invece collegata al Lloyd nella gestione della famiglia Irneri. I sindacati degli edili si promettono di investire il problema «Sea» il Collettivo costruttori. Fino a pochi mesi fa, secondo le «risorse» della Camera di Commercio, i dipendenti della società erano circa 40. Oggi sono ridotti a 40 e con gli «esuberanti» annuncianti, scenderebbero a qu-

Il pm Federico Frezza ha aperto un fascicolo d'indagine sui fatti emersi a margine della ristrutturazione del teatro «Rossetti» affidata alla ditta «Nostini» di Roma. Al momento non vi sono «indagini» ma quanto pubblicamente denunciato da due operai, ha attirato l'attenzione degli inquirenti. L'ipotesi è quella che nel cantiere del Rossetti sia sbarcata una sorta di «caporalato». Un capobastone, secondo le dichiarazioni di alcuni operai ai carabinieri, avrebbe preteso e trattenuto per sé, il 3 per cento degli stipendi. Prendere o lasciare. Chi non ci stava non lavorava.

All'inchiesta della magistratura si affiancano quelle dell'Ufficio del lavoro che ieri ha condotto un'ispezione e dell'Azienda sanitaria. Una vera bufera, scoppiata martedì mattina dopo che una decina di operai si erano rifiutati di lavorare perché le paghe non arrivavano. Una

bufera che comunque non ha bloccato il cantiere: ieri infatti gli operai hanno continuato a lavorare quasi regolarmente. Le paghe alla fine, con 24 ore di ritardo, sono arrivate, le ipotesi di licenziamenti immediati non si sono ancora avverate (ma accadrà tra poco) e c'è stata pure una visita dell'assessore comunale Drossi Fortuna. Ieri stesso poi la Nostini ha respinto tutte le accuse.

«Non c'è alcun caporalato - ha precisato l'ingegner

Dentice di Accadia - sono solo le accuse di due operai contro il capo degli operai che lavora con noi che saranno presto smentite perché li ha querelati. Facciamo da anni appalti pubblici e trattiamo gli operai come le altre ditte. Hanno i loro spazi, i bagni, le stanze per riposare, diamo i pranzi e tutte le attrezzature tecniche, pure anticipi degli stipendi. Nemmeno l'ispettorato che ha fatto un sopralluogo ha trovato nulla». Soltanto una



Il cantiere del Politeama Rossetti, ieri tornato in funzione.

multa per una tavola sconsigliata dell'impalcatura, ha fatto sapere l'azienda, e per una carriola troppo carica.

Il titolare minimizza pure sui licenziamenti: «Era una decisione presa e preventiva - spiega - va così in tutti i cantieri edili. Abbiamo finito demolizioni e murature. Andranno via in 10-12 su 38. Potevamo licenziare al primo di aprile, lo facciamo ora e abbiamo pagato pure le vacanze di Pasqua».

Il cantiere comunque è sotto la lente degli inquirenti e soprattutto del Comune. Non tanto per la qualità dei lavori di ristrutturazione, quanto per verifiche di legge, di moralità nei rapporti tra subordinati e capi e di condizioni di lavoro degli operai.

Battaglia legale
Niente virus da oroscopo nel computer del collega

«Non vi sono prove dell'inserimento del virus nel computer. La domanda di risarcimento va pertanto respinta».

Questo ha deciso il giudice di pace Silvio Ballaben, nell'ambito della causa civile che ha opposto due noti avvocati triestini. Il titolare dello studio, Fabio Degiovanni, aveva chiesto cinque milioni al suo ex praticante Maurizio De Miti, affermando che quest'ultimo aveva infettato il suo computer, inserendo un dischetto per gli oroscopi allegato a una rivista femminile. Da qui una serie di disguidi nello studio e una spesa notevole per il ripristino del software. Erano dovuti intervenire i tecnici di una ditta specializzata.

L'avvocato Maurizio De Miti aveva respinto decisamente ogni responsabilità. Aveva negato al collega-maestro il risarcimento, e dopo il «no» si è dovuto difendere davanti al giudice di pace. La causa civile è iniziata qualche mese fa e si è snodata attraverso tre udienze.

Sono state sentite come testimoni le segretarie dello studio presenti al momento dell'inserimento del dischetto galeotto: il giudice si è inoltre avvalso della consulenza di un esperto in informatica. In effetti una simile causa non era mai stata discussa a Trieste. I virus di questo tipo non erano mai approdati in un'aula di Giustizia.

«Nessuna argomentazione basata su nozioni tecniche sul nesso causale tra l'inserimento del dischetto e la presenza del virus, è stata fornita da un esperto di parte» si legge nella sentenza in cui il magistrato ha anche «compensato» le spese di giudizio: ognuno dei due avvocati, in astratto, pagherà le proprie, perché entrambi hanno agito in prima persona, senza ricorrere all'assistenza di colleghi.

«Dagli atti di causa è risultata una mera possibilità che le disfunzioni del computer siano state causate da un virus infiltratosi attraverso l'inserimento di quel dischetto. La domanda risarcitoria va quindi respinta, non essendo suffragata da prove».

Partite dalla sede di via San Maurizio, le indagini sulla truffa alla società sono state estese a Roma, Bologna, Firenze, Palermo, Napoli e Venezia

Dipendenti infedeli Telecom, scandalo a macchia d'olio

Roma, Bologna, Firenze, Palermo, Napoli, Venezia.

Le inchieste della Telecom sui dipendenti che usavano arbitrariamente i «numeri verdi» e il «deviomat», si sono estese dalla centrale di Trieste di via San Maurizio a tutte queste città. L'ipotesi è che non si tratti di casi isolati. La tentazione di non pagare una lira per le chiamate, l'ingordigia di conversare con amici, parenti, linee erotiche a costo zero, potrebbe aver infettato altri dipendenti.

Qualcosa di significativo è emerso anche sull'uso arbitrario delle linee erotiche. E' già incardinata ad esempio una causa in cui da un telefonino clonato, un computer si metteva in contatto ogni notte con una linea erotica. La chiamata scattava alle 22 per concludersi alle 8 del mattino successivo. Ogni minuto di conversazione costava formalmente duemila lire. Chi aveva programmato il computer, usufruendo del telefono clonato, non pagava una lira per-

ché tutti i costi milionari finivano su un ignaro utente di Messina. Al contrario la linea erotica incassava tutte le percentuali previste dal contratto con la Telecom. Una truffa gigantesca. Ai magistrati e ai tecnici devono dimostrare l'accordo tra chi gestiva il computer, chi aveva clonato il telefonino e chi incassava le royalties dalla linea erotica a pagamento. L'ipotesi è che si tratti dalla stessa associazione criminale.

Ma non basta. Nei giorni scorsi uno dei venti giovani dipendenti Telecom della centrale di via San Maurizio licenziati in tronco, e indagati dalla procura per truffa, ha discusso davanti al giudice del lavoro la causa di riassunzione in azienda. Gli è andata male e la domanda è stata respinta. Licenziamento confermato.

Il ricorso d'urgenza del dipendente Telecom si basava sul fatto che la legge del lavoro prevede che l'azienda conte-

sti l'infrazione disciplinare in tempi ristrettissimi dall'accertamento del fatto: 40 giorni. Al contrario la Telecom lo ha fatto a quasi undici mesi di distanza dai primi accertamenti sui tabulati della centrale. Il magistrato ha detto che è tutto regolare, perché sarebbe stato assurdo violare la segretezza delle concomitanti indagini del pm Federico Frezza sull'ipotizzata truffa sui numeri verdi e sull'uso improprio del «deviomat».

L'azienda nel corso dell'inchiesta ha accertato manipolazioni ai programmi di gestione dei computer che tengono sotto controllo le linee. Era stato inserito un programma che «mascherava» le chiamate spurie e ne rendeva molto difficile l'identificazione. Secondo gli investigatori sono stati usati dai venti licenziati e dai 40 denunciati anche vecchi numeri dei defunti telefoni di Stato.

C. E.

nuovo ford **TRANSIT**

La Concessionaria



a Trieste in via Caboto, 24 - Tel. 040 3898 113

Rivoluzione informatica all'Università: si potenzia la distribuzione di dati e la loro fruibilità

Studenti in rete con l'Ateneo

Da casa potranno avere accesso, rapido e sicuro, ai servizi

I servizi del Comune saranno reclamizzati sugli automezzi pubblici

E il bus diventa un super-spot

Un bus che è tutto un grande spot pubblicitario per meglio reclamizzare i servizi di informazione e comunicazione del Comune di Trieste, già da ieri era visibile per le vie della città e per un anno intero verrà normalmente impiegato nei servizi di linea degli autobus.

Ieri l'iniziativa è stata presentata in piazza Unità dal sindaco Illy, dall'assessore Mauro Tomasini, dal presidente del Consiglio comunale, Rosato, e dai vertici Act, De Robertis e Boruso.

In piazza, come detto, c'era anche l'autobus personalizzato del Comune, che riporta le scritte «reclame» sui servizi di «Trieste Informa»: si tratta dell'evoluzione dei servizi di



9 alle 17), venerdì e sabato dalle 9 alle 13, a partire da giugno verrà ampliato nell'apertura giornaliera. L'ufficio dal lunedì al giovedì farà orario dalle 8 alle 18, il venerdì dalle 8 alle 16 e il sabato dalle 9 alle 13.

Tra le offerte municipali, che sino a ora hanno coinvolto 120 mila cittadini, c'è anche il punto «Informagiovani» di piazza Unità, l'Agenzia informativa giovani di via Gatteri e quella situata al Centro commerciale «Il Giulia».

Ancora le informazioni si possono estrapolare da Televideo, consultabile 24 ore su 24 su Raitre a pagina 601. Altre 2500 schede informative sono disponibili on-line.

dar. c.

informazione e comunicazione del Comune creati nel 1996, che hanno rappresentato l'avvio di un'azione complessiva per il miglioramento dei contatti con i cittadini e le imprese.

C'è da ricordare che l'Ufficio relazioni con il pubblico di piazza Unità, che attualmente osserva l'orario da lunedì a giovedì (dalle

ni» di piazza Unità, l'Agenzia informativa giovani di via Gatteri e quella situata al Centro commerciale «Il Giulia».

Ancora le informazioni si possono estrapolare da Televideo, consultabile 24 ore su 24 su Raitre a pagina 601. Altre 2500 schede informative sono disponibili on-line.

dar. c.

Rivoluzione informatica all'Università di Trieste, soprattutto nel rapporto con gli studenti. L'Ateneo ha deciso infatti di potenziare la distribuzione di informazioni e la loro fruibilità attraverso le reti (Internet e intranet cittadina e regionale) attivando una serie di prodotti coordinati che hanno lo scopo di spostare sul web gran parte dei flussi informativi e di servizio.

In particolare - ha spiegato Paolo Inchingolo, delegato del Rettore Lucio Delcaro per il settore della telematica - tra breve sarà garantito a tutti gli studenti l'accesso da casa ai servizi dell'Ateneo e degli altri enti triestini: non sarà un accesso qualunque - ha aggiunto Inchingolo - ma sarà affidabile, stabile,

dotato di tutti i margini di sicurezza e soprattutto ad alta velocità.

Nell'ambito di questa rivoluzione tecnologica dei servizi, nel prossimo futuro si prevede anche di dotare gli studenti di una smartcard da utilizzare per un'interazione informatica a 360 gradi con le strutture dell'Università triestina e degli enti che verranno coinvolti. L'operatività del nuovo sistema telematico sarà fornita - ha spiegato Paolo Inchingolo - da Telecom Italia che consentirà, con un accesso garantito, il collegamento di tutti gli studenti dell'Università di Trieste dalla loro abitazione, con il costo della sola telefonata urbana, all'Internet service provider «Tini» che li conatterà sia all'Internet nazionale che mondiale che alle reti dell'Università di Trieste.



Non solo ma anche dell'Area di ricerca e di tutti gli enti della città telematica, ad alta velocità.

L'accesso degli studenti alla Rete consentirà di aumentare quella massa critica di utenti che autoalimenta le attività erogate anche attraverso il portale della società Tri-

este Città Digitale, cui parteciperanno, oltre al Comune, anche Acegas, CrT, Kataweb - la società multimediale del gruppo Espresso - e Studiidea. Il portale consentirà a cittadini e imprese di scambiare informazioni e transazioni tra loro e con l'amministrazione comunale.

Il futuro di Internet Da Seattle all'Area, Tosolini «professore»

Il futuro è ormai alle porte e ancora una volta verrà offerto dalle nuove tecnologie, Internet in testa. A parlare di «Ottimizzare l'informazione, la comunicazione e il training aziendale su Internet utilizzando lo streaming technology», ieri al Campus di Basovizza dell'Area, c'era Paolo Tosolini: laureato in scienze politiche nel nostro ateneo, lavora da quattro anni presso la società «Click 21» di Seattle.

Un'azienda che sviluppa prodotti e servizi per la formazione a distanza tramite Internet, dove ricopre l'incarico di direttore del Web marketing. La sua esperienza è senza dubbio l'esempio di una brillante carriera, Tosolini ha solo 33 anni, studia all'insegna delle nuove tecnologie. L'impiego gli è stato offerto durante una conferenza a Seattle, dove presentava programmi da lui stesso sviluppati nella nostra città, quando frequentava ancora il Centro di calcolo dell'ateneo.

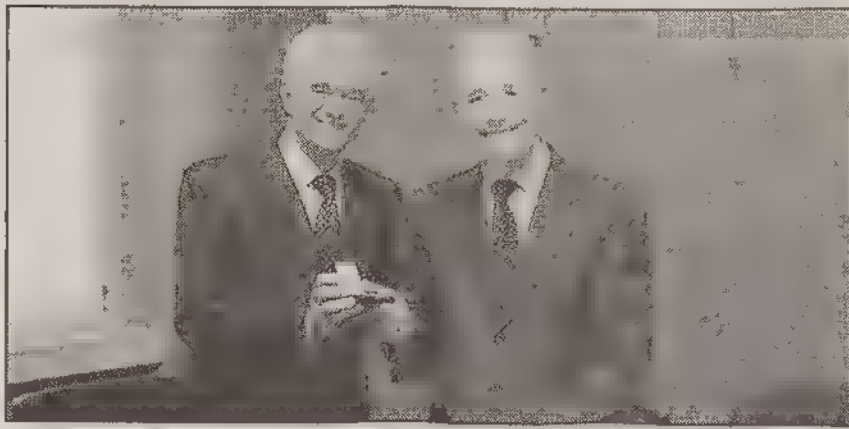
Ma ritornando all'inccontro, svoltosi nell'ambito dei seminari «Ricerca, innovazione, alta tecnologia e competitività delle imprese», promosso dal Consorzio dell'Area di ricerca, dopo l'introduzione del dottor Ferretti e quella del dottor Nigri, Tosolini ha spiegato il significato dello Streaming technology. Si tratta di un'innovazione che ha ridotto significativamente i tempi di attesa per la fruizione delle informazioni via Internet.

Uno dei problemi sull'utilizzo del video via Internet, infatti, riguarda la velocità di trasmissione, visto che il segnale digitale è diverso da quello tradizionale televisivo. Per ottenere dei risultati accettabili sono state inventate delle tecnologie che hanno la funzione di trasformare il filmato digitale affinché possa essere mandato via cavo. Dall'altra parte, il ricevente, a sua volta, possiede un decodificatore per ottenere via Internet il video trasmesso.

Secondo lo studioso le possibilità offerte da Internet sono enormi. Chiunque può creare dei suoi programmi televisivi in rete e quindi diventare regista di se stesso. Ovviamente su tale possibilità c'è l'occhio lungo delle multinazionali del settore e anche del mondo cinematografico hollywoodiano, che in ciò intravede nuove e assai interessanti prospettive di business.

da. cam.

Fine mandato, Alfonso Desiata lascia la Giunta camerale

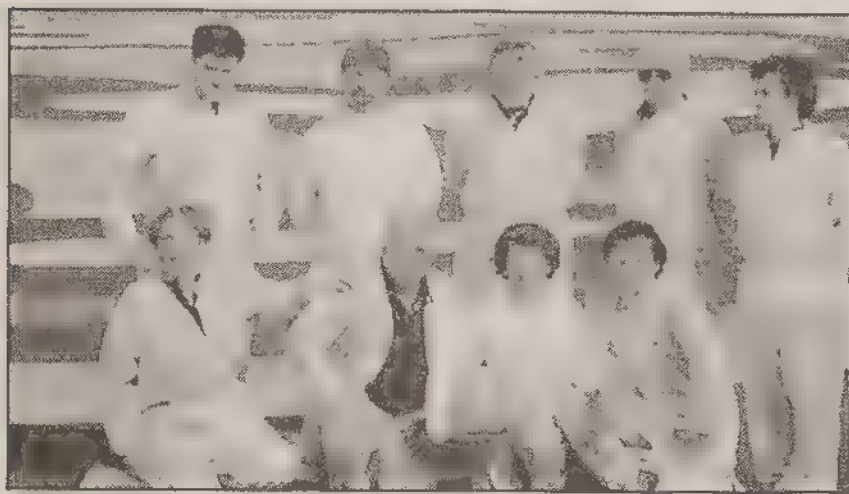


Si è svolta nei giorni scorsi la cerimonia di commiato per tre componenti di Giunta della Camera di commercio di Trieste. Ha infatti portato a termine il proprio mandato Alfonso Desiata (presidente delle Assicurazioni Generali) in rappresentanza del settore credito e assicurazioni. Assieme a lui hanno lasciato la Giunta camerale, Gian Antonio Sambo (in rappresentanza del settore delle imprese a partecipazione statale) nonché Oliviero Fuligno espressione del mondo sindacale. Il presidente Donaggio nel consegnare la tradizionale medaglia d'oro di conio camerale ha ringraziato i tre membri di Giunta per la fattiva collaborazione e per il prezioso contributo da loro dato in questi anni. Nella foto, Alfonso Desiata (a destra) riceve da Donaggio la medaglia camerale.

La gigantesca opera è stata completata dai collaboratori dell'artista dopo l'intervento di migliaia di cittadini

La firma di Chersicla sul mega-graffito

La pietra arenaria della pavimentazione arriverà in parte dalla Slovenia



Il mega-graffito di piazza Unità è ormai un'opera compiuta e questa foto ricorda per l'artista Bruno Chersicla, che nei giorni scorsi ha «firmato» ufficialmente l'opera, assieme ai suoi collaboratori, rappresenta l'atto finale di un'iniziativa che ha coinvolto tutta la città. Si è voluto in questo modo dare l'addio alla vecchia pavimentazione della piazza che come è noto verrà completamente rifatta. Il graffito con le firme di tanti triestini verrà fatta a pezzi e rappresenterà un cimelio da conquistare e da conservare. Chersicla ha voluto suggellare la fine del «dipinto» stringendosi attorno gli amici che lo hanno affiancato nelle giornate di lavoro: Domenico Cassese, Luciano Castellani, Alfredo Cova, Christian Cova, Pietro Da Dalt, Serena Del Ponte, Walter Macovaz e Doriana Mitri.

Risolto intanto anche il problema dei 350 mega-blocchi di pietra arenaria che andranno a costituire la nuova pavimentazione della piazza. Il cui difficile approvvigionamento ha fatto anche slittare l'inizio dei lavori. I blocchi che non potranno essere forniti dalla cava di Muggia, alla quale era stata affidata la «fornitura» completa, arriveranno dalla vicina Slovenia e avranno caratteristiche del tutto analoghe. Lo ha confermato l'assessore Fortuna Drossi.



Premiazione al Revoltella di «una delle kermesse più riuscite»

Trionfo-bis per i roianesi nella rimpatriata di Carnevale

I colori, l'allegria, l'entusiasmo sono stati gli stessi, quasi il tempo non fosse trascorso e il Carnevale impazzisse ancora nelle strade della città. Ieri, nel corso della cerimonia di premiazione del nono concorso mascherato, valido per la conquista del Palio, svoltasi nella sala auditorium del museo Revoltella, un autentico pezzo del Carnevale è stato riproposto dagli stessi protagonisti. A iniziare da quelli di Roiano, il rione vincitore quest'anno con il tema «La riasamina de Roian dal 2000 indietro tutta...».

Ma anche gli organizzatori (per il Comune era presente il vicesindaco, Roberto Damiani, per il Comitato di coordinamento per il Carnevale di Trieste e del Palio cittadino, il presidente Roberto De Gioia) hanno fatto la loro parte, allo scopo di ricreare l'atmosfera del corteo. Fotografie formate gigante (ogni rione ne ha ricevuta in regalo una), il filmato delle fasi più brillanti della manifestazione dell'ul-

timo martedì di Carnevale, immagini, allegria. In altre parole, tutti gli ingredienti per trasformare la premiazione in una simpatica coda ci sono stati tutti.

«E' una consuetudine dar corso alle premiazioni in tempi successivi al Carnevale stesso - ha spiegato De Gioia - proprio per offrire ai premiati una cornice si-

Da parte sua Roberto Damiani, che ha consegnato i vari trofei, assieme a Fabio Ziberna, rappresentante della Camera di commercio, non ha mancato di accogliere tutti coloro che si sono presentati sul palco con parole di compiacimento e di ringraziamento «per aver contribuito - ha sottolineato - alla riuscita di una manifestazione oramai tradizionale nel calendario culturale della città».

Tornando alle classifiche, va ricordato che, alle spalle del rione che ha vinto si sono classificati nell'ordine San Luigi («Bon vin fa morbin»), Chiarbola («Se Platone avesse avuto ragione»), Borgo San Sergio («Arrivano i pinguini»), Servola («Vecchie maschere servolane»), Valmaura («Topomania e maschere in allegria»), Opicina («Pancho Villa detto Opicina e il ratto della Carlotta»), Cittavecchia («L'Egitto misterioso») e San Giovanni-Cologna («...in alto mare»).

gnificativa come il museo Revoltella. Quello di quest'anno - ha aggiunto - è stato uno dei più bei Carnevali della storia di Trieste, al quale hanno fra l'altro partecipato per la prima volta rappresentanze dei Carnevali di Muggia, del Carso e di Verona».

u. sa.

Iniziativa dell'Acega Da metanizzare gli impianti di riscaldamento centralizzati

A circa 15 anni dall'avvio della campagna promozionale per l'iniziativa riscaldamento centralizzato - promossa in collaborazione con la Snam - l'Acega sta varando un'iniziativa che mira oggi a incentivare la conversione al metano degli impianti centralizzati. Un invito rivolto in particolare agli amministratori degli stabili cittadini. «E a loro - ha puntualizzato il presidente dell'azienda Giovanni Cervesi - che ci rivolgiamo, e che cerchiamo di sensibilizzare per una conversione che vuol dire non solo vendere metano ma anche garantire al comprensorio triestino una ecologicità superiore che il metano garantisce rispetto alle emissioni dei vecchi impianti. Impianti centralizzati a gasolio ma anche olio pesante, che sotto il profilo delle emissioni inquinanti risultano notevolmente penalizzanti».

Con la campagna Irc 2000 l'Acega, oltre a proporre un'iniziativa contributiva vantaggiosa e una consulenza gratuita, intende indirizzare i clienti verso ulteriori agevolazioni, promosse da altri operatori che intendano favorire l'impiego del metano. La campagna è rivolta in particolare a quegli amministratori di condomini mediobili, composti almeno da una decina di appartamenti. La durata della campagna è prevista in tre anni, e garantirà contributi fin dall'allacciamento all'asse stradale all'edificio stesso.

ma. l.

venerdì 21 aprile

Viola Valentino

al Casinò di Lipica

★ Sabato 22 aprile il Maestro Carly, astrologo, cartomante, vi svelerà il futuro dalle 21.00 alle 01.00

Casinò Lipica

PER INFORMAZIONI: 386.67.7310.600

la casa

a cura A. Manzoni & C. Spa

Laminati, profilature in legno, cappe aspiranti e design

Tecnologia ed estetica per la nuova cucina

Funzionalità ed estetica è il binomio che viene oggi richiesto a ogni cucina, ambiente che in questi ultimi anni è andato sempre più integrandosi nel contesto arredativo domestico.

In sintonia con il nuovo concetto dell'abitare, dei nuovi stili di vita, anche la cucina ha subito notevoli modificazioni divenendo accogliente, confortevole, ospitale punto d'incontro della famiglia e degli amici. La nuova selezione di modelli contrassegnati da grande praticità, eleganti nella loro essenzialità formale, funzionali, nei quali tecnologia ed estetica si compenetrano in un perfetto sinergismo.

Ante in laminato polimerico, finitura in «Setafin», particolari in legno di betulla; innumerevoli versioni di colore.

Blocco operativo sospeso su piedini di alluminio, finitura in faggio e ciliegio. Varie le versioni di cappe definite da un design inedito, dotate tutte di grande potenza aspirante. Sono cucine in cui il colore la fa da padrone inducendo allegria, serenità, benessere psicologico.

Per chi ama il sapore dei tempi andati, a rievocare immagini della memoria c'è «Fiordaliso», modello classico in essenza di ciliegio, o «Ambra», dal delicato sapore romantico, in legno massello impreziosito da una raffinata anticatura.



Pavimento prefinito ad alta resistenza

«Skema naturae»

Un'azienda italiana leader nella produzione di pavimenti in laminato, propone «Skema naturae», una nuova tipologia, ovvero un pavimento flottante prefinito (le doghe già pronte per la posa non necessitano di verniciatura finale) elegante e decorativo in vero legno, totalmente ecologico (l'azienda opera nel pieno rispetto delle più rigide norme internazionali in materia), con superficie in essenze legnose pregiate, naturali e finitura in vernice speciale ad alta resistenza.

È un pavimento tecnico della nuova generazione, realizzato utilizzando le più moderne e sofisticate tecnologie.

Un pavimento tutto da godere senza preoccupazione alcuna. Facile e veloce da posare, presenta la prerogativa di coniugare la massima resa prestazionale con le caratteristiche di stabilità, robustezza, idro-

resistenza del supporto in Hdf e la bellezza e il calore del legno naturale. Imbattibile è il rapporto qualità/prezzo. Le versioni «Skema», «Promotion», «Basic» e «Prestige» in cui si articola, grazie all'eccezionale robustezza superficiale, alla resistenza agli agenti chimici, urti, abrasione, graffi, mozziconi di sigaretta, e così via, presentano la peculiarità di durare nel tempo sia per quanto concerne l'uso domestico sia per gli ambienti pubblici e commerciali ad alto traffico, senza necessitare di manutenzione se non la semplice pulitura con un normale panno umido.

La gamma cromatica e i diversi formati dei listoni offrono l'opportunità di dare libero sfogo alla fantasia personale nell'inventare composizioni geometriche di sicuro impatto estetico, creando nel tempo atmosfere psicologicamente calde e confortevoli.



Maniglie in ottone, radica, porcellana

Dettagli di prestigio

Le maniglie rappresentano uno dei complementi d'arredo più guardati, toccati, usati.

Non sono un prodotto dell'era moderna: la loro storia affonda le radici nell'antichità; tracce di esse si notano tanto nei geroglifici egiziani quanto negli affreschi romani, sono in legno o in ferro battuto nel Medioevo, come ce ne danno testimonianza i dipinti dell'epoca; s'impreziosiscono nel Rinascimento e mutano via via con gli stili e le mode propri delle varie epoche.

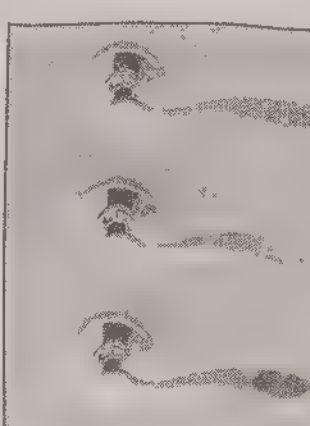
Illimitata la rassegna delle maniglie odierne: che ne permetta un'ampia scelta in rapporto a questo o a quel tipo d'arredo.

Progettate da affermati designer, che ne curano gli elementi compositivi ed ergonomici, gli attuali modelli sono solidi, resistenti, inalterabili nel tempo; quelli in metallo (generalmente ottone) sono trattati in superficie con polveri e vernici epossidiche.

Accanto alla riproposta di esemplari classici modellati su stili ispirati al passato nel quale rivive sapientemente il gusto del tempo e ideali per porte in stile, si snoda il vasto repertorio di quelli moderni dalle forme ora semplici, essenziali, ora

morbide, sinuose, equilibrate fino ad altri dalle linee più ardite, ideati sull'onda di concetti d'avanguardia, come ad esempio quelli ispirati al futurismo, adatti ad ambienti moderni, fortemente caratterizzati. Sono maniglie d'autore recanti firme prestigiose del design italiano. Non solo le forme bensì anche il materiale impiegato, generalmente l'ottone, trae da indovinati accostamenti con altri materiali una sua inedita espressività.

Lo ritroviamo accoppiato a radica, porcellana decorata a mano, madreperla, metacrilato in versione nera, canna di fucile o intagliata. Nello scenario dei pomoli, si segnala la ricca selezione in vetro di Murano.



PODOBNIK CASA

VI INVITA A VISITARCI
PERCHÉ SONO ARRIVATI
COPRITAVOLI,
TOVAGLIE, CUSCINI
TIROLES E SVEDESI.
STOFFE A METRO,
CANDELE
E TANTI ALTRI ARTICOLI
DA REGALO PER LA
VOSTRA CASA.

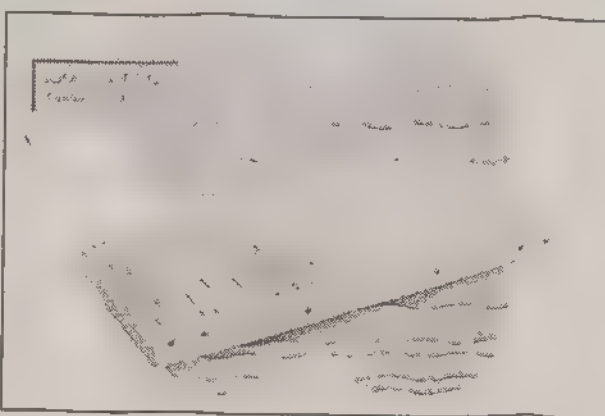
OPICINA
Via di Prosecco 6 Tel. 040-211515

Dormire bene per vivere meglio

Materassi in schiuma di lattice

Dormire bene significa vivere meglio, ritemperare le energie del corpo e dello spirito. Le esigenze sempre più razionali del vivere odierno non hanno trascurato un elemento di fondamentale importanza, il materasso. Esso rappresenta infatti il fattore basilare per un sonno benefico e ristoratore, per assicurare benessere all'organismo, ritemperare le energie fisiche e psicologiche spese durante la giornata. Il materasso ideale in grado di offrire i requisiti indispensabili alla salvaguardia della salute, tali da consentire una perfetta condizione igienica durante il sonno, come l'odierna cultura del dormire richiede, è quello in schiuma di lattice. Una gomma ricavata dalla corteccia di piante originarie del Brasile, coltivate oggi in Malesia

e Nuova Guinea. La struttura di questo liquido che solidifica rapidamente mantenendo tuttavia intatte le doti di elasticità è costituita dalla dispersione di goccioline d'acqua. Per la produzione dei materassi viene impiegata



to lattice purificato, integrato con altre sostanze naturali fino a ottenere una massa compatta, ricca di bollicine d'aria in sospensione. La schiuma che si forma viene poi avviata al trattamento fi-

nale, la vulcanizzazione, a seguito della quale si formano milioni di microbolle intercomunicanti che assicurano il giusto equilibrio di elasticità, temperatura e circolazione d'aria nel prodotto finito. Procedimenti che conferiscono al materasso il comfort e l'igiene necessari per un riposo fisiologicamente sano. Un materasso infatti è antiallergenico, antidecubito, igroscopico, indeformabile, permeabile all'aria, antibatterico, igienicamente irreprensibile e possiede considerevoli proprietà antibatteriche e batteriostatiche. Per la sua attività antibatterica eccezionalmente alta e per la sua perfetta igienicità è ideale anche per uso ospedaliero e non necessita di disinfezione nemmeno nei reparti di malattie infettive.

CENTRO CUCINE



SPECIALE PASQUA 2000

Per chi acquista una cucina componibile completa di elettrodomestici, in omaggio un piano cottura Whirlpool ultima generazione



CENTRO BAGNO

TRIESTE - Strada di Fiume 19 - Tel. 040/942727 - 942728
E-mail:ceba@libero.it - APERTO IL LUNEDÌ

PAVIMENTI RIVESTIMENTI

SPAGNOLETTI FRANCO & C. s.a.s.

SKEMA

PRESENTIAMO LA LINEA COMPLETA DEI PAVIMENTI PREFINITI IN LAMINATO AD ALTISSIMA RESISTENZA DALL'IMBATTIBILE RAPPORTO QUALITÀ PREZZO

- MATERIALI PRONTI A MAGAZZINO A PARTIRE DA 27.000 Lire/mq • POSA SPECIALIZZATA
- PER IL "FAI DA TE" UNA GAMMA COMPLETA DI ATTREZZATURE E UNA SALA PROVA A VOSTRA DISPOSIZIONE

E ANCORA LA NUOVA LINEA "SKEMA NATURAL" IL PAVIMENTO FLOTTANTE CON SUPERFICIE IN ESSENZE PREGIATE DI LEGNO NATURALE E FINITURA IN VERNICE SPECIALE AD ALTA RESISTENZA

500 MQ. DI ESPOSIZIONE E VENDITA A TRIESTE IN VIA PIRANO 4 TEL. 040.381906



TRIESTE - Andr. Campo Marzio, 1
tel. 040.311.485 fax 040.311.876
www.built-in.it

ELETTRODOMESTICI DA INCASSO, LAVELLI E CAPPE A TRIESTE

UNICO DISTRIBUTORE SPECIALIZZATO E AUTORIZZATO DA

ARISTON, FRANCO, Miele, GAGGENAU, FAEMA, General Electric, Amana... e altri...

VENDITA ALL'INGROSSO • SHOW ROOM DI 400 mq

LA SERRATURA

• Grande assortimento di maniglie delle migliori marche
• Serrature di sicurezza • Porte blindate
• Casseforti • Chiavi

OLIVARI, Valli & Valli, Forges, Fusital, rds, mariani

Via Valdirivo 21/A - Tel. 040.631863
APERTO IL SABATO



...le ceramiche,
gli idromassaggi,
complementi
per il bagno...

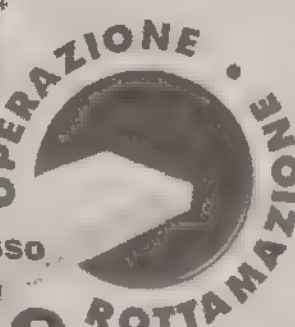
visita il nostro sito web: www.rolich.com

Strada Provinciale 1 (Aurisina-Sistiana) • AURISINA CAVE 35/c
Tel. 040200371 • Fax 040201343 • E-mail: info@rolich.com

Guadagni sul VECCHIO, Risparmi sul NUOVO.

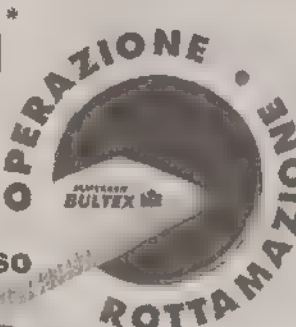
...FINO A LIT. 300.000*

sull'acquisto di un materasso a molle



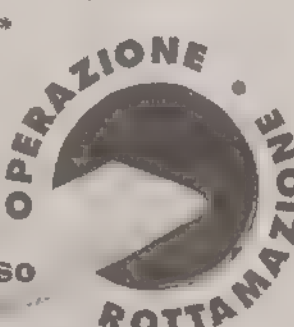
...FINO A LIT. 550.000*

sull'acquisto di un materasso in bultex



...FINO A LIT. 700.000*

sull'acquisto di un materasso in lattice



*sull'acquisto di un modello matrimoniale

Erresse Notte

TRIESTE - VIA MILANO 25 - TEL. 040.36.50.40

NON BUTTARE
IL TUO VECCHIO MATERASSO,
NOI TE LO
SUPERVALUTIAMO!!!

IDCA STUDIO GRAFICO



**ricorda, è tempo di abbellire
il tuo balcone e il tuo giardino!**

PIANTE DA GIARDINO E DA FRUTTO
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
PRODUTTORI DI SEMI DA ORTO E DA GIARDINO

Aperto tutti i giorni 8.30 - 13.00 15.00 - 19.00

domenica 9.00 - 13.00

Via Saline 5 • Zona Noghère • Muggia tel. 040 232481

GLI SPECIALISTI
DEL VERDE

*Porta il colore
nella tua casa*

KENZO

DIVANI, POLTRONE, TESSUTI,
COMPLEMENTI D'ARREDO
E PROGETTAZIONE D'INTERNI

IL METROCUBO

TRIESTE - VIA DELLE BECCHERIE 7

GIOVANNI CESCA

PÂTE DE VERRE

Daum

OGGETTISTICA
SOPRAMMOBILI
CALICI

Via Mazzini 17 - Tel. 040.631838 Via S. Francesco 2 - Tel. 040.361969
TRIESTE

**C'È UNA PERDITA?
O LA CANNA FUMARIA FUNZIONA MALE?
NIENTE PAURA
OGGI SI AGISCE DALL'INTERNO!**

La tecnologia IN-TEC ci permette oggi di guardare all'interno di tubazioni, canne fumarie, pluviali, con microtelecamere. Se necessario dopo l'ispezione televisiva si procede alla riparazione, dall'interno, con un sistema semplice e pulito che permette di riportare la conduttura alla sua integrità originale.

Video ispezioni con microtelecamere a:
➤ Condutture che perdono
➤ Canne fumarie
➤ Riparazioni dall'interno

IMPRESA ZAMPORI

CONSTRUZIONI, MANUTENZIONI, RISTRUTTURAZIONI

Trieste v.le Terza Armata 5/a tel. e fax 040 308282

la casa

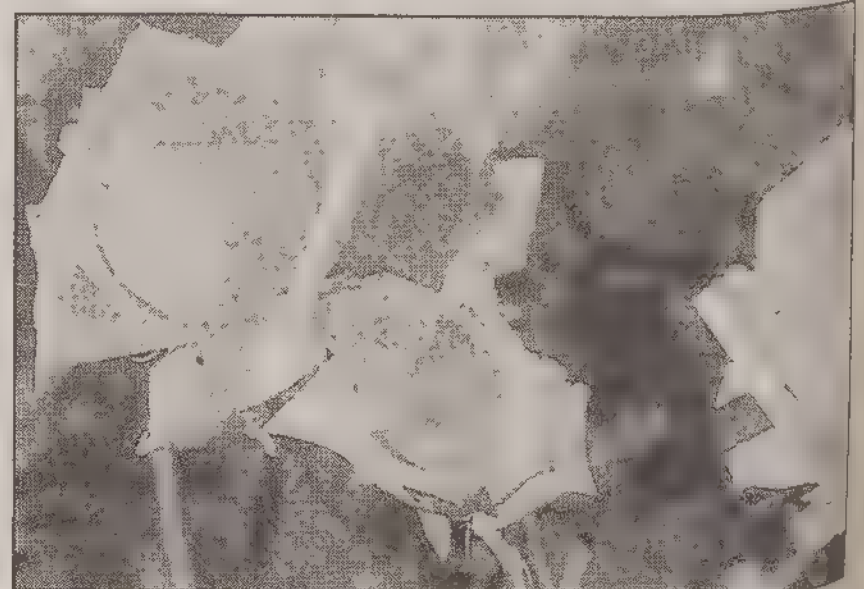
La casa si apre all'esterno con fiori e arredi da giardino

Nuove rose a fioritura costante

Un'azienda locale, produttrice di articoli per giardinaggio, ha salutato l'avvento della primavera con un inno alla natura. Ha dato vita a un nuovo comprensorio di 4000 metri quadri, situato in prossimità del valico di Rabbuiese (zona Noghère). All'occhio del visitatore si schiude un inedito parco di piante per esterni provenienti non solo dalla nostra regione. A cominciare dalla vasta rassegna di ben oltre duemila rose delle varietà più pregiate, molte delle quali assolute novità giunte dalla riviera ligure. Non a caso è presente la tipologia «Cristoforo Colombo» in omaggio al grande navigatore genovese.

se, dall'inedito colore arancio indiano, seguita da altre dai nomi altisonanti a ricordare personaggi del grande schermo, della musica, della letteratura come Catherine Deneuve, dal delicato colore salmone, Gina Lollobrigida, dalle tonalità giallo oro, Johann Strauss, dalle sfumature rosa pastello, Honoré de Balzac, bianco crema, e così via. Esempi tutti da esterni, resistentissimi, dalla fioritura costante (è bloccata soltanto dall'abbassamento della temperatura e viene immediatamente ripresa quando quest'ultima si fa più mite). E ancora le stupende piante di limone, assai ornamentali, i cui frutti sono del tutto simili a cedri,

in pieno rigoglio da marzo a novembre (è sufficiente metterle a riparo durante i mesi freddi). Inutile ricordare l'ampio ventaglio di piante d'appartamento in ordine alle quali non c'è che da scegliere. Da notare che è costantemente a disposizione della clientela un agronomo per una consulenza fitoiatrica. Oltre alle piante, sono presenti i migliori concimi, terricci, sementi per l'orto, per il tappeto erboso e tantissimi altri prodotti per l'abbellimento e la cura dei giardini. Per finire, una nutrita selezione di mobili da giardino in legno, dotati di garanzia decennale e un repertorio di barbecue di ogni tipo. In allestimento l'area dedicata agli



amici a quattro zampe, comprensiva di toelettatura e consulenza veterinaria. Un vero e proprio paradiso per gli amanti della natura, tutto da ammirare per la gioia de-

gli occhi ma anche per il portafoglio di chi vuole acquistare, posto che i prezzi sono davvero interessanti. È sufficiente una visita per sin-

Magia floreale delle creazioni artistiche Daum

Oggettistica in «pasta di cristallo»

Nata a Nancy nel 1878 come modesta vetreria, la manifattura Daum ha costantemente registrato negli anni una parabola ascendente sì da incidere il suo marchio prestigioso tanto nella storia del vetro quanto nel Gotha delle arti decorative. Sempre nuove le ispirazioni così come continue sono le esplorazioni di tecniche inedite, le sperimentazioni alla ricerca di formule nuove al fine di ampliare lo spettro cromatico con nuove coloriture, con occhio ancora attento agli avvenimenti artistici delle varie epoche. Nei primi anni del Novecento la casa riscopre l'arte perduta della pasta di vetro che permette di dare ai manufatti (coppe, ciotole, vasi, coppe, ecc.), una dimensione scultorea, ovvero un effetto tridimensionale. Nato circa 5000 anni fa, quando qualcuno ebbe l'idea di portare il vetro a una temperatura elevata ottenendo una pasta da lavorare a mano e con cui furono creati gioielli, amuleti, fiaschini da profumo, ritrovati nelle tombe egizie, questo materiale subì un'eclissi di migliaia di anni.

Data 1950 la decisione della Daum di impiegare il cristallo-vetro cui si aggiunge ossido di piombo affinché la pasta di vetro assuma quella brillantezza e quel rilievo che le sono proprie e che le vengono oggi ovunque riconosciute.

Attualmente la casa è l'unica cristalleria al mondo in grado di creare la «pasta di cristallo» materiale eccezionale per qualità. La trasparenza, lo splendore del cristallo sublimano la magia dei colori vivi della pasta vetrata a istituire un sinergismo perfetto dalla suggestione unica e inconfondibile: un concerto incantevole di forme e colori che rendono gli oggetti Daum unici e inimitabili. L'affascinante bellezza di tale materiale ha attratto scultori contemporanei di respiro internazionale che hanno creato per la manifattura opere esclusive, molte delle quali in edizione limitata, presenti nei principali musei, gallerie d'arte, collezioni pubbliche e private a livello mondiale rincorse da collezionisti raffinati nelle principali aste.

Tessuti e contrappunti d'arredo

Vestire la casa di colore

Vestire la casa di colore, apportarvi tocchi di allegria e freschezza, per vincere il grigiore delle giornate invernali ed aprirla alla primavera. È questa la filosofia di una boutique d'arredamento situata nel cuore di Cittavecchia. Tutta la moda di quest'anno, anche nell'abbigliamento vede protagoniste tinte vivide, tonalità pastello, sfumature che accarezzano le cromie dell'arcobaleno. Gran voglia di colore dunque per far vivere la casa in modo nuovo, festoso, all'insegna della gioia di vivere. Felici armonie cromatiche esaltano i tessuti da rivestimento i cui motivi floreali si ispirano ai colori della natura nel suo pieno rigoglio, tinte effervescenti nella collezione di tessuti e manufatti (cuscini, centri tavola, copritavola) firmati Kenzo che celebrano l'estro creativo del famoso stilista giapponese. Cotone, lino e organza di seta pura vengono proposti per i

tendaggi più leggeri che ben si coordinano con le carte da parati. Ampia è la scelta di scorritture, bastoni in ferro battuto, ottone, colorati e per chi ama un effetto più tecnologico sono disponibili i nuovissimi cavetti in acciaio. Nostro il repertorio dei complementi e contrappunti d'arredo: tavoli, tavolini, mobili, consolle, angoli in cristallo e ferro battuto; inediti paraventi double face, allegrati da vivaci composizioni floreali, poltrone, divani, divanetti letto, da rivestire secondo i gusti personali. Ed ancora cornici colorate decorate a decoupage, stampe floreali che celebrano la festa del colore e tanti, tantissimi altri scini novità. Per finire, la raffinata collezione di oggettistica Raku, realizzata secondo l'omonima tecnica giapponese del XVI secolo. Pezzi unici, inimitabili, eseguiti integralmente a mano; presentano particolari effetti cromatici, ora ad iridescenze multicolori, ora ad effetto craquelé.

Punti vendita qualificati e grande servizio

Pavimenti a due strati

Grazie a una innovativa tecnologia costruttiva è nato «Listone Giordano», un pavimento a due strati costituito da una lista in legno nobile, pregiatissimo, incollata su un supporto forte e flessibile in fibre incrociate di betulla che si posa rapidamente e con facilità anche su fondi non perfettamente planari e su pavimenti preesistenti. È un parquet che si può calpestare immediatamente. Per fabbricare questa tipologia, l'azienda applica ad ogni fase del processo produttivo un rigoroso controllo della qualità; i legni vengono innanzitutto selezionati all'origine; ovvero quando l'albero è ancora in sito, la particolare tecnica di segazione del tronco consente di ottenere liste dimensionalmente più stabili ed esteticamente più pregevoli; cioè con questo tipo di taglio ogni lista presenta una venatura «rigata» uniforme e omogenea. L'essiccazione viene effettuata con metodologie esclusive messe appositamente a punto per pre-



servare il colore naturale del legno e garantire un grado di umidità ottimale e omogeneo in tutti i listoni. Il pavimento risulta così più stabile e acquista nel contempo un aspetto più naturale. Le sofisticate tecnologie impiegate nella lavorazione e l'assoluta precisione degli incastri maschio-femmina (ottenuti con utensili al diamante e certificati uno ad uno) sono la garanzia di un pavimento monolitico che dura nel tempo. La finitura è

costituita da otto sottilissimi veli di vernice applicati integralmente i quali proteggono lo strato di legno. Nel processo di verniciatura vengono utilizzati esclusivamente prodotti a residuo secco del 100% che non rilasciano nell'ambiente gas nocivi o inquinanti. Il Listone Giordano è, in sintesi, un elegantissimo parquet che una volta montato si gode tutta la vita.

Testi a cura di
FULVIA COSTANTINIDES

Pubblicità a cura
della A.MANZONI&C. S.p.A.

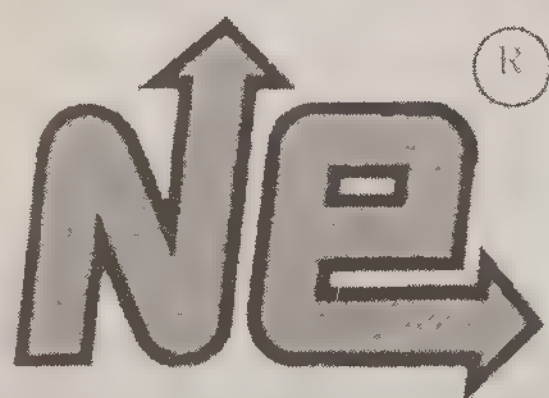
abitare

Da vent'anni la miglior qualità al prezzo più basso

IL PARQUET CHE
HA FATTO SCUOLA

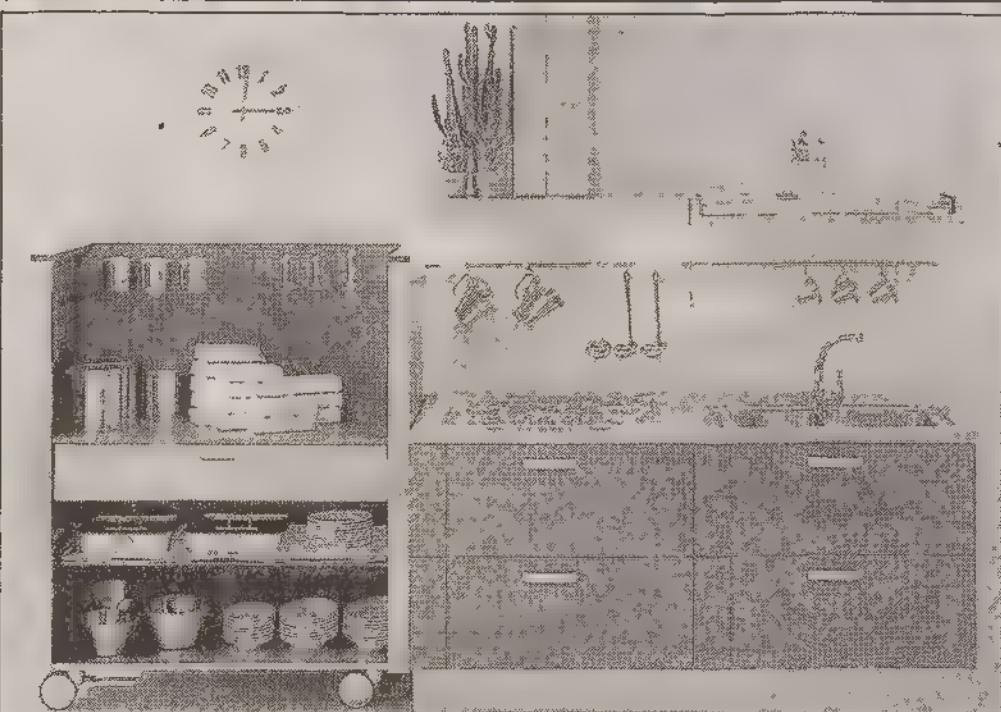
A Trieste
in via Molino a Vento, 5
Tel. 040 762643

NUOVO CENTRO CUCINE BERLONI FINALMENTE ANCHE A TRIESTE



**NORDEST
ELETTRODOMESTICI**

Largo Papa Giovanni XXIII, 4
34123 Trieste - Tel. 040/300207



**UNA
BELLEZZA
FORTE
PIU' DEL
TEMPO**

Gli specialisti degli
elettrodomestici da incasso
incontrano i MAESTRI DELLE CUCINE
per offrirvi la QUALITA' ASSOLUTA
a un PREZZO CONVENIENTE

PAGAMENTI
RATEALI

la casa

Molle in acciaio armonico rivestite in tessuto aerato

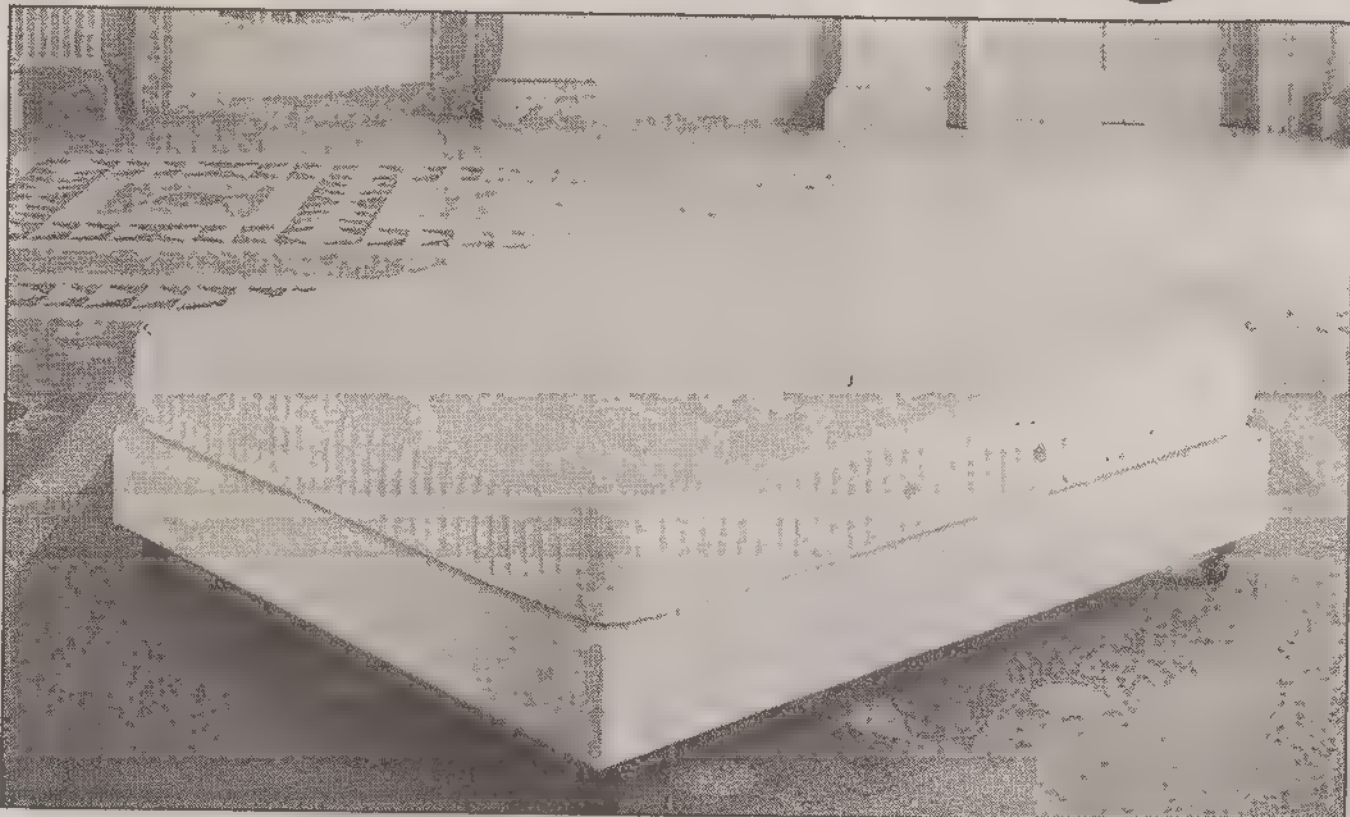
Materassi con basi regolabili

Il letto assolve a una funzione di sostegno del corpo durante il sonno quando la muscolatura, completamente rilassata, non è in grado di sostenere la spina dorsale. Un buon materasso e una buona base devono sostenere il corpo in tutti i punti, mantenendo la colonna vertebrale nella giusta posizione evitando nel contempo la formazione di scomodi e dannosi punti di pressione, cioè dei punti dove il sangue si ferma e non circola.

Quando ciò non avviene si dorme male, ci si risveglia stanchi e il mal di schiena è una conseguenza quasi inevitabile.

Per ottenere il sostegno ideale occorre che rigidità e comfort siano in perfetto equilibrio; è quindi essenziale scegliere una base che sia rigida ed elastica al tempo stesso e un materasso duro ma anche comodo.

Particolare attenzione va prestata alla scelta dell'abbinamento base-materasso che va costruito su misura in funzione delle specifiche caratteristiche fisiche di ognuno. Un buon



materasso si riconosce dalla qualità dei suoi componenti, del tipo di tecnologia utilizzata per la sua fabbricazione, dal grado delle sue finiture e dall'esperienza di chi lo costruisce.

Una famosa ditta americana, operante già dal 1870, coniuga coerentemente tutte queste problematiche offrendo prodotti che, frutto dell'esper-

ienza maturata in oltre 130 anni, la rendono leader mondiale del settore.

I materassi vengono realizzati utilizzando un sistema a molle rivestite e indipendenti, brevettato in tutto il mondo, che li rende perfettamente adattabili al corpo, sostenendo solo quei punti che lo necessitano e ri-

spettando la linea naturale della schiena.

Ogni molla di acciaio armonico viene inserita in un sacchetto di tessuto aerato e inalterabile che la protegge; i sacchetti vengono poi collegati tra loro con uno speciale procedimento che assicura nel contempo coesione e indipendenza tra le molle.

Una particolare forma «te-

lescopica» delle molle assicura la massima silenziosità e la perfetta adattabilità dei materassi ai diversi pesi corporei e alle diverse parti del corpo perché si abbassano solo quelle zone che ricevono una pressione, come tasti di un pianoforte. Questo tipo di materassi è particolarmente indicato per l'abbinamento con basi regolabili, infatti la loro completa snodabilità permette la realizzazione di sistemi perfettamente ergonomici.

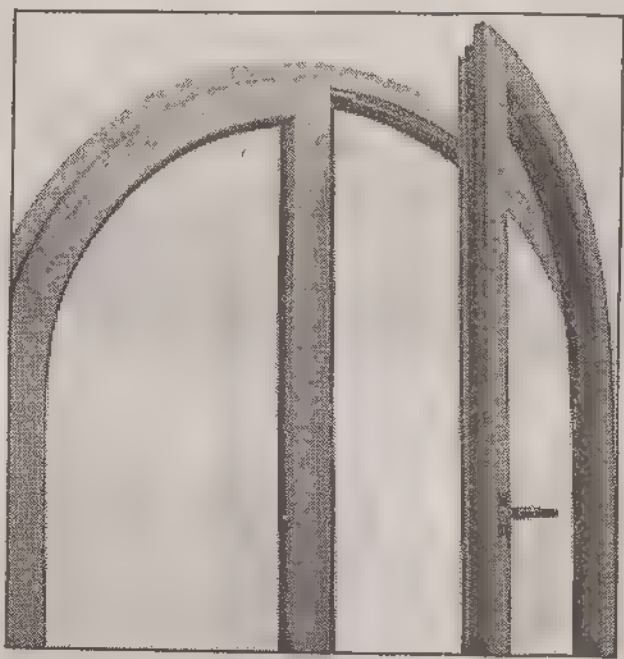
Inoltre, una cerniera di unione consente di ottenere un materasso matrimoniale da due differenti materassi singoli che sono talvolta necessari per la notevole differenza di corporatura nelle coppie.

Garantiscono isolamento termico e acustico

Serramenti in alluminio-legno

È nato grazie a studi accurati nella tecnologia, nei materiali, nelle strutture e da una ricerca finalizzata al miglioramento delle prestazioni funzionali ed estetiche il sistema di serramenti «Archimede» per finestre che

freddo, tenuta all'acqua, resistenza al vento, permeabilità all'aria, durata nel tempo e godono di garanzia decennale. Sono definiti dal calore del legno (disponibile in una vasta gamma di essenze e



colori), dall'assenza di manutenzione in quanto il legno, essendo all'interno, non è esposto alle intemperie e dalla robustezza e prestazioni meccaniche dell'alluminio. Questo può assumere un'ampia gamma di colori (anche su richiesta) con ver-

niciature che li rendono inalterabili nel tempo nonché da un design compatibile anche per aree a vincolo estetico, quali i centri città. Archimede propone il profilo misto alluminio/legno la cui componente in alluminio impiega il taglio termico e mantiene l'originale sagomatura del modello. L'unione tra i materiali avviene mediante un unico elemento in nylon senza l'applicazione di viti; la guarnizione del giunto aperto in Epdm è fornita di doppia aletta di battuta. All'isolamento termoacustico contribuisce la speciale guarnizione in resina espansa a cellule chiuse inserita lungo il perimetro del serramento. A seguito di studi effettuati sul flusso dinamico dell'aria e dell'acqua nella zona del giunto aperto, è stato brevettato un sistema che consente di equilibrare la pressione della camera del giunto riducendo l'ingresso della corrente d'acqua e deviandola in modo che non possa raggiungere la guarnizione.

Tocchi di eleganza luminosa

Nobiltà dell'argento

Sono infiniti gli oggetti che con i loro materiali, le loro forme e i colori concorrono a far bella la casa. In questo contesto vogliamo ricordare quelli in argento, metallo nobile dal plurisecolare utilizzo, che in ogni epoca e civiltà ha giocato il suo bravo ruolo, perpetuando fino ai nostri giorni il suo intramontabile prestigio. Pezzi tradizionali di gusto classico o moderno, trasferiti

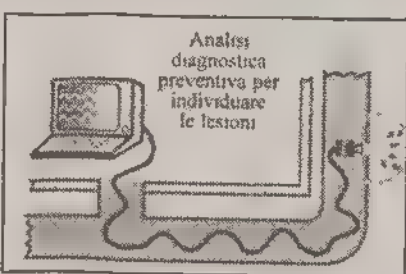
un cassetto o a una consolle, a quelli ad una sola fiamma che, montati elettricamente e corredati da un adeguato paralume, possono dar vita a un'utile e ornamentale lampada. Sconfinata la rassegna di scatole, scatoline, scatolette, dalle modellature più svariate, ora più tradizionali, ora più fantasiose e dagli svariati utilizzi, porta bon-bon, a portagioielli, e così via, fino



alle più piccole deliziose scatole portapioggia. E ancora l'interminabile teoria di cornici e cornicette, ideali non solo per custodire le immagini di persone care o a fermare momenti importanti ma anche per arricchire al tempo stesso il ripiano di un mobile, un etagère, ecc. Per finire, una parola a spesa per l'argenteria da tavola, una ridda di oggetti, vassoi da portata, centritavola, legumiere, sottopiatte, saliere, piatti, piattini e via discorrendo che accendono di luce la mensa guadagnando alla stessa distinzione e ricercatezza.

Microtelecamera «milleusi»

La tecnica della videospesione con microtelecamera viene impiegata anche per il risanamento igienico e la pulizia delle condotte di aerazione o condizionamento. L'asporto dei depositi di materiale, organico e inorganico, che aderiscono alla superficie interna della condotta stessa con normali attrezzature, è particolarmente difficoltoso e antieconomico. La nuova tecnologia consiste nel



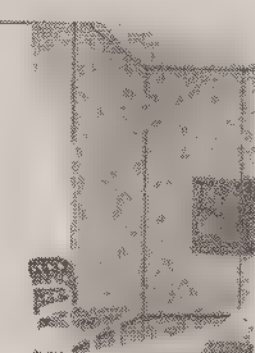
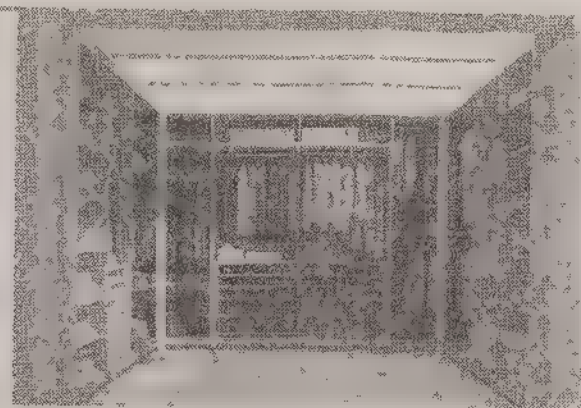
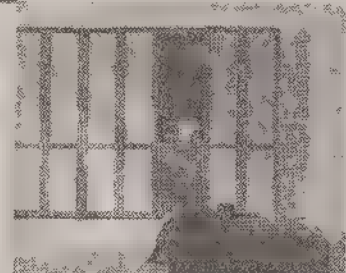
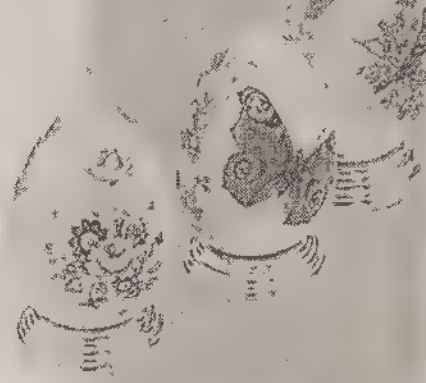
rivestire totalmente la superficie interna delle condotte con prodotti epossidici che creano una pellicola inglobando tutti i

residui, evitando il proliferare dei batteri. Già da tempo la videospesione viene applicata da un'impresa locale per controllare lo stato di canne fumarie, pluviali e altri tipi di tubazione. I controlli (o veri e propri problemi come spandimenti) non portano più i disagi di una volta: rotture, calcinacci, rumori. Sostituire parti di tubatura, giuntare elementi sconnessi sono tutti interventi ora eseguibili dall'interno.

"Argentea"

argenteria
cornici
articoli
da regalo

GALLERIA PROTTI, 1
AMMEZZATO
Trieste - Tel. 040.634436



che cosa c'è di tanto interessante dentro un armadio

Oltre a quello che ci abbiamo messo dentro noi, c'è tutto quello che ci ha messo chi l'ha prodotto. Ma anche chi ne ha consigliato, venduto, montato.

Prendiamo per esempio Tisettanta. Aprire un'anta, far scorrere un cassetto, dà l'inconfondibile immediata sensazione dello stile, dell'impeccabilità tecnica e

formale. Come certe (rare) automobili, o certi mitici orologi, o certi leggendari apparecchi fotografici. Un po' da lontano simili a molti altri, in realtà, per chi possiede que-

sta sensibilità, un altro pianeta, un mondo a sé. È il mondo al quale Perizzi ha dedicato per tre generazioni una passione senza confini. Alla costante ricerca

dell'eccellenza, del "cosa c'è dentro": si tratti di un intero arredamento, di un tendaggio, di un particolare. O - appunto - di un armadio guardaroba (quello "giusto").

Tisettanta

perizzi

Trieste, Via San Nicolò 32, Mazzini 31

OLIMPIA S.N.C.

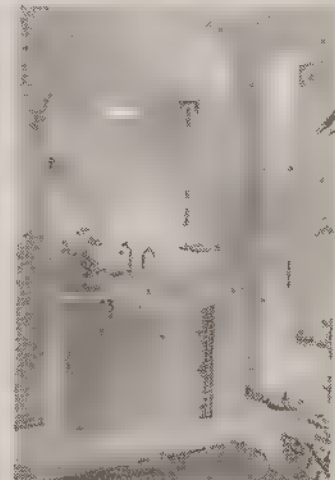
ARREDO BAGNO

OPICINA - Via della Vena 8/1
Tel. e fax 040/215361

IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO
E RISCALDAMENTO
DELLE MIGLIORI MARCHE

CERAMICHE - PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - BOX E VASCHE IDROMASSAGGIO
MOBILI DA BAGNO

APERTO IL SABATO CON PARCHEGGIO



pvf

TRIESTE - V. Pascoli 32 Tel. 040/365022

Il calore del legno,
la forza dell'alluminio

Inoltre trovate porte per interni,
porte blindate,
serramenti in PVC e alluminio + legno
e tende da sole



Archimede
finestre in alluminio-legno

Le uniche molle
rivestite e indipendenti
sono SIMMONS

un brevetto
mondiale!



130 anni di storia, l'eccellente qualità dei componenti e la struttura realizzata con il sistema a molle rivestite e indipendenti, esclusivo brevetto mondiale Simmons, consentono la perfetta adattabilità del materasso al corpo permettendo il più appropriato e confortevole riposo per la spina dorsale. Oggi Simmons è presente nelle case e negli alberghi di 78 paesi: perché per dormire bene c'è bisogno di Simmons.

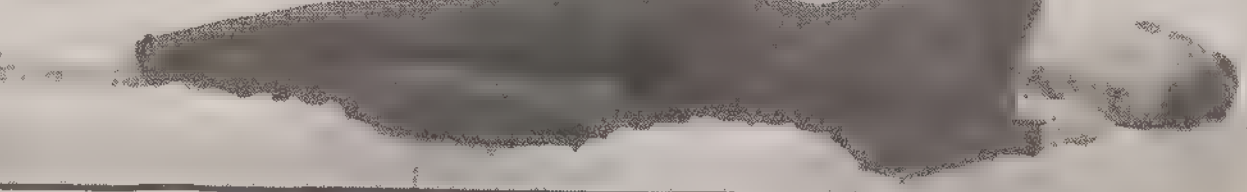
In esclusiva alla Casa del Materasso



La particolare forma
telescopica delle molle
Simmons garantisce
la perfetta adattabilità
e la massima silenziosità

casa
del
materasso

TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
TEL. 040.382.099



Non solo mosaico

BISAZZA

i calici per
un'idea regaloCENTRO MUSIVO
CERAMEVia Revoltella 1 - TRIESTE
Tel. 040.948323 - Fax 040.391002Aperto
il sabato

dolce divani

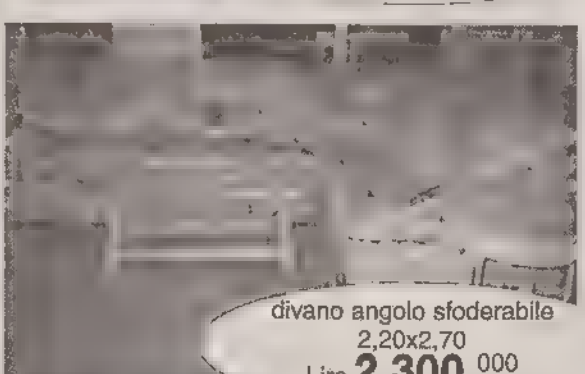
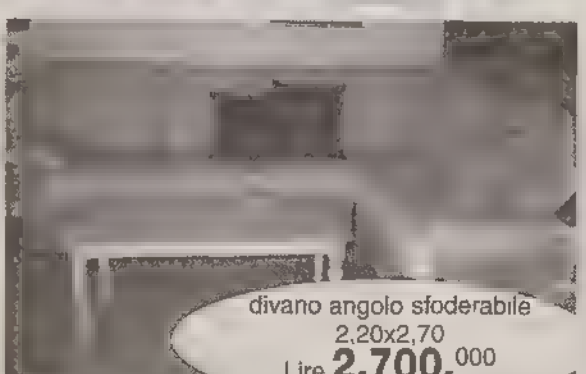
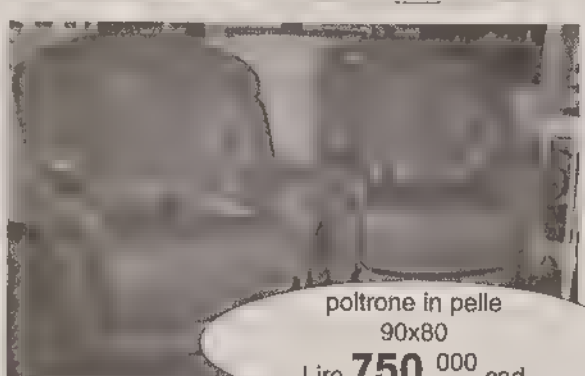
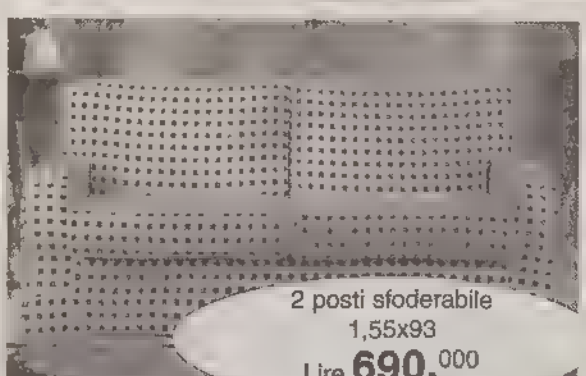
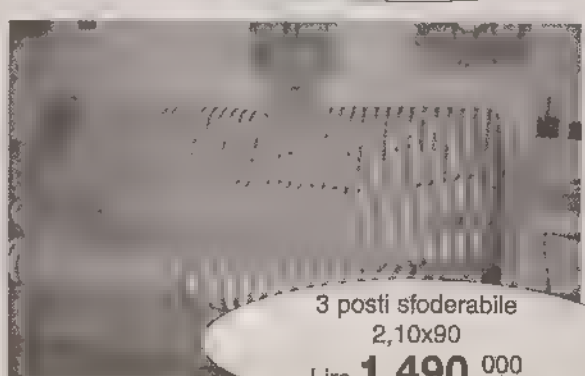
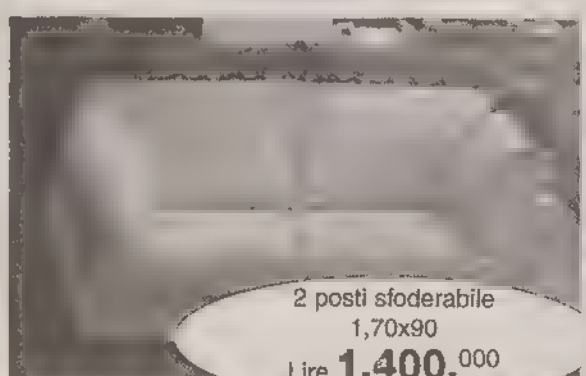
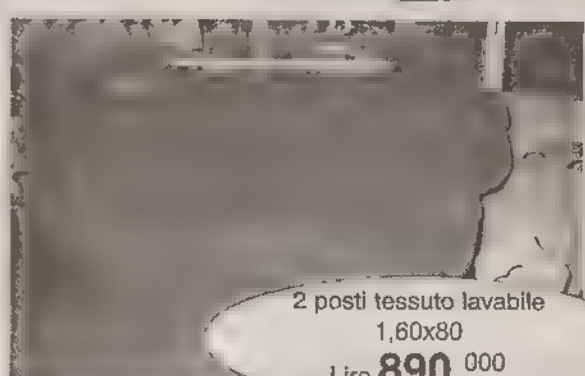
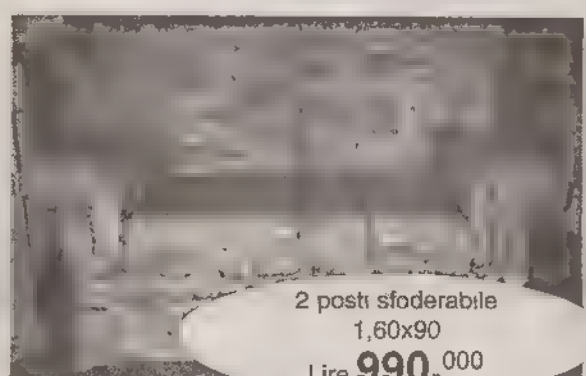
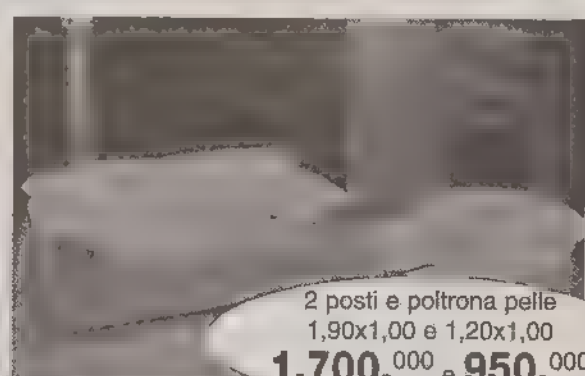
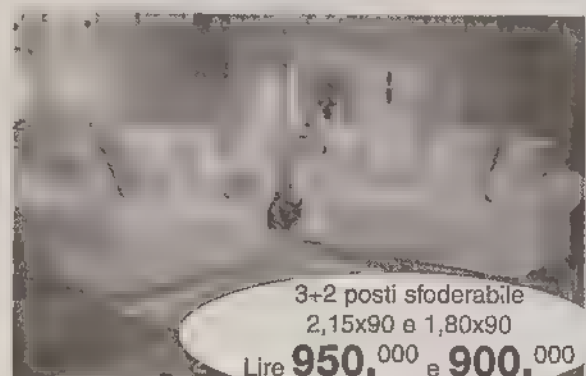
SCEGLI TRA IL NOSTRO CAMPIONARIO DI STOFFE

PER VESTIRE IL TUO DIVANO

LA QUALITÀ DI SEMPRE AL MIGLIOR PREZZO

SU TUTTI I DIVANI IN ESPOSIZIONE

NATURALMENTE TUTTO A PRONTA CONSEGNA



APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO DOMENICA DALLE 14.30 ALLE 19

dolce divani

showroom a Prosecco - Contovello 531 TRIESTE - tel. 040 251 313

la casa

Mobili e oggetti naturali per ogni ambiente

Il fascino dell'arte povera

La ricerca dell'intimità tra le mura domestiche è al giorno d'oggi sempre più accentuata e induce il desiderio di far vivere lo spazio abitativo a propria misura circondandosi di tutto ciò, arredi, complementi e contrappunti d'arredo, che contribuisca a creare a domicilio un'atmosfera intima, psicologicamente calda, confortevole, armoniosa. Rendere questo o quell'ambiente il più possibile confacente alle proprie esigenze sia sul piano estetico sia su quello funzionale non presenta oggi difficoltà di sorta: il mercato offre una miriade di proposte in cui il fattore formale e quello funzionale interagiscono offrendo all'utente l'opportunità di orientare le scelte individuali in sintonia con le proprie preferenze e modus vivendi si da dare ampio spazio alla propria personalità.

Rimanendo più specificamente in tema di mobili, per chi voglia apportare nel suo «regno» un timbro personale, riproporvi il profumo dei tempi andati, il sapore del vissuto, si segnala una ricca rassegna di effetti di mobili realizzati da un'azienda situata sul Carso triestino. Oltre a divani, divani letto — che hanno conquistato i più importanti mercati

a regalare agli ambienti domestici un particolare tocco di signorilità; disegnando, con quel calore psicologico che è loro proprio, qualsiasi spazio.

Sono credenze, cassettoni, cristallerie, scrittoi ribaltabili, cassepanche, tavoli, tavolini di ogni genere e quant'altro. Gli esemplari in abete naturale ecologico possono essere tinteggiati a piacere, secondo i gusti del fruitore, in modo da armonizzarsi con qualsiasi contesto arredativo. Ampio il ventaglio dei mobili di gusto rustico che permettono scelte personalizzate e rispondenti alle esigenze più diversificate. Lo scenario delle proposte dell'azienda è stato attualmente ampliato con una ricca collezione di orologi a pendolo, da terra e da parete, che rispecchiano gli stili più svariati ed eseguiti con essenze legnose le più pregiate.

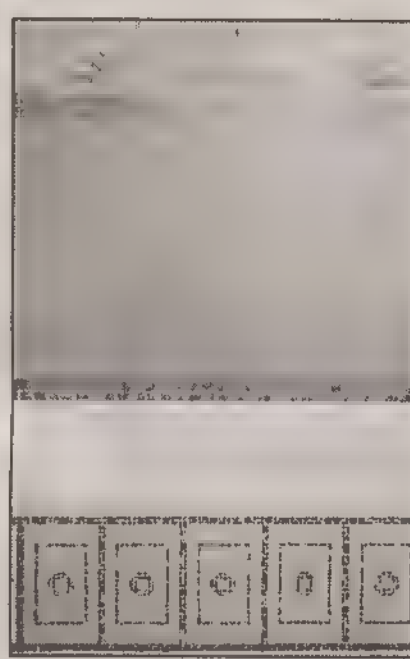


Reinterpretazioni creative di un'arte antica

Rivestimenti in mosaico di vetro

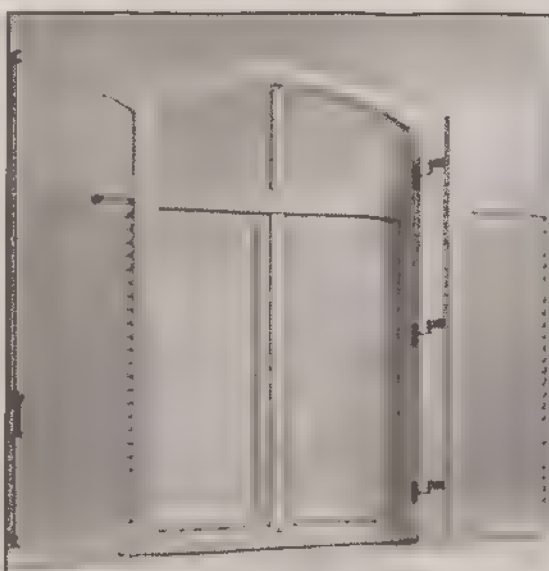
È nata quarantatré anni fa nel Vicentino ed è in continua espansione anche sui mercati extraeuropei, un'impresa che raccoglie un'eredità culturale antica, quella del mosaico di vetro per rivestimenti esterni e interni. Un uso che risale all'origine della storia delle decorazioni di cui l'azienda conserva le tecniche antiche e ne impiega delle nuove come ad esempio l'adozione del computer grafico per l'elaborazione di disegni e la loro riproduzione in mosaico. Le varie linee prodotte, sottese da costante ricerca, qualità e originalità,

raccontano un'interpretazione creativa della secolare cultura del mosaico e rivelano un'attenzione e un rigoroso rispetto nei confronti delle esigenze che il mosaico è chiamato a tradurre. Le qualità intrinseche del materiale, la sua trasparenza, la perfezione delle tessere perfettamente quadrate e lisce, la vastissima rassegna di colori omogenei e sfumature, gli accostamenti compositivi che suggerisce, gli effetti ottici e scenografici che induce, nonché le qualità tecniche e di prestazione, ne fanno un materiale adatto alle più diverse applicazioni.



Le nuove finestre si montano sul telaio esistente

Serramenti in pvc funzionali ed eleganti



Un fattore di indubbia rilevanza per migliorare il comfort abitativo, la sicurezza, la salute e l'economicità, è rappresentato dalle finestre in PVC, un materiale all'avanguardia per i suoi numerosi pregi, non ultimo quello della lunga durata. Esse sono inoltre ecologicamente compatibili poiché ogni componente (profilati, vetro, ferramenta, accessori, è riutilizzabile. Le loro peculiarità sono costituite dall'isolamento acustico unitamente ad eccezionali valori di isolamento termico. Relativamente a quest'ultimo, essi influiscono in maniera decisiva sui consumi energetici; quanto all'isolamento acustico rappresentano la soluzione ottimale contro i rumori esterni. Proteggono inoltre, mediante collaudati sistemi di guarnizioni e rinforzi in acciaio per impedire la deformazione del telaio, la perfetta tenuta degli attacchi a muro (acqua, aria, umidità, isolamento termico), da vento, pioggia battente ed umidità.

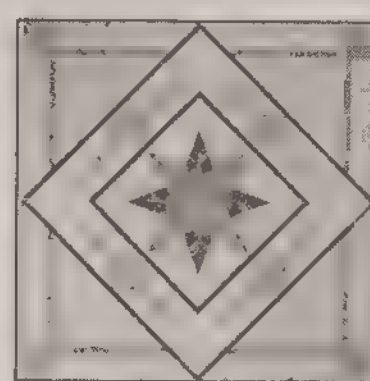
Da sottolineare che l'operazione di sostituzione delle vecchie finestre viene effettuato in sole due ore senza necessitare di lavori in muratura ed inficiare l'estetica della casa. La nuova finestra viene montata sul telaio già esistente, rivestendolo completamente. Grazie ad esse, l'interazione tra stile e funzionalità crea un'atmosfera intima e piacevole. I serramenti in alluminio sono frutto dell'iniziativa coraggiosa di un'azienda dell'Alto Adige che, in un paese dove il legno ha sempre giocato un ruolo di primaria importanza nella tradizione edilizia, ha individuato — già nel 1969 — nel PVC una carta vincente. Oggi è un'impresa dinamica e all'avanguardia con oltre mille dipendenti. Il marchio tedesco di qualità RAL ed il marchio IIP per il mercato italiano garantiscono al consumatore che le finestre da essa realizzate sono realmente soggette ad una produzione controllata.

Stile e tecnologia per il gres porcellanato

Raffinato «Altair»

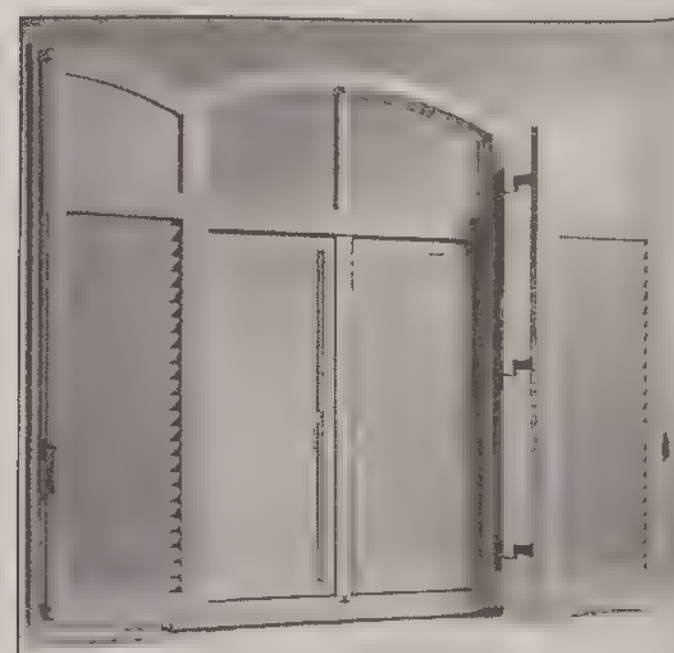
La ceramica, come si è più volte sottolineato in queste pagine, perpetua al giorno d'oggi il suo mai tramontato ruolo come materiale da rivestimento. Le sue incomparabili doti di durevolezza, brillantezza, decoratività, facilità di manutenzione, unitamente a doti estetiche sempre più sofisticate, ne consentono un utilizzo sempre più dilatato. La messe di proposte di mercato offre infinite possibilità di scelta si da rispondere alle esigenze ed ai gusti più diversificati, sia in fatto di funzionalità e praticità che sul piano estetico. Si pone, in sintesi, come fattore primario per infondere agli ambienti il timbro dell'eleganza e della distinzione. Ai suoi pregi intrinseci si uniscono al presente le tecnologie più d'avanguardia che ne consentono un utilizzo sempre più vasto. Accanto alle recentissime linee di piastrelle dai nomi esotici, come «Oro del Baltico» che suggerisce l'antica storia di una resina trasformata in gioiello del mare (è definita da un particolarissimo medaglione ovale incastonato in varie cornici di sapore velatamente classico su una campitura cromatica le cui crome diffondono dolci sensazioni di calore psicologico) e «Celadon» il cui nome si ispira alle famose porcellane verde giada, tipiche della produzione cinese, principalmente del tempo dei Sung 960-1279, (presenta superficie concava dai delicati colori stem-

perati in leggere trasparenze e ornata da motivi decorativi inediti e raffinati, ha fatto la sua comparsa una nuova tipologia, la serie «Altair», che rappresenta il progetto più evoluto nel campo del gres porcellanato ad alta tecnologia. È frutto di un procedimento messo a punto da un'azienda ceramica di Imola con attrezzature realizzate appositamente per questo prodotto con risultati assolutamente sorprendenti di notevole valenza estetica.



tratta di edizioni speciali re tecnologiche e di grande natura decorativa, disponibili in undici colorazioni, in grado di offrire le migliori gestioni proprie del marmo unitamente a pregi della ceramica. La superficie presenta infatti venature e striature che si modificano continuamente imprimendo un particolare dinamismo che, a seconda del colore di base rimanda ai fascinosi spettacoli della natura. Ampia la gamma dei formati medi e grandi compresi gradini e alzate di colori, di versioni (naturali, prelevigata e levigata) si da permettere soluzioni a misura di esigenze e gusti personali. Grazie anche ad un ricco apparato di corredo, le piastrelle in argomento sono caratterizzate da estrema versatilità per quanto riguarda gli usi, da quello civile e domestico fino agli ambienti pubblici ad alto traffico in cui si necessita un rivestimento di eccezionale spessore tecnologico e di grande pregio estetico.

EdilBM

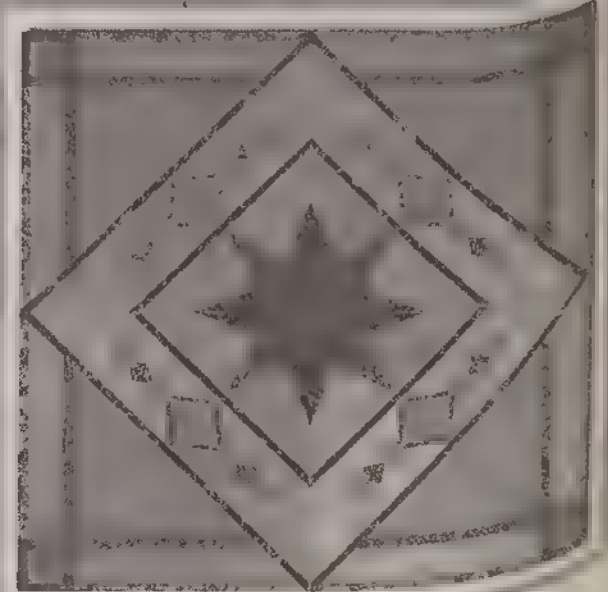


Vasto assortimento di porte per interni, blindate e serramenti per esterni.

FINISTRAL

CONSULENZA E POSA IN OPERA SPECIALIZZATE

DAI MIGLIORI
PRODUTTORI DI
CERAMICHE E
ARREDOBAGNO.
DUE PIANI DI
ESPOSIZIONE
A PREZZI
INARRIVABILI
E IN PRONTA
CONSEGNA.

STRADA DELLA ROSANDRA, 40
TRIESTE TEL. 040 813716

A fine serata... gli ho proposto di vedere...
...la mia collezione di piastrelle!
ADRIA

DUINO AURISINA Bandita una gara per la gestione dei parcheggi di Sistiana e il bus navetta

L'Act perde il «monopolio»

L'anno scorso il Comune aveva affidato i servizi senza licitazione

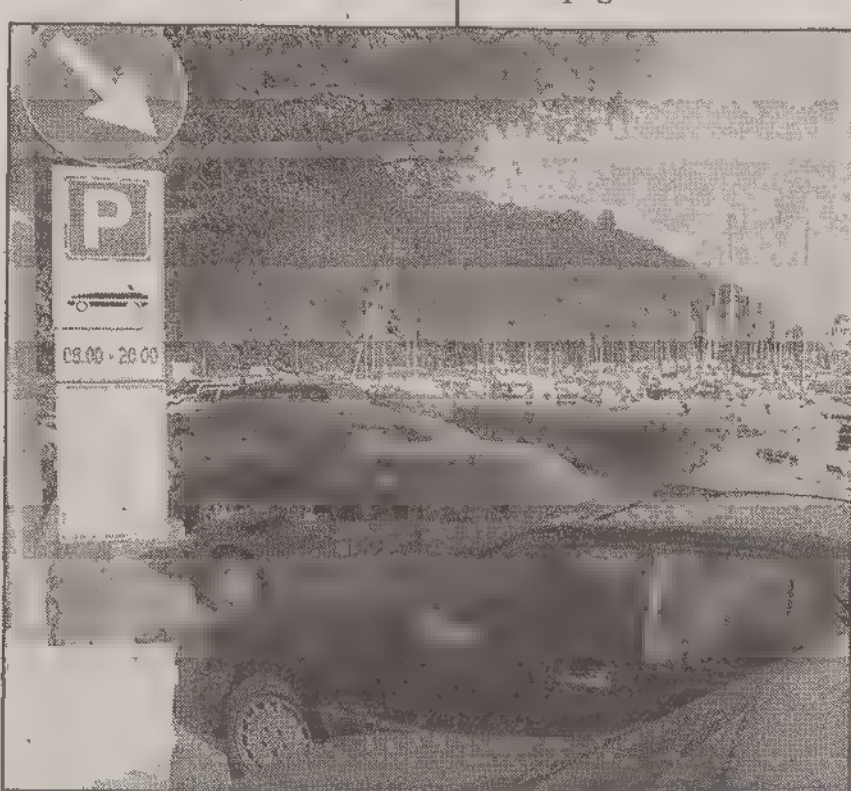
Vocci fa marcia indietro e dichiara: «Così cerchiamo di sviluppare l'imprenditoria locale». L'azienda consorziale parteciperà con i concorrenti

Saranno due gare, quest'anno, ad aggiudicare a Sistiana la gestione dei parcheggi a pagamento e della navetta bus estiva gratuita, la «M», che collega il comune di Duino Aurisina con la Baia. Una gara di appalto «sprint», che dovrà essere espletata in breve tempo, per permettere a chi si aggiederà a due servizi di iniziare il lavoro a metà giugno.

La decisione appare quasi rivoluzionaria, dopo che nel 1999 il Comune aveva affidato direttamente, senza licitazione, la gestione di entrambi i servizi all'azienda consorziale trasporti di Trieste. La decisione aveva scatenato le ire dell'opposizione, che aveva accusato in consiglio comunale il sindaco Marino Vocci di non favorire l'imprenditoria locale.

Così, quest'anno, si cambia: la gara è praticamente pronta, e i documenti dovrebbero essere resi noti la settimana prossima - vacanze pasquali permettendo - in quanto la giunta comunale deve ancora definire con precisione il periodo nel quale i due servizi saranno attivati. «La decisione di fare una gara - ha dichiarato il sindaco Vocci - deriva da più fattori, non ultimo quello legato allo sviluppo dell'imprenditoria locale.

per ottenere la concessione. Nessun commento ufficiale, solo la conferma - anche se l'ultima parola è attesa dopo la pubblicazione dei due bandi - della partecipazione a entrambe le gare. Dal punto di vista degli utenti, la speranza è che l'apertura alla concorrenza favorisca il servizio, soprattutto per quanto concerne la navetta «M»: ma su questo fron-



te non c'è, al momento, alcuna rassicurazione, visto che la Camera di commercio ha tagliato i fondi erogati per la realizzazione del servizio. Dai 150 milioni del 1999, infatti, si è passati a 90 milioni da utilizzare nel 2000, il che - tradotto per gli utenti - significa probabilmente autobus più piccoli o meno corse.

Francesca Capodanno

Tre giorni nel Medioevo per rivitalizzare il turismo

TRIESTE La valorizzazione turistica di Trieste passa anche per l'allestimento di iniziative legate alla riscoperta storica e alla tradizione dell'intero territorio giuliano. Questi i temi che hanno accompagnato ieri nella se-

guidati da Prudenzeno e Franzutti, entrambi d'accordo per lo sviluppo di un appuntamento che non sia unicamente una colorita vetrina di corazzate e costumi, ma un vero riferimento ai temi culturali delle vestigia locali. Il tema centrale delle «Terre di Fufenberg» sarà quello delle Crociate. Nella tre-giorni medioevale, tra esibizioni, duelli e tornei, troveranno posto anche due conferenze, in programma il 23 aprile alle 18 e lunedì 24 (alle 17.30) nella sala del Teatro comunale di Bagnoli. Entrambi gli incontri sono mirati a far emergere alcuni interessanti frammenti della storia locale, soprattutto alla luce dei rinvenimenti dei siti templari, tra cui pare un molo sommerso ad Aquilina. Nel corso della conferenza-stampa di ieri, dopo la consegna del sigillo della Provincia da parte della presidente Marucci Vascon all'ideatore dell'iniziativa Mario Valci, è stato l'assessore allo Sport e Turismo, Fabio Scoccimarro, a fare gli onori di casa, sottolineando i possibili sviluppi in chiave turistica: «Le terre di Fufenberg» potrebbero essere un buon inizio - ha affermato Scoccimarro - a una prima tappa per lo sviluppo di un tema legato alla riscoperta di Trieste e del suo interessante passato. «Le terre di Fufenberg» avrà la sua seconda tornata nel prossimo settembre, quando il tema sarà: «L'assedio di Trieste nel 1366».

Francesco Cardella

DUINO AURISINA Studente del Collegio parteciperà alle finali

Diciottenne magiaro alle Olimpiadi di fisica

Si è conquistato il punteggio più alto alla penultima selezione delle Olimpiadi nazionali della Fisica risolvendo un problema sperimentale che parlava di una scatola di biscotti con dei dadi dentro. Mach Tivadar (nella foto), diciottenne anni portati con un briciolo di timidezza, ungherese di Pecs, è uno studente al secondo anno del Collegio del Mondo Unito di Duino. Oltre alla Fisica, pare gli piacciono molte altre cose, ad ogni modo il fatto che sia riuscito a capire quanti dadi c'erano dentro una scatola di biscotti che non pote-

va assolutamente aprire, rende l'idea di quanto questo ragazzo con i capelli folto e scuri sia portato per la materia.

Suo malgrado, ora si trova nel gruppo dei dieci ragazzi - pescati nelle scuole superiori di tutta Italia - che potranno partecipare alla finale «olimpica» in programma per maggio nel Triveneto. Di questo successo Mach però, non sembra né preoccuparsi né, tantomeno, vantarsi. «Non sono neanche sicuro di poter partecipare - racconta con semplicità preoccupatissimo del suo italiano - praticamente perfetto - sa, io sono ungherese e frequento una scuola internazionale, potrebbero esserci delle regole diverse. E poi la finale coincide anche con la fine dell'anno al Collegio».

E questo non è un problema da poco dato che gli studenti tra aprile e maggio sono sottoposti a un fuoco di fila di prove ed esami. Anche l'ultima selezione era coincisa con l'inizio degli esami di fine anno, ma Tivadar l'ha superata ugualmente.

Erica Orsini

Manifestazione La giornata della sicurezza

Si è conclusa con la conferenza su «la sicurezza: volano dell'economia», la due giorni di manifestazioni organizzata dalla Provincia e dedicata alla sicurezza del cittadino. Nell'occasione è stata donata una targa della Provincia ai genitori dell'agente di polizia tridentino Vincenzo Raiola. L'assessore Sbriglia ha assicurato che la manifestazione diverrà periodica, con cadenza annuale.

Uffici della Provincia Gemellaggio con i francesi

Via libera al progetto europeo «Programma sui gemellaggi», dopo l'incontro tra il vicepresidente della Provincia Fulvio Sluga e il direttore generale dell'Ente Edoardo Barusso con Etienne Rabaté, addetto alla cooperazione linguistica ed educativa dell'Ambasciata francese. Il progetto prevede l'interscambio di esperienze tra funzionari di Pubbliche amministrazioni italiane e francesi, e si articola in due fasi che coinvolgeranno la Provincia di Trieste e il Dipartimento di Périn, al confine con la Spagna.

Una sentenza dà ragione ai proprietari delle «terre collettive» delle frazioni carsiche, da secoli in lotta con gli enti locali

Il Tar riconosce i diritti delle antiche Comunelle

La Regione aveva respinto la richiesta presentata per accedere ai contributi europei

Oggi l'intitolazione Il campo di Domio a nome di Barut

Oggi, alle 16.30, al campo sportivo di Domio si terrà la cerimonia di intitolazione dell'impianto sportivo a Marino Barut, presidente e «anima» del Domio per tanti anni, scomparso nell'agosto di due anni fa. Nel corso della cerimonia sarà scoperta una targa.

Domani e sabato invece, si disputeranno le partite del primo «Memorial Barut» per giocatori della categoria Giovanissimi, con il patrocinio del «Piccolo».

Le squadre impegnate nel Memorial sono Domio, Udinese, Trieste, Treviso, Nova Gorica, Rijeka.

A San Pelagio Ex tempore di primavera

Il 29 aprile, a San Pelagio, si terrà il «Trofeo di Primavera», ex-tempore organizzata dall'Art Gallery 2. Potranno partecipare all'ex tempore artisti italiani e stranieri di qualsiasi tendenza artistica in tutte le sezioni: pittura, scultura e grafica. Il tema è libero, ma sarà privilegiato il tema del paesaggio carsico nell'ambito della località di San Pelagio e zone limitrofe. La timbratura delle tele (una o più tele) di dimensioni libere o dei supporti (se scultura o grafica) potrà avvenire anche all'Art gallery di via San Servolo 6 il 26, 27 e 28 aprile dalle 10.30 alle 12 e dalle 16 alle 19. Informazioni al numero 040639747.

Le Comunelle hanno vinto un'altra battaglia. Nella secolare lotta che contrappone le comunità terriere delle frazioni carsiche agli enti locali, Comune e Regione in testa, è stato appena segnato un punto a favore della Comunità Agraria Skupnost. Il Tribunale amministrativo regionale ha infatti accolto il ricorso delle Comunelle contro la Regione, riconoscendo di fatto la loro personalità giuridica.

In parole povere i proprietari dei terreni collettivi vedono riconosciuti i loro diritti sulle terre avite, e tra le altre cose potranno presentare domanda per accedere ai finanziamenti europei per le migliori agro-silvo-pastorali.

L'ultima battaglia tra i privati delle Comunelle e la Regione è stata originata proprio dalla voglia dei fondi europei. In base alla legge regionale 3 del '96 le Comunelle di Santa Croce, Contovello, Opicina e Monrupino avevano fatto richie-

sta per ottenere i fondi europei per le migliori agro-silvo-pastorali. Il commissario per la liquidazione degli Usi civici, però, non aveva



riconosciuto lo status di personalità giuridica all'associazione che riunisce le Comunelle, rilevando che a Trieste la personalità giuridica è riconosciuta solo agli Usi civici. Immediato il ricorso al Tar, e i giudici hanno dato ragione ai proprie-

tari delle terre collettive, che alla luce di questa sentenza potrebbero ora essere equiparati agli Usi civici.

La storia delle Comunelle

le è antica; se ne trova traccia nei libri tavolari sin dal 1795, e nel corso dei secoli si sono succedute questioni legali su questioni legali per il riconoscimento di diritti e doveri. Il Comune non ha mai riconosciuto ufficialmente questi terreni

collettivi, sui quali possono accampare diritti - ad esempio fare legna o portare a pascolare il bestiame - solo gli autoctoni. Anzi, secondo quanto afferma Carlo Gricic, «per avere diritti su quei terreni non solo una persona deve risiedere in quella certa località, ma deve dimostrare di partecipare alla collettività, dalle manifestazioni folkloristiche a qualsiasi altra attività; nel momento in cui la persona abbandona il territorio perde ogni diritto». In tutta la provincia ci sono 28 Comunelle, che vantano diritti anche su terreni che oggi si trovano in Slovenia.

Oggi, alle 11.30, nella sede della Comunità di Padriciano 60, si terrà una conferenza stampa per illustrare nel dettaglio la sentenza del Tar e le conseguenze che potrà avere.

Una delle ultime mobilitazioni delle Comunelle era avvenuta due anni fa, quando la Comunità di Santa Croce aveva protestato contro l'intervento della Forestale nei boschi che circondano il monte di Babiza.

SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici digitali in miniatura automatici
Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
Da lunedì a venerdì 9.30 - 12.30

Oggi la tua voce è dentro la notizia.
Claudio Rinaldi, Ezio Mauro, Giulio Anselmi, Mino Fuccillo, Eugenio Scalfari.
Ogni giorno, in diretta alle ore 7.10, nel nuovo programma di ItaliaRadio
Parola di Direttore.
Fai sentire la tua voce al Numero Verde 800.024488
CLAUDIO RINALDI - LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ
EZIO MAURO - MARTEDÌ
GIULIO ANSELMI - GIOVEDÌ
MINO FUCCILLO - SABATO
EUGENIO SCALFARI - DOMENICA ORE 8.30
TRIESTE - FM 89.00 ItaliaRadio
GLI ITALIANI IN DIRETTA

METROMARKET OFFERTA DI PASQUA
Speciale Fotografia Digitale
Le tue foto formato JUMBO al prezzo del 10x15

OLYMPUS CAMEDIA	Nikon COOLPIX	FUJI	Canon PowerShot	AGFA Photo	Kodak MECAPIXEL	SPECIALE MINOLTA
C2500L 2.299.000 C2020L 1.699.000 C2100L 1.049.000 C320L 1.099.000 C860L 789.000 C830L 699.000	100 899.000 800 1.389.000 900 1.489.000 950 1.889.000 990 2.349.000 LS30III 1.439.000 LS2000 2.699.000	KIT MX1200 + STAMPANTE NX 70 L. 990.000 KIT MX1700 + STAMPANTE NX 70 L. 1.490.000 KIT MX 2900 + STAMPANTE NX 70 L. 1.890.000	A50 1.199.000 S10 1.569.000 S20 1.849.000 PRO70 2.099.000 FS2710 1.429.000	780 489.000 1680 1.289.000 CL30 769.000 CL50 1.489.000 SNAPSCAN TOUCH 290.000 1236 449.000 T1200 1.499.000	DC240 1.199.000 DC280 1.799.000 DC290 2.299.000	ACTION ZOOM 90 38-90 mm L. 249.000 ZOOM 70 L. 199.000 CON OBIETTIVO AF 28-80 L. 649.000

VASTO ASSORTIMENTO DI ACCESSORI PER FOTOGRAFIA DIGITALE
compact flash card, smart media, adattatori usb, adattatori pcmcia
floppy disk adapter, aggiuntivi ottici, batterie ricaricabili, ecc.

PELLICCERIE

FRANCETICH

PROFONE:

CAPI IN CASHMERE 100% A PREZZI ECCEZIONALI

CAPI IN PELLE da L. 250.000

COMPLETI SCAMOSCIATI da L. 390.000

FAVOLOSE PELLICCE CAMPIONARIO 2000

CUSTODIA ESTIVA L. 25.000 + assicurazione

RIMESSE A MODELLO PULITURA

TAX FREE

CHIUSO IL LUNEDÌ

Sede di Trieste **VIA MAZZINI 22/a** - Tel. 040.639259

PINOCCHIO

ABBIGLIAMENTO E INTIMO DONNA

Vasto assortimento

COMPLETI IN JEANS

COSTUMI DA BAGNO fino alla tg. 58

COSTUMI COORDINABILI

— arrivi continui! —

SLOGGI TRIUMPH GAJA

Trieste - Via Combi, 20
Tel. 040.304955

Colorata, floreale, libera e naturale: la nuova moda

L'aria di primavera che ci invoglia a riporre al più presto gli abiti invernali, ci ha già fatto scoprire le coloratissime vetrine che ci propongono i nuovi abiti per la primavera-estate. Colori pastello e fiori di tutte le tonalità e dimensioni trionfano in una moda che vuole sottolineare la gioia di vivere. Con le imminenti vacanze del ponte pasquale che porteranno anche molte persone a godersi le prime vacanze, la scelta degli abiti e degli accessori diventa un allegro e creativo momento di scelta fra le varie proposte. Mutevole, variegata, spettacolare, colorata, con tonalità che esplodono nelle varie gradazioni e sfumature è scoppiata la moda di primavera. Tutto è permesso. Ogni stile è citato, ripreso, in modelli e proposte che hanno l'inconfondibile marchio del nuovo. Citazioni e contaminazioni che dall'alta moda scendono nel prêt-à-porter e nella moda di tutti i giorni. Riassortire il nostro guardaroba per la primavera e l'estate ormai alle porte, diventa così un piacevole gioco. Gonne lunghe, spesso a pareo, o con gonnocchione scoperto, il classico chiffon e il nuovissimo neoprene, canotte in grosso cotone dalle minuscole dimensioni, jeans ricamati che riportano alla memoria i «figli dei fiori», stile jungle o stile geisha con un autentico trionfo del nude look, da dosare secondo le occasioni e... la taglia. Va bene comunque qualsiasi colore (con prevalenza del lilla, rosa, azzurri e verdi e un tocco di indispensabile oro), va bene ogni lunghezza e sono perfetti gli abbinamen-



ti più diversi che pescano indifferentemente nelle proposte degli anni Settanta o Cinquanta, nei richiami esotici dell'India, nei fasti dei ricami e delle paillettes e nel minimalismo tecnologico, coniugando un anticonvenzionale «street style» con un vero revival della moda neo-borghese. Grintosi giubbini in pelle viola o arancio (uno dei colori dominanti della nuova stagione), tubini scivolati che sottolineano la femminilità, pantaloni a vita bassa, un grande ritorno del trench, spesso in legge-

risimo nylon e un trionfo degli accessori che recuperano il piacere dell'ornamento, con gioielli voluminosi e importanti spesso in pietre dure. Una moda in libertà che consente di vestirsi o travestirsi secondo i propri stati d'animo. Nella moda di oggi contano infatti la qualità, l'originalità, la raffinatezza dei pezzi singoli da assemblare liberamente con fantasia e funzionalità. Sotto la moda un intimo che riscuote sempre maggiori attenzioni: tessuti leggerissimi e tecnologici, niente cuciture imbottite invisibili e discrete che spariscono sotto le trasparenze. L'intimo sceglie spesso l'effetto «seconda pelle» per assecondare e sottolineare l'effetto degli abiti, per scolpire e sostenere la figura senza farsi vedere. Microfibra e niente cuciture grazie all'uso di speciali macchine tubolari per un underwear perfetto per la vita sportiva e all'aria aperta. In una moda che accoglie e reinterpreta tutti gli stili lasciando a ognuno la saggezza di scegliere ciò che più ci si addice, fondamentale diventa l'importanza dei dettagli e degli accessori. Anche quest'anno saranno soprattutto la borsetta e i sandali «giusti» a farci essere e sentirci alla moda. Cominciamo proprio da quello che si prepara a essere la novità più «indispensabile» dell'estate: il piccolo marsupio da spiaggia, in grado di contenere qualche moneta e una scheda telefonica, ma rigorosamente fatto a mano, ricamato e impreziosito da perline. In quel nuovo stile «etno» che è presente in gonne e camicette leggere, nei foulard (riversitati come pareo o top dalle scollature maliziose), nei sandali, che anche in questa stagione accompagneranno abiti, tailleur, pantaloni. Corone e raso anche elasticizzati, lino, seta, tessuti tecnologici per uno sportswear di lusso, organza e tulle a sottolineare le trasparenze, capi leggeri non tiro piegabili tanto da poter essere contenuti in una pochette. La borsa si trasforma, cambiando pelle o tessuto, moltiplicando le dimensioni, i colori, le tasche. Ritorna alla grande la vernice. Colorata o nera, stampata e luccicante si porta a tutte le ore del giorno. Le nuove forme hanno creato la borsa-cestino, la borsa-vaso, e accanto alle borse in tessuto impreziosite da perline, nappi, ricami, ricompiono la pagina e il metallo. Manici e tracolle sono più corti; opportunamente rivisitati diventano «classici» i modelli classici degli anni '60. Ampia la scelta di borse che si rifà alla moda hippy, con insertimenti di camoscio e tessuti, cuciture a vista e fiori finti a profusione. Lo stile floreale domina con fiori stampati, ricamati, dipinti, applicati, in organza, in vernice, in plastica, con effetti di contrasti di colore o tono sul tono. Per la borsa sportiva molto utilizzato il denim abbinato al cuoio, alla gomma, alla pelle. Per la donna che lavora è perfetta e in-dispen-sa-bi-le la borsa multitask in cui far stare proprio tutto. Allegra e divertente le borse semitrasparenti in plastica con interno in tela grezza e, adatte alle più giovani, sempre in movimento le borse «con la scuola», con un fondo rigido e duro in cuoio o in gomma colorata.

sabile» dell'estate: il piccolo marsupio da spiaggia, in grado di contenere qualche moneta e una scheda telefonica, ma rigorosamente fatto a mano, ricamato e impreziosito da perline. In quel nuovo stile «etno» che è presente in gonne e camicette leggere, nei foulard (riversitati come pareo o top dalle scollature maliziose), nei sandali, che anche in questa stagione accompagneranno abiti, tailleur, pantaloni. Corone e raso anche elasticizzati, lino, seta, tessuti tecnologici per uno sportswear di lusso, organza e tulle a sottolineare le trasparenze, capi leggeri non tiro piegabili tanto da poter essere contenuti in una pochette. La borsa si trasforma, cambiando pelle o tessuto, moltiplicando le dimensioni, i colori, le tasche. Ritorna alla grande la vernice. Colorata o nera, stampata e luccicante si porta a tutte le ore del giorno. Le nuove forme hanno creato la borsa-cestino, la borsa-vaso, e accanto alle borse in tessuto impreziosite da perline, nappi, ricami, ricompiono la pagina e il metallo. Manici e tracolle sono più corti; opportunamente rivisitati diventano «classici» i modelli classici degli anni '60. Ampia la scelta di borse che si rifà alla moda hippy, con insertimenti di camoscio e tessuti, cuciture a vista e fiori finti a profusione. Lo stile floreale domina con fiori stampati, ricamati, dipinti, applicati, in organza, in vernice, in plastica, con effetti di contrasti di colore o tono sul tono. Per la borsa sportiva molto utilizzato il denim abbinato al cuoio, alla gomma, alla pelle. Per la donna che lavora è perfetta e in-dispen-sa-bi-le la borsa multitask in cui far stare proprio tutto. Allegra e divertente le borse semitrasparenti in plastica con interno in tela grezza e, adatte alle più giovani, sempre in movimento le borse «con la scuola», con un fondo rigido e duro in cuoio o in gomma colorata.

in veste completamente rinnovata

RIAPRE

Simeoni

intimo e mare per la donna

Donatella è lieta di avervi suoi ospiti domani, venerdì 21 aprile dalle ore 18.30 per un drink inaugurale in Corso Italia, 29

si ringrazia

GENERAL CONTRACT

ARCTISTICA

ARREDI CHIAVI IN MANO

Via Belgioioso 25/a - Trieste - tel. 040/312944-304122 - E-mail: arctistica@uninet.it

parah **OFF LIMITS** **MIAMI** **OFF ISSIMA** **Triumph**

CAGGI

calze mare accessori
DOLCE & GABBANA

ORARIO
dal martedì al sabato 9-19.30 NON STOP

MODISTERIA

MODE MARISA

Cristiana vi aspetta con un vastissimo assortimento di cappelli, acconciature da cerimonia e comunioni. - produzione propria - Calzetterie uomo donna bambino delle migliori marche

Via Combi, 21 ☎ 040/304700 TRIESTE

La Diligenza

VOLTI DI CHIOZZA 1
Tel. 040 76.80.29
TRIESTE

PELLETTERIE
ACCESSORI
ABBIGLIAMENTO

VENBITA

STRORDINARIA

PER CESSAZIONE ATTIVITÀ

fino a venerdì
30 giugno 2000

IL CASO

Una testimonianza «illustre» a difesa del cardiologo, accusato di abuso d'ufficio, oggi primario al Niguarda

«L'idea di Klugmann mi ha salvato»

Ho letto che si è aperto il processo a carico del cardiologo Silvio Klugmann, accusato di abuso d'ufficio perché, nel 1994-95, come responsabile degli approvvigionamenti della Divisione di cardiologia, aveva ordinato alla società produttrice Cardis, un particolare catetere-palloncino da lui stesso messo a punto. Tali forniture erano avvenute in via diretta senza gara d'appalto. Come riconoscimento della sua consulenza, il dottor Klugmann aveva ricevuto dalla Cardis un compenso regolarmente annotato nella dichiarazione dei redditi.

Nel pubblicare la notizia sul Piccolo di mercoledì 12 aprile riferisce anche che, secondo la difesa assunta dall'avvocato Claudio Vergine, «il catetere-palloncino della Cardis era un prodotto innovativo, senza concorrenti sul mercato» e quindi prodotto in esclusiva. Ordinandolo, il dottor Klugmann aveva voluto evitare «rischi inutili per i pazienti».

A proposito di questa vicenda, sento il dovere di portare una mia testimonianza «... di vita». Operato per la seconda volta di by pass coronarico nel febbraio 1997, ero rimasto diciotto giorni in «coma pilotato», con possibilità di sopravvivenza giudicate molto scarse dai medici. Superato viceversa il momento critico, ma successivamente affetto da un grave scompenso cardiaco, ero ancora una volta ricoverato nel reparto di unità coronarica, quando i primari dottor Branchini, dottor Minuttillo e lo stesso dottor Klugmann, vennero a comunicarmi la non lieta novella che tutti i nuovi by pass si erano già chiusi.

L'unico rimasto pervio era un vecchio by pass che risaliva al primo intervento del 1984, ulcerato in tre punti. A questo punto il dottor Klugmann, che prima non aveva voluto tentare un intervento di angioplastica con il palloncino perché considerato troppo rischioso, dovette decidere di affrontarlo urgentemente. Fu però necessario attendere qualche giorno, proprio per avere il tempo di ordinare e di disporre del «catetere-palloncino» speciale, per poter eseguire l'angioplastica con introduzione di tre stent.

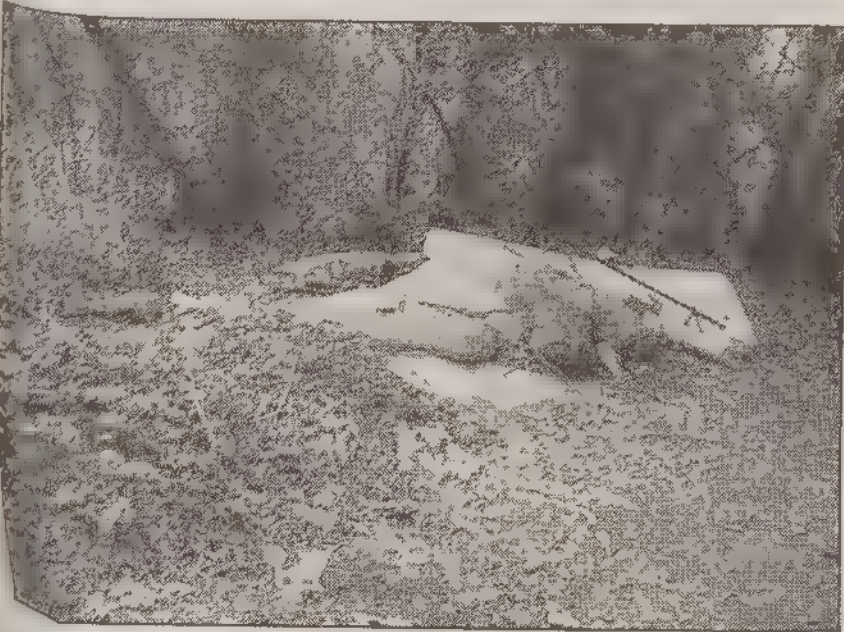
Grazie al dottor Klugmann mi considero dunque una specie di miracolato, dato che sono in grado di vivere una qualità di vita pressoché normale e anzi piuttosto attiva, naturalmente sotto il continuo controllo di straordinaria efficienza del reparto Cardiologico dell'Ospedale Maggiore. Sono del resto tantissimi altri i pazienti che hanno sicuramente gli stessi motivi di gratitudine per il dottor Klugmann, nei confronti del quale ho voluto portare questa testimonianza personale. Purtroppo il dottor Klugmann, anche per la vicenda del processo in corso, è stato poi così penalizzato nell'ambito della sanità triestina, da essere indotto suo malgrado ad accettare la proposta di trasferirsi all'importantissimo ospedale Niguarda di Milano, dove è stato nominato subito dopo primario di Emodinamica. Così Trieste ha perduto ancora una volta uno dei suoi più valenti esponenti medici di grande livello.

Gianfranco Gambassini

Immondizie e abusi

Da più di un anno un abitante della zona ha segnalato al Comune che un terreno comunale in via Capoforte è pieno di immondizie. Recen-

tra le sue proposizioni (nel contenuto delle quali si legge «... pur badando a non scadere mai nella logica di alcuni prodotti televisivi, che considero assai scadenti») e l'articolo che affianca il suo editoriale. Vede, egre-



temente la stessa persona ha anche segnalato all'Ispettorato delle foreste che su quel terreno sono stati fatti dei tagli di alberi in modo apparentemente scritto, come si può vedere dalla fotografia, e forse anche abusivi.

Poiché non sembra che il Comune e la Guardia forestale si siano finora attivati, il Circolo verdazzurro di Legambiente li ha diffidati a intervenire: il Comune per asportare le immondizie e controllare meglio i tagli di legname che concede sui suoi terreni e la Forestale per punire gli eventuali colpevoli. In caso di ulteriore inadempienza si segnalerà la cosa all'autorità giudiziaria.

Claudio Siniscalchi
Circolo verdazzurro
Legambiente

Infortunio da prima pagina

Egregio signor Statera, desidero innanzitutto darle il benvenuto nella direzione del Piccolo, di cui sono assiduo lettore, e formularle un sincero augurio di buon lavoro in tale attività. Con tale premessa nutro la speranza che il quotidiano, cui sono affezionato molti concittadini, possa migliorare di qualità, come lei auspica nel suo editoriale di venerdì 14 aprile. Tuttavia, con personale infinita modestia, mi permetto di rilevare una stonatura

gio direttore, io sono un pensionato di 64 anni che però ritiene di non appartenere alla categoria cittadina dei «no se poi» (di cui non dubito avrà subito l'occasione di comprendere il significato), aperto alle utili innovazioni e attento ai sempre più «deludenti» prodotti dei «mass media».

Preciso inoltre di essere un appassionato di calcio, sport che in gioventù ho anche praticato a livello amatoriale. Le confesso però che oggi l'«avvilente» spettacolo offerto dai «professionisti» praticanti tale sport e dall'altrettanto «miserevole codazzo» di professionisti della carta stampata che «starnazzano» in certi dibattiti di alcuni canali televisivi (per non parlare delle «smanie» di certi presidenti di società calcistiche) hanno provocato una sensibile attenuazione di tale mia passione.

A prescindere da tale mio stato d'animo, ritengo comunque che non valga assolutamente la pena di dedicare la prima pagina e l'intera pagina sette del quotidiano a un personaggio sportivo delle cui «miserevoli» interviste e «folcloristiche» storie d'amore siamo già stati abbondantemente «bombardati».

Pur nutrendo un sincero dispiacere per l'infortunio subito dal personaggio in argomento, le confesso che ritengo molto più degna della prima pagina la notizia del

Comune italiano che promette da anni la strada per un portatore di handicap costretto a notevoli disagi, rispetto a quella che riguarda il noto calciatore.

Vede, signor Statera, a me fa più pena un povero pensionato (non è certamente il mio caso) affetto da grave malattia che deve attendere mesi per sottoporsi a un'indagine diagnostica, piuttosto che un intervento, effettuato nel giro di poche ore dall'infortunio, su un giovanotto dai «denti di coniglio» che pur stando inattivo (si fa per dire) per mesi, vedrà incrementato il proprio conto in banca di «qualche» miliardo all'anno.

Ferruccio Bianchi

Un funerale a puntate

Vorrei portare a conoscenza il disagio cui sono costretti una povera defunta e i suoi cari. Mia moglie, deceduta la scorsa settimana, aveva espresso il desiderio di essere posta accanto ai resti della madre e, per facilitare l'accesso alla tomba di famiglia, di essere cremata. Purtroppo scopri successivamente che, essendo aperto nei pressi di tale tomba (campo XXVII) un cantiere di lavoro, la sepoltura avrà luogo presumibilmente dopo il prossimo settembre (sempre che i lavori vengano portati a termine nei tempi stabiliti) e che le ceneri verranno nel frattempo riposte in un deposito.

Da un sopralluogo eseguito ho notato che non ci sono operai al lavoro, mentre lo scavo già eseguito permetterebbe addirittura un più facile accesso al luogo di sepoltura.

A ciò va aggiunta la beffa di aver pagato anticipatamente per un servizio (lo scavo) che non avverrà, in quanto proprio detti lavori vengono eseguiti anche per facilitare l'accesso alle tombe mediante la creazione di corridoi da cui aprire le piastre di chiusura delle cripte.

Scusandomi per il disturbo credo si comprenderà l'amarezza di chi è costretto ad assistere a un funerale diviso in quattro «puntate»: funzione, cremazione, deposito (il tutto rigorosamente in giornate diverse) e, chissà quando, sepoltura.

Mario Urlini

La raccomandata del «trimestrale»

Giovedì: trovo nella cassetta delle lettere un avviso a recarsi alla Posta Centrale per ritirare una raccomandata.

Venerdì: mando subito la segretaria perché, dato che la raccomandata è indirizzata alla ditta, può essere importante per il mio lavoro. Al pomeriggio trovo un avviso a recarsi alla Posta Centrale per ritirare una raccomandata.

Lunedì: trovo nella cassetta delle lettere un avviso a recarsi alla Posta Centrale per ritirare una raccomandata.

Ora devo ammettere, per dovere di correttezza, di lavorare in un'azienda particolarmente sfortunata, e di essermi fatto inizialmente l'idea che il postino riuscisse a passare nell'attimo di una telefonata troppo lunga, o di una brevissima pausa caffè, bombardandomi suo malgrado dei maledetti avvisi. Mi rifiuto di credere che esistano persone pronte a crearsi il disagio di una fila in Posta Centrale perché la mancia di Natale era inadeguata.

Martedì mattina controllo la cassetta delle lettere almeno tre volte, ma posta non arriva. Sono purtroppo costretto a rimanere in ufficio ben oltre l'orario di lavoro, e all'una e trenta passata intravedo un motorino con borsoni. Mi precipito in strada e trovo il postino intento a compilare il quarto avviso.

Così scopro che il nome della mia sfortunata si chiama Trimestrale. Mi dice questo ragazzino che lo sbattono quindici giorni qua, quindici giorni là, che non conosce le strade, i nomi, i campanelli, la vita, che è contento quando riesce a terminare il giro prima delle quattro, mentre è pagato per lavorare fino alla mezza. Lui non può farci niente: come la sfortunata, quando arriva arriva, almeno la quarta raccomandata l'ho avuta in mano.

Posso ricevere la posta o perlomeno le raccomandate in un normale orario di lavoro (9-13, 15-19) e non essere costretto a mandare qualcuno munito di adeguata delega, visura camerale e carta d'identità a perdere mezz'ora di lavoro, o andarci di persona a perdere venti minuti della mia vita perché il Trimestrale che m'è capitato imparerà il suo giro per poi andare a portare sfortuna in un altro quartiere?

E il bello del disservizio è che devi anche pagare lire 300 per tre come sberleffo. Certo, piccolo sberleffo: non è neanche il costo di un caffè. Queste sono le Poste Italiane del 2000. Jubileum.

Germano Trani

Ancora sui pattinatori

L'assessore Fortuna Drossi scrive che sul lungomare di Barcola si può pattinare. In effetti, per potere, si può: alcuni virtuosi sono capaci di scendere con i pattini addirittura lungo le scale. Ma i miei amici e io non siamo virtuosi e, per rimanere in piedi, abbiamo bisogno di superfici levigate. Ci piaceva ritrovarci la sera, all'ora



Un «sì» di durata eccezionale

Un anniversario davvero eccezionale quello di Pina e Gianni, che festeggiano oggi il settantesimo anniversario di matrimonio. In questa foto sono ritratti nel 1930. Augurissimi da parenti e amici.

Adesso ho capito che è in buona fede, e lo ringrazio per aver chiarito il suo pensiero.

Alessio Vremec

Bassi fondali

Ricordo perfettamente il «ticchettio» che si udiva quando la barca passava sopra una secca. Ma lo apprezzava soltanto chi era a breve distanza dalla carena, o in cuccetta oppure all'interno e non in coperta.

Sembrava il minuscolo schioccare di tante piccole ventose o il prodotto dei movimenti di conchigliette da fondo duro e non melmoso. Appena udito il «ticchettio», dal basso veniva segnalato al timoniere: «Spreo!» E ciò costituiva l'avvertimento che si navigava su di un fondale basso.

Il fatto, ben noto ai pesca-



E' mezzo secolo per Furio

Davvero un atleta in erba, il piccolo Furio, immortalato in un momento di relax estivo. Già da bambino puntava in alto. Oggi taglia il traguardo del mezzo secolo, con gli auguri dei «fedelissimi» del club.

tori, aveva un'origine incerta. Lo sentivamo doppiando la punta Grossa o la punta di Salvore, ma particolarmente a Lussino.

Esiste qualche persona in grado di ricordarlo e chiarirlo?

Giorgio Comisso

Bambini e scienza

Anche quest'anno, e per il terzo consecutivo, la scuola elementare statale «Lona» e la scuola materna statale «Fraulin» di Villa Carsia hanno organizzato la settimana della scienza.

Per sei giorni tutti i bambini sono stati impegnati in varie attività: corso di primo soccorso, intervista con l'apicoltore, vista alla mostra «Le miniere di carbone sul Carso», allestita al centro civico di Opicina, visita al museo forestale di Baso-

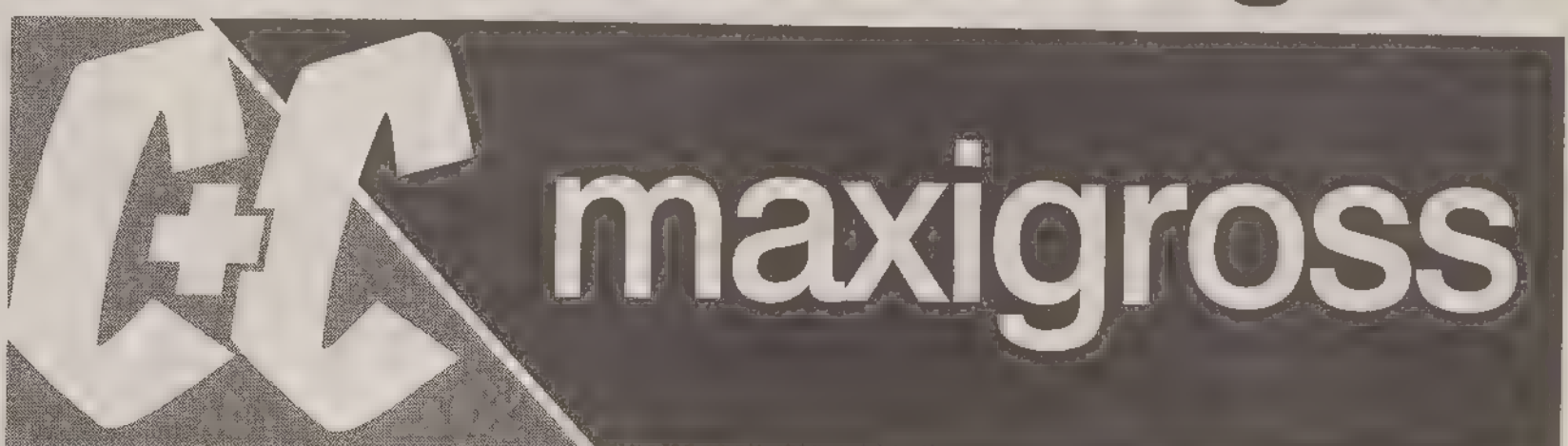
vizza e all'acquario comunale.

I monumenti centrali e divertenti sono stati il laboratorio sulla luce, la camera oscura, le ombre, i colori, con l'allestimento di una mostra museo, dove tutti (bambini di altre scuole e genitori) hanno potuto sperimentare giocando le proprietà della luce, utilizzando materiale «povero». Una settimana «speciale» dunque, ricca di attività, conoscenze e approfondimenti, che è stato possibile realizzare con la collaborazione di professionisti ed esperti che hanno aderito all'iniziativa trasmettendo la passione per la conoscenza.

In particolare si ringraziano: il sig. Sillani, la sig.a Gomiselli, il sig. Carboni, le guardie forestali, il dott. Calligaris e il dott. Bressi.

Le insegnanti delle scuole «Lona» e «Fraulin»

lavorazione alimentari ingrosso



Più convenienza a Trieste per i professionisti dell'alimentazione.

• Frutta e verdura con arrivi giornalieri.
Servizio di prenotazione e confezionamento.

• Lavorazione formaggi con garanzia consorzi di tutela

• Lavorazione carni garantite e certificate.
A richiesta tagli particolari.

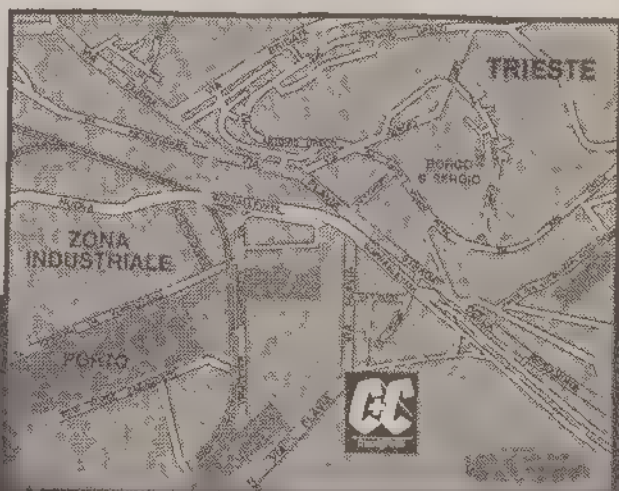
• Composizione ceste e confezioni regalo anche personalizzate.



SABATO APERTO

Grandi Food S.r.l.
Via Flavia, 120 - TRIESTE
Tel. 040 3897811 - Fax 040 3897870

ORARIO CONTINUATO: 8.00 - 18.30
ANCHE NEI GIORNI DI SABATO
15, 22 E 29 APRILE



Gruppo di amici nel '52 con un futuro artista

In questa foto del 1952 Ennio Orfanò è ritratto con le sue sorelle, Maria e Mirella, e un'amica, Graziella. Chi indovina l'identità del ragazzo dietro al gruppo? Si tratta del futuro scultore e pittore Bruno Chersicla, autore del mega-graffito di piazza Unità.

ORE DELLA CITTÀ

Cinema americano

Oggi verrà proiettato al cinema Ariston, per la Rassegna organizzata dall'Associazione Italo-Americana, il film «The mummy». Proiezioni alle 13.45, alle 15.50, alle 17.55, alle 20 e 22.05.

Il volume «Slovenia»

Oggi, alle 17.30, alla Camera di commercio, si presenta il volume «Slovenia» di Stane Stanic, edito dalle case editrici Lint di Trieste e Mohorjeva di Gorizia. Saranno presenti l'ambasciatore di Slovenia Peter Bekes, il sindaco Ily e l'ambasciatore italiano a Lubiana Norberto Cappello.

Iniziativa Camminatrieste

Il 28 aprile passeggiata ad Aurisina e dintorni, il 7 maggio passeggiata dal Boschetto al Parco di San Giovanni. Informazioni e prenotazioni ogni martedì dalle 10 alle 11.30, giovedì dalle 17 alle 19. Tel. 040/762674.

Museo Revoltella

Sabato, alle 17, visita guidata alla mostra di Gianni Marchig con la dottoressa Gregor. L'iniziativa sarà ripetuta lunedì 24 aprile e martedì 25 alle 11. Lunedì, alle 17, la visita sarà guidata dalla direttrice Maria Masau Dan.

Provveditorato agli studi

Il Provveditorato sarà chiuso tutto il giorno sabato 22 aprile. Il personale recupererà con rientri pomeridiani di tre ore ciascuno.

Associazione italo-britannica

A cura dell'Associazione italo-britannica il neoconsole onorario di Gran Bretagna a Trieste, John M. Dods, professore della Scuola interpreti, tratterà delle nuove riforme dell'università in Italia alle 18 di oggi nella sala consiliare della Ras in piazza della Repubblica 1.

VETRINA

Massaggiatori estetisti

Corsi professionali orari matutini o serali numero chiuso 040/362.241.

Calzature Quark nuovi arrivi Geox...

... uomo, donna, bambino. Assortimento borse Gherardini. Vi aspettiamo in via Combi 7, tel. 040/303330.

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO

A SAN GIOVANNI



Una Via Crucis nei luoghi del disagio mentale

Una Via Crucis si è smodata lungo i viali del comprensorio di San Giovanni, a memoria della sofferenza che per anni ha pervaso i luoghi dell'ex manicomio e come segnale di solidarietà verso le persone affette da disagio psichico e verso le loro famiglie. L'iniziativa, che ha visto alla testa della processione il vescovo, Eugenio Ravignani, è stata promossa dal Vicariato del Buon pastore in collaborazione con il Dipartimento di salute mentale e rientra nel programma straordinario per l'anno giubilare. (Foto Lasorte)

OMAGGIO



Maxi-uovo di Pasqua offerto a seicento alunni

Un bell'augurio di Pasqua per i circa seicento bambini che, ieri mattina, in piazza Perugina, hanno gustato un maxi-uovo di trenta chili offerto da un supermercato ad alunni e insegnanti delle scuole elementari Gaspardis, Pittoni e della scuola media Fonda Savio. L'uovo è stato rotto dagli addetti al supermarket. (Foto Sterle)

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b, «Dalla Croce ad ogni credente un messaggio eterno di vita spirituale in ricordo della Passione e morte di Gesù Cristo, il Salvatore del Mondo». Ingresso agli interessati.

Unione Micologica

Continua il corso di micologia a carattere formativo per principianti, organizzato dall'Umi, Anisn Ins. Scienze Naturali e Circolo culturale 2000 dell'Ente Porto Cral. Alle 18.30, nella sala Cral, parlerà Nicola Sitta.

Procreazione metodi naturali

Questa sera alle 18.30 Radio Nuova Trieste (93,3 e 104,1 Mhz) trasmetterà una conversazione sul tema della procreazione responsabile con i metodi naturali. La trasmissione sarà ripetuta domani alle 9.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore staziona in via delle Torri oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Danza africana

Ogni giovedì alle 18, incontro con Donatella e la danza africana. Un modo per ritrovarsi nella musica e nella danza, il tutto in via del Monte 2, Ass. sport. Performance, tel. 040/572028.

Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginastica 47 alle 16.30 si svolgerà «Pomeriggio in allegria». Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani, in via S. Pelli 2, alle 16.30 e alle 18, Aurelio Felluga presenterà un documentario dal titolo «Le perle di Venere - Piccoli mondi greci» e «Las islas» (Le isole del Mar dei Caraibi). Ingresso libero.

Associazione Abacà

Oggi alle 18.30 parlerà il dottor G. Bufo (iridologo e naturopata) su «Depurazione, alimentazione e benessere in vista dell'estate» nella sede di «Abacà» in Galleria Tergesteo. Ingresso libero.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto di Marko Ferri alla chitarra. Secondo incontro dei concerti di primavera con i solisti del Laboratorio Ensemble.

Dopolavoro Ferroviario

L'Associazione Dopolavoro Ferroviario avvisa i propri soci che sono aperte le iscrizioni al soggiorno all'Isola d'Elba dall'11 al 18 giugno con partenza in pullman da Trieste. Per qualsiasi informazione: Associazione Dif Trieste, piazza V. Veneto 3 (Palazzo delle Ferrovie) orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13; tel. 040/3794223, fax 040/634363.

RISTORANTI E RITROVI

Restaurant Tor Cucherna - riaperto - dopo le 20.00

Prenotazioni pranzo pasquale 040/368874 - 0338/6060413.

Ristorante alle Rondinelle

via Orsera 17, tel. 040/820053 propone il pranzo pasquale con menu anche libero di pesce.

Tempo libero Ferneti 040 216976

Sabato sera Witz Orchestra con prenotazione. Aperti anche a Pasqua, Pasquetta e 25 aprile.

Oscar Chersa in «Elvis Show»

Domani sera all'Hip Hop. Tel. 040/946894.

Sub Sea Club

Oggi alle 20.30 nella sede del club, molo Fratelli Bandiera 17, si svolgerà, come ogni terzo giovedì del mese, la serata «Soci in viaggio», che avrà come oggetto una proiezione su Sharm El Sheikh, Mar Rosso.

Rotary Trieste

La riunione odierna del Rotary club Trieste è sospesa per le festività pasquali. Il prossimo appuntamento è per giovedì 27 aprile alle 13 al Savoia.

Viperella su Telequattro

Nella punta di oggi della trasmissione tv per bambini e ragazzi «Fantastica» su Tele 4, Viperella con gli alunni della II E della scuola Bergamas, spiegherà ai telespettatori come nasce una puntata di un programma tv.

Madonna di Smedella

Il 7 maggio alle 9.30 nella basilica giubilare di Aquileia tutti i capodistriani in esilio si incontreranno per festeggiare la Madonna di Smedella e rinnovare il voto dei loro padri. Alle 11.30 visita facoltativa al museo archeologico; alle 13 pranzo in hotel. L'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia mette gratuitamente a disposizione un pullman per chi non ha mezzi propri. Prenotazione entro il 28 aprile telefonando al numero 040828507.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che la commissione Inps - Ordine dei medici della provincia di Belluno ha individuato la carenza di sei posti nelle liste dei medici addetti alle visite di controllo nell'ambito della provincia di Belluno. Il bando è visionabile nella segreteria dell'Ordine (piazza Goldoni 10).

Centro educazione degli adulti

Il Centro territoriale permanente per l'educazione degli adulti del XVI distretto terrà in maggio un corso su «L'evoluzione di Internet negli ultimi due anni», rivolto esclusivamente a quanti hanno già seguito i corsi negli anni passati. Iscrizioni ogni venerdì dalle 9 alle 14 alla scuola Suvich (via dei Cunicoli 8, tel. 040/51446).

Ordine degli psicologi

È in visione alla segreteria dell'ordine degli psicologi in piazza Nicolò Tommaseo 2 (tel. 040366602) il bando pubblicato dall'Ass. Triestina per l'assegnazione di una borsa di studio della durata di un anno riservato a personale laureato in psicologia, particolarmente esperto in attività di riabilitazione per il trattamento dell'alcool-dipendenza.

Gruppo azione umanitaria

Molte volte non si riesce a condividere un problema con chi ti sta vicino, spesso volte ci si sente compresi, qualche volta non si sa con chi scambiare una semplice parola. Telefonando al Gruppo di volontari che senza pregiudizi ti ascolterà e dialogherà con te da lunedì al sabato dalle 18 alle 20 tel. 040/369622-040/661109.

MOSTRE

«Art Gallery»
via S. Servolo 6
LE VIE DELL'ASTRATTO
040/369622

Xenia
Giubileo 2000
Collettiva 60 artisti
PICCOLO ALBO

È stata smarrita, in data 17 aprile circa, ore 13, una cartella rettangolare portadocumenti contenente atti d'ufficio intestati Anse, presumibilmente in zona Largo Barriera Vecchia. Prego chiunque ne abbia notizia di contattare il n. 040/391668 oppure 040/638479.

Qualche giorno addietro smarriti occhiali da vista zona Commerciale-Roiano. Tel. 040/413308. Grazie all'eventuale rinvenitore.

Ieri, intorno alle 13, nei pressi di via Dante, ho smarrito un cellulare Ericsson 788e, blu con foderina plastificata blu. Chiunque lo avesse ritrovato è pregato di telefonare al numero 040/830904. Ottima ricompensa.

Ieri è stata ritrovata una cuccia di pastore tedesco, con tatuaggio, in zona Prosecco. Telefonare allo 0335/6121129 oppure con orario 10-13/16-20 allo 040/366892.

Associazione «Il Rione»

Sono aperte le iscrizioni (gratuite) alla seconda edizione del concorso nazionale «Fumetto amore mio». Informazioni e adesioni all'associazione di volontariato culturale «Il Rione», via Udine 3.

Sovrintendenza scolastica

È affissa all'albo della Sovrintendenza scolastica (piazza Sant'Antonio Nuovo 6) l'ordinanza del 10 aprile emanata dal sovrintendente scolastico regionale, con integrazioni e modificazioni rispetto alla precedente ordinanza del 16 luglio 1999, in merito alla sessione riservata di esami per l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole e istituti di istruzione secondaria con lingua d'insegnamento sloveno nelle province di Trieste e Gorizia, e per l'idoneità per gli insegnanti tecnico-pratici negli istituti superiori delle stesse province con lingua d'insegnamento slovena.

Fascino di primavera

Continua la mostra collettiva d'arte «Fascino di primavera» presso lo Show Room Dolce Divani Contovello 531 Prosecco. Orario della mostra: da lunedì a sabato 14.30-19; artisti espositori: De Luca, Iasmin, Franca, Cosmini, Zambotto, Luis, Visintini, Bernardi, Estelli, Cergol, Mima, Guadalupi, Giuffrida, Wild, Metz, Pavlidis.

FARMACIE

Dal 17 al 22 aprile
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini, 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

IN BREVE

Riservato agli ultimi due anni di superiori
La donazione di organi: un concorso tra studenti per promuoverne la cultura

È stato bandito un concorso sul tema «La cultura della donazione, una nuova forma di solidarietà che la scienza ci mette a disposizione», riservato a studenti del quarto e quinto anno degli istituti superiori della provincia di Trieste. L'iniziativa è promossa dalle Associazioni cardi-trapiantati (Acti), dall'Associazione emodializzati (Aned), dall'Associazione trapiantati di fegato (Anfr), dai donatori di organi (Aido) e dal Centro ricreativo universitario (Crut) per far crescere, nei più giovani, la cultura delle donazioni a scopo di trapianto terapeutico. I giovani, infatti, dovranno approfondire, nei loro elaborati, le iniziative, i modi e gli strumenti che si possono adottare per diffondere nel nostro Paese questa cultura, alla luce dei successi ormai consolidati dei trapianti di organo a scopo terapeutico. Un prelievo degli elaborati verrà fatto all'interno di ogni scuola, che segnerà i due temi migliori. Questi verranno poi valutati da una commissione di cui faranno parte, tra gli altri, il rettore dell'Università di Trieste, Lucio Delcaro, il sindaco Ily, il primario urologo Panzetta e il referente regionale dell'Associazione cardi-trapiantati, Franco Sepich. Ai due studenti vincitori andrà un milione a testa.

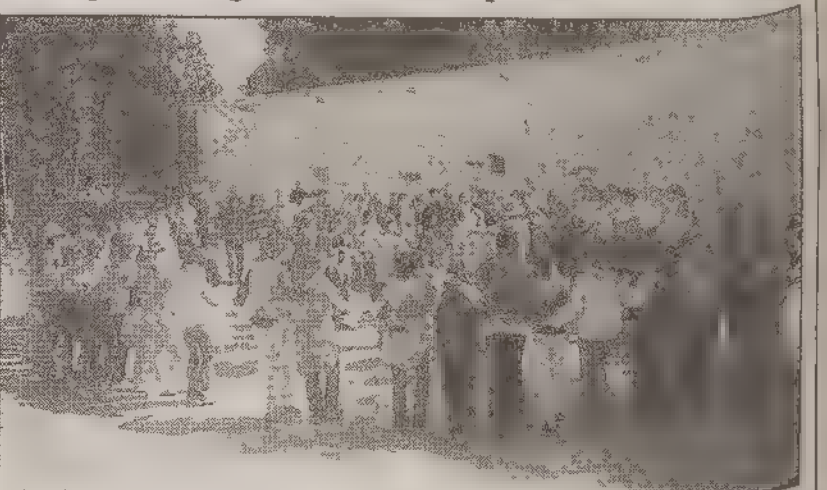
L'Inpdap vuole convenzionarsi con case per anziani: sondaggio sul gradimento tra i pensionati dell'Istituto

L'Inpdap promuove un sondaggio tra i propri pensionati per estendere su tutto il territorio nazionale il servizio di ospitalità presso case di soggiorno per anziani. L'Istituto di previdenza dei pubblici dipendenti proprio in questi giorni sta spedendo a casa, assieme al cedolino della pensione, un apposito prestatamento con cui chiede l'interesse sulla necessità per l'Istituto di convenzionarsi in sede locale con alcune strutture esterne per anziani, per contribuire alla diffusione dei servizi che consentano di vivere in modo autonomo nella comunità d'origine, e con case di riposo per anziani non autosufficienti. Le risposte vanno fatte pervenire alla sede Inpdap di Trieste, in via Ghiberti 4. La firma del relativo stampato è facoltativa e non impegnativa. Ulteriori informazioni sono a disposizione nella sede provinciale, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 12, ai numeri 0407693311-0406793406-0406793443.

Speleologia per ragazzi con la scuola «Edi Vascotto» Lezioni teoriche e cinque uscite nelle cavità del Carso

La scuola di speleologia «Edi Vascotto» del Gruppo speleologico San Giusto propone il XVI corso di speleologia di primo livello. Le iscrizioni sono aperte a chiunque abbia almeno 16 anni e desideri conoscere il mondo sotterraneo, apprendendo le nozioni tecniche e scientifiche di base. Le lezioni si svolgeranno nella sede di via Udine 34, dall'8 maggio al 16 giugno. Sono previste 5 uscite domenicali in cavità del Carso. La scuola fornisce le attrezzature necessarie, con esclusione di tuta e stivali di gomma. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del Gruppo, dalle 19 alle 21, chiamando il n. 040422106.

Intensa esperienza di fede col Papa in Terrasanta: protagonisti i giovani di nove parrocchie triestine



Intensa e unica esperienza per un nutrito gruppo di triestini che ha seguito il Papa nel pellegrinaggio in Terrasanta. Sul monte delle Beatitudini, dove si sono radunati più di centomila giovani provenienti da tutto il mondo, di cui cinquantamila del Cammino Neocatecumenale, c'erano anche i ragazzi di Trieste, provenienti da nove parrocchie cittadine, che, nel pomeriggio dello stesso giorno, hanno avuto un incontro vocazionale con gli iniziatori del Cammino, Kiko Argüello, Carmen Hernandez e padre Mario Pezzi. Durante la settimana trascorsa in Israele, i giovani triestini hanno vissuto celebrazioni eucaristiche e della parola, momenti di preghiera e riflessione e, ad ognuno, è stato consegnato un versetto dei Vangeli uscito a caso nei momenti di preghiera, che li ha interrogati sulla loro vita. Hanno visitato i luoghi più significativi del Cristianesimo - Betlemme, Cafarna, Nazareth e Gerusalemme - e hanno compiuto una traversata in battello sul mare di Tiberiade. I ragazzi hanno testimoniato di essere tornati con tanta pace nel cuore, sicuramente rafforzati nella fede.

ELARGIZIONI

- In memoria di Dirce Rozè nel II anniv. (15/4) dal marito 100.000 pro Astad.
- In memoria di Giovanni Collenzi nel XXVI anniv. (19/4) da Mirella, Fabia e Oreste 100.000 pro Frati Cappuccini di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Angela Ban nel IV anniv. (20/4) dalle famiglie Benet - Soldano 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Anna Bolmari ved. Sartore nel IV anniv. (20/4) dalla figlia Annamaria 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Manlio Cattaruzza nel I anniv. (20/4) dalla sorella Bruna 50.000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario (poveri).
- In memoria di Sergio Caucich per il compleanno (20/4) da Giusy, Daniela, Paolo 100.000, da Angela Scarel 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Sofia Cingolani ved. Corazza nel trigesimo (20/3) da Mimina e Dino Petracco 50.000 pro Frati Cappuccini di Montezza (mensa dei poveri).
- In memoria di Duilio e Cilia Durissini nel XXIV anniv. (20/4) dalle sorelle Maria e Licia 50.000 pro Ass. de Ban-

field, 50.000 pro Ricreatorio Giglio Padovan; da G. e L. Durissini 250.000 pro Associazione XXX Ottobre (ferrata Gola N.E.).
- In memoria di Oscar Martini nel XVII anniv. (20/4) dalla sorella 60.000 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Marta Muratti (20/4) da Ida Giulia 100.000 pro Astad, 100.000 pro gattile Cociani, 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 50.000 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Bruno Natali nel XXIV anniv. (20/4) dalla moglie Lidia 100.000, dalla cognata Adelia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Nerina Parenzan ved. Maffei (20/4) dalla fam. Crozzoli 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Biancamaria Sancin in Patuanelli nel I anniv. (20/4) dalla mamma 50.000 pro Unicef (bimbi Mozambico), 50.000 pro Lega del Filo d'oro (Osimo).
- In memoria della mamma Giulia Somma ved. Acerboni nel IX anniv. (20/4) dalla figlia Nivea e dal genero Nino 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria del papà Renato Varroni nel X anniv. (20/4) dalla figlia 100.000 pro Astad.

- In memoria di Antonino Privitera dai docenti della scuola media «G. Corsi» 230.000 pro Ail.
- In memoria di Clara Romanello ved. Dell'Agnolo dalla cognata Daniela e figlio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del dott. Paolo Turk da Carlo, Alberto Avanzo 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Oscar Veglia da Claudio, Laura, Thomas Fonda, Nino, Maria Petronio 100.000 pro Centro cardiocircolatorio, dalla fam. Mercandell e Luciana Jurinich 100.000 pro Ist. Rittmeyer da Alma, Stella, Dora 150.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Bruno Zucca dai dipendenti Cremaschi, Goldoni 110.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico); da Marinella, Umberto e famiglia 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dei propri cari defunti da Antonietta Piccolo 25.000 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri defunti da N.N. 100.000 pro frati cappuccini di Montezza (pane per i poveri).
- Da Bruna Di Giacomo 300.000 pro frati di Montezza (pane per i poveri).

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI					
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	
20/4	2.00	Ct DOLU	Ploce	S.L.	
20/4	6.00	Ma SEA SHUTTLE	Fiume	33	
20/4	7.00	Pa CAPTAIN CHRISTOS	Milazzo	Rada	
20/4	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31	
20/4	14.00	Tu CANDENIZ	Marsa El Brega	Alder	
20/4	18.00	Sp FERNANDO TAPIAS	Cabinda	Siot	
20/4	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22	
20/4	20.00	Ma DELOS EXPRESS	Alexandria	Rada	
20/4	20.30	Ue TAVRIYA 4	Bar	33	
TRIESTE - PARTENZE					
20/4	4.00	Br SEA LEADER	Capodistria	VII	
20/4	13.00	Gr ZIM XINGANG	Capodistria	VII	
20/4	18.00	Sv DELOS CARRIER	Ordini	15	
20/4	20.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31	
20/4	20.00	Tu CANDENIZ	Ordini	Alder	

Ritorna, al Revoltella, il ciclo di laboratori organizzati dal Comune per stimolare la creatività di bambini e ragazzi

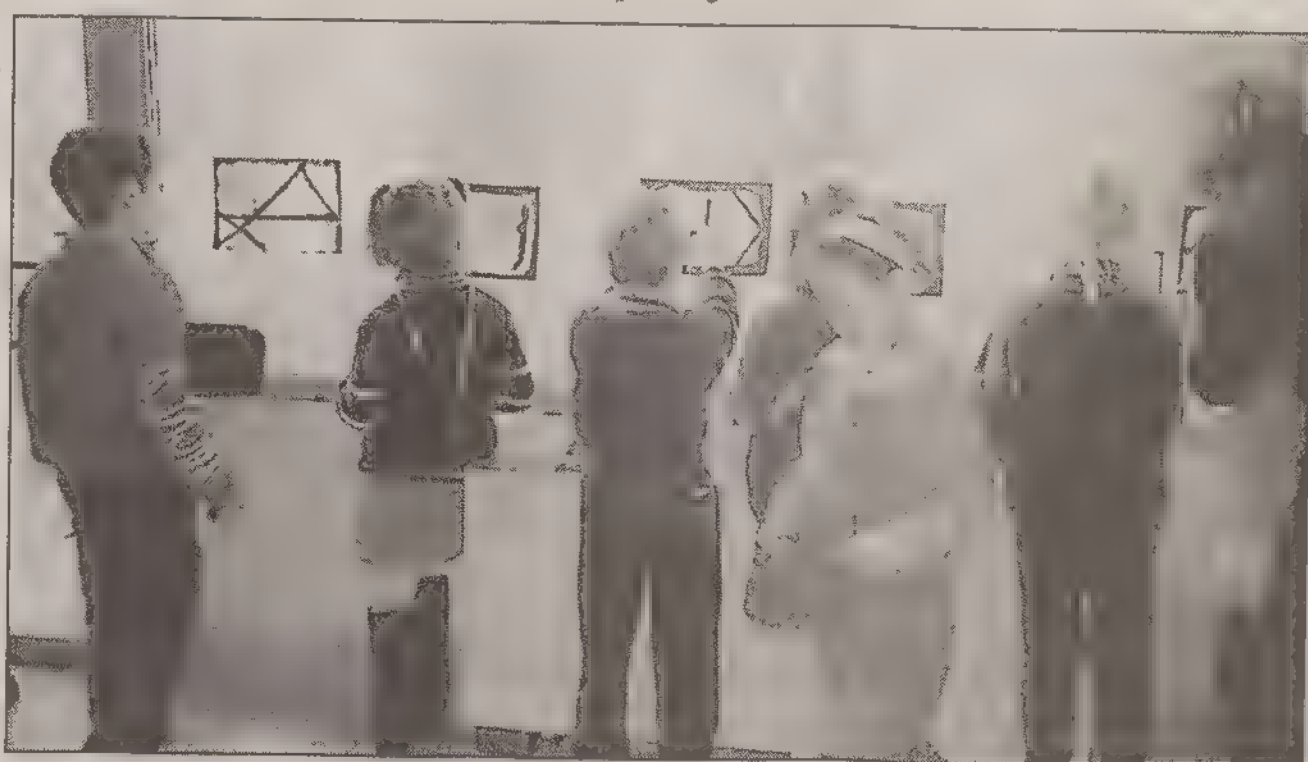
Invito al museo, dove l'arte è un gioco

Alcuni incontri aperti a tutti - Gran finale con performance collettiva

Il gioco dell'arte torna al Revoltella. Dopo il successo dell'anno scorso, ha preso infatti il via ieri mattina, al Museo d'arte moderna, il secondo ciclo di laboratori all'insegna della fantasia. Ad animare il debutto, sono state le educatrici dei ricreatori comunali che due anni fa hanno dato vita al gruppo «Il gioco dell'arte», per avvicinare i bimbi in forma ludica ai luoghi artistici. Ma la sequenza dei laboratori (alcuni dedicati alle scuole, altri aperti al pubblico) vedrà all'opera - fino a giugno - anche il Gruppo Immagine, che metterà in campo le tecniche di didattica dell'arte ideate da Bruno Munari.

L'iniziativa vedrà la partecipazione del Gruppo Immagine, che applica le tecniche didattiche di Munari

coledi 17 maggio, mercoledì 24 maggio e mercoledì 7 giugno. Sono invece aperti al pubblico i laboratori di domenica 7 maggio e di domenica 14 maggio, dalle 9.30 alle 12.30 (le sessioni - al massimo 30 partecipanti - sono dedicate rispettivamente ai bambini del primo ciclo delle elementari e a quelli del secondo ciclo). Per i bimbi dai 9 agli 11 anni il Gruppo Immagine propone invece un laboratorio in collaborazione con le scuole venerdì 19 maggio, dalle 9.30 alle 12. Stesso orario, stesso titolo, domenica 21 per il pubblico. Per i piccoli da 6 a 8 anni si lavorerà sul paesaggio venerdì 26 maggio, dalle 9.30 alle 12 (con le scuole). Lo stesso percorso sarà proposto al pubblico sabato 27 maggio, dalle 15 alle 17.30. Agli incontri possono partecipare fino a 18 bambini. Con la collaborazione del Dipartimento di educazione del Castello di Rivoli, sarà infine allestita (lunedì 29 maggio, dalle 9.30 alle 12, con le scuole) una grande performance d'arte collettiva. Infine, per i ragazzi delle medie, l'appuntamento - aperto al pubblico - è lunedì 29 maggio, dalle 15 alle 17.30, per lavorare sul ritratto e la forma. Per le prenotazioni ci si può rivolgere al Revoltella, dalle 9 alle 19 (tel. 040/81361, fax 040/302742).



Al via un corso aperto a tutti: prolusione sull'Olocausto di Levi e Grossman

Lezioni di letteratura ebraica

Si inaugurerà il prossimo 4 maggio, alle 18, nell'aula magna di via dell'Università 1 (al pianterreno), il corso di Letteratura ebraica, aperto a tutta la cittadinanza. La prolusione sarà tenuta dal professor Altaras, docente all'Università di Gerusalemme e titolare dell'iniziativa di formazione, sul tema «L'Olocausto negli scritti di Primo Levi e David Grossman».

Interverranno la professoressa Silvia Monti, coordinatrice del Corso di scienze e tecniche dell'interculturalità e il rabbino capo della Comunità

ebraica di Trieste, Umberto Piperno, che illustreranno rispettivamente obiettivi e finalità del programma e il contributo dato dagli studiosi triestini nel dibattito filosofico-politico dello Stato d'Israele.

Le lezioni di letteratura ebraica si svolgeranno nei seguenti orari: lunedì dalle 15 alle 17; martedì e mercoledì dalle 16 alle 18; giovedì dalle 14 alle 16 e venerdì dalle 16 alle 18, nella stanza 203 dell'edificio della facoltà di Lettere in via Lazzaretto vecchio 8.

Il saggista e giornalista Fabio Giovannini ai «Lunedì cateriniani»

«La morte non fa più paura quando arriva via Internet»

«Non c'è niente, oramai, che riesca a sfuggire ai giganteschi processi di privatizzazione e commercializzazione in atto sul pianeta, nemmeno la Morte». L'asserzione, paradossale, è stata formulata dal giornalista e saggista Fabio Giovannini - studioso di immaginario fantastico, noir e gotico (foto) - ospite della rassegna dei «Lunedì cateriniani» organizzata dal circolo culturale Santa Caterina da Siena. L'autore ha denunciato, senza enfasi ma con grande rigore critico, come

anche un momento estremo quale il trapasso venga ormai trattato alla stregua di un'operazione di marketing. Mentre la televisione e i mezzi di informazione abbondano di immagini di morte virtuale, nella realtà si tende a vivere

questa situazione di distacco nel tempo più breve possibile, curando dettagli e accessori cerimoniali alla stregua di un defile.

«Quel che mi preme affermare - ha ribadito Giovannini agli intervenuti - è che anche un momento difficile come la scomparsa di un congiunto o di un conoscente possa essere vissuto come una parte necessaria della nostra esistenza, un'autentica esperienza umana che aiuta a riflettere e che contribuisce a rinsaldare dei rapporti affettivi, che dà valore al nostro cammino». Autore di numero-

si saggi, tra i quali La morte rossa (Dedalo 1984), Il libro dei vampiri (1985-1997), Necrocultura, estetica e cultura della morte nell'immaginario di massa (Castelvecchi 1998), Fabio Giovannini ha approfittato della sua visita alla parrocchia di Santa Caterina per rimanere qualche giorno a Trieste, visitando con attenzione, assieme al responsabile cimiteriale del Comune, tutte le strutture del camposanto del capoluogo. «La morte - ha ripreso Giovannini - ha da sempre ispirato artisti e uomini di cultura sin dalla notte dei tempi, e continua a farlo tutt'oggi. Questa presenza si avverte in argomenti di scottante attualità, basti pensare alle tematiche dell'eutanasia, dell'espanto e del trapianto degli organi, dell'ac-

cimento terapeutico. Eppure l'uomo odierno, sfugge il rapporto e la ritualità con l'ultimo momento, operando un processo di rimozione per certi versi dannoso. Coltivando, intanto attraverso la nuova tecnologia di Internet e gli strumenti di comunicazione moderna, una curiosità più o meno morbosa sui diversi aspetti della fine. Al di là della necrocultura - ha chiuso Giovannini - come ha avuto modo di dire il Papa, «la morte costringe l'uomo a porsi delle domande radicali sul senso della vita».

Maurizio Lozei

Gruppo studi Musicoterapia: Blasco ai vertici

Giorgio Blasco è il nuovo coordinatore dell'associazione «Gruppo studi di musicoterapia», sorta nel '78 per iniziativa di Luigi Mauro, di don Mario Vatta e dello stesso Blasco, musicista ed ex direttore del conservatorio Tartini. Alle cariche di segretario e tesoriere sono state elette, sempre all'unanimità, Donatella Mauro e Roberta Lantieri. Il Gruppo studi, che attualmente annovera tra i propri iscritti vari operatori qualificati, tra cui la neuropsichiatra Majla Paci e le operatrici Rosanna Busolini e Antonella Grusovin, sta programmando per il prossimo futuro l'organizzazione di una «Giornata di studi di musicoterapia», con la partecipazione di esperti cui sarà affidato il compito di illustrare alcuni tra i molteplici e diffusi settori dei quali si occupa la musicoterapia.

L'associazione ha sede in via Foscolo 13, al Centro pedagogico del Friuli Venezia Giulia (tel. 040/773506).

Il materiale didattico per ciechi sarà presentato a docenti e genitori

Come imparare a «vedere» attraverso le proprie mani

Presto, alla Stazione centrale, sensori a raggi infrarossi per guidare i disabili: strumenti che potrebbero essere collocati anche sugli autobus

La mobilità e un'effettiva integrazione sono due dei punti cardine su cui da tempo preme l'Unione italiana ciechi (Uic). In realtà sono diritti rimasti spesso sono parole. Ma qualcosa sta cambiando: una mostra dei sussidi tattili e la prossima attivazione di un sistema di percorso con telecomando stanno a dimostrarlo. Ne ha parlato sabato il presidente della locale sezione Uic, Hubert Perfler, nell'affollata assemblea annuale tenuta, come sempre, all'istituto Rittmeyer. L'integrazione scolastica per i ciechi è un tema dolente: i docenti di sostegno il più delle volte fondono il loro insegnamento sull'istruzione «verbalistica», ignorando l'esistenza di sussidi tattili specifici. La Federazione delle istituzioni per ciechi, che raggruppa tutti gli enti di formazione educativa permanente, crea invece materiale didattico per ogni livello scolastico.

co: dai blocchi logici per la scuola dell'infanzia alle tavolette per scrivere, alle immagini tattili, a carte geografiche, ad archi, volte e al corpo umano si arriva al computer con scanner e sintesi vocale. Questi oggetti, in gran parte da toccare e assemblare, portano all'autonomia poiché danno corpo a ciò che si impara, ma vanno fatti conoscere agli operatori scolastici. Ora l'occasione c'è: dal 4 al 6 maggio, per tre giorni, tutto il materiale didattico esistente sarà presentato a docenti e genitori triestini in una sede scolastica da definire, nel corso di un tour itinerante che toccherà in regione anche Udine, Gorizia e Pordenone. Per quanto riguarda la mobilità di ciechi e ipovedenti, Perfler ha annunciato che a giugno partiranno i lavori per rendere la stazione centrale accessibile in maniera autonoma ai non vedenti. Saranno posizionati sensori

a raggi infrarossi che guideranno il cieco, dotato di una sorta di radiolina telecomandata. L'apparecchio viene distribuito dall'Uic e il sistema, già applicato in un ufficio postale cittadino, sta per venir collaudato. Un importante passo successivo potrebbe essere l'applicare i sensori negli autobus dell'Act, cui l'Uic ha già presentato la proposta. Perfler ha poi ricordato il grosso vantaggio offerto dal computer adattati per i non vedenti. Un vantaggio da non perdere, che si allarga ad Internet. A tale proposito, l'associazione, a livello nazionale, porta avanti una battaglia per far realizzare, nel E-Commerce, dei link ipertestuali che conducano alla consultazione scritta dei siti (ora al 97 per cento solo grafici), da poter quindi tradurre attraverso la sintesi vocale. Ancora riguardo ai computer, Perfler ha ricordato ai soci la possibilità di ottenere corsi di alfabetizzazione a domicilio o riparazioni grazie alla cooperativa Co.A. La. (per informazioni tel. 040/363499 o 365666 dalle 8 alle 12).

La nuova figura del dirigente in un convegno promosso dalla Cida

Manager globale per il 2000

Il dirigente del 2000? Non è più solo un controllore, ma un organizzatore globale. Anzi, per utilizzare un termine tecnico, è un «facilitatore». E' questa la novità emersa nel corso del convegno intitolato «La dinamica del ruolo della dirigenza nel contesto comunitario», organizzato dal comitato del Friuli-Venezia Giulia della Confederazione italiana dirigenti d'azienda (Cida), in collaborazione con le organizzazioni sorelle dell'Austria e della Slovenia. A esprimere esplicitamente questo concetto, attorno al quale ha ruotato gran parte del convegno - che in apertura ha visto la presenza del sindaco Riccardo Ily, il quale molto prima di passare alla vita politica ha vissuto lunghi anni ai vertici della sua azienda - è stato Vittorio Filippi, professore di sociologia al corso di laurea in Economia aziendale all'Università di Venezia. «La trasformazione che

ha caratterizzato la figura del dirigente ha subito, in questi ultimi anni, una forte accelerazione - ha detto - in quanto oggi egli deve occuparsi di tutte le risorse dell'azienda, e non può più limitarsi alla verifica dei processi produttivi o del comportamento degli addetti. E' stata certamente la co-

«Questa figura ha subito una grande accelerazione: oggi si occupa di tutte le risorse aziendali, non solo di produzione e addetti»

siddetta «new economy» a scatenare questa modifica - ha aggiunto - ma va anche detto che i manager italiani e più in generale quelli europei sono senz'altro all'altezza delle nuove richieste. La

managerialità è diventata una risorsa, soprattutto perché l'economia oramai è diventata quella delle reti, cioè dell'interconnessione totale».

«Siamo i lavoratori della conoscenza - ha affermato da parte sua Maurizio Angelo, presidente della Confederazione europea delle federazioni dei dirigenti (Cec) - ed è questa la nostra forza».

Mario Bertoni, presidente della Cida regionale, nel suo discorso di presentazione del convegno, aveva parlato di «nuova realtà competitiva in ambito europeo, determinata da fenomeni legati alla tecnologia e da iniziative comunitarie, quali l'abbattimento delle barriere doganali, l'unicità monetaria, la liberalizzazione del mercato del lavoro». «Dobbiamo definire una nuova strategia sindacale - ha poi concluso - anche a livello europeo. Questo è un compito che spetta a tutte le Confederazioni dei vari Paesi aderenti alla Cec».

u. sa.

Ci vediamo al Famila!

Nuovo grande risparmio per la tua Pasqua!

GRANA PADANO al kg. 12.400	AGNELLO DA LATTE intero/metà - al kg. 11.900	SFOGLIAVELLO RANA gorgonzola/roci prosciutto crudo - gr. 250 3.180
FORMAGGIO MONTASIO al kg. 10.500	PROSECCO SPUMANTE DOC - LA GIOIOSA bott. cl. 75 4.900	CAFFÈ SPLENDID CLASSICO 4 pacc. x gr. 250 9.500
ASPARAGI BIANCHI al kg. 2.980	DIXAN FUSTONE 45 lavaggi fust. gr. 6075 15.900	

Promozioni valide fino al 22 aprile 2000.
Questa è solo una promozione dei tanti prodotti in offerta speciale.

TRIESTE - Via Valmaura
ORARIO CONTINUATO
da lunedì a sabato 8.30 - 19.30

RABUIESE (TS) - S.S. 15
ORARIO CONTINUATO
da lunedì a sabato 9.00 - 19.00

famila
VANTAGGI DI STARE IN FAMIGLIA

8 IPERmercati in tutta Italia per darvi
ogni giorno qualità e convenienza

OFFERTE VALIDE FINO AL **22 APRILE**

IPER
Udine

**arriva
PASQUA!**



il grande momento
delle Sorprese di qualità

MOZZARELLA
bocconcino LUDOVICO gr. 125 x 3

SCONTO
36%

3.750

L. 5.950 al kg. 10.000

LATTE
p.s. Latterie Friulane lt. 1

SCONTO
39%

1.090

L. 1.700

GELATO BISCOTTO
ARLECCHINO SAMMONTANA gr. 350

SCONTO
34%

3.450

L. 5.200 al kg. 9.857

BISCOTTI PLASMON
gr. 180 x 4

SCONTO
18%

10.650

CON CARTA VANTAGGI

8.650

al kg.
12.014

CAFFÈ
LAVAZZA c/gusto gr. 250 x 4

SCONTO
19%

11.890

L. 14.650

OLIO
ex. Vergine DANTE lt. 1

SCONTO
27%

6.490

L. 8.990

ACQUA NATURALE
SAN BENEDETTO lt. 1,5

SCONTO
30%

660

CON CARTA VANTAGGI

460

al lt.
107

WHISKY BALLANTINES
cl. 70

SCONTO
16%

18.450

CON CARTA VANTAGGI

15.450

al lt.
22.071

PROSECCO
SPUMANTE LA GIOIOSA cl. 75

SCONTO
25%

5.900

L. 7.900 al lt. 7.357

TORTA RUSTICA
alle PERE al kg.

SCONTO
21%

12.900

L. 16.400

PROSCIUTTO
CRUDO DI PARMA

SCONTO
20%

33.900

L. 42.900

ARROTOLATO
magro di vitello al kg.

SCONTO
25%

14.900

L. 19.900

PENNARELLI
I LAVABILISSIMI CRAYOLA

SCONTO
18%

4.500

L. 5.400

BISTECCHIERA
BARBECUE AMIGO TEFAL

SCONTO
30%

69.000

L. 99.000

ASPIRAPOLVERE
HOOVER TELIOS 4426 1400 watt
regolazione potenza

SCONTO
33%

199.000

L. 299.000

TELEVISORE 14"
a colori Philips PT1574 televideo,
telecomando, maniglia trasporto, disponibile vari colori

SCONTO
33%

349.000

L. 524.000

SERVIZIO
TAVOLA 19 pz porcellana inglese decorata

45.900

L. 53.900

TELO MARE
ZUCCHI

SCONTO
30%

26.900

L. 39.900

CAMICIOLA
s/l filo scozia Garda

SCONTO
30%

14.900

L. 21.900

GONNA
elasticizzata

SCONTO
30%

29.900

L. 43.900

PANTALONE
UOMO con tasconi puro cotone

SCONTO
30%

39.900

L. 56.900

SLIP
elasticizzato Garda

SCONTO
30%

7.500

L. 10.900

T-SHIRT con stampa
+ SHORT bimbo 3/8 anni

SCONTO
21%

18.900

CON CARTA VANTAGGI

14.900

L. 18.900

T-SHIRT con stampa
+ PESCATORA bimba 8/14 anni

SCONTO
21%

24.900

CON CARTA VANTAGGI

19.000

L. 24.900

IPER UDINE
Strada per Martignacco
accanto alla Fiera di Udine
Tel. 0432/544111

ORARIO

Lunedì 14.00-20.00
da Martedì 9.15-13.15
a Giovedì 14.00-20.00
Venerdì 9.15-12.45
14.00-20.30
Sabato 9.15-19.15

IPER

il paese della grande

CULTURA & SPETTACOLI

COSTUME Single e realizzate. Ma, secondo un sociologo francese, ancora in attesa dell'uomo del destino

Il Principe? E' sempre Azzurro

La fiaba moderna della donna alla ricerca di un nuovo equilibrio

Questo libro racconta una storia, quella della strana coppia formata dalla donna sola e dal Principe azzurro. Così, molto esplicitamente, s'inizia «C'era una volta il Principe azzurro». Donne che vivono da sole, ma non smettono di sognare (Mondadori, pagg. 259, lire 32 mila).

L'autore rilegge la vecchia favola di Cenerentola e l'inscrive in quello scenario di tensione dinamica in cui il movimento generale dell'umanità verso l'individualismo incrocia la traiettoria di autonomia della donna in particolare. In poche parole, prendendo a testimonianza trecento lettere di donne fra i venti e i cinquant'anni che vivono un'esistenza da single, Kaufmann esplora un versante della realizzazione di sé che, sfuggendo al retaggio della tradizione, si apre all'incertezza e alla leggerezza di un'identità instabile, in balia del fluire

del pensiero, a uno spazio di libertà dal quotidiano (essere padrone del proprio tempo, gestirsi a proprio piacimento, dormire e mangiare senza orario, ecc. ecc.) che, se da un lato rappresenta il piacere più grande della vita da single, dall'altro diviene fonte di grande turbamento quando, nei momenti meno felici, la donna si chiede quale senso possa avere una vita estranea agli schemi e ai legami condivisi nella coppia e nella famiglia.

Su questa sorta di scissione emotiva, in virtù della quale la donna sola fluttua fra l'attrazione per lo slancio (la libertà) e la ricerca dei limiti (la calma e la stabilità della famiglia), veleggia la mitica figura del Principe azzurro. «Sono fiera della mia solitudine, di potermi rimettere in discussione con tanta facilità, di essere capace di aprirmi con gli altri. Tutto ciò sarebbe difficile con un marito e dei figli». «Non mi vedo nella mia vita di tutti i giorni con qualcuno: preparare la cena: dormire nello stesso letto per abitudine». Sono alcune delle testimonianze raccolte dal sociologo francese, che delineando il ritratto della single in

tutte le sue sfaccettature, ne mette in luce anche i luoghi e i tempi del disagio, le esitazioni, i dubbi, i segreti e le piccole abitudini quotidiane. Finché si è giovani, è lo slancio il vero Principe, ovvero qualcuno che regga e conceda una vita dinamica di costante rinnovamento di sé, che sia in grado di strappare dal quotidiano, di trasmettere vibrazioni. In sintesi, di trascinare la donna verso un altrove di sperdimento e follia.

Ma con il passare degli anni, avverte Kaufmann, «a poco a poco, prende il sopravvento colui che inizialmente aveva il ruolo secondario del marito insignificante (...): sale così alla ribalta il modesto principe tranquillo». Questo per dire che il Principe non ha uno, bensì mille volti, oscillando fra colui che realizza il desiderio della donna di venire coinvolta nella follia della passione (nei paesaggi del sogno), e colui che fa fronte alla necessità di una consolazione

immediata (nella realtà di una spalla rassicurante su cui posare la testa e chiudere per un istante gli occhi, placando il conflitto interiore). «La coppia è diventata difficile da costruire, ma non è vietato sperare (...):», pontifica il sociologo. «Bisogna sperare e bisogna sognare per dare forma all'attesa».

chi si desidera incontrare? A questo punto interviene la figura del Principe azzurro, attraverso il quale si delineano gli scenari del futuro. Insomma, quand'è sola - che lo sia felicemente oppure forzatamente - per Jean Claude Kaufmann la donna moderna continua a favoleggiare di un uomo che intervenga in qualche modo a contenere le sue emozioni e i suoi progetti.

Delle trecento lettere da cui parte la sua ricerca (condotta per incarico della Commissione europea nell'ambito di un ampio studio sulla solitudine in Europa) solo un'esigua minoranza non menzionava questo essere salvifico e santo che la donna sognerebbe tutti i giorni d'incontrare sul proprio cammino. E si che le solitarie-autonome appartengono oggi alle entità innovative per definire



zione, ambiti che con Cenerentola sembrerebbero non avere nulla a che fare: le città, i giovani, i gruppi colti. Forse il motivo di questa «necessità di uomo», allora, sta tutta nella considerazione finale di Kaufmann: «Più la donna autonoma si afferma (amplificando in tal modo il movimento d'insieme che attrarrà a sé altre persone), meno comprende chiaramente dove la stiano portando i suoi passi. Come dire che la donna è autonoma per ideologia, ma non nella realtà. Una deduzione decisamente amarognola, sicuramente destinata a mettere di malumore le emergenti femalistiche (da female = femmina + male = maschio), so-

stenitrici della superiorità psico-fisica della donna, ma anche tante altre che hanno lottato per scavarsi un guscio di rispetto e autonomia all'interno di una società che nei loro confronti continua a dimostrarsi colpevolizzante, o quantomeno indagatrice e sospettosa. Il movimento delle donne che non necessitano più del soccorso degli uomini per costruirsi un'identità positiva, rappresenta un fermento rivoluzionario che ha come ricaduta la stessa «denaturalizzazione» sociologica della famiglia. Una prospettiva «troppo impensabile e sovversiva» per venir inquadrata in una reale logica di rinnovamento. Kaufmann cerca di alleg-

gerire il discorso soffermandosi con occhio indulgente e paternalista sui piccoli luoghi in cui la donna sola si specchierebbe ritrovando le tracce sparse di se stessa: il diario, dove il Sé parla al Sé; il letto, dove troppo spesso la smania d'indipendenza diventa paura della solitudine; la cucina, piena di «molta frutta e molto yogurt»; lo studio della cartomante... E sullo sfondo, inevitabile, il sogno di un amore, della serie «Un dì verrà per me un cavaliere che...», come cantava Biancaneve nella casetta dei Sette Nani, ci pare.

Loretta Marsilli
Nella foto «Il bacio» di Robert Doisneau

Le cento buone ragioni per rispedirlo a mamma

Dove c'è un Principe c'è spesso anche una Principessa. Per questo a dar retta a un pepato volumetto edito da Piemme, «La Principessa. Strategie e astuzie al femminile» (Harriet Rubin, pagg. 223, lire 22 mila). L'autrice - newyorkese, collaboratrice di alcune fra le più prestigiose testate americane - si rivolge a tutte le donne che credono di meritare più di quanto hanno ottenuto finora con i metodi tradizionali del compromesso e della disponibilità.

La proposta è di «smetterla di annoiarsi tra gli agnelli e diventare delle leonesse», facendo del proprio leggendario intuito uno strumento di affermazione.

Ma, se da un verso il ruolo della donna nella società continua a muoversi secondo una dinamica di sov-

vertimento dell'imagine esclusiva di moglie e madre attribuita nei secoli da una cultura giocata tutta al maschile, è vero che sull'altro versante persistono dei baluardi di resistenza in cui trovano rifugio e consolazione quelle donne tenacemente ancorate agli ideali della tradizione che vedono nel matrimonio la realizzazione del loro sogno più audace.

Fra queste, c'è Alix Girard de l'Ain, una bella signora autrice di un manuale svelto e stuzzicante dal titolo molto eloquente: «Come farsi sposare» (Salani, pagg. 191, lire 22 mila). «Dalla culla a oggi prima ho cercato senza posa un marito, poi di trasmettere le mie numerose esperienze teorico-pratiche ai miei amici. Alla fi-

ne, «tanto va la gatta all'unguento, che ci lascia l'anulare. Ed eccomi finalmente sposata», dichiara senza falsi pudori.

Sono tre i tipi di strategia suggeriti, la strategia lenta (un anno), che utilizza come armi la dolcezza e la pazienza e il tatto, la strategia veloce («la corri-dà»), basata tutta sulla forza e la determinazione, e infine la strategia superapida (tre mesi), che usa l'infamia, la vigliaccheria

e la perfidia. E a tutte coloro (e sono ancora in tante) che finiscono per cedere alla tentazione del compagno a tutti i costi. Gerlis Zillingens, una giovane giornalista tedesca che lavora per la televisione, ricorda che ci sono almeno «101 ragioni per rispedirlo a sua madre» (Piemme, pagg. 171, lire 22 mila).

lor.mar.

E Maria Rita Parsi, psicoterapeuta e autrice de «L'amore dannoso», ribatte Il bacio del risveglio diamocelo da sole

Che cosa pensa Maria Rita Parsi sul sogno del Principe azzurro così come lo interpreta Jean-Claude Kaufmann?

Per la nota scrittrice e psicoterapeuta non ci sono dubbi: l'amore è identità. «La donna deve trovare il proprio Principe azzurro dentro se stessa», afferma. «Il bacio del risveglio dobbiamo darcelo da sole. L'uomo che aspettiamo non è altro che la nostra parte mancante. Dentro di noi ci sono una parte maschile e una femminile che si ricercano per formare un'unità. Queste due metà si rincorrono dal momento del primo distacco (quello che ognuno di noi vive dalla propria madre, alla nasci-

ta) nella speranza della riunificazione finale. L'incontro fatale deve avvenire dentro di noi prima che con l'altro. Altro che si finisce per trovare esattamente quando né lo si cerca né lo si aspetta. «Quando tu ti sei incontrata, e di conseguenza hai elaborato il lutto della separazione originaria e ti sei costruita una base sicura su cui poggiare le tue emozioni. Le donne sole alla ricerca del Principe azzurro in realtà sono ancora alla ricerca di se stesse». Quanto alla scelta della

condizione di single, la Parsi (nella foto) configura la strada della solitudine con quella della vita stessa. «La nostra esistenza è un percorso solitario, da compiere in prima persona. Questo vale per la donna come per gli uomini perché nella ricerca umana del partner vedo solo differenze culturali, ma non profonde, di anima. «Lungo la strada - spiega la psicoterapeuta - ci si imbatte in quelli che io chiamo «i compagni di prova»: persone che ti servono per fare delle prove e per

crescere. Finché si ha ancora bisogno dell'altro, non può avvenire l'incontro paritario, perché ci si muove sul terreno mobile degli equivoci, che è lontano dalla base dei sentimenti. Ci sembra di amare, invece si è soltanto innamorati, e vogliamo e ci aspettiamo ciò che serve a noi, finendo inevitabilmente delusi. Invece, dopo che una persona ha finalmente incontrato se stessa, fa degli incontri che si rivelano meravigliosi e sono storie bellissime da cui è possibile entrare e uscire senza sofferenza, prendendo tutto ciò che hanno di buono da offrire, senza rimpianti, senza rimorsi. Solo allora si è pronti a incontrare la persona con la quale si sta, senza preoccuparsi di ciò che si ha o, peggio, di cosa si può».

lo. mar.



Einaudi traduce, nella collana «Stile libero», il primo libro dell'autrice newyorkese, musicista e scrittrice pulp, ma senza manie depressive Maggie Estep: sfogliando il diario di un'idiota emotiva. Eppure felice

Ha una faccia da ragazzina tranquilla e simpatica Maggie Estep. E di tipi così che bisogna diffidare. Alla carriera di musicista (ma i suoi Cd sono piuttosto poesie musicate, «spoken words», e i passaggi su Mtv le hanno rese famose), la sbarazzina Maggie ha aggiunto qualche anno fa anche il desiderio di diventare scrittrice.

Una scrittrice che si portasse dietro la libertà che è abituata ad aver davanti al microfono, con un po' di spudoratezza in più. Si è messa al tavolino e ha cominciato a scrivere: «Al momento sono seduta alla scrivania, nuda, a parte un paio di boxer da uomo e un bel po' di braccialetti d'argento».

È venuto fuori, scritto come se fosse parlato, il romanzo che ha offuscato i suoi trascorsi musicali per darle una nuova patente di

scrittrice pulp. Ma senza le manie depressive che intasano la letteratura del disagio e della disgregazione. «Diario di un'idiota emotiva» (Einaudi, Stile libero, pagg. 231, lire 16 mila) traduce in italiano il primo libro della Estep, uscito ne-

gli Stati Uniti nel '97, mentre sono in attesa di traduzione, «Soft Maniacs», e «The Angelmakers».

Quando racconta di sesso spinto e casuale, di abusi alimentari, di droghe buttate giù come se fossero noccioline, Maggie non lo fa con l'aria truci. In lei si legge la felicità sobria del raccontare, la sicurezza che questo, in fondo, è il migliore dei mondi possibili. Anche se la sua Zoe - l'idiota emotiva del titolo - fa la receptionist in un locale sadomaso e per vivere scrive «pornografia impegnata».

Zoe, del resto, è perfettamente integrata nel panorama delle metropoli disperate: assalita dalla spazzatura del suo micro-tugurio, oppure ospite di un loft di lusso, non si tira mai indietro davanti a una sbronza anfetaminica o a un carosello sessuale. Qualche volta la sorprendiamo perfino covare fantasie piccolo-borghesi. Magari essere sposata «con un meccanico di Harley Davidson. Lui è alcolizzato, io ho smesso con l'eroina, ma mi impastico ancora un bel po'. Vado dal medico del paese, uno struzzo tremendo. In cambio di qualche sega mi prescrive Valium e altre schifezze. Mi addormento nel negozio di alimentari. Un commesso sedicenne mi raccoglie dal settore dei latticini, dove sono crollata. Ha l'acne, ma anche un gran fisico...».

E via di questo passo, scavalcando ogni residuo di letteratura, nelle immagini brevi e secche di un sogno che sembra la realtà, e forse lo è, o forse è solo un cartone animato. O un video di Mtv. Roberto Canziani

di due autori del Sud, Marco Vespa di Catania, autore de «La miniera dell'eroe», e Attilio Del Giudice, autore di «Città amara». Spietato eroe del nulla, il libro di Vespa ha per protagonista un piccolo borghese siciliano con le sue vicende di microservilismo e le sue iniziazioni sessuali. Già autore del fortunato «Morte di un carabiniere», Del Giudice torna invece nella sua provincia casertana con gli stessi protagonisti De Grada e Capace, alle prese con un nuovo, misterioso delitto. A settembre sarà la volta di «Tocco magico tango» di Riccardo De Torrebruna, storia che ha per sfondo la vicenda di Alfredo Rampi a Vermicino, e «Moneyfly. Mosche a Hollywood», di Alessandro Fabbri, 21 anni, una road-novel in California.

«Nichel», nuovi autori italiani al di là di ogni etichetta

A sinistra, una foto di François Halard

CINEMA Stravince «Pane e tulipani». «Tutto su mia madre» di Pedro Almodovar senza rivali tra gli stranieri

David, Soldini nove volte sul podio

Leo Gullotta polemico con il direttore di Cannes: «Quel cornutazzo di Jacob»



Licia Maglietta

ROMA Stravince «Pane e tulipani»: è il miglior film italiano, si becca tutti i 9 David per cui era candidato: miglior regista Silvio Soldini, miglior sceneggiatura (Doriana Leondodeff e Soldini), miglior fonico in presa diretta, Maurizio Argenterio, migliori attori protagonisti (Licia Maglietta e Bruno Ganz) e non protagonisti (Marina Messori) e «l'idraulico» rivelazione Giuseppe Battiston che ha ricevuto il premio ex aequo con Leo Gullotta che sul palco gli ruba la scena, dedica il premio a Enzo Tortora e manda a dire a Jacob, direttore del Festival di Cannes, che è un bel cornutazzo.

Segue a ruota «Canone inverso» di Tognazzi che di

David ne ha ricevuti 5 (montaggio, Carla Simoncelli, musica, Ennio Morricone, fotografia, Fabio Cianchetti, scenografia, Francesco Bronzi e David Scuola). I migliori costumi sono di Sergio Ballò per «La Balia». Miglior regista esordiente Alessandro Piva per «La capagira», film in stretto pugliese con sottotitoli. Snobbati Bentivoglio e la Caselli, il miglior corto è «Monna Lisa» di Matteo Delbò che dedica il premio allo scomparso attore Victor Cavallo. Mentre il David per la produzione è andato ad Amedeo Pagani per «Garage Olimpo» di Marco Bechis.

Carlo Conti, instancabile, è schizzato dal suo ginchino-tormentone, traino

del tg, e come Fregoli s'è infilato un simil-smoking per piombare laggiù, nel Palastudio di Cinecittà, dove, per il secondo anno, l'hanno voluto conduttore dei David, cerimonia che, è noto - sotto la guida di un altro e più eterno instancabile, Gian Luigi Rondi, - premia ogni anno il cinema italiano. E questa volta di più, con qualche problema di microfoni ed enfasi consolatoria, visto che dalla Francia ci bistrattano. Italiano e non solo, considerando che stavolta (come del resto anche in passate edizioni) sono arrivati, per ritirare e consegnare premi di persona, anche Pedro Almodovar, David al miglior film straniero (ma già ne aveva avuto uno 11 anni fa per

«Donne sull'orlo di una crisi di nervi») per il suo pluridecorato «Tutto su mia madre», ma anche Matt Damon e Anthony Minghella premiato da Abete.

Paola Saluzzi, che oltre a fare risatine e dire buona sera non fa molto di più, l'hanno piazzata nel «partito» a presentare a suo modo gli ospiti, mentre la più gagliarda ed esotica Casta ha guadagnato il palcoscenico. Sordi bloccato a casa da un'influenza ha mandato i suoi saluti.

Per buttar giù un po' di numeri, erano 3 i premiati comici: Boldi, De Sica, Piaraccioni, David Speciali con questa curiosa motivazione: i loro costanti impegni natalizi; 2 le Targhe d'Oro, a Mariangela Melato e

Giancarlo Giannini, 4 le star musicali e non solo (Dalla, Morandi, Carosone, Romina Power, dai capelli increspatisimi, Fiorello, Carl Anderson), 3 della moda (Casta, Hutton, Armani), un conduttore tra i più gettonati, Carlo Conti, 2 i Fichi d'India, e poi, è ovvio, incalcolabile, tra premiati e premianti, buona parte del cinema italiano, dal Montesano, mangiatore di buste, alla Marini ovviamente compresa.

Lo schieramento era potente, per festeggiare ieri sera a Cinecittà, con i David 2000 in diretta su Raiuno, il cinema italiano così snobbato, in molti casi ingiustamente, in patria e all'estero.

Marina Pertile



Leo Gullotta mentre ritira il premio.

«Il mio affetto per gli italiani è immutato», dice dopo la «bocciatura» a Cannes

Jacob apprezza gli... assenti

PARIGI «È ingiusto dire che non apprezzi più il cinema italiano, anche se capisco perfettamente le reazioni emotive che la notizia dell'assenza di film italiani in concorso ha provocato in Italia. Ma non si possono dimenticare vent'anni di ottima collaborazione, per un problema che riguarda un solo anno, e pensare che ho cambiato atteggiamento nei confronti della cinematografia italiana alla quale sono particolarmente affezionato». Lo ha detto all'Ansa Gilles Jacob (nella foto), delegato generale del Festival di Cannes, all'indomani dell'an-

nuncio della selezione ufficiale.

«Non ritengo affatto che il cinema italiano sia in crisi, che manchi la creatività, bisogna solo tener presente che noi visioniamo i film italiani in marzo e aprile, non vuol dire che tutta la produzione dell'anno sia negativa», ha aggiunto, indicando di aver personalmente sollecitato il film di Nanni Moretti, «che purtroppo non era pronto».

«Basta vedere la lista dei film italiani che in 22 anni hanno partecipato alla competizione, per capire che non ho alcuna animosità ver-

so il cinema italiano, ha aggiunto, e d'altronde Gian Luigi Rondi e Fulvio Lucisano lo hanno detto chiaramente. Il fatto è che proprio perché quasi sempre c'è stato un film italiano, ormai la presenza italiana è data per scontata. Accettare il giudizio dei selezionatori fa parte delle regole del gioco».

«Avrei avuto la stessa reazione - ha proseguito Jacob - non sono sorpreso, ma è anche eccessivo dire che l'Italia è assente da Cannes. Sono molto contento che il film di Calopresti sia nella lista de «Un certain regard» e che quello di Soldini figuri nella



«Quinzaine». Sono due film assolutamente rispettabili. «Ogni anno - ha concluso - ci sono in lizza 85 cinematografie, ne scegliamo solo 15. Quest'anno è toccato all'Italia, di cedere il posto, ma il mio affetto è immutato. Quindi, appuntamento al

Calopresti: «Non si può negare che il cinema italiano sia in crisi»

prossimo anno, con dei bei film italiani in concorso».

E all'indomani della bocciatura, il cinema italiano si scambia accuse. «La colpa è degli autori - tuona il produttore Leo Pescarolo - ognuno racconta le proprie storie. «La crisi del cinema italiano non si può negare - dice anche Calopresti, unico regista italiano nella selezione ufficiale di Cannes con «Preferisco il rumore del mare» - se poi questo giustificasse l'esclusione dei nostri film dal concorso di Cannes, è difficile dirlo. Il problema è che ci sono delle regole ai festival e bisogna accettarle nel bene e nel male».

News dei Gr, musica e programmi cult si potranno seguire via Internet

Da oggi Radiorai si «vede»

ROMA Radiorai è on line. Da ieri mattina tutta Radiorai, dalle news dei gr alla musica della filodiffusione, dalla viabilità del cciss ai programmi cult come Golem (che già aveva un suo sito) agli archivi, si possono ascoltare via internet.

Si può entrare non solo con e-mail al conduttore o alla trasmissione preferita, ma partecipando a chat line, votando il concerto più bello o inviando la recensione del libro che è piaciuto. Facendo la radio on line assieme agli uomini e alle donne Rai. Con «3131», la radio, del resto, aveva anticipato Internet di vent'anni ha ricordato, presentando il sito, Gianluca Nicoletti.

Ma all'indirizzo www.radio.rai.it si può anche vedere la radio, i suoi conduttori e personaggi. Webcam sono state

piazzate negli studi e, ha anticipato Nicoletti, potranno essere portate sui luoghi di eventi, per le strade.

Ancora, si può giocare con il sommergibile di Radio 2 che nuota in un mare di pesci coloratissimi e che, oltre al periscopio ed altri strumenti di plancia che permettono di inquadrare programmi, palinsesto e studi al lavoro, si possono sparare suggerimenti, precisazioni, e offese sanguinose («Se no, che siluri sarebbero?» dice Sergio Valzania, direttore di radio 2). E c'è anche il club: clicchi e ti trovi collegato ad una delle tante radio in lingua italiana del mondo.

La nascita di RadioRai on line è la «più bella dimostrazione che all'interno della Rai ci sono professionalità di grandissimo livello», ha detto Alberto Contri, consigliere di amministrazione della Rai.

ARTE

Presentata la nona edizione della rassegna, che si inaugurerà il 29 aprile e si concluderà il 21 maggio

Intreccio di linguaggi estetici a «Hicetnunc»

Dodici artisti regionali esporranno nella nuova sezione a Villa Manin

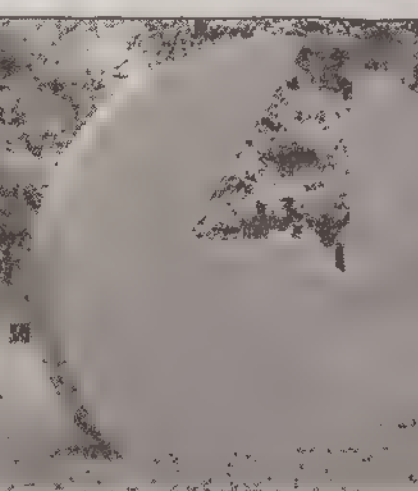
PORDENONE Come si muove e dove sta andando il mondo dell'arte contemporanea, oggi più che mai caratterizzata dall'intreccio di linguaggi estetici diversi, con reciproche influenze e varie contaminazioni? A questa domanda vuole rispondere «Hicetnunc», l'originale rassegna artistica che viene organizzata da nove anni in cinque centri storici friulani, sotto la direzione di Angelo Bertani e Angelo Battel. L'edizione 2000, che sarà inaugurata il 29 aprile a Villa Manin di Passariano, è stata presentata ieri a Pordenone. «Sin dagli inizi - precisa Battel - abbiamo voluto dare visibilità agli artisti, «stannandoli» dai loro atelier e portandoli fuori dei circuiti e delle sedi istituzionali, come musei e gallerie».

E proprio nello spirito dello «hic et nunc» latino, inteso come «qui e ora» del rapporto tra soggettività creativa e realtà circostante, la rassegna friulana ha la caratteristica di offrire al pubblico un approccio immediato con le opere. «Così come l'artista accetta la sfida a uscire dalle aree «protette» e

dai contenitori tradizionali - aggiunge Battel - allo stesso modo il pubblico è chiamato ad aprirsi al nuovo e lasciarsi coinvolgere».

Tra le novità di quest'anno la sezione dedicata alle punte più avanzate della ricerca espressiva nella storica residenza dogale di Passariano. In Villa esporranno le loro opere dodici artisti regionali rappresentativi delle tendenze attuali, tra cui nomi come Bach, Comuzzi, Farina, Rocagli, Zorzenon. San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Cordovado e Valvasone sono le altre sedi della rassegna.

Nel salone abbaziale di Sesto vi saranno in mostra le sculture dell'artista milanese Vincenzo Balena, mentre nel centro storico di Valvasone verranno collocate le opere di Elio Carreda, Stefano



Comelli, Gloria Danielis, Alfredo De Locatelli, Metzka Erzaz, Ignazio Romeo, David Skerlj, Claudia Steiner. Una delle idee di fondo della rassegna è anche la riappropriazione da parte del pubblico di spazi e luoghi d'interesse artistico o ambientale, in genere poco sfruttati per gli allestimenti espositivi. Come, per esempio, i parchi Rota e Altan di San Vito al Tagliamento, che verranno animati dalle sculture in rete metallica di Nane Zavagno (nella foto: una sua opera del 1991) e da un'installazione creata

da un giovane artista in ricordo di Pier Paolo Pasolini.

Ancora a San Vito al Tagliamento, nell'antico Ospedale dei Battuti, al piano terra due videoinstallazioni di Mario Catto («Senza titolo») e Renzo Cerro Vukovic («Tra un medium e l'altro mi muovo a salti o in linea retta»), mentre al primo piano saranno esposti i lavori provenienti da alcune scuole d'arte del Nordest. All'ultimo piano, altre opere di Konoba, Giovanni De Roia, Bruno Aita. Nell'attigua Torre Scaramuccia, «Che cosa sono le nuvole», mostra di Piotr Barbarzewicz e Anna Cinelli dedicata all'architettura contemporanea, e nelle sale della Biblioteca civica incisioni di Gianni Pignat.

«Paesaggi esplosivi» è il titolo della mostra ospitata nell'ex essiccatoio bozzoli, sempre a San Vito, dove saranno visibili anche le opere della milanese Fausta Squatriti; nella chiesa di San Lorenzo, «Chiamatemi Ismaele», intervento «in situ» dell'artista Gianni Pasotti. Nel caratteristico borgo di Cordovado, sarà possibile visitare la sezione fotografica della mostra, con opere di due giovani autori, Grazia Azzali e Adriano Perini, oltre alle immagini-video di Walter Criscuolo.

In programma anche una performance musicale di Marco Brosolo nell'auditorium del centro civico di San Vito (5 maggio), e tre incontri: all'auditorium sul tema «Il comportamento ridisegnato», con Claudia Contin e Ferruccio Merisi (5 maggio), e, nella chiesa di San Lorenzo, con Roberto Calabretto su «Eventi sonori, aspetti della cultura contemporanea del Nordest» (13 maggio) e con il gruppo Majakovski e Nuccio Simonetti, protagonisti di un incontro poetico-musicale intitolato «Dissonanze» (20 maggio). «Hicetnunc» proseguirà fino al 21 maggio.

Alberto Rochira

IN BREVE

La rassegna si conclude oggi a Torino

Spagnoli vincenti al festival gay

TORINO Gli autori spagnoli e americani si sono aggiudicati la maggior parte dei premi della 15.ma edizione del festival sul cinema omosessuale che chiuderà oggi a Torino. Il «Premio Ottavio Mai» per il miglior lungometraggio è andato a «Sobrevivir» degli spagnoli Alfonso Albacete e David Menkes. Il connazionale Guillem Morales ha ottenuto una menzione speciale e il premio per il miglior cortometraggio con «Back room» (nella foto). Menzioni speciali anche per il belga Bavo Defurne con «Kampvuur» e il documentario «Sadness» dell'australiano Tony Ayres.

«Paragraph 175» degli americani Rob Epstein e Jeffrey Friedman ha vinto il premio per il miglior documentario.

Il Premio del pubblico è stato attribuito per le sezioni lungometraggi, documentari e cortometraggi, rispettivamente a «Punks» di Patrick-Ian Polk (Usa) e ancora a «Paragraph 175» e «Kampvuur». «Paragraph 175» riporta la testimonianza di 5 tra i 100 milia omosessuali perseguitati dal regime nazista, tra il 1933 e il '45. Una storia archetipa è stata definita, invece, quella di «Kampvuur» che tratta le dinamiche che scatenano all'interno di un gruppo di ragazzi quando uno di loro si innamora di un coetaneo.

Le scarpette rosse di Dorothy nel «Mago di Oz» andranno all'asta il mese prossimo a New York

NEW YORK Le scarpette rosse indossate da Dorothy nel classico di Hollywood «Il mago di Oz» saranno messe all'asta da Christie's il 24 maggio, a New York. Le scarpette, misura 36, furono fatte apposta nel 1939 per Judy Garland (nella foto), l'attrice che interpretò la parte della bambina che un ciclone trasporta magicamente dal grigio Kansas alla terra in technicolor «oltre l'arcobaleno». Ce ne sono sei paia in circolazione e collezionisti si aspettano che vengano vendute per 750 mila dollari.

Inclusi nell'asta sono anche il costume del Leone Codardo indossato nel «Mago di Oz» da Bert Lahr (ha una stima da 600 mila dollari) e la cappa e le calzamaglie con cui Christopher Reeve ha difeso la terra nel «Superman» del 1978.

È morto lo scrittore russo Serghej Zolghyn, amico siberiano del premio Nobel Solzhenitsyn

MOSCA È morto ieri lo scrittore russo Serghej Zolghyn, 87 anni, cantore della vita e delle sofferenze del popolo siberiano e direttore della celebre rivista letteraria «Novy Mir» nella stagione della perestrojka. Amico del Nobel Aleksandr Solzhenitsyn, fu a sua volta autore di romanzi di successo come «Dopo la tempesta» e «Variante sudamericana». Nato in Siberia, e forte della popolarità dei suoi libri, osò criticare il regime per i progetti che mettevano a rischio l'equilibrio ecologico.



Royce da «Goldfinger»

È sepolto a Roma
Milano chiede
le spoglie
dello scrittore
Carlo E. Gadda

MILANO Milano chiede che vengano trasferite al Famedio del cimitero Monumentale le spoglie dello scrittore Carlo Emilio Gadda (1893-1973), autore tra l'altro di «Quer pasticciaccio brutto de via Merulana», che oggi si trovano a Roma.

La richiesta, che era già stata prospettata qualche settimana fa dall'assessore alla cultura Salvatore Carrubba, è stata formalizzata ieri sera dal consiglio comunale con un ordine del giorno condiviso e approvato dai consiglieri di tutti gli schieramenti.

Lo scrittore milanese - si legge nel documento - «ha trovato sepoltura a Roma, dove, anche per mancanza di discendenti ed eredi, riposa sostanzialmente dimenticato», mentre sarebbe segno di «rispetto traslare la salma nel Famedio, accanto al sarcofago di Alessandro Manzoni e di altri grandi milanesi», e dove potrebbe avere «gli onori che merita».

LETTURE

Nel bicentenario dell'invenzione della pila elettrica, un breve ma stimolante saggio di Gianfranco Dioguardi (edito da Sellerio) dedicato allo scienziato

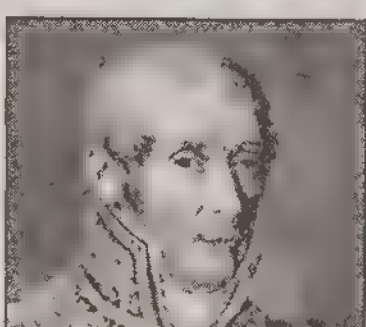
La svolta di Alessandro Volta, fra incidenze e coincidenze

Un inventore che preferiva partire dalla pratica per poi formulare una teoria. Uno sperimentatore curioso di tutto quanto lo circondava, e soprattutto dei più riposti segreti della natura. Questo era Alessandro Volta, al centro di varie celebrazioni nel bicentenario dell'invenzione della pila elettrica. Appunto invenzione, costruzione di uno strumento «utile» che nel contempo spiegava una teoria, tale da aprire una nuova era alla scienza e non solo: la pila, infatti, «ha influito e condizionato moltissimo anche la mentalità umana, gli stili di vita, la società, le stesse conoscenze filosofiche della scienza». Quell'«oggetto» così rivoluzionario fu il frutto di una straordinaria avventura del pensiero. Perché Alessandro Volta fu un esploratore della realtà, della vita e quindi del pensiero. E un esploratore del pensiero può essere consi-

derato anche Gianfranco Dioguardi, autore del saggio «La scienza come invenzione - Alessandro Volta», (Sellerio, pagg. 105, lire 12 mila), presentato nei giorni scorsi a Trieste dallo scrittore Giuseppe O. Longo.

Questo libretto dedicato a Volta è l'ulteriore tappa di un percorso di studio che porta da anni Dioguardi a indagare il periodo illuminista, cercando di mettere a fuoco i meccanismi, le condizioni, le origini d'una eccezionale stagione culturale, attraverso una disamina appassionata e documentatissima della figura e dell'opera di personaggi come Ange Goudar, Baltasar Gracián, Diderot.

Gli studi di Dioguardi - che oltre a esse-



re scrittore e saggista è anche imprenditore nonché docente di Teoria dell'impresa - sono sempre caratterizzati da una rete di «incidenze e coincidenze» nell'intento di restituire al lettore la complessità di un personaggio, del suo pensiero e della sua opera, attraverso altre opere e altri pensieri. Il risultato è un itinerario coinvolgente e affascinante che, portato per mano in un labirinto dove la storia del pensiero si fa viaggio e avventura.

Così avviene anche nelle pagine dedicate ad Alessandro Volta (nel ritratto), raccontato da Dioguardi aprendo una serie di «finestre» dove lo scienziato ci appare ora alle prese con i problemi del suo tempo,

ora impegnato nelle diatribe scientifiche, ora calato nell'agognata tranquillità domestica. E tutto con un'attenzione costante al clima, alla cultura, alle idee che agitavano fior di intelligenze all'alba della modernità. «Nel Settecento - ci ricorda Dioguardi - i fenomeni elettrici sono ancora misteriosi, quasi magici. Tuttavia si costruiscono macchine elettriche proprio per cercare di conoscere meglio quegli effetti strani e bizzarri». E' in questo clima di costante meraviglia che Volta concepisce e costruisce la sua pila, dando una svolta epocale alla storia dell'umanità. Ecco: sono i momenti di svolta, le fondamentali epifanie dell'intelletto e della creatività ad attirare Dioguardi in modo irresistibile. Grandi avventure della mente, che l'autore rende non meno appassionanti e cariche di poesia di un bel romanzo sulla vita.

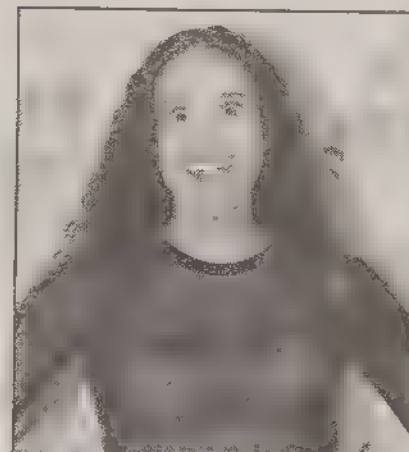
Pietro Spirito



MUSICA Intervista con la cantante israeliana, applaudita protagonista di un concerto al «Nuovo» di Udine

Noa: «La vita è bella, seppur virtuale»

«Le mie ispirazioni (ed emozioni) più profonde provengono dalla poesia»



UDINE Grandi occhi scuri, esile e gentile, ma con una grande carica di energia e carisma, la cantante israeliana Noa, una carriera artistica decennale e sette album dal crescente successo internazionale alle spalle, ci ha rivelato - in un'intervista concessa poco prima del concerto di Udine - alcuni aspetti del suo lavoro e del suo modo di intendere il ruolo della musica nel panorama contemporaneo.

L'infanzia nel quartiere newyorkese del Bronx, poi a diciassette anni il ritorno a Tel Aviv, e la riscoperta delle sue radici culturali e musicali. Come ha conciliato due mondi apparentemente così distanti?

«In realtà sono cresciuta immersa in ambedue le culture. I miei nonni provengono dallo Yemen, i miei genitori sono israeliani, e sono cresciuta in America parlando inglese, così non mi sono mai posta il problema di «scoprire» una cultura rispetto a un'altra, perché le ho sempre vissute come parte integrante della mia vita. Ma voglio chiarire un

UDINE Accompagnato all'esterno da tuoni, fulmini e saette; atteso da un migliaio di persone nella sala del Teatro Nuovo di Udine, il concerto di Noa è invece solare e carico di energia positiva, sostenuto da un'eccezionale band di quattro elementi, fra i quali il fido Gil Dor che suona la chitarra e l'accompagnamento al canto, una giovane bassista dalla vena funky, l'ottimo Zohar Fresco alle percussioni e alla batteria, e le tastiere elettroniche per i tappeti sonori.

L'inizio è soffuso, con l'intimità della «title track» dell'album appena uscito, mentre «If I give you everything» scopre il nuovo corso musicale della cantante, un pop raffinato e internazionale sulla scia di interpreti come Celine Dion, che sembra

aver lasciato alle spalle gli accenti medio-orientali dei trascorsi lavori.

Gran parte del repertorio è preso dall'ultimo album, ma sono i brani tratti dal precedente «Calling» del 1996 a suscitare gli applausi più calorosi, come le riuscite «I don't know», «Child of man» e «Manhattan-Tel



pata dai testi nelle canzoni, perché principalmente mi interessa il messaggio e la comunicazione fra le persone, mentre la musica va sull'onda delle emozioni delle parole. Ci viene naturale suonare musiche di ispirazione mediorientale, ma se

Aviv», mentre l'atmosfera si riscalda al punto giusto. Noa invita il pubblico delle gallerie, che accetta ben volentieri, ad occupare le sedie vuote della platea, ma gli inflessibili organizzatori e il personale di sala non consentono, mancando forse l'occasione giusta per «sbucrare» il concerto, che poteva

trasformarsi in una vera festa.

Ottimi gli assoli di tamburelli, congas e percussioni varie sia da parte di Fresco sia della stessa Noa, e i duetti e le acrobazie melodiche di voce e chitarra, con il raffinato Gil Dor, tra i quali spiccano «Beautiful that way» di Nicola Piovani e un omaggio alla musica napoletana con una sorprendente «Torna a Surriento» nei bis. Noa si rivela ancora una volta una performer sincera e completamente a suo agio nella versione live, dove riesce a dare il meglio di sé. Il pubblico risponde con affetto e con dosi abbondanti di applausi, e non vuol lasciare il teatro se non dopo tre bis e due ore di musica, sapendo di poter contare sulla promessa di un ritorno prossimo venturo.

g.c.

Ha collaborato con grandi personalità del pop internazionale e con un artista arabo come Khaled, qual è stata l'accoglienza in Israele?

«A casa nostra, in Israele, riceviamo molti consensi, ma anche molte critiche, e la situazione non è certo tranquilla dal punto di vista sociale. Per questo poniamo un particolare accento su tematiche come la pace, ma lo sai, nessuno è profeta in patria. Cantare in duo con Khaled significa creare una collaborazione molto stretta fra le due culture, e sappiamo quanto sia importante vivere in un clima di riappacificazione. La musica e l'arte sono un mezzo perfetto per farci capire quanto siamo uguali, è una forza di riunificazione molto forte, perché le emozioni sono le stesse. In America non abbiamo la stessa sensazione, sembra che sia molto più importante l'intrattenimento piuttosto che la qualità culturale, ma per fortuna in Europa è ancora intesa come un valore, una parte importante della vita sociale».

Giorgio Cantoni

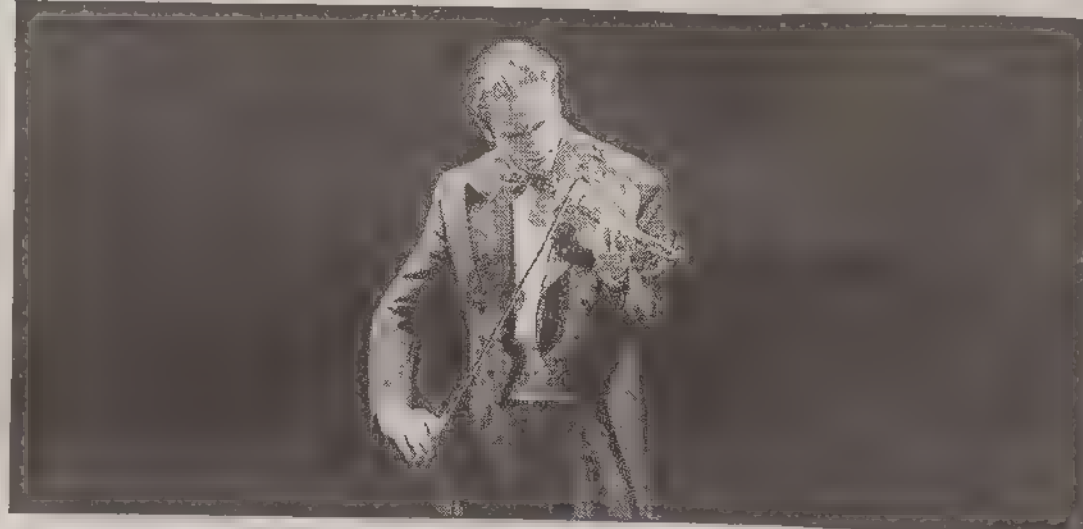
Applausi per il giovane violinista, esibitosi con l'orchestra della «Società Filarmonica», diretta da Alfredo Barchi, al «Nuovo» di Udine

E Stefan Milenkovic non smette di crescere

UDINE La stagione concertistica promossa dal Comune al Teatro Nuovo Giovanni da Udine è ormai in dirittura d'arrivo e in attesa della conclusione, che avverrà il prossimo 18 maggio con la partecipazione di un altro prestigioso solista, il violoncellista Mischa Maisky.

Il cartellone, pur privilegiando quantitativamente la Filarmonica Udinese, ha dato spazio a tutte le realtà orchestrali del capoluogo e ne ha completato la rassegna convocando da ultimo l'Orchestra della «Società Filarmonica».

Sorta due anni fa, la «Filarmonica» limita le sue apparizioni a occasioni importanti, alla collaborazione di artisti di rilievo e agisce quasi esclusivamente agli ordini del suo fondatore e direttore artistico Alfredo Barchi. Titolare di cattedra al «Tomadino», il maestro Barchi schiera nella compagine le violonisti a destra, impugna la bacchetta nella mano sinistra, e ottie-



ne, generoso più di musicalità che di sicurezza, buoni risultati grazie a un lavoro accurato di rifinitura e alla reciproca dimestichezza.

Annoverando buone «prime parti», pur contenute nel numero, la «Filarmonica» si offre compatta e ricca di «presenza», esaltata, nel caso specifico dell'altra sera, da una

nuova camera acustica fornita gratuitamente in prova da una ditta specializzata, che al rispetto delle leggi della fisica associa cure speciali al legno dei pannelli e alla loro verniciatura.

Alfredo Barchi e la sua Orchestra hanno onorevolmente assolto da soli la prima parte, espugnando

due brevi pagine di Martucci, il Notturmo e la Giga, e la Sinfonia «Classica» di Prokofiev, fornendo di quest'ultima una lettura pulita, senza leziosaggini nei tempi centrali, con appena qualche affanno nel conclusivo «Molto vivace».

L'intera seconda parte, invece, era dedicata a Stefan Milenkovic (nella foto), nell'occasione interpreti del Concerto di Beethoven, un artista in continua crescita non solo per chi ne ricorda le imprese da fanciullo prodigo. Equilibrato e rigoroso, Milenkovic è padrone della tecnica strumentale ma evita di marciare in spinte effusive e arabeschi, mostrandosi invece in ogni istante riflessivo e padrone della situazione musicale.

Il giovane violinista ha vivamente impressionato l'uditorio, riportando un caldissimo consenso con applausi insistenti, che il fuori programma, una Sarabanda di Bach, non è riuscito ad attenuare.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

Musica e danze africane con Wassà a Trieste, Irene Grandi oltre confine

Domani Sawhney al Miela

TRIESTE Oggi alle 22, al Macaki, musica e danze africane con Wassà. Domani Toro Blues Band, sabato musica popolare con i vicentini Hotel Rif, domenica funky jazz con Adderley Connection.

Fino domenica, al Teatro Cristallo, per la stagione della Contrada, si replica «L'amico di tutti» di Bernard Slade con Johnny Dorelli e Daniela Poggi.

Fino a venerdì, al Teatro Verdi, si replica «Il Barbiere di Siviglia» di Paisiello. Domani e sabato alle 11.10, su Radio Punto Zero, «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merku intervista Manuela Di Centa.

Domani, alle 21.30, al Teatro Miela, per la rassegna «Segnali amplificati», concerto di Nitin Sawhney.

Domani, alle 21, alla Corsia Stadion, serata con Sonore Bugie.

Domani, alle 20.30, alla Casa del Sale (Duino), per la rassegna «Il respiro della

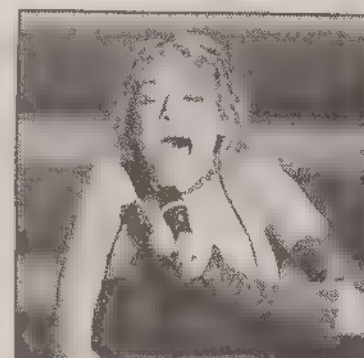
fisarmonica», concerto di Vladimir Denis-senkov (bajan).

UDINE Sabato alle 20.45, al Teatro Nuovo, Concerto di Pasqua con l'Orchestra Filarmonica di Udine e il Coro Polifonico di Ruda.

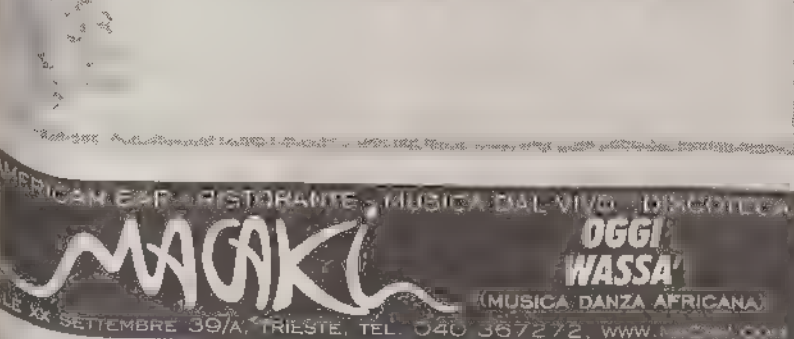
PORDENONE Oggi, alle 19.30 e alle 22, per la rassegna «Cinema&Architettura» saranno proiettati il documentario «Ai margini della città» (1954) e il film «L'odio» (1955) di Mathieu Kassovitz. Domenica prossima, alle 21, alla discoteca Kundera (ex Velvet Rock Club), a Gaias di Aviano, si terrà il raduno dark pasquale. Alla consolle alcuni tra i migliori dj del Nord Italia.

SLOVENIA Oggi, alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con la cantante toscana Irene Grandi (nella foto).

Sabato alle 22.30, al Casinò di Kranjska Gora, serata con The Middle of the Road.



Il piacere di stare insieme



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - «Il Barbiere di Siviglia» di Giovanni Paisiello. Oggi, giovedì 20 aprile - ore 20.30 (turno C/A), settima rappresentazione. Repliche: venerdì 21 aprile - ore 16 (turno G/G). Vendita dei biglietti per i posti disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

foniche primavera/autunno 2000. Campagna abbonamenti - rinnovo e prelazione per abbonamento alle due stagioni o solo stagione di primavera - fino al 18 maggio. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 20.30: «L'amico di tutti» con Johnny Dorelli. 2.30: 0432/390613.

TEATRO MIELA. Segnali amplificati. Domani ore 21.30 appuntamento con il leader dell'Asian underground inglese: Nitin Sawhney in concerto con il suo

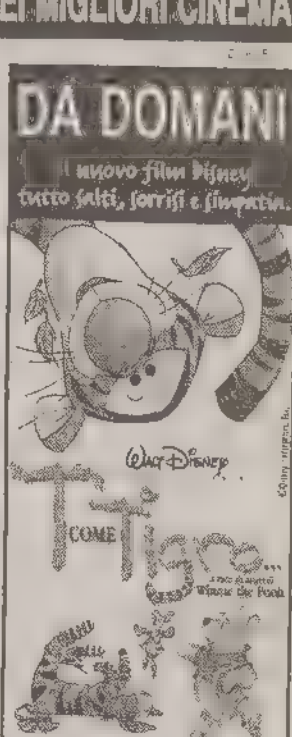
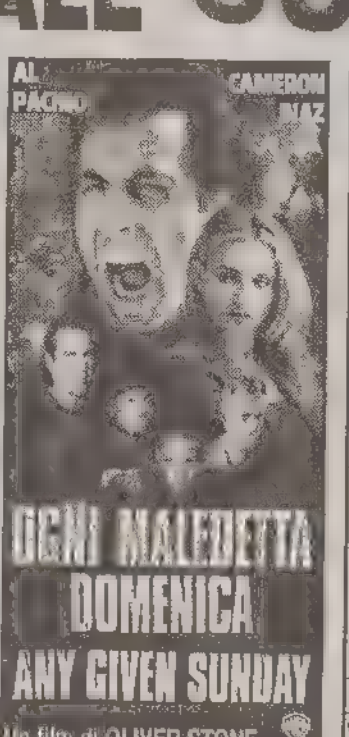
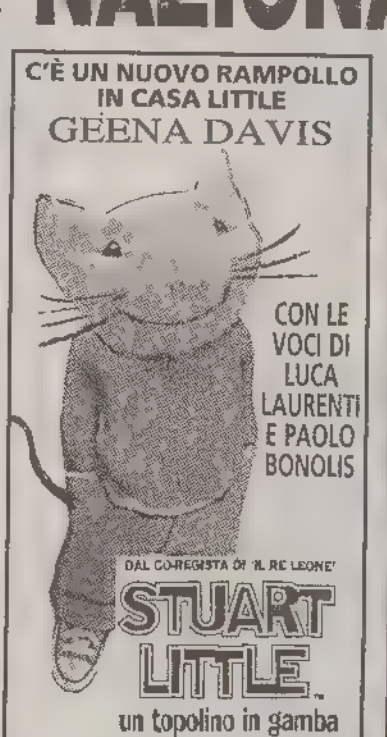
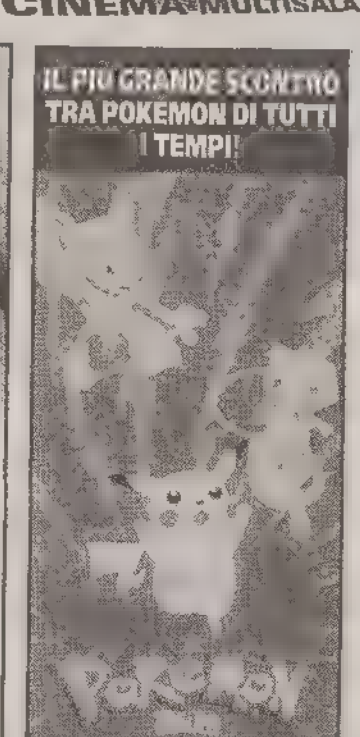
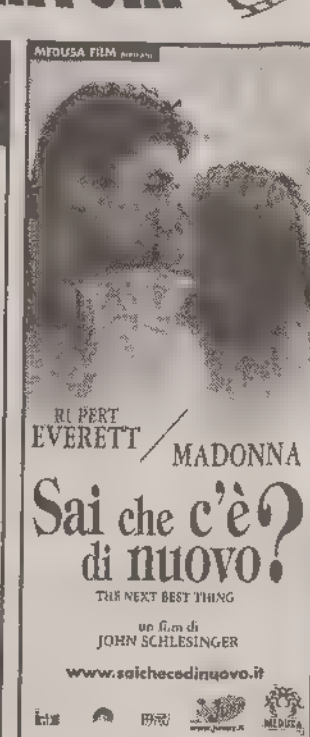
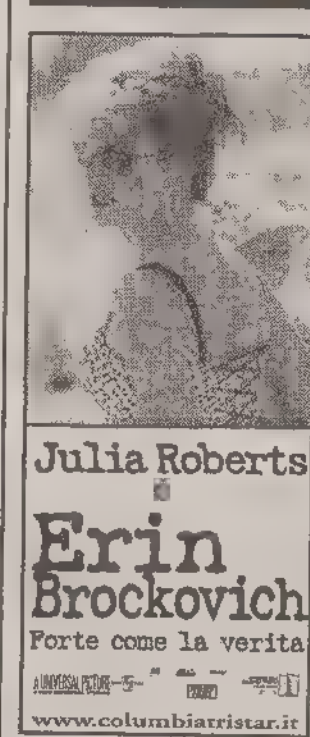
I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

GIOTTO CINEMA MULTISALA

NAZIONALE SUPER

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA



PARCHEGGIO AL PARK SI FORO ULPANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500 • SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DEL TOPOLINO IN GAMBA

gruppo di talenti. Tra gli altri: Jayanta Bose, Swati Natar, Sanchita Farruque (alle voci) e Mark Gilmore (batterista di 4 Hero e State of Bengal). Data unica per il Triveneto. Ingresso: L. 30.000. Informazioni e prenotazioni: Teatro Miela tel. 040/365119. www.mielait.

TEATRO DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2/A, tel. 040/310420. Oggi alle 20.30 il gruppo teatrale «Petit Soleil» presenta: «Macbeth» di W. Shakespeare. Parte prima.

ARISTON. Oggi sala riservata all'Associazione Italo-Americana. DOMANI: «American Beauty» inizia il 4° mese di repliche a Trieste. Da domani a L. 9000. SALA AZZURRA. Ore 16, 18, 20, 22: «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con Licia Maglietta e Bruno Ganz. EXCELSIOR. Ore 16.30, 18.25, 20.25, 22.15: «Beautiful people» di Jasmin Dizdar. Premiato a Cannes '99. Solo oggi. Da domani: «Le ali di Katja» e «Pene d'amor perdute». EXCELSIOR BAMBINI. Da domani ogni giorno alle ore 15.15 lo splendido film per ragazzi: «Le ali di Katja» a L. 6000 per tutti. GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Storia di noi due». Una deliziosa com-

media di Rob Reiner con Bruce Willis e Michelle Pfeiffer. GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Sai che c'è di nuovo?» con Madonna e Rupert Everett. GIOTTO CINEMA DINAMICO. Dalle 16.30 alle 22.30 ogni 30'. L. 5000. MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Carmen, depravazione gitana». Domani: «Tutti di dietro» con Luana Borgia. NAZIONALE 1. 15, 16.45, 18.30, 20.15: «Pokémon». Il più grande scontro di tutti i tempi! NAZIONALE 1. Solo alle 22.15: «The million \$ hotel» di Wim Wenders con Mel Gibson e Milla Jovovich. Musiche degli U2 e Bonno. NAZIONALE 2. 15.20,

16.50, 18.20, 19.50: «Stuart Little, un topolino in gamba» con Geena Davis. Divertimento assicurato per tutta la famiglia! NAZIONALE 2. Solo alle 21.45: «Il miglio verde» con Tom Hanks. Da domani: «Il mistero della casa sulla collina». NAZIONALE 3. 15.20, 17.30, 19.50, 22.10: «Il collezionista di ossa». Ult. giorno. Da domani: dalla Disney: «T come Tigro e Winnie Pooh». NAZIONALE 4. 16.30, 19.15, 22: «Ogni maledetta domenica» di O. Stone con Al Pacino e Cameron Diaz. SUPER. 17.30, 19.45, 22: «La neve cade sui cedri». Il nuovo capolavoro di Scott Hicks, il regista di «Shine». Da domani: «La

dea del successo» con Sharon Stone.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Diciassette anni» di Zhang Yuen. Ultimo giorno. CAPITOL. 17.45, 21: «Magnolia», con T. Cruise. Ultimo giorno. Da sabato, 16.15: «Toy Story 2».

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. Gio 27, ven 28, sab 29, dom 30 aprile, ore 20.45, «Il Rinoceronte» di Eugene Ionesco con Glauco Mauri, Roberto Sturmo, regia di Glauco Mauri. Biglietteria tel. 0432/248419. Centralino 0432/248411.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.15, 19.45, 22.15: «Erin Brockovich» con Julia Roberts. Sala blu. 16.30, 18.15: «Pokémon - Il cartone animato». 20, 22.15: «Storia di noi due» con Bruce Willis e Michelle Pfeiffer. Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Sai che c'è di nuovo?», con Rupert Everett e Madonna. VITTORIA. Sala 1. 16.40, 18.20, 20.15: «Stuart Little». 20, 22.15: «Ragazze interrotte». Primo ingresso Lire 7000. Sala 3. 18, 20, 22: «Boys don't cry». Primo ingresso Lire 7000.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.40, 20, 22.20: «Erin Brockovich». Primo ingresso Lire 7000.

Il programma «Strano ma vero - Alla faccia dell'Ornitorinko» da oggi su Italia 1

Superquark dell'uomo

Cristina Parodi e Gene Gnocchi i conduttori

I programmi più seguiti
«Porta a porta»
in seconda serata

ROMA Martedì su Canale 5 la partita di Champions League Lazio-Venezia ha vinto la serata con 8.432.000 telespettatori battendo il film di Raiuno «Una madre perfetta» (5.276.000). Seguono il film di Raidue «Sleepers» (4.293.000); «Chi l'ha visto?», su Raiuno (3.609.000), e il film «Pari e dispari», su Retequattro (2.914.000).

Questi risultati hanno permesso a Mediaset di vincere in prima serata con 13 milioni 864 mila telespettatori contro i 12 milioni 551 mila delle reti Rai pari.

In seconda serata è stata «Porta a porta» di Bruno Vespa, su Raiuno, la trasmissione più seguita con 3.652.000 telespettatori.

MILANO Un napoletano che di professione fa il rompicatole, un collezionista di cacche (umane e animali), un ragazzo che telefona a tutti i numeri verdi e chiede per ore informazioni sugli argomenti più disparati: sono alcuni dei folli personaggi, rigorosamente autentici, che compongono il bestiario di «Strano ma vero - Alla faccia dell'Ornitorinko», il nuovo programma di Italia 1 (regia di Fabio Calvi) condotto dalla coppia Cristina Parodi e Gene Gnocchi (nella foto), con la partecipazione di Filippa Lagerback, che vuole essere una sorta di Superquark dove il protagonista è l'uomo.

La trasmissione andrà in onda per sette giovedì, alle 20.40, da oggi. «Sappiamo tutto sull'accoppiamento delle marmotte grazie a Piero Angela», spiega Gene Gnocchi - «ma nulla su cosa può scaturire dalla mente umana. Io sarò l'Angela della situazione, Cristina il figlio Alberto, Filippa la figlia illegittima che gli ruba i filmati».

Accanto agli esempi concreti, verranno mostrati infatti anche spezzoni registrati italiani e stranieri. L'uomo ha la tendenza a rompere le scatole ai singoli e alla collettività? Ecco l'immagine di Baglioni che canta accompagnandosi con gesti inconsueti. C'è un gruppo in Brianza che venera una

divinità? Ecco Berlusconi che sorride in mezzo alle bandiere di Forza Italia. E i conduttori sperano di poter avere in studio anche ospiti vip.

In trasmissione anche una signora giapponese, Teiko Ikada, che mostra un campionario di oggetti insoliti realmente usati nel suo paese: dal copricapo con carta igienica incorporata, all'elmo che regge la testa quando ci si addormenta in metropolitana.

Simbolo del programma, un pupazzone di ornitorinko di nome Orni che si comporterà maleducatamente e disturberà i conduttori.

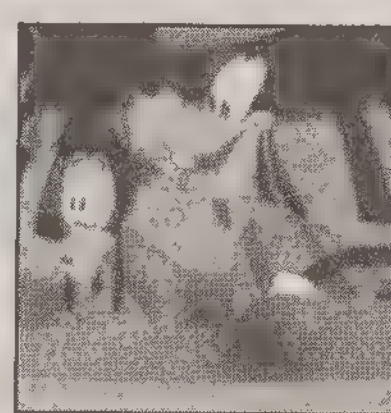
«Volevo uscire dal cliché della giornalista», dice Cristina Parodi - «e ho accettato per fare qualcosa di diverso, per mostrare un altro aspetto del mio carattere. In genere ho un'immagine più composta: qui mi potrà lasciare andare, magari indosserò misere più audaci. Ma sarà soltanto una parentesi».

Non ha nessuna intenzione di cambiare genere: continuerà a condurre «Verissimo». Il mio lavoro è sempre quello di raccontare delle storie, più o meno serie: e in fondo anche qui ho a che fare con personaggi strani, tutti veri e da scoprire».

La battuta finale è di Gnocchi: «La cosa più strana in tv? Un signore di 75 anni che continua ogni pomeriggio a girare una ruota».



OGGI IN TV



Frizzante cartoon in prima Tv su Raiuno Pippo in viaggio tra le generazioni

Tra i film in programma oggi in tv:

«In viaggio con Pippo» (1995) di Kevin Lima (Raiuno, ore 21). In prima tv. Pippo (nella foto), convinto dal preside che il figlio Max si stia mettendo sulla cattiva strada, decide di partire con lui per andare a pescare. Max in realtà avrebbe avuto altri progetti, fra cui uscire con la dolce Roxanne che gli aveva concesso un appuntamento. Frizzante cartoon che affronta con delicatezza il tema «adulto» dei conflitti generazionali.

«Robocop 2» (1990) di Irvin Kershner (Tmc, ore 20.30). Peter Weller, poliziotto cibernetico combatte contro alcuni governanti che vogliono sostituirlo con un robot crudelissimo, con il quale intendono dominare la società. Seguito meno spettacolare dell'originale, ma che funziona.

«El Dorado» (1967) di Howard Hawks (Retequattro, ore 20.35). L'amicizia virile in un bel western dai toni crepuscolari, con due grandi interpreti: John Wayne e Robert Mitchum.

«Micki & Maude» (1984) di Blake Edwards (Retequattro, ore 23.15). Rob (Dudley Moore) è un telecronista sposato con un avvocato in carriera, Micki (Ann Reinking) che trascura il marito. Rob si innamora di una violincellista Maude (Amy Irving) e quando scopre di aspettare un figlio da lei, anche la moglie gli annuncia che è incinta.

Raiuno, ore 22.45

I vesuviani «vivi per miracolo»

«Vivi per miracolo» è il titolo del reportage di Francesco Cersosimo e Paolo Mondani in onda oggi a «Sciuscià», il programma ideato da Michele Santoro, che ha per tema la follia dei vesuviani che continuano a costruire le loro case sulle pendici di un vulcano che, dicono gli esperti, potrebbe esplodere in qualsiasi momento.

Raidue, ore 11.30

Oggetti volanti a «I fatti vostri»

L'avventura del signor Giorgio, che nel 1957 avvistò vicino a Montecatini due strani oggetti volanti, verrà raccontata oggi a «I fatti vostri».

Italia 1, ore 13

Vinti 39 milioni a «Bigodini»

Daniele, parrucchiere nella vita ed esperto di pettegolezzi, ha vinto il premio di 39 milioni messi in palio da «Bigodini», il gioco che non fa una piega. Nella puntata odierna il super campione e gli sfidanti si batteranno su nuovi temi, come la mancata esibizione sanremese di Platinette; il marito di Simona Ventura, il giocatore Stefano Bettarini; il sogno bizzarro che ricorre nelle notti di Nancy Brilli.

RADIO

Raidue
6.05: Radiouno Musica; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questioni di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 10.10: bacio del millennio; 10.30: Tltoli; 11.30: Tltoli; 12.00: Come vanno gli affari; 12.30: GR Regione; 12.30: Tltoli; 12.40: Rad color; 13.00: GR1; 13.35: Radiocolore; 14.10: Con parole; 14.30: Tltoli; 14.50: Ho perso il trend; 15.30: Tltoli; 16.05: Babab; 16.30: Tltoli; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: S. Masha; 17.30: Tltoli; 18.00: Tltoli; 18.30: Tltoli; 19.00: Tltoli; 19.30: Tltoli; 20.00: Tltoli; 20.30: Tltoli; 21.00: Tltoli; 21.30: Tltoli; 22.00: Tltoli; 22.30: Tltoli; 23.00: Tltoli; 23.30: Tltoli; 24.00: Tltoli.

Raidue
5.00: Incipit; 5.05: Il cammello di Raidue; 5.30: GR2; 5.35: GR2; 5.40: GR2; 5.45: GR2; 5.50: GR2; 6.00: GR2; 6.05: GR2; 6.10: GR2; 6.15: GR2; 6.20: GR2; 6.25: GR2; 6.30: GR2; 6.35: GR2; 6.40: GR2; 6.45: GR2; 6.50: GR2; 6.55: GR2; 7.00: GR2; 7.05: GR2; 7.10: GR2; 7.15: GR2; 7.20: GR2; 7.25: GR2; 7.30: GR2; 7.35: GR2; 7.40: GR2; 7.45: GR2; 7.50: GR2; 7.55: GR2; 8.00: GR2; 8.05: GR2; 8.10: GR2; 8.15: GR2; 8.20: GR2; 8.25: GR2; 8.30: GR2; 8.35: GR2; 8.40: GR2; 8.45: GR2; 8.50: GR2; 8.55: GR2; 9.00: GR2; 9.05: GR2; 9.10: GR2; 9.15: GR2; 9.20: GR2; 9.25: GR2; 9.30: GR2; 9.35: GR2; 9.40: GR2; 9.45: GR2; 9.50: GR2; 9.55: GR2; 10.00: GR2; 10.05: GR2; 10.10: GR2; 10.15: GR2; 10.20: GR2; 10.25: GR2; 10.30: GR2; 10.35: GR2; 10.40: GR2; 10.45: GR2; 10.50: GR2; 10.55: GR2; 11.00: GR2; 11.05: GR2; 11.10: GR2; 11.15: GR2; 11.20: GR2; 11.25: GR2; 11.30: GR2; 11.35: GR2; 11.40: GR2; 11.45: GR2; 11.50: GR2; 11.55: GR2; 12.00: GR2; 12.05: GR2; 12.10: GR2; 12.15: GR2; 12.20: GR2; 12.25: GR2; 12.30: GR2; 12.35: GR2; 12.40: GR2; 12.45: GR2; 12.50: GR2; 12.55: GR2; 13.00: GR2; 13.05: GR2; 13.10: GR2; 13.15: GR2; 13.20: GR2; 13.25: GR2; 13.30: GR2; 13.35: GR2; 13.40: GR2; 13.45: GR2; 13.50: GR2; 13.55: GR2; 14.00: GR2; 14.05: GR2; 14.10: GR2; 14.15: GR2; 14.20: GR2; 14.25: GR2; 14.30: GR2; 14.35: GR2; 14.40: GR2; 14.45: GR2; 14.50: GR2; 14.55: GR2; 15.00: GR2; 15.05: GR2; 15.10: GR2; 15.15: GR2; 15.20: GR2; 15.25: GR2; 15.30: GR2; 15.35: GR2; 15.40: GR2; 15.45: GR2; 15.50: GR2; 15.55: GR2; 16.00: GR2; 16.05: GR2; 16.10: GR2; 16.15: GR2; 16.20: GR2; 16.25: GR2; 16.30: GR2; 16.35: GR2; 16.40: GR2; 16.45: GR2; 16.50: GR2; 16.55: GR2; 17.00: GR2; 17.05: GR2; 17.10: GR2; 17.15: GR2; 17.20: GR2; 17.25: GR2; 17.30: GR2; 17.35: GR2; 17.40: GR2; 17.45: GR2; 17.50: GR2; 17.55: GR2; 18.00: GR2; 18.05: GR2; 18.10: GR2; 18.15: GR2; 18.20: GR2; 18.25: GR2; 18.30: GR2; 18.35: GR2; 18.40: GR2; 18.45: GR2; 18.50: GR2; 18.55: GR2; 19.00: GR2; 19.05: GR2; 19.10: GR2; 19.15: GR2; 19.20: GR2; 19.25: GR2; 19.30: GR2; 19.35: GR2; 19.40: GR2; 19.45: GR2; 19.50: GR2; 19.55: GR2; 20.00: GR2; 20.05: GR2; 20.10: GR2; 20.15: GR2; 20.20: GR2; 20.25: GR2; 20.30: GR2; 20.35: GR2; 20.40: GR2; 20.45: GR2; 20.50: GR2; 20.55: GR2; 21.00: GR2; 21.05: GR2; 21.10: GR2; 21.15: GR2; 21.20: GR2; 21.25: GR2; 21.30: GR2; 21.35: GR2; 21.40: GR2; 21.45: GR2; 21.50: GR2; 21.55: GR2; 22.00: GR2; 22.05: GR2; 22.10: GR2; 22.15: GR2; 22.20: GR2; 22.25: GR2; 22.30: GR2; 22.35: GR2; 22.40: GR2; 22.45: GR2; 22.50: GR2; 22.55: GR2; 23.00: GR2; 23.05: GR2; 23.10: GR2; 23.15: GR2; 23.20: GR2; 23.25: GR2; 23.30: GR2; 23.35: GR2; 23.40: GR2; 23.45: GR2; 23.50: GR2; 23.55: GR2; 24.00: GR2.

Raidue
6.00: Mattino; 6.45: GR3; 6.55: GR3; 7.05: GR3; 7.15: GR3; 7.25: GR3; 7.35: GR3; 7.45: GR3; 7.55: GR3; 8.05: GR3; 8.15: GR3; 8.25: GR3; 8.35: GR3; 8.45: GR3; 8.55: GR3; 9.05: GR3; 9.15: GR3; 9.25: GR3; 9.35: GR3; 9.45: GR3; 9.55: GR3; 10.05: GR3; 10.15: GR3; 10.25: GR3; 10.35: GR3; 10.45: GR3; 10.55: GR3; 11.05: GR3; 11.15: GR3; 11.25: GR3; 11.35: GR3; 11.45: GR3; 11.55: GR3; 12.05: GR3; 12.15: GR3; 12.25: GR3; 12.35: GR3; 12.45: GR3; 12.55: GR3; 13.05: GR3; 13.15: GR3; 13.25: GR3; 13.35: GR3; 13.45: GR3; 13.55: GR3; 14.05: GR3; 14.15: GR3; 14.25: GR3; 14.35: GR3; 14.45: GR3; 14.55: GR3; 15.05: GR3; 15.15: GR3; 15.25: GR3; 15.35: GR3; 15.45: GR3; 15.55: GR3; 16.05: GR3; 16.15: GR3; 16.25: GR3; 16.35: GR3; 16.45: GR3; 16.55: GR3; 17.05: GR3; 17.15: GR3; 17.25: GR3; 17.35: GR3; 17.45: GR3; 17.55: GR3; 18.05: GR3; 18.15: GR3; 18.25: GR3; 18.35: GR3; 18.45: GR3; 18.55: GR3; 19.05: GR3; 19.15: GR3; 19.25: GR3; 19.35: GR3; 19.45: GR3; 19.55: GR3; 20.05: GR3; 20.15: GR3; 20.25: GR3; 20.35: GR3; 20.45: GR3; 20.55: GR3; 21.05: GR3; 21.15: GR3; 21.25: GR3; 21.35: GR3; 21.45: GR3; 21.55: GR3; 22.05: GR3; 22.15: GR3; 22.25: GR3; 22.35: GR3; 22.45: GR3; 22.55: GR3; 23.05: GR3; 23.15: GR3; 23.25: GR3; 23.35: GR3; 23.45: GR3; 23.55: GR3; 24.00: GR3.

Raidue
6.00: Mattino; 6.45: GR3; 6.55: GR3; 7.05: GR3; 7.15: GR3; 7.25: GR3; 7.35: GR3; 7.45: GR3; 7.55: GR3; 8.05: GR3; 8.15: GR3; 8.25: GR3; 8.35: GR3; 8.45: GR3; 8.55: GR3; 9.05: GR3; 9.15: GR3; 9.25: GR3; 9.35: GR3; 9.45: GR3; 9.55: GR3; 10.05: GR3; 10.15: GR3; 10.25: GR3; 10.35: GR3; 10.45: GR3; 10.55: GR3; 11.05: GR3; 11.15: GR3; 11.25: GR3; 11.35: GR3; 11.45: GR3; 11.55: GR3; 12.05: GR3; 12.15: GR3; 12.25: GR3; 12.35: GR3; 12.45: GR3; 12.55: GR3; 13.05: GR3; 13.15: GR3; 13.25: GR3; 13.35: GR3; 13.45: GR3; 13.55: GR3; 14.05: GR3; 14.15: GR3; 14.25: GR3; 14.35: GR3; 14.45: GR3; 14.55: GR3; 15.05: GR3; 15.15: GR3; 15.25: GR3; 15.35: GR3; 15.45: GR3; 15.55: GR3; 16.05: GR3; 16.15: GR3; 16.25: GR3; 16.35: GR3; 16.45: GR3; 16.55: GR3; 17.05: GR3; 17.15: GR3; 17.25: GR3; 17.35: GR3; 17.45: GR3; 17.55: GR3; 18.05: GR3; 18.15: GR3; 18.25: GR3; 18.35: GR3; 18.45: GR3; 18.55: GR3; 19.05: GR3; 19.15: GR3; 19.25: GR3; 19.35: GR3; 19.45: GR3; 19.55: GR3; 20.05: GR3; 20.15: GR3; 20.25: GR3; 20.35: GR3; 20.45: GR3; 20.55: GR3; 21.05: GR3; 21.15: GR3; 21.25: GR3; 21.35: GR3; 21.45: GR3; 21.55: GR3; 22.05: GR3; 22.15: GR3; 22.25: GR3; 22.35: GR3; 22.45: GR3; 22.55: GR3; 23.05: GR3; 23.15: GR3; 23.25: GR3; 23.35: GR3; 23.45: GR3; 23.55: GR3; 24.00: GR3.

Raidue
6.00: Mattino; 6.45: GR3; 6.55: GR3; 7.05: GR3; 7.15: GR3; 7.25: GR3; 7.35: GR3; 7.45: GR3; 7.55: GR3; 8.05: GR3; 8.15: GR3; 8.25: GR3; 8.35: GR3; 8.45: GR3; 8.55: GR3; 9.05: GR3; 9.15: GR3; 9.25: GR3; 9.35: GR3; 9.45: GR3; 9.55: GR3; 10.05: GR3; 10.15: GR3; 10.25: GR3; 10.35: GR3; 10.45: GR3; 10.55: GR3; 11.05: GR3; 11.15: GR3; 11.25: GR3; 11.35: GR3; 11.45: GR3; 11.55: GR3; 12.05: GR3; 12.15: GR3; 12.25: GR3; 12.35: GR3; 12.45: GR3; 12.55: GR3; 13.05: GR3; 13.15: GR3; 13.25: GR3; 13.35: GR3; 13.45: GR3; 13.55: GR3; 14.05: GR3; 14.15: GR3; 14.25: GR3; 14.35: GR3; 14.45: GR3; 14.55: GR3; 15.05: GR3; 15.15: GR3; 15.25: GR3; 15.35: GR3; 15.45: GR3; 15.55: GR3; 16.05: GR3; 16.15: GR3; 16.25: GR3; 16.35: GR3; 16.45: GR3; 16.55: GR3; 17.05: GR3; 17.15: GR3; 17.25: GR3; 17.35: GR3; 17.45: GR3; 17.55: GR3; 18.05: GR3; 18.15: GR3; 18.25: GR3; 18.35: GR3; 18.45: GR3; 18.55: GR3; 19.05: GR3; 19.15: GR3; 19.25: GR3; 19.35: GR3; 19.45: GR3; 19.55: GR3; 20.05: GR3; 20.15: GR3; 20.25: GR3; 20.35: GR3; 20.45: GR3; 20.55: GR3; 21.05: GR3; 21.15: GR3; 21.25: GR3; 21.35: GR3; 21.45: GR3; 21.55: GR3; 22.05: GR3; 22.15: GR3; 22.25: GR3; 22.35: GR3; 22.45: GR3; 22.55: GR3; 23.05: GR3; 23.15: GR3; 23.25: GR3; 23.35: GR3; 23.45: GR3; 23.55: GR3; 24.00: GR3.

Raidue
6.00: Mattino; 6.45: GR3; 6.55: GR3; 7.05: GR3; 7.15: GR3; 7.25: GR3; 7.35: GR3; 7.45: GR3; 7.55: GR3; 8.05: GR3; 8.15: GR3; 8.25: GR3; 8.35: GR3; 8.45: GR3; 8.55: GR3; 9.05: GR3; 9.15: GR3; 9.25: GR3; 9.35: GR3; 9.45: GR3; 9.55: GR3; 10.05: GR3; 10.15: GR3; 10.25: GR3; 10.35: GR3; 10.45: GR3; 10.55: GR3; 11.05: GR3; 11.15: GR3; 11.25: GR3; 11.35: GR3; 11.45: GR3; 11.55: GR3; 12.05: GR3; 12.15: GR3; 12.25: GR3; 12.35: GR3; 12.45: GR3; 12.55: GR3; 13.05: GR3; 13.15: GR3; 13.25: GR3; 13.35: GR3; 13.45: GR3; 13.55: GR3; 14.05: GR3; 14.15: GR3; 14.25: GR3; 14.35: GR3; 14.45: GR3; 14.55: GR3; 15.05: GR3; 15.15: GR3; 15.25: GR3; 15.35: GR3; 15.45: GR3; 15.55: GR3; 16.05: GR3; 16.15: GR3; 16.25: GR3; 16.35: GR3; 16.45: GR3; 16.55: GR3; 17.05: GR3; 17.15: GR3; 17.25: GR3; 17.35: GR3; 17.45: GR3; 17.55: GR3; 18.05: GR3; 18.15: GR3; 18.25: GR3; 18.35: GR3; 18.45: GR3; 18.55: GR3; 19.05: GR3; 19.15: GR3; 19.25: GR3; 19.35: GR3; 19.45: GR3; 19.55: GR3; 20.05: GR3; 20.15: GR3; 20.25: GR3; 20.35: GR3; 20.45: GR3; 20.55: GR3; 21.05: GR3; 21.15: GR3; 21.25: GR3; 21.35: GR3; 21.45: GR3; 21.55: GR3; 22.05: GR3; 22.15: GR3; 22.25: GR3; 22.35: GR3; 22.45: GR3; 22.55: GR3; 23.05: GR3; 23.15: GR3; 23.25: GR3; 23.35: GR3; 23.45: GR3; 23.55: GR3; 24.00: GR3.

Raidue
6.00: Mattino; 6.45: GR3; 6.55: GR3; 7.05: GR3; 7.15: GR3; 7.25: GR3; 7.35: GR3; 7.45: GR3; 7.55: GR3; 8.05: GR3; 8.15: GR3; 8.25: GR3; 8.35: GR3; 8.45: GR3; 8.55: GR3; 9.05: GR3; 9.15: GR3; 9.25: GR3; 9.35: GR3; 9.45: GR3; 9.55: GR3; 10.05: GR3; 10.15: GR3; 10.25: GR3; 10.35: GR3; 10.45: GR3; 10.55: GR3; 11.05: GR3; 11.15: GR3; 11.25: GR3; 11.35: GR3; 11.45: GR3; 11.55: GR3; 12.05: GR3; 12.15: GR3; 12.25: GR3; 12.35: GR3; 12.45: GR3; 12.55: GR3; 13.05: GR3; 13.15: GR3; 13.25: GR3; 13.35: GR3; 13.45: GR3; 13.55: GR3; 14.05: GR3; 14.15: GR3; 14.25: GR3; 14.35: GR3; 14.45: GR3; 14.55: GR3; 15.05: GR3; 15.15: GR3; 15.25: GR3; 15.35: GR3; 15.45: GR3; 15.55: GR3; 16.05: GR3; 16.15: GR3; 16.25: GR3; 16.35: GR3; 16.45: GR3; 16.55: GR3; 17.05: GR3; 17.15: GR3; 17.25: GR3; 17.35: GR3; 17.45: GR3; 17.55: GR3; 18.05: GR3; 18.15: GR3; 18.25: GR3; 18.35: GR3; 18.45: GR3; 18.55: GR3; 19.05: GR3; 19.15: GR3; 19.25: GR3; 19.35: GR3; 19.45: GR3; 19.55: GR3; 20.05: GR3; 20.15: GR3; 20.25: GR3; 20.35: GR3; 20.45: GR3; 20.55: GR3; 21.05: GR3; 21.15: GR3; 21.25: GR3; 21.35: GR3; 21.45: GR3; 21.55: GR3; 22.05: GR3; 22.15: GR3; 22.25: GR3; 22.35: GR3; 22.45: GR3; 22.55: GR3; 23.05: GR3; 23.15: GR3; 23.25: GR3; 23.35: GR3; 23.45: GR3; 23.55: GR3; 24.00: GR3.

Raidue
6.00: Mattino; 6.45: GR3; 6.55: GR3; 7.05: GR3; 7.15: GR3; 7.25: GR3; 7.35: GR3; 7.45: GR3; 7.55: GR3; 8.05: GR3; 8.15: GR3; 8.25: GR3; 8.35: GR3; 8.45: GR3; 8.55: GR3; 9.05: GR3; 9.15: GR3; 9.25: GR3; 9.35: GR3; 9.45: GR3; 9.55: GR3; 10.05: GR3; 10.15: GR3; 10.25: GR3; 10.35: GR3; 10.45: GR3; 10.55: GR3; 11.05: GR3; 11.15: GR3; 11.25: GR3; 11.35: GR3; 11.45: GR3; 11.55: GR3; 12.05: GR3; 12.15: GR3; 12.25: GR3; 12.35: GR3; 12.45: GR3; 12.55: GR3; 13.05: GR3; 13.15: GR3; 13.25: GR3; 13.35: GR3; 13.45: GR3; 13.55: GR3; 14.05: GR3; 14.15: GR3; 14.25: GR3; 14.35: GR3; 14.45: GR3; 14.55: GR3; 15.05: GR3; 15.15: GR3; 15.25: GR3; 15.35: GR3; 15.45: GR3; 15.55: GR3; 16.05: GR3; 16.15: GR3; 16.25: GR3; 16.35: GR3; 16.45: GR3; 16.55: GR3; 17.05: GR3; 17.15: GR3; 17.25: GR3; 17.35: GR3; 17.45: GR3; 17.55: GR3; 18.05: GR3; 18.15: GR3; 18.25: GR3; 18.35: GR3; 18.45: GR3; 18.55: GR3; 19.05: GR3; 19.15: GR3; 19.25: GR3; 19.35: GR3; 19.45: GR3; 19.55: GR3; 20.05: GR3; 20.15: GR3; 20.25: GR3; 20.35: GR3; 20.45: GR3; 20.55: GR3; 21.05: GR3; 21.15: GR3; 21.25: GR3; 21.35: GR3; 21.45: GR3; 21.55: GR3; 22.05: GR3; 22.15: GR3; 22.25: GR3; 22.35: GR3; 22.45: GR3; 22.55: GR3; 23.05: GR3; 23.15: GR3; 23.25: GR3; 23.35: GR3; 23.45: GR3; 23.55: GR3; 24.00: GR3.

Raidue
6.00: Mattino; 6.45: GR3; 6.55: GR3; 7.05: GR3; 7.15: GR3; 7.25: GR3; 7.35: GR3; 7.45: GR3; 7.55: GR3; 8.05: GR3; 8.15: GR3; 8.25: GR3; 8.35: GR3; 8.45: GR3; 8.55: GR3; 9.

PAPARESTA PER MADAMA

La Juventus ritrova l'arbitro della sconfitta con il Milan, Paparesta, quando la squadra bianconera protestò per due rigori non concessi dal direttore di gara di Bari. Roma e Parma, in un incontro decisivo per la corsa alla Champions League, trovano Rosetti di Torino, un arbitro con il quale in questa stagione non si è mai verificato un pareggio.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
17.00 Telefril: Ciclismo Tri-veneto - Rush
18.00 Antenna 3 TS: Bar Sport
18.40 Raidue: Rai Sport Sport-

sera
19.00 Telechiara: Volley ti-me
19.55 Capodistria: Zona sport
20.00 Raitre: Rai Sport 3
20.30 Teleordenone: Sprint Triveneto

21.05 Radiouno: Zona Cesari-ni
21.05 Teleordenone: Volley Time
21.30 Diffusione Eur.: Moto-ring
21.30 Telechiara: Telecicl-

sno
22.30 Diffusione Eur.: Tee Shot Tv
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine

TEAM ANTIDOPING AI GIOCHI

Il vicepresidente del Cio Jacques Rogge ha annunciato la creazione di una squadra di supervisori antidoping indipendenti ai Giochi Olimpici di Sydney, e ritiene anche possibile, al 50 per cento, che vengano effettuati dei test anti-epo. «Dobbiamo prima trovare un test che sia valido per la comunità scientifica internazionale - ha detto - Il test è una cosa, la sua validità un'altra».



SPORT

TRIESTE FM
91.8-105.0

CALCIO COPPA UEFA Giocatori turchi minacciati di morte

Come una polveriera Leeds-Galatasaray

LONDRA Giornata di appelli alla calma e di grande tensione a Leeds in attesa della partita odierna tra la squadra locale e lo scortatissimo Galatasaray, valevole per la semifinale di ritorno della Coppa Uefa.

Due settimane dopo il match di Istanbul segnato dalla morte per accoltellamento dei tifosi del Leeds United Kevin Speight e Christopher Lotus, sepolto al termine di affollati riti funebri tra lunedì e martedì, si temono ora azioni di ritorsione.

La polizia non ha però confermato le voci di minacce ai giocatori turchi alimentate da alcune battute del difensore romeno del Galatasaray, Gheorghe Popescu, che sono apparse ieri mattina sul quotidiano del suo paese «ProSport».

Popescu ha riferito che nella sede del club a Istanbul sono arrivate «dozzine di fax e e-mail dall'Inghilterra con minacce di morte contro di noi se ci fossimo recati a Leeds». In questi giorni abbiamo parlato più della nostra sicurezza che della partita. Le nostre famiglie sono preoccupate. E' deplorevole quanto è accaduto ma quando quei due tifosi sono stati uccisi non eravamo in campo non per le strade».

Così, mentre l'aereo del Galatasaray è atterrato ieri allo scalo di Leeds-Bradford sotto la scorta di una dozzina di agenti turchi, la

Appello del ministro britannico Straw ma c'è molta tensione

locale forza dell'ordine - la Yorkshire Police - ha rivolto pressanti appelli ai supporter dell'United.

Spronati al mattino dal ministro degli Interni Jack Straw a «fare tutto quanto umanamente possibile nell'evitare problemi per l'ordine pubblico», i responsabili della West Yorkshire Police hanno invitato i tifosi al fair play: «Mostrate - hanno chiesto - il miglior lato dell'English football».

Per il Leeds e le forze dell'ordine c'è però una questione irrisolta: quella dei «saraceni d'Oltremare».

L'Uefa, in seguito ai gravi incidenti avvenuti a Istanbul quindici giorni fa, ha imposto ai tifosi del Galatasaray il divieto di vola-

re in Gran Bretagna al seguito della squadra.

Il bando non vale ovviamente per gli 80mila turchi residenti a Londra o nelle altre città del paese alcuni dei quali avevano comprato da tempo il biglietto per la partita. Ieri l'ambasciata turca nel Regno Unito ha invano ribadito ai dirigenti del Leeds la richiesta che siano scortati mentre si recano allo stadio. Il timore di ritorsioni non è infondato.

La Uefa ha però permesso a una delegazione di tifosi Vip del Galatasaray di accompagnare i calciatori nella delicata trasferta britannica: in tribuna d'onore a Leeds sono attesi una settantina di parlamentari turchi tra i quali l'ex primo ministro Tansu Ciller.

Chiarito invece il problema della scorta della squadra. Nei giorni scorsi si era detto che gli 11 agenti incaricati della sicurezza di Popescu e compagni, appartenenti a un reparto che recentemente ha scortato il presidente Bill Clinton a Istanbul, pretendevano di entrare in Regno Unito con le loro pistole, violando le norme doganali. «I rappresentanti turchi - ha precisato la polizia del West Yorkshire - ci aiuteranno a mantenere l'ordine, ma saranno disarmati». I giocatori del Galatasaray, hanno deciso di scendere in campo stasera con il lutto al braccio dopo i morti di Istanbul.

Nell'altra semifinale si affronteranno il Lens e gli inglesi dell'Arsenal.

CHAMPIONS LEAGUE È diventata fallimentare la stagione della Lazio dopo l'eliminazione

Dal Grande Slam al Grande Flop

Cragnotti rinnova la fiducia ad Eriksson ma è già pronto Sacchi



Lombardo tenta di consolare Conceicao.

ROMA La Lazio che voleva vincere tutto adesso rischia di restare a bocca asciutta. Appena venti giorni fa il presidente Cragnotti sognava il tris scudetto-Champions League-Coppa Italia. Era i giorni immediatamente successivi alla vittoria del Delle Alpi sulla Juve che aveva rilanciato le quotazioni dei biancocelesti nella corsa allo scudetto. Il tricolore ha preso (forse definitivamente) la via di Torino, la Coppa Italia è appesa ad un filo, dopo il riscatto 2-1 casalingo contro l'Inter della settimana scorsa, ma so-

prattutto da martedì sera è sfumato il grande obiettivo, la Champions League.

La prodezza di Veron ha regalato un inutile 1-0 contro il Valencia, ampiamente qualificato grazie al clamoroso 5-2 dell'andata. «E un addio molto triste all'Europa - ha detto Luca Marchegiani alla fine dell'incontro - noi credevamo nella rimonta, ma abbiamo pagato a caro prezzo certi errori di superficialità». Già, perché non è ammissibile che una (presunta) corazzata come la Lazio possa affondare, trafitta da cinque siluri come avvenne il 5 aprile al

Manchester United battuto in casa - Bayern Monaco in semifinale

Il Real profana l'Old Trafford

MANCHESTER Real Madrid e Bayern di Monaco si sono qualificati ieri sera per le semifinali della Champions League di calcio: tre squadre semifinaliste su quattro sono spagnole, in questa edizione del trofeo, dopo che ieri avevano superato il turno il Valencia ed il Barcellona.

Il Real Madrid è andato a vincere per 3-2 sul campo del Manchester United, che nella partita di andata aveva pareggiato a reti inviolate (gli inglesi erano i detentori uscenti della Coppa). Spettacolare e avvincente la partita giocata all'Old Trafford tra due squadre spiccatamente offensive (ottima la direzione arbitrale di Collina).

Inglese sfortunatissimo in occasione dello 0-1 causato da un autogol di Keane. Giocando di rimessa, il Real Madrid ha potuto scavare la mossa al Manchester

United nella ripresa grazie a una doppietta di Raul. I padroni di casa neppure sullo 0-3 si sono dati per vinti. Hanno accorciato le distanze con Beckham e Scholes su rigore attaccando fino all'ultimo secondo.

Il Bayern Monaco si è qualificato per le semifinali di Champions League eliminando il Porto. I tedeschi, che avevano pareggiato 1-1 nella gara di andata in Portogallo, hanno vinto 2-1 la partita di ritorno.

Dopo essere passati in vantaggio al 15' con Paulo Sergio, i tedeschi si sono fatti raggiungere quasi allo scadere da un'incornata di Jardiell. Neanche un minuto più tardi Linke (sempre di testa) ha regalato la qualificazione al Bayern.

Queste le accoppiate per le semifinali: Valencia-Barcellona, Real Madrid-Bayern Monaco.

problema di allenatore. Il nostro tecnico ha fatto un grande lavoro e non devo rimproverargli nulla».

Proprio nulla, siamo sicuri? «La prima sfida contro il Valencia è stata una serata storta, come ne capitano una o due all'anno. Per noi il problema è che si è verificato in una competizione che non ammette passi falsi. Ma non sono d'accordo con chi parla per questo di stagione fallimentare».

Ma la piazza d'onore alle spalle della Juventus ed anche un successo in Coppa Italia non basteranno a salvare Eriksson. Al di là delle

dichiarazioni di facciata del patron biancocelesti, Cragnotti negli ultimi due anni non ha speso 400 miliardi per veder sempre vincere gli altri (ieri il Milan, oggi la Juve). Dopo la finale di ritorno contro l'Inter verrà organizzata una bella conferenza stampa, Cragnotti ed Eriksson si saluteranno con una bella stretta di mano e si parlerà, ovvio, di separazione consensuale. La Lazio, in realtà, ha già deciso (da tempo) di liquidare lo svedese e da ieri è tornato prepotentemente d'attualità il nome di Arrigo Sacchi.

SERIE C2

Triestina sette volte a segno nell'amichevole disputata ieri a Romans d'Isonzo: Costantini ha schierato due squadre diverse

Provitali e Beltrame sulla rampa di lancio

Il centravanti prenota una maglia per Sassari - Ancora uno show di Criniti

Torres: Leonardi deve rimpiazzare il laterale Lacrimini

SASSARI L'allenatore della Torres Leonardi avrà una sola pedina da sostituire per lo scontro diretto di sabato con la Triestina. Dovrà rimpiazzare il fluidificante di sinistra Lacrimini (squalificato) con Rusmini oppure con De Angelis che però è ormai diventato un punto fermo del centrocampo assieme a Sebastiano Pinna. Qualora i sardi volessero rischiare poco, esisterebbe una terza opzione rappresentata da Nicoletto il quale è un difensore puro.

Di solito la Torres gioca con uno «sporco» 4-4-2 dove Garau e Chechi sono i difensori centrali sostenuti da una parte da Panetto e dall'altra dal sostituto di Lacrimini. Al centro la coppia De Angelis-Sebastiano Pinna con Federico sulla fascia destra e l'interessante Amoroso dietro le due punte, il bomber del girone Karasavvidis e Udassi. In porta Salvatore Pinna. Per l'incontro di sabato a Sassari è previsto un afflusso di oltre settemila spettatori che in quell'impianto si fanno sentire. All'andata la Triestina vinse 4-1.

ARBITRI	
SANTORO dirigerà TORRES-TRIESTINA	
Carpi-Tempio.....	Squillace di Catanzaro
Giorgione-Fiorenzuola.....	De Marco di Chiavari
Gubbio-Vis Pesaro.....	Santucci di Reggio Calabria
Maceratese-Faenza.....	Giannocaro di Lecce
Padova-Castel San Pietro.....	Ferraro di Crotone
Rimini-Mestre.....	Cirone di Palermo
Sora-Imolese.....	Rossomando di Salerno
Teramo-Sassuolo.....	Cavallaro di Legnano
Torres-Triestina.....	Santoro di Domodossola

ROMANS D'ISONZO Gli alabardati, hanno il dovere di provarci e lo stanno facendo impegnandosi anche nelle amichevoli come quella sostenuta con la squadra di Battistutta che sta per vincere il campionato di Prima categoria. Costantini ha fatto partire per prima la «formazione due» anche se obiettivamente Beltrame, se sta bene e Provitali pure, sono da squadra uno. Il primo per le sue sgroppate sulla sinistra, il secondo perché è sempre un killer, sa fare gol e di testa le prende tutte a differenza di altri. La squadra di casa ha pagato le assenze delle punte di livello Braidà e Iuliano e quindi si è assistito ad un monologo (7-0 per la Triestina) che è iniziato subito con Manni che salito per saltare di testa su un corner, ha costretto l'eterno Peresson alla deviazione sulla traversa. Al 10' il primo

gol è di Gallicchio che ha approfittato di una sbavatura difensiva ed è andato in porta da solo. Al 18' il raddoppio è firmato da Provitali che ha controllato bene in area un cross di Princivali e ha cercato e trovato l'angolo giusto. Il 3-0 è arrivato al 27' con una bomba da fuori di Gallicchio che Peresson ha parato ma non trattenuto. Il primo tempo si chiude con una bell'azione di Carli che s'è incuneato in area, ha scambiato bene con Provitali e chiamata la difesa su di sé per servire Provitali che in pallonetto ha fatto il 4-0. Nella ripresa sono entrati i titolari e la squadra che prima era piuttosto lenta ma ordinata e con affondi improvvisi è diventata più rapida ma molto imprecisa nei passaggi. Non così all'inizio ed infatti già al 2' ha confezionato il 5-0 con un'incursione rapida di Teodorani



Il fluidificante Beltrame potrebbe rientrare a Sassari.

che ha pescato in area Criniti ed il fantasista non ha lasciato scampo a Cantarutti. Al 13' si assiste al pezzo pregiato di Criniti con la classica punizione-rigore che il portiere di casa può solo guardare. Al quarto d'ora arriva anche il gol di Micciola che si presenta solo davanti al portiere grazie al lancio preciso di Criniti. Marcatori: pt 10' Gallicchio, 18' Provitali, 27' Gallicchio, 41' Pro-

vitali; 2' e 13' Criniti, 15' Micciola.
TRIESTINA 1° TEMPO: Ramon, Manni, Furlanetto, Carli, Roma, Beltrame, Princivali, Pasa, Canella, Gallicchio, Provitali.
TRIESTINA 2° TEMPO: Pelizzoli, Manni, Bacis, Roma, Modesti, Princivali (Velner), Teodorani, Zamuner, Micciola, Criniti, Gubellini.
Oscar Radovich

IL CASO

Società ceduta
Toro: Cimminelli il nuovo padrone
La presidenza a Beppe Aghemo

TORINO Il Torino torna all'antico, basta con le finanziarie più o meno misteriose: il club è ora nelle mani di un imprenditore torinese a capo di un importante gruppo industriale, Franco Cimminelli, e sarà presieduto da un manager, Beppe Aghemo, noto nella solida imprenditoria torinese.

Il duo si è presentato ieri sera nella sede della società granata, accompagnato dagli altri protagonisti della trattativa per l'acquisto della società: l'amministratore delegato della Ergom (l'azienda di Cimminelli), Giorgio Marangio, che sarà anche amministratore delegato del Torino, e l'avvocato Moreno Martini, consulente legale. Cimminelli, che ha riservato per sé la carica di vicepresidente esecutivo («ma solo per pochi mesi, fino a quando mio figlio compirà 18 anni, poi lascerà a lui questo incarico»), non ha fatto proclami, né promesso una salvezza assai improbabile o nascosto che, fino ad oggi non era un tifoso del Torino: «È la squadra del cuore di mio figlio - ha detto - se saprà farsi amare lo diventerà anche del mio».

Ben più espansivo Aghemo: «Ho coronato il sogno della mia vita. L'obiettivo è ancora quello di rimanere in serie A. Comunque ora il Torino ha alle spalle un solido gruppo industriale».

MERCATO Tempestivo intervento della Juve
Moggi blinda il suo gioiello:
«Inzaghi non è in vendita»
Bachini e Oliseh sul giro d'aria

TORINO Inzaghi è «fuori dal mercato», così come tutti i campioni della Juventus. Lo ha detto ieri il direttore generale juventino Luciano Moggi, in occasione del brindisi pasquale con la stampa. Si è cercato di sapere quali saranno le strategie societarie in vista della prossima stagione, in cui, scudetto o no, i bianconeri saranno impegnati in Champions League. La rosa verrà ampliata a 26-28 elementi, tra cui un paio di giovani e nella quale entreranno nuovi elementi (O'Neil è già preso) solo se partirà qualcuno dei vecchi. Il progetto di attacco conterà su Del Piero punta, con Inzaghi e Kovacevic alternati a seconda delle situazioni. A Zidane verrà prolungato il contratto e rittoccato lo stipendio a fine campionato, così come ad Ancelotti (che però ha solo un biennale, mentre quello del francese scade nel 2004).

Non dovrebbe arrivare alcun terzino sinistro, perché Pesotto è giudicato molto affidabile, ma caso mai, come ha confermato Bettiga, in questo e in altri ruoli la società cercherà di muoversi in anticipo per trovare il giovane successore. La filosofia del rafforzamento bianconero verte su questo concetto: infoltire la rosa, sì, ma non troppo, per non creare casi di scarsa maturazione per i giocatori poco impiegati. Infatti, alcuni dei prestiti bianconeri (esempio, Amoroso) che hanno trovato maggior spazio in altre squadre, rientreranno, perché il loro operato è stato giudicato positivo. Sul giro d'aria, invece, Bachini e Oliseh.

Il vigile colpito dai tifosi non è più in fin di vita

BARI È fuori pericolo Luigi Schena, il vigile urbano di 46 anni colpito da una pietra domenica scorsa a Monopoli (Bari) dai tifosi del Lecce che tornavano nel Salento dopo aver assistito al derby di Bari: il vigile è ancora ricoverato al Policlinico, ma è uscito dallo stato di coma medio ed è passato a un livello che i medici definiscono di coma leggero.

Gualdo contro gli arbitri: minaccia di non giocare

GUALDO TADINO Il Gualdo, che milita nel girone B della serie C1, potrebbe non scendere in campo sabato prossimo per protesta contro il sistema di designazione arbitrale.

Lo annunciato ieri il presidente della società umbra, Angelo Barberini, dopo aver partecipato al sorteggio dei direttori di gara.

BASKET SERIE A1 Straordinaria impresa di Trieste che nella «bella» degli ottavi dei play-off scudetto elimina l'Adr dopo un'emozionante rimonta da -18

Telit da fantascienza e come premio l'Europa

Ripresa stratosferica anche sul piano caratteriale: nel finale decisiva la freddezza ai liberi di Maric

Adr Roma

Telit Trieste

68

70

ADR ROMA: Iuzzolino 22 (1/3, 3/5), De Pol (0/2, 0/2), Tonolli 4 (1/5), Rossini 2 (1/4), Ambrassa 9 (0/2, 3/7), Kidd 10 (5/6), Cessel, Williams 16 (1/5, 3/10), Ferroni 5 (1/2, 1/1); n.e.: Fiasco, All. Calvani.

TELIT TRIESTE: Maric 22 (1/3, 4/6), Laezza 2 (0/1 da tre), Giannouzakos, Jovanovic 7 (1/1, 1/3), Casoli 2, Bullara (0/1, 0/2), Rowan 19 (6/10, 2/5), McRae 8 (3/5), Podestà 10 (4/8); n.e.: Palombita, All. Banchi.

ARBITRI: Lamonica di Pescara e Mattioli di Pesaro.

NOTE: tiri liberi: AdR 18/21, Telit 19/25. Rimbaldi: AdR 35, Telit 26. Usciti per cinque falli: Cessel (14/16 st). Tiri da tre punti: AdR 10/25, Telit 7/17.

Dall'invio

ROMA Il miracolo a Roma spalanca alla Telit le porte dei «quarti» e dell'Europa. Trieste nella sera più importante della stagione realizza un'impresa che sembra fantascienza: quando la ripresa era iniziata da quattro minuti, infatti, i biancorossi erano virtualmente eliminati, sepolti sotto 18 punti di ritardo, smarriti. Solo chi cade, però, può rialzarsi. La Telit ha finalmente capito che non avrebbe potuto permettersi rimpianti. Doveva buttare sul campo tutto: aggressività difensiva, la voglia di non farsi umiliare, la rabbia. L'Adr, dall'altra parte, ha confermato quello che già si sapeva: non bastano due talenti per fare una squadra. Se chi è di fronte ha voglia di spendere sudore e sacrificio, anche le «grandi» piangono.

Nel punto più basso dei biancorossi al Palaeur è cambiata la partita. La Telit si è aggrappata a chi aveva ancora qualcosa da dare e da dimostrare, come Laezza (fondamentale in difesa nell'irritare gli esterni capitolini) e Jovanovic (una tripla è un gioco da tre punti). E Trieste ha scoperto che il sogno non era del tutto tramontato.

Roma, gravata da falli sotto canestro, non sapeva trovare alternative in attacco a Iuzzolino, per giunta francobollato. L'Adr, scemando il vantaggio si caricava di angosce. La Telit, a ogni canestro, vedeva di un passo più vicino il miracolo. In quei momenti, trascinata dal tifo dei 200 sostenitori al seguito, dimenticava persino di giocare in trasferta, proprio nelle circostanze che hanno macchiato l'intero campionato biancorosso. Prima di ieri, infatti, Trieste aveva vinto solo una gara esterna su 16.

La Telit ci credeva, e basta. Riapriva il match con un parziale di 11-0. Il canestro per Trieste diventava ogni attacco più largo. Roma, invece, si dibatteva nel nervosismo e nelle proprie paure. Una bomba di Maric al 12' rimetteva i biancorossi lì, a 3 lunghezze appena (56-53). Il play croato com-

metteva quindi il quarto fallo e veniva richiamato in panchina. Ne sarebbe uscito negli ultimi 4 minuti per mettere la firma sulla vittoria. Rowan tipo proverbialmente di poche parole, l'aveva gridato forte durante l'ultimo time-out: «Crediamoci!» E dava l'esempio. Sua la serie che ha portato Trieste a un clamoroso sorpasso. Tra il 59-55 del 15' e il 61-62 a 106' dalla sirena il tiratore irlandese realizzava 9 punti pesantissimi. Ma era l'intero quintetto a spalleggiarlo. Con l'intensità sotto i canestri di McRae (che ha giocato benché scosso da un grave lutto familiare), di Podestà (eccellente il suo primo tempo), alternato con Casoli.

L'incontro si decideva con il ricorso al fallo sistematico. La Telit spediva in lunetta Williams ad 80 secondi dal termine, per vedersi nuovamente distanziare (63-62). Toccava a Maric replicare, sempre ai liberi. Si stringevano le maglie della difesa biancorossa, Roma perdeva palla ma recuperava la rimessa, il successivo tentativo da 3 punti di Ambrassa, tuttavia, moriva sul ferro, finendo tra i tentacoli di McRae. Immediato contropiede con Maric fermato fallosamente. Il croato era ancora glaciale: 63-66 a 14' dalla fine. A questo punto la partita diventava il festival degli specialisti dalla lunetta. Ogni due secondi, da una parte o dall'altra, la ricerca del fallo, nella speranza che fosse un tiro libero sbagliato a spostare i valori. Si esibivano Maric e Iuzzolino in una lunga, interminabile sequenza. La mano di Ivo non tremava mai.

A 3' dalla conclusione Iuzzolino sul 67-70 insaccava il primo personale e volutamente sbagliava il secondo confidando in un rimbalzo offensivo dei compagni. Era ancora McRae, invece, a toccare il pallone, sul quale si lanciavano Laezza e Williams. Lo sfioravano entrambi, la palla veniva assegnata a Trieste. A 2' dalla sirena l'impresa era cosa fatta.

E adesso, sotto con la Benetton. Il primo atto sabato sera al Palaverde.

Roberto Degrossi



Grandissimo Ivo Maric ieri sera a Roma, la mano più calda nell'infuocato finale.

Raggiante Banchi: «Le tante sconfitte esterne alla fine ci hanno reso più forti». Complimenti speciali di Cesare Pancotto. Romani poco sportivi con il nostro coach

I giocatori in coro: «Una vittoria per i nostri tifosi»

ROMA La sconfitta, allo staff di Roma brucia. È maledettamente. Nel dopo partita, infatti, nessuno si avvicina al clan triestino per i complimenti di rito. L'unico a rompere l'embargo è naturalmente Sandro De Pol. Intanto, tra le mille telefonate che fanno impazzire i cellulari di Banchi e Furio Steffè c'è anche il «bravo», affettuoso di Cesare Pancotto. «Quello che non ti uccide, alla fine ti fortifica» - esordisce Luca Banchi, alludendo alle molte sconfitte in trasferta. L'allenatore della Telit è stato l'ultimo a sorprendersi della capacità di reazione della sua squadra. «Ho grande rispetto per questi giocatori. Comunque vada a finire l'avventura dei play-off, sono stato orgoglioso di loro. Nell'intervallo e nei time-out ho chiesto solo di continuare a crederci e di mantenere la fiducia».

La dedica, da parte di

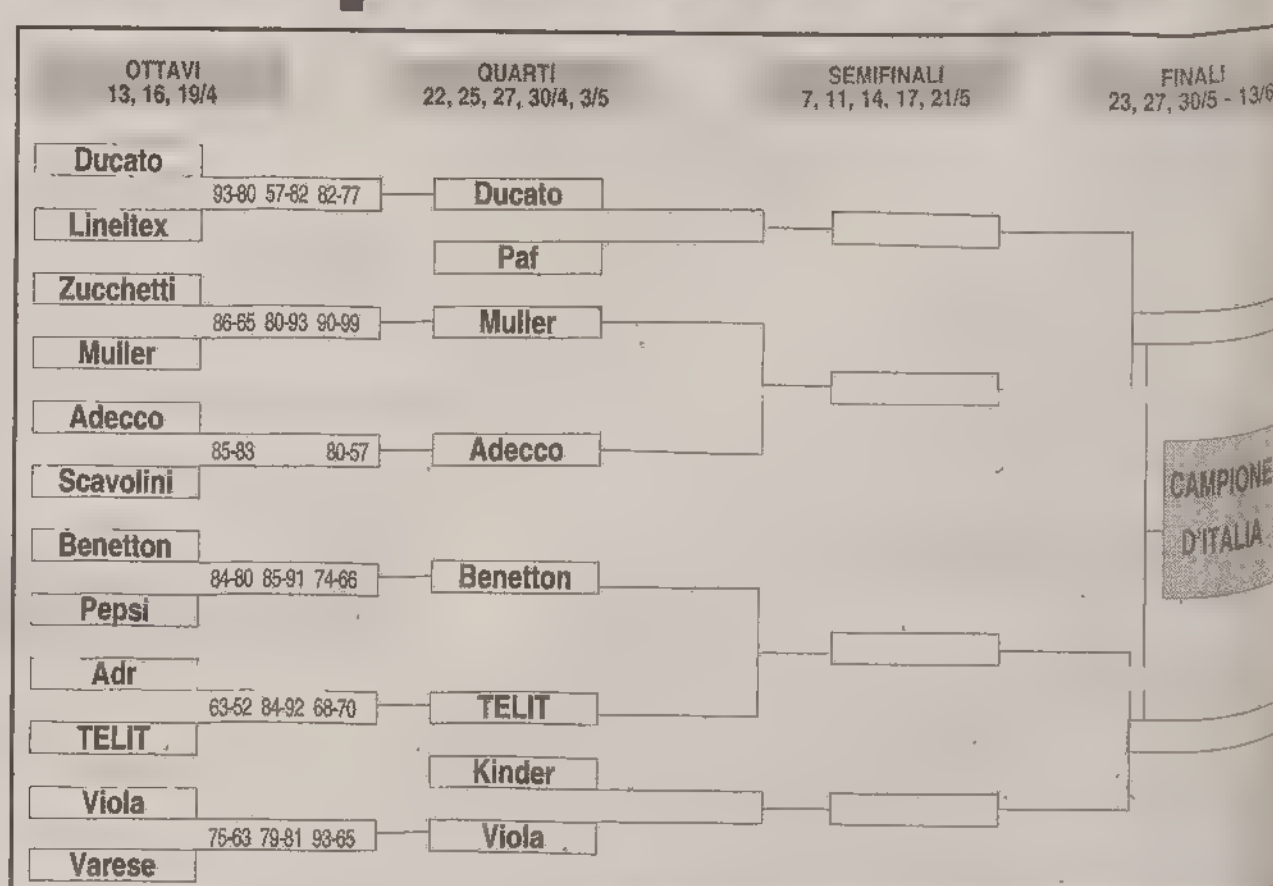
Banchi come da parte dei giocatori, è tutta per quel gruppo di tifosi che si è sciorinato 10 ore di viaggio per assistere al miracolo al Palaeur. «Abbiamo pensato a loro - dichiara Ivo Maric, che sprizza gioia da tutti i pori - stavolta abbiamo dimostrato di essere una gran-

Prevendita dei biglietti: si inizia questa mattina

TRIESTE Ecco l'agenda per la prevendita dei biglietti (nella sede della Pall. Trieste) della gara-2 fissata a Trieste martedì 25, alle 18, (la gara-1 si giocherà sabato a Treviso): oggi dalle 11 alle 19 per abbonati; domani dalle 11 alle 19 per abbonati; sabato dalle 9 alle 12 per non abbonati; martedì al botteghino dalle 15.

de squadra rimontando 18 punti di passivo». E il croato quasi minimizza il fondamentale 8 su 8 dalla lunetta nel finale che ha consegnato la qualificazione ai quarti alla Telit. «Lo sto dicendo da tempo - tuona Nello Laezza - dobbiamo imitare l'esempio di Reggio Emilia, che arrivò alle semifinali scudetto partendo da out-sider». Roberto Casoli rivendica (come Dan Peterson che aveva previsto il 2-1 triestino) il pronostico esatto: «Me lo sentivo che avremmo vinto di 2 punti». Segue Jovanovic spiega così la rimonta nel secondo tempo: «Non avevamo nemmeno più il tempo per pensare, sotto di 18 dovevamo solo lottare».

Sotto choc il tecnico dell'Adr, Marco Calvani: «Abbiamo disputato una buona partita per 25', poi siamo stati puniti per eccesso di presunzione». E detta il titolo ai giornalisti romani: la stagione delle occasioni perdute.



I PLAY-OFF SCUDETTO

HIT PARADE

In C2 l'ultima poltrona-salvezza contesa da Santos e Servolana

TOP FIVE Krizman (Italmonfalcone) play, Pigato (Gsa Servolana) guardia, Tassarolo (Florimar Stanzano) ala piccola, Fumarola (Santos) ala forte, Samec (Jadran Nuova Kreditna) centro. All. Sera (Italmonfalcone).

CHI SALE Colpo di... coda dell'Alloys Italmonfalcone, che espugnando la roccaforte salesiana, accede in extremis alla roulette russa dei play-off. Grazie anche, però, alle contemporanee battute d'arresto dello Jadran, fermato in trasferta dai poco... ospitali Amici di Pordenone, e del Castelfranco Veneto a Ferrara. Scintille in coda alla C2, dove Santos e Gsa Servolana hanno fatto faville, sconfiggendo in maniera perentoria Bor Radenska e Porcia. Rimane quindi una sola poltrona per due nella lotta-salvezza: chi reciterà la parte di Caino e chi quella di Abele?

CHI SCENDE Dalle stalle... alle stalle: Bor Radenska e Tempocasa Chiarbola sembrano ormai aver alzato bandiera bianca: mancano tre giornate alla fine della C2 e le due squadre stanno scendendo fragorosamente i gradini della classifica. Una conclusione degna è l'obbligo per non rovinare quanto di buon fatto sinora.

LA NOTA È arrivata la puntualizzazione della Reyer Mestre sulla sconfitta a tavolino rimediata dallo Jadran due settimane fa a causa dell'eccessivo numero di prestiti schierati in campo dai piavi. La società veneziana ha negato d'aver promosso qualsiasi iniziativa a riguardo, sostenendo che la decisione è stata presa autonomamente dalla Fip. Sia come sia, il risultato è che la squadra di Brumen è comunque fuori dai playoff.

ViceVersa

JUNIORES

La Snaidero è come un diesel: la banda di Steffè si smarrisce

TRIESTE Alla Telit non riesce il colpo in casa della Snaidero nella seconda giornata della fase interregionale del campionato Juniores di Eccellenza. Gli udinesi si impongono per 70-60. La Telit ha retto per tutta la prima frazione chiusasi sul 29-30 ma verso il 12' della ripresa ha accusato il break, rivelatosi poi risolutore, di +12 da parte di Zucchetti e compagni. Un calo fisico e l'impossibilità di troppi ricambi adeguati, mancavano Puzzer e Furlani, hanno ridotto la possibilità di un ritorno in partita da parte della formazione di Steffè. Considerando la vittoria degli Amici di Pordenone sulla Muller Verona per 75-63 e quella, in realtà imprevedibile, della Reyer sulla Benetton per 68-59, la classifica pare ancora più articolata e aperta. Tenendo conto inoltre dei due recuperi legati alla prima giornata con Muller-Reyer e Snaidero-Benetton datata per il 28 aprile.

CLASSIFICA: Amici Pordenone 10 punti; Telit e Benetton 8; Snaidero 6; Reyer Mestre 4; Muller Verona 2. Festeggia invece meritatamente il Don Bosco Civica & Partners che battendo per 78-68 l'Apud di Udine conquista la prima edizione di un trofeo - ancor privo di specifica denominazione - riservato alle formazioni non incluse nella fase interregionale. Un giusto plauso per i salesiani creati da Paolo Moschioni per un finale di stagione in cretino e frutto di un'eccellente condizione anche atletica. Nella finalissima sono stati determinanti i soliti Riaviz e Marano, rispettivamente con 18 e 15 punti con l'apporto di Ferluga, brillante più per la caterva di rimbaldi (20) che per il bottino (9). Al terzo posto si è classificata l'Italmonfalcone a spese del Ronchi dopo un'incredibile rimonta sfociata sul punteggio di 83-82.

Francesco Cardella

Adr Roma												
NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.	
IUZZOLINO	33	3	8	1/3	33	3/5	60	11/12	92	3	2	22
DE POL	6	1	-	0/2	0	0/2	0	-	-	1	2	0
TONOLLI	30	1	3	1/5	20	-	-	2/4	50	4	3	4
ROSSINI	9	1	-	1/4	25	-	-	-	-	3	-	2
FIASCO	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
AMBRASSA	31	3	1	0/2	0	3/7	43	-	-	4	1	9
KIDD	16	4	1	5/6	83	-	-	-	-	1	4	10
CESSSEL	20	5	-	-	-	-	-	-	-	3	2	0
WILLIAMS	34	3	8	1/5	20	3/10	30	5/5	100	-	2	16
FERRONI	13	1	1	1/2	50	1/1	100	-	-	1	1	5
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Adr Roma	200	22	22	10/29	34	10/25	40	18/21	86	15	20	68

Telit Trieste												
NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.	
PALOMBITA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MARIC	34	4	3	1/3	33	4/6	67	8/8	100	-	2	22
LAZZA	14	3	1	-	-	0/1	0	2/2	100	-	-	2
GIANNOUZAKOS	3	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
JOVANOVIC	14	3	3	1/1	100	1/3	33	2/3	67	-	1	7
CASOLI	12	3	2	-	-	-	-	2/4	50	-	1	2
BULLARA	20	3	-	0/1	0	0/2	0	-	-	4	-	0
ROWAN	37	1	4	6/10	60	2/5	40	1/2	50	1	4	19
MCRAE	34	2	4	3/5	60	-	-	2/4	50	2	2	8
PODESTA'	32	2	5	4/8	50	-	-	2/2	100	2	6	10
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-
Telit Trieste	200	22	22	15/18	54	7/17	41	19/25	76	5	21	70

- 9 La gara si disputerà domenica 30 - Bavisela con iscrizioni a quota 600

Al Gp d'Europa di sci nautico anche la «superdotata» Natalie

E per 200 aspiranti «Rambo» c'è il Grand Prix di triathlon

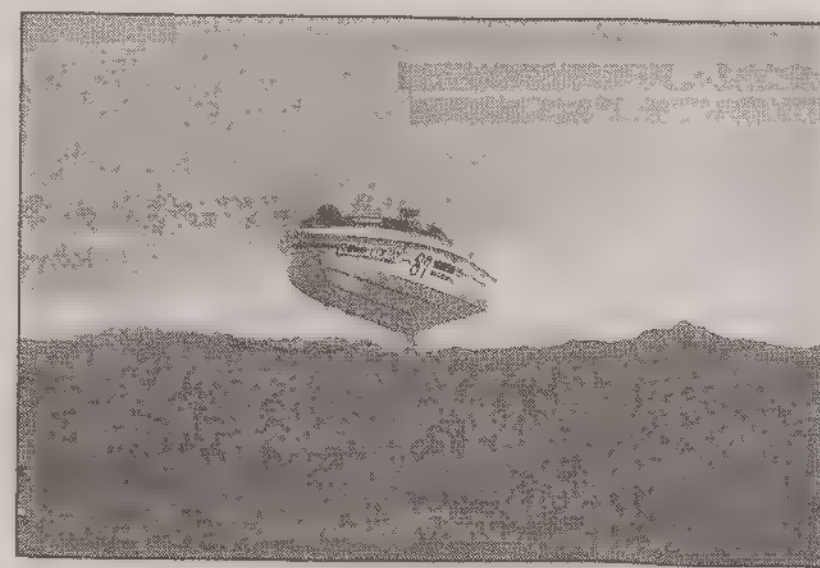
TRIESTE Corsa, sci nautico ma non solo alla Bavisela 2000. Ci sarà spazio anche per gli atleti del triathlon, impegnati nella sesta prova del Grand Prix Coppa Italia. Si gareggerà lunedì primo maggio dalle 13.30, tra Barcola, il parco di Miramare e la strada Costiera. Le lunghezze saranno quelle soft del triathlon sprint: 750 metri di nuoto, 20 chilometri di ciclismo e 5 chilometri di corsa. Roba da veri velocisti, da gente capace di correre i 5 chilometri in meno di 15' e di chiudere tutta la gara in un'ora.

«Abbiamo già chiuso le iscrizioni a 200 atleti - ha spiegato alla conferenza stampa di presentazione Paolo Giberna, il presidente del Federclub, il sodalizio organizzatore in collaborazione con l'Associazione Bavisela - Saranno al via alcuni tra i migliori specialisti di Italia, Austria, Slovenia e Croazia. Si metteranno alla prova su un circuito splendido sia per gli atleti che per gli spettatori. La gara inizierà con la prova di nuoto, dal porticciolo di Barcola al tratto di mare antistante il California Inn. Poi si inforcheranno le biciclette, per percorrere tutta la strada Costiera sino a Sistiana e poi tornare alla zona cambio al California Inn. Infine la prova di corsa, lungo i sentieri del parco di Miramare. L'arrivo sarà fissato sul lungomare.

«Aspettiamo al via la nazionale juniores azzurra, il pordenonese Solomo, settimo al triathlon olimpico di Bardonia, i professionisti emiliani, laziali e toscani e lo sloveno Piskur, uno dei migliori al mondo» - ha aggiunto Roberto Zorzin, uno dei big del triathlon regionale. Alla Coppa Italia di triathlon sarà abbinato il duathlon promozionale Trofeo California Inn con 20 chilometri di bici e 7,5 di corsa.

TRIESTE Mancano ancora 9 giorni alla Bavisela ma le iscrizioni sono già a quota 600. «Una splendida notizia - ha commentato Franco Bandelli, il presidente dell'Associazione Bavisela - anche perché l'anno scorso, alla stessa data, gli iscritti erano solo 100. Non pretendiamo di moltiplicare per sei il numero degli iscritti (4.872 i partecipanti all'edizione '99 ndr) ma non possiamo nascondere la nostra soddisfazione». Ieri, intanto, sono state presentate la Coppa Europa di sci nautico velocità e il Triathlon Città di Trieste, due delle manifestazioni collaterali più importanti di tutto il richissimo panorama della Bavisela 2000.

La Coppa Europa di sci nautico, valida per l'assegnazione del Gran Premio d'Italia, si terrà sullo specchio d'acqua antistante il bacino San Giusto domenica 30 aprile. Sarà una grande gara, a cui parteciperanno alcuni dei migliori specialisti europei: il vicecampione del mondo, l'inglese Darren Kirkland, Natalie Scott, l'unica donna capace di gareggiare trainata da un motoscafo di categoria F1 (con motori di 8200 cc di cilindrata, capaci di raggiungere i 170 chilometri orari), il vicecampione europeo Carlo Cassa, David Conti, primo nell'ultima prova dei mondiali '99, l'austriaco Günther Smooths,

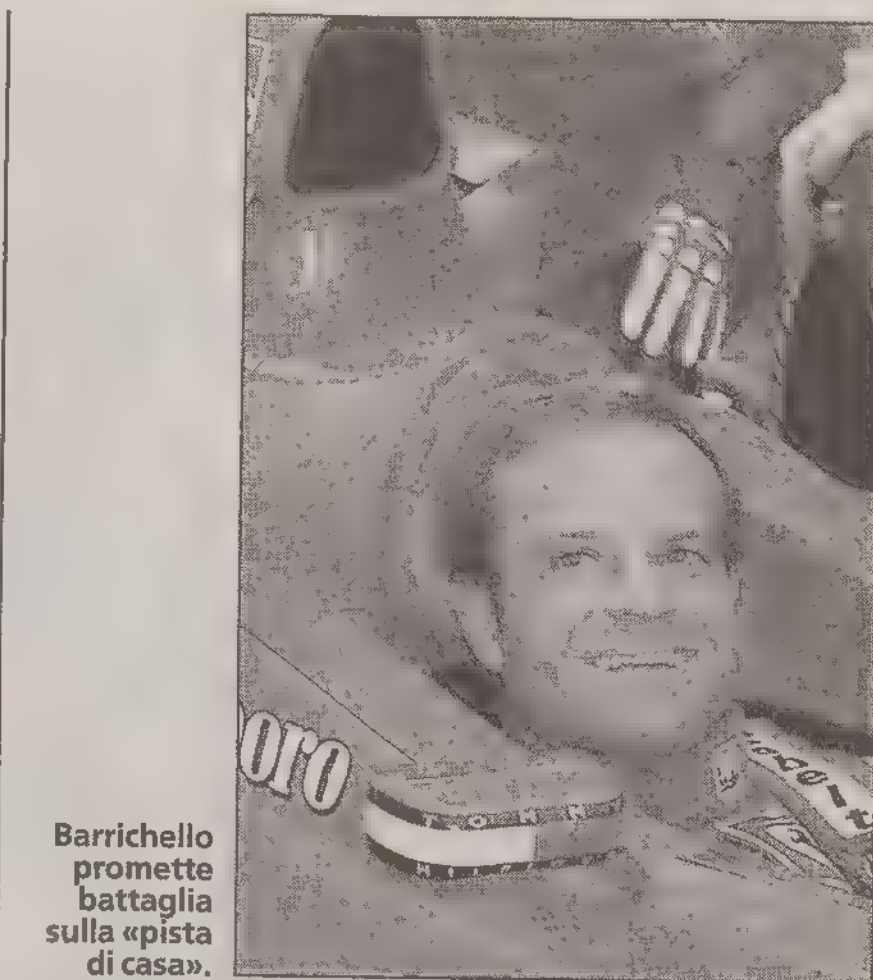


Gp d'Europa di sci nautico di scena a Trieste.

il belga Nagels e il triestino Roberto Marussi, quattro volte campione italiano quattro tra il 1976 e il 1986.

Gli equipaggi saranno a Trieste già il 28 aprile, provenienti da Lussinpiccolo, dove si terrà la prima prova della coppa europea. «Abbiamo uno sviluppato una splendida collaborazione con Lussinpiccolo - ha spiegato William Giorgini del Carpe Diem, il responsabile dell'organizzazione - Abbinando due prove di Coppa Europa siamo riusciti a richiamare tutti i più bei nomi dello sci velocità mondiale». La gara triestina sarà composta da due prove: la prima riservata ai bolidi di Formula 1 e Formula 2 (con il triestino Marussi), la seconda per le donne, gli juniores e i seniores della Formula 3.

Anna Pugliese



Barrichello promette battaglia sulla «pista di casa».

Domenica ritorna la F1 con il Gp di Gran Bretagna, sulla pista di Silverstone, 4.a prova del campionato.

Classifica PILOTI

1. M. Schumacher (Ger) p. 30; 2. Barrichello (Bra) 9; 3. F. Schellha (Ita) 8; 4. Hakkinen (Fin) e R. Schumacher (Ger) 6.

Classifica COSTRUTTORI

1. Ferrari p. 32; 2. McLaren-Mercedes 10; 3. Benetton-Supertec 8; 4. Jordan-Mugen-Honda e Williams-Bmw 7; 6. Bar-Honda 6; 7. Sauber-Petronas 1.

DOMANI

Su +F1 diretta delle libere dalle 12 alle 13 e dalle 14 alle 15.

SABATO

Diretta prove ufficiali dalle 14 alle 15 su Raiuno e su +F1, che trasmette anche le libere del mattino dalle 10 alle 10.45 e dalle 11.15 alle 12.

DOMENICA

Diretta della gara dalle 14 su Raiuno e su +F1. Entrambe le reti trasmettono anche il warm up dalle 9.30 alle 10.

F.1 GP DI GRAN BRETAGNA Via al toto-meteo: ci sarà sole o pioggia?

Barrichello: «Silverstone la conosco come casa mia»

SILVERSTONE I piani segreti della Ferrari per il Gp di Silverstone, quarta prova del campionato del mondo di F. 1, che si corre domenica (leggermente mutata la condizione climatica: ieri i satelliti davano assenza di pioggia al 65 per cento) sono pretenzioni. Oltre al consolidamento della leadership di Schumacher, c'è infatti il rilancio di Rubens Barrichello, destinato non solo a contenere lo scozzese Coulthard ma anche e soprattutto a duellare con il finlandese Hakkinen.

Un traguardo pratico che tra le tante cose avrebbe il grande pregio di rivelarsi ideale medicina per digerire le tristezze che si sono già insediate nel cuore del sudamericano. Barrichello ha infatti vissuto a Imola una serie di sfortune, ma pure di particolari tecnici tanto devastanti da aprirgli un nuovo scenario sui

suoi impieghi a Maranello: declassato di fatto a seconda guida, Rubinho ha in queste ore la pretesa di dimostrare che le sue potenzialità sono ben diverse e la Ferrari attende convinta questo segnale. E non c'è miglior pista di questa per ottenere dal brasiliano un acuto d'orgoglio.

Barrichello conosce Silverstone come le sue tasche. «Ho acquistato una casa a Cambridge e penso di essere più preparato sull'asfalto di Silverstone che non sui marmi che ho messo a casa mia - dice - Su quest'anello penso di aver scritto una pagina importante della mia carriera, soprattutto da ragazzo, nelle formule minori, la Formula 3000, la Formula Opel e la Formula 3. Qui l'assetto della mia macchina sarà più facile rispetto a quello di Imola».

Intanto gli organizzatori

del Gp hanno sistemato due file di pneumatici in più e più alte alla curva Stowe. Si tratta della curva in cui lo scorso anno Schumacher si ruppe la gamba destra finendo nel muro di gomma subito dopo il primo via (annullato) per un guasto ai freni posteriori. Ma è anche la curva in cui la settimana scorsa il brasiliano Ricardo Zonta si è ribaltato con la sua Bar-Honda finendo la sua corsa sulle reti di protezione della tribuna.

Stasera, infine Schumacher, Barrichello, Montezemolo e Todt parteciperanno alla cena di beneficenza organizzata dalla Foa (Formula One Association) nello storico hotel Dorchester di Londra per celebrare il cinquantenario della F.1. Tutte le scuderie sono invitate previo esborso di circa cento milioni di lire (che daranno diritto a 12 posti).

TENNIS

TRIESTE Sono state presentate ieri, nelle sedi del Tc Triestino, le due squadre maschili e femminili che il 30 aprile inizieranno la loro avventura nel campionato nazionale di B2. Per raggiungere l'obiettivo-salvezza il Tc Triestino si è affidato al campionato maschile a Mathias Facciolo, 23 anni, giocatore di seconda categoria, proveniente da Bionione, e alle bandiere di sempre: Sebastiano Franco, Pierfrancesco Petrini,

SERIE B2 In corsa c'è anche l'Ss Gaja, ma a puntare in alto è il team rosa

Facciolo guida il Tc Triestino

Andrea Ravalico, Tiziano Del Degan, Piero Rizzotti, Matteo Tognon che saranno affiancati dal giovane tennista Under 16, Luigi Marin. Avversari dei triestini nella prima giornata il Tc Spoleto. Completano il girone il Tc Foligno, Tc La

Meridiana Modena, Società canottieri Nino Bixio (Piacenza).

Con qualche ambizione in più è stata presentata anche la squadra femminile. Guidate dai capitani Azopardo e Tognon ci saranno la slovena Egic, Novello,

Novi Ussai, Cossutta, Della Nora e l'Under 16 Stefania Zini, che dovranno affrontare Cc Cuneo, Tc Daerago Milano, Tc Hanbury (Savona), Sv Kaltern Bolzano ed Et Cordenons (Pordenone) composta da Rigato, Terpin, Maole e Zat.

L'altra formazione triestina presente nella B2 maschile è l'Ss Gaja di Padriciano che con Jaka Bozic, Ales Borut Plesnicar, Davide Cannone e Davide Ruzier, sono tra i favoriti del girone che comprende Ts Rossi (Brescia), Le Pleiadi (Torino), Tc Aresse (Milano), Tc Cacciari (Bologna). La formula prevede per le prime di ogni girone la promozione in B1, l'ultima sarà retrocessa in C.

s.f.

CICLISMO

GIRO DELLA PROVINCIA DI PORDENONE Iscritte alla «classica» per élite donne le favoritissime Gas, Alfa Lum e Top Girls

Guerra sui pedali tra Belluti, Pucinskaite e Luperini

TRIESTE Finalmente sono arrivate anche le iscrizioni degli squadroni più attesi: ovvero il Gas Team e l'Alfa Lum. Il lotto dei partiti della quinta edizione del Giro Ciclistico della Provincia di Pordenone per donne élite è così completo: le concorrenti saranno 76. Lotteranno per la vittoria la Gas, la Top Girls e l'Alfa Lum.

La Gas schiererà in prima linea la campionessa Fabiana Luperini, detentricessa del record di vittorie al Giro d'Italia e al Tour de France, l'ex campionessa del mondo Alessandra Cappellotto, la campionessa d'Italia Valeria Cappellotto, la finlandese Pia Sundstedt, prima al Giro del

Friuli '99, e le nazionali Simona Parente, Roberta Bonanomi, Gabriella Pregnolato, Greta Zocca, Luigiana Pegoraro e Ketty Manfrin. L'Alfa Lum punterà tutto, o quasi, sulla campionessa del mondo, la lituana Edita Pucinskaite. La Pucinskaite potrà contare su delle gregarie di lusso: Sara Felloni, Serena Gazzini, Simona Grossi, Regina Schneider e Luisa Tamagnin.

Infine la Top Girls, con la campionessa olimpica Antonella Belluti, una che in piano da sempre filo da torcere a tutte. Insieme alla Belluti, già prima classificata al Giro di Pordenone nel 1998, gareggeranno per il Gs Top Girls anche le

frilane Tania Del Piccolo e Martina Corazza. La gara prenderà il via domani alle 14 con la tappa Spilimbergo-Spilimbergo, 88 chilometri per lo più pianeggiante lungo un circuito locale che si svolge interamente nelle vie della città.

Nella giornata di sabato, a partire dalle 13.30, sarà la volta della cronometro, 15 chilometri piani a Fiume Veneto. Domenica l'ultima tappa, la più importante, i 100 chilometri che si disputa tra Vajont, la pedemontana e ritorno, con i consueti saliscendi e un chilometro di salita, a ogni passaggio, che potrebbe «tagliare» le gambe anche alle più resistenti.

an. pug.

IPPICA

Tris a Firenze: attenti a Tesoro

FIRENZE Un doppio chilometro aspetta i 17 purosangue impegnati oggi nella Tris fiorentina. Non mancano gli «esperti» e non manca l'incertezza in questo handicap che si annuncia spettacolare.

Premio Arianna, lire 44.000.000, metri 2000 in pista media, corsa Tris. 1) King of Swamps (62 P. Agus); 2) Tesoro (59 V. Mezzatesta); 3) Wolf (58 1/2 M. Colombi); 4) Dorado (57 G. Temperini); 5) Berni Wish (56 G. Bietolini); 6) Lucky Spot (56 M. Monterio); 7) Mock Doctor (56 D. Vargiu); 8) Boombeat (55 1/2 M. Diaz); 9) Kambule (55 S. Landi); 10) Forrest Gump (53 1/2 A. Arbau); 11) Indulgent Toto (53 J. Freda); 12) Arnone (52 1/2 A. Muzzi); 13) Guest Park (52 E. Tasende); 14) Huxley (51 1/2 J. Horcajada); 15) Juiulyxander (51 1/2 E. Baldacci); 16) Keddah (51 A. Carbone); 17) Juan Dolio (49 1/2 D. Porcu). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 2) Tesoro; 7) Mock Doctor; 4) Dorado. Aggiunte sistematiche: 11) Indulgent Toto; 3) Wolf; 9) Kambule.

m.g.

ROMA La Tris di Milano (galoppo) con la combinazione vincente è 9-4-5 paga ai 4.089 vincitori 514.800 lire.

PUGILATO

Annulato il match Tyson mette k.o. 8 mila fans tricolori

MILANO Mike Tyson ieri ha messo k.o. ottomila italiani. Ovvero la platea di entusiasti buontemponi che hanno assalito i botteghini per assicurarsi lo spettacolo della bestia previsto per il 20 maggio al Forum di Assago, contro l'italo-americano Lou Savarese, già legato in passato alla scuderia di Sylvester Stallone. L'ultima beffa di Tyson è stata mandare all'aria una riunione per la quale era stata inventata una vera e propria catena della fraternità, persino tra i politici della Regione Lombardia. Il tutto per garantire il miliardo con il quale sarebbero stati pagati parte del programma e le spese organizzative.

NUOTO

Italiani primaverili: in due verso Sydney e un record nazionale

TORINO Due atleti qualificati per le Olimpiadi di Sydney e un record italiano: questi i principali risultati della terza giornata dei campionati italiani Primavera di nuoto in corso di svolgimento a Torino. A conquistare il passaporto per l'Australia sono stati Massimiliano Erolì nei 200 farfalla e Domenico Fioravanti, nei 100 rana. Il primato italiano è invece stato ottenuto nella staffetta 4x100 stile libero femminile, vinti dalla DDS Milano con il quartetto Consolandi-Esposito-Viani-Panara. La gara più interessante della giornata è stata quella dei 200 farfalla, con Erolì che fino ai 150 metri è stato in media per il record italiano.

PALLAMANO

La serie A1 si ferma In casa Genertel Pasqua in palestra

TRIESTE Campionato di serie A1 di pallamano fermo per le festività pasquali ma Genertel in super-lavoro visto che incalza il match clou della stagione Prato-Genertel fissato il 25 aprile (alle 19). Non solo. Incalzano anche i play-off e questi ultimi dieci giorni sono gli ultimi consecutivi a disposizione del tecnico Tiseli. I biancorossi non avranno tregua neppure domenica e lunedì giorni in cui si alleneranno regolarmente. Migliorano intanto le condizioni di forma del centrale Tarafino che fortunatamente non ha riportato la rottura del tendine della mano ma solo una lussazione. Migliora infine anche Schmidt-Ricci che ha riportato una brutta contusione al fianco.

IL CASO

Due anni e mezzo di squalifica a Cutrara e sconfitta a tavolino per l'Opicina

Una testata pagata «salata»

TRIESTE Pugno di ferro del giudice sportivo del Comitato regionale della Figg nei confronti del giocatore Giulio Cutrara della Polisportiva Opicina al quale è stata inflitta una squalifica di due anni e mezzo (fino al 9 ottobre 2002).

Il gesto incriminato risale allo scorso 9 aprile (Opicina-Isonzo). Secondo gli atti del giudice sportivo, dopo essere stato espulso, al 47° della ripresa, Cutrara «si avvicinava all'arbitro e lo colpiva con una testata non particolarmente violenta, al labbro inferiore procurandogli un taglio con fuoriuscita di sangue».

Il direttore di gara sospendeva immediatamente la partita perché non aveva più la serenità per portarla a termine. Cutrara però non si rassegnava: cominciava a seguirlo mi-

nacciosamente e a urlargli frasi ingiuriose pur essendo trattenuto dai compagni. Oltre alla maxi squalifica, il giudice sportivo ha disposto la sconfitta a tavolino (0-2) all'Opicina e ha respinto il reclamo della società carsolina.

In Promozione, invece, Graziano Del Rio del Costalunga è stato punito con quattro giornate di sospensione per gravi ingiurie nei confronti dell'arbitro dove che gli era stata notificata l'espulsione.

Questi gli altri provvedimenti in merito alle partite di sabato scorso.

ECCELLENZA Una giornata a Perosa (Savonese), Pocecco (San Luigi), Roviglio (Cormonese), Pitton (Fontanafredda), Miclausig (Mossa), Basaglia (Palmanova), Pinatti (Ronchi).

PROMOZIONE

Tre turni a Tonizzo (Cordoglio). Due giornate a Troian (Gradese), Masutti (Muggia), Trevisan (Rivignano), Dussani (Zarja-Gaja). Una giornata a Cadel (Muggia), Gattesco e Di Giusto (Flumignano), Zulli (Lucinico), Livon e Stefanutti (Union 91), Bagattin (Domio), Gavin (Futura), Zugna (Muggia), Ludovini (Ponziana).

PRIMA CATEGORIA Quattro giornate a Varone (Maronese). Due turni a Cudin (Trivignano). Una giornata a Calandra (Juventina) e Bass (San Canzian), Sell e Blasi (Isonzo), Tosoratti (Ruda), Del Sal (Maronese), Cociani (Zau-le), Gambino (Juventina), Padoan (Maronese), Cecchet (Mariano), Caiffa (Mladost), Pisani (Sovodnje).

In edicola con il Borghese da mercoledì 19 aprile

MOANA. GIOVANE. COLTA. SENSUALE. DIVENUTA MITO DI COSTUME. E DI TRASGRESSIONE.

Nome: Anna Moana Rosa Pozzi
Data e luogo di nascita: 27 aprile '61
Genova
Statura: 1.78
Occhi: verdi
Capelli: biondi

Professione: pornoattrice
Padre: ricercatore nucleare
Madre: casalinga
Deceduta a Lione all'età di 33 anni

I film che hanno reso famosa Moana. Una sfrenata esibizionista. Una star internazionale del cinema hard. Pluridenunciata e condannata in vita. Diventata fenomeno di costume e oggetto di culto dopo la scomparsa.

In edicola, da mercoledì 19 aprile, la prima scottante videocassetta della collezione

Borghese

DA NON PERDERE

IL FILM SENZA TABÙ

IL MITO DI MOANA

Provocazione



Abbiamo avvistato
luoghi eletti
dove T28 è venduto
con la custodia in regalo.

Certo, tanta bellezza
va protetta in modo elegante
da questi esseri
dannivori.

Ericsson T28. C'è vita intelligente sulla Terra.

Caro Zorg, continua a colpirmi lo scarso senso estetico di questi umani. Ho visitato uno di quegli strani spazi che chiamano "musei" e ho visto chilometri di tela imbrattata di colori e forme incomprensibili. Solo un certo Picasso sembra aver capito qualcosa di anatomia femminile. Per fortuna, visto che non sanno tenere un pennello in mano e sono goffi in tutto e per tutto, i terrestri hanno trovato il modo di proteggere T28 dalla loro specie dannivora. Nei negozi che aderiscono all'iniziativa, chi acquista questo gioiello di cellulare riceve in regalo una vera opera d'arte: una splendida custodia in pelle disegnata da Picasso. Davvero una bella protezione per un oggetto così prezioso. T28 ha sicuramente di distribuzione ufficiale, riconoscibile anche dal simbolo IT riportato sulla confezione. La promozione sarà valida fino ad esaurimento scorte: direi di far scendere subito un'astronave cargo per accaparrarci più custodie possibili.

Per conoscere il Rivenditore Qualificato Ericsson più vicino a te chiama il Servizio Clienti 06 48895206

ERICSSON

La promozione è valida presso tutti i Rivenditori Qualificati Ericsson che aderiscono all'iniziativa e negli ERICSSON STORE
BARI - Via Andrea da Bari, 42/e • MILANO - Corso di Porta Romana, 79 • ROMA - Piazza Colonna, 358 • TORINO - Corso Marconi, 5 • VENEZIA - Campo S. Aponal, 1160 S. Polo

Avvisi Economici

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non

verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ADIACENZE ospedale (Stuparich) appartamento panoramico in piano alto con ascensore in stabile in ottime condizioni. Soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio poggolo in pietra e cantina. L. 197.000.000. Cod. 63 Gallery, tel. 040/7600250.

CAPANNONE vendesi zona industriale (via Caboto) 400 mq circa più scoperto. Vincolo Ezit. B.G. 040/271348. (A00)

GALLERY Aquileia casa indipendente ottimo stato soggiorno, cucina, due camere, bagno. Mansarda 70

ALTURA appartamento nel verde ristrutturato con ingresso soggiorno cucina abitabile bimatrimoniale biservizi ripostiglio soffitta posto macchina. L. 230.000.000. Casacità 040/362508.

AURISINA villa recentissima su tre livelli ottime condizioni con salone cucina tre camere studio doppi servizi taverna cantina giardino L. 520.000.000. Casacità 040/362508.

BORGIO teresiano bellissimo palazzo d'epoca con ascensore appartamento primo ingresso con soggiorno cucina due camere doppi servizi termoa autonomo L. 250.000.000. Casacità 040/362508.

CAMPI Elisi in stabile liberty appartamento luminoso e senza problemi di parcheggio salone cucina due camere e bagno. Possibilità box. L. 198.000.000. Cod. 309 Gallery, tel. 040/7600250. (A00)

CENTRALISSIMI appartamenti e uffici primo ingresso, 1 - 2 livelli, con salone, 1-2-3 camere, termopautonomi, ascensore, rifiniture a scelta. Da lire 190.000.000. Casacità 040/362508.

CAPANNONE vendesi zona industriale (via Caboto) 400 mq circa più scoperto. Vincolo Ezit. B.G. 040/271348. (A00)

GALLERY Aquileia casa indipendente ottimo stato soggiorno, cucina, due camere, bagno. Mansarda 70

mq. Giardino 1000 mq con vani accessori. Cod. 261. 0431/35986. (A00)

GALLERY Aquileia nuovo intervento varie tipologie di abitazione, ville a schiera, appartamenti con giardino e bippiano 2/4 camere. Cod. 252. 0431/35986.

L'IGLOO baia della tranquillità (via Catullo alta) in complesso residenziale proponiamo appartamenti di ampie metrature. Con box e riscaldamento autonomo. 040/661777. (A00)

L'IGLOO corso Saba appartamenti in palazzo ristrutturato primo ingresso da 50 mq in su a L. 2.500.000 al mq. Rifiniture a scelta. 040/661777. (A00)

L'IGLOO nuova acquisizione strada di Guardiola atrio ampio soggiorno con balcone cucina stanza matrimoniale con poggolo bagno e cantina. L. 135.000.000. 040/661777. (A00)

L'IGLOO paraggi Galleria Fenice penultimo piano con ascensore vista aperta grande e prestigioso appartamento soleggiatissimo in stabile signorile. 040/661777. (A00)

L'IGLOO piazza Goldoni in prestigioso palazzo primo-ingresso appartamento prestigioso con giardino e possibilità di box, ingresso soggiorno cucina doppi servizi due stanze ripostiglio e giardino L. 350.000.000. 040/661777. (A00)

L'IGLOO Roiano panoramico via delle Querce totale vista golfo ingresso sog-

giorno con terrazzino, cucina, due matrimoniali, bagno, cantina e box. L. 295.000.000. 040/661777.

L'IGLOO Rozzol (via Forlani alta) saloncino con terrazza abitabilissima, cucina, doppi servizi, due matrimoniali una singola, giardino, posto macchina. L. 316.000.000. 040/661777.

L'IGLOO ultimo piano panoramico paraggi Fiera atrio salone doppio cucina abitabile con balcone due stanze stanzetta bagno e wc. L. 218.000.000 trattabili. 040/661777. (A00)

L'IGLOO zona chiesa di San Vincenzo piano alto con ascensore atrio, salone, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio e due balconi. Lit. 245.000.000. Possibilità box. 040/661777. (A00)

L'IGLOO zona Rive ampio appartamento mansardato in bella casa d'epoca saloncino cucina abitabile due matrimoniali singola doppi servizi. L. 240.000.000. 040/661777. (A00)

LARGO Sonnino appartamento da ristrutturare in stabile d'epoca composto da soggiorno cucina camera servizio e stanzino. L. 80.000.000. Cod. 74 Gallery, tel. 040/7600250. (A00)

LIGNANO Pineta appartamenti attici grandi terrazze, garages. Impresa vende direttamente, palazzina nuovissima 200 metri mare. 0348/2204689 - 0348/2205279. (Fil48)

MUGLIA bella casa monopiano semicentrale. Tre stanze, soggiorno, cucina,

doppi servizi, ampia terrazza, garage, giardinetto. L. 400.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

MUGLIA Colarich alta: bella casa epoca perfetta, bippiano, piscina, box, deposito attrezzi, 900 mq c.ca di terreno pianeggiante, alberato. Prezzo adeguato. B.G. 040/272500. (A00)

MUGLIA perfetto terzo piano, con ascensore, terrazza, posto auto coperto. Ingresso, camera, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno. L. 190.000.000. B.G. 040/271348. (A00)

MUGLIA recente in palazzina: ingresso, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina. L. 175.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

MUGLIA splendida vista in costruzione ultime ville bifamiliari su tre piani con finiture pregiate 200 mq totali con giardino di 500 mq, visione planimetrie e filmato. Esente mediazione. Studio4, 040/370796.

MUGLIA vicinanza centro: in casetta, soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, cantina, termoa autonomo. L. 310.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

NUOVA acquisizione S. Vito appartamento in perfette condizioni salone pranzo cucina doppi servizi camera matrimoniale con box guardaroba singola cantina autometano poggolo con vista mare. Studio4, 040/370796. (A00)

NUOVA acquisizione D'Amunzio due stanze doppi servizi cucina poggolo casa recente. Studio4, 040/370796.

NUOVA acquisizione Muglia via Forti in buone condizioni. Con cameretta, poggolo, due servizi, cantina, giardinetto, posteggio condominiale. B.G. 040/272500. (A00)

OPICINA attico su due livelli in palazzina recente nel verde salone cucina quattro camere tre servizi terrazzo ascensore box doppi. L. 430.000.000. Casacità 040/362508.

OPICINA privato vende villa accostata immersa nel verde, recente, amplabile 2 stanze, salone, cucina abitabile, taverna, box, ampio giardino. 630 milioni (trattabili) tel. 040/211397 (ore serali), 0330/239526. No agenzie. (A5448)

PIAZZA Volontari giuliani appartamento ottime condizioni piano alto salone cucina tre camere doppi servizi ripostiglio soffitta termoa autonomo. L. 260.000.000. Casacità 040/362508.

PRESSI piazza Garibaldi, terzo piano ottima esposizione restaurato ma con piccoli lavori di rifinitura da effettuare ampio soggiorno camera cameretta grande cucina due servizi riscaldamento autonomo. L. 135.000.000. Cod. 109 Gallery, tel. 040/7600250. (A00)

Continua in 36.a pagina

WWW.ZIVAGO.COM

“ Il sito italiano per acquistare on line libri e musica a prezzi scontati, senza limiti di orario e con consegne in 24/48 ore ”

acquisti on line :// zivago musica libri e altro

Pievigina 4

Pordenone 3

MARCATORI: pt 11' Pedriali, 15' Sacchini, 28' Motta, 39' Zanardo; st 28' e 48' Vivian, 38' Andretta (rig).

PIEVIGINA: Cavarzeran, Nicaretta, Gorza, Zoppas, Frizzi, Cagnato, Zanardo (st 28' Casonato), Andretta, Vivian, Cecchin, Mateos (st 49' Fava). All: Manzo.

PORDENONE: Gnudi, Frangoni, Zangirolami, Peretti (st 37' Gerlin), Graziano, Novello, Sacchini, Rossetti, Motta, Bressi (st 21' Greco), Pedriali. All: Tedino.

ARBITRO: Caoduro di Vicenza.

NOTE: espulso Graziano; ammonito Gorza e Sacchini.

PIE DI SOLIGO «Pazzo» Pordenone: in vantaggio di tre gol si fa rimontare e battere. La squadra di Tedino nel primo tempo ha condotto le danze con sicurezza e i gol ne sono la testimonianza. Chissà cos'è successo nell'intervallo, perché sull'1-3 la Pievigina si è rappresentata in campo trasformata. Veevamente comunque il forcing finale dei padroni di casa, che alla fine hanno meritato la vittoria se non altro per il carattere dimostrato.

Belli comunque i gol dei neroverdi: preciso diagonale al volo di Pedriali; punizione dal limite di Sacchini (ma con barriera che si è aperta); slalom ubriacante di Motta.

A fine partita nervi tesi nel Pordenone. L'impressione è che si trattasse di «autocritica», e se così fosse c'è molto da analizzare.

TORNEO «CITTA' DI GRADISCA»

Triestina 1

Inter 1

MARCATORI: pt 28' Altobelli (st 29' Visentin (rig)).

TRIESTINA: Menichino, Balzani, Lodi (st 28' Remo), De Agostini, Pascut, (st 21' Geronzi), Tomizza, Varagnolo, Cecchi, Delgado, Visentin (st 34' Giacomo), Lardieri (st 20' Bosello), Mullner (st 3' Grop. All: Strukelj).

INTER: Canale, Altobelli (st 26' Oldani), Astarita, Buonanno (st 26' Stasi), Cavallini, Chiarina (st 15' D'Ambro), Ferraro, Franchini, Kone (st 22' Napolitano), Masarochio, Rebeschini. All: Panzeri.

ARBITRO: D'Introno.

NOTE: ammoniti Ballerino, Kone e Visentin.

PADRINO La Triestina ferma l'Inter sul pari e firma la prima delle sorprese alla cornice del girone D del 15. «Città di Gradisca». Gara non esaltante ravvivata dalla maggiore incisività della Triestina che anche ieri, a spazzarli, ha confermato la crescita maturata quest'anno. Ci si aspettava qualcosa di più dall'Inter, dal blocco

di Franco Baresi.

La sua attenzione particolare per il settore giovanile era da tempo, e i dirigenti dell'Italia San Marco non sono lasciati sfuggire l'occasione di tributare il loro omaggio. Ma quali e quante sono le difficoltà della formazione di giovani calciatori? La famiglia era-Bo-

man? «Anzitutto è fondamentale la formazione degli istruttori, e questo non è affatto semplice», spiega la famiglia. «Al seguito della squadra a Gradisca... Il mio cruccio è che molti tecnici non sono all'altezza, riescono a trasmettere qualche valore. Credo comunque che il mondo del settore giovanile si stia muovendo in questo senso. E anche

la direzione che ha preso la mia società, specie con il progetto «Galassia Milan», che coinvolge numerose realtà locali che non sono più gemellate solo formalmente, ma che camminano fattivamente con noi. Questo consente di superare alcuni problemi del passato, come quello di strappare tanti ragazzi alla loro famiglia in età troppo precoce. Il progetto «Galassia Milan» cui aderisce anche l'Italia San Marco, è fatto di collaborazione reciproca e consente poi alle piccole società di provincia di veder crescere i ragazzi in cui credono, perché sono seguiti e aiutati anche a diventare persone, prima ancora che atleti». Tutte le giovanili rossonere sono impregnate al credo di «Zac»? «Sì, e non solo per motivi tattici. Puntiamo su questo modulo perché coinvolge tutti i ragazzi, e ne stimola libertà e fantasia».

l.m.

IL PERSONAGGIO

«Più valori e tecnica nei vivai»

È la ricetta di Franco Baresi

GRADISCA Ha il sorriso timido di sempre, anche adesso non porta più la sua maglia rossoneria numero 6 e rigorosamente fuori dai vivai. Franco Baresi, l'uomo che con il Milan ha vinto tutto, oggi è vicepresidente della società rossonera. La sua attenzione particolare per il settore giovanile era da tempo, e i dirigenti dell'Italia San Marco non sono lasciati sfuggire l'occasione di tributare il loro omaggio. Ma quali e quante sono le difficoltà della formazione di giovani calciatori? La famiglia era-Bo-

man? «Anzitutto è fondamentale la formazione degli istruttori, e questo non è affatto semplice», spiega la famiglia. «Al seguito della squadra a Gradisca... Il mio cruccio è che molti tecnici non sono all'altezza, riescono a trasmettere qualche valore. Credo comunque che il mondo del settore giovanile si stia muovendo in questo senso. E anche

la direzione che ha preso la mia società, specie con il progetto «Galassia Milan», che coinvolge numerose realtà locali che non sono più gemellate solo formalmente, ma che camminano fattivamente con noi. Questo consente di superare alcuni problemi del passato, come quello di strappare tanti ragazzi alla loro famiglia in età troppo precoce. Il progetto «Galassia Milan» cui aderisce anche l'Italia San Marco, è fatto di collaborazione reciproca e consente poi alle piccole società di provincia di veder crescere i ragazzi in cui credono, perché sono seguiti e aiutati anche a diventare persone, prima ancora che atleti». Tutte le giovanili rossonere sono impregnate al credo di «Zac»? «Sì, e non solo per motivi tattici. Puntiamo su questo modulo perché coinvolge tutti i ragazzi, e ne stimola libertà e fantasia».

l.m.

FRANCO BARESI

FRANCO BARESI

FRANCO BARESI

FRANCO BARESI

FRANCO BARESI

FRANCO BARESI

FRANCO BARESI

FRANCO BARESI

FRANCO BARESI

FRANCO BARESI

FRANCO BARESI

FRANCO BARESI

FRANCO BARESI

FRANCO BARESI

FRANCO BARESI

FRANCO BARESI

Sanvite 3

Arzignano 1

MARCATORI: st 2' Guio, 19' Camerotto, 32' Piccoli e 37' Fabris.

SANVITese: Marchetti, Campaner, Zoff (Camerotto), Gava, Zamaro, Nuti, Lenarduzzi (Canzian), Piccoli, Fabris, Schiavo, Paolini. All: Flaborea.

ARZIGNANO: De Angeli, Faccia, Gaina, Ghirgatto, Belardinelli, Giacomuzzi, Dalle Molle (Giraldini), Perin, Guio (Zini), Garretta, Intrabartolo. All: Nicolè.

ARBITRO: Ongaro di Rovigo.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Una grande ripresa (ritmo e continuità) consente alla Sanvite di superare anche il difficile scoglio dell'Arzignano. Ora che la salvezza è al sicuro la compagine di Flaborea ha ritrovato il giusto animus pugnandi e dà spettacolo. Sanvite impacciatissima nel primo tempo e Arzignano eccessivamente prudente. Ben più interessante la ripresa che inizia con i verneti sorprendentemente in vantaggio al 2'. Guio batte una punizione senza troppe pretese che Marchetti chiama e Campaner obbedisce. Ma il portiere si lascia sfuggire il pallone che finisce in fondo al sacco. La Sanvite reagisce con gran foga e crea almeno quattro palle-gol. Il pareggio giunge al 19' quando Nuti semina avversari sulla fascia sinistra e crossa al centro dove Camerotto di testa ristabilisce l'equilibrio. Il gol mette le ali ai piedi ai padroni di casa che trovano il vantaggio con Piccoli resto a ribadire in rete una conclusione di Fabris. La terza rete giunge al 37' e risulta la più spettacolare. Piccoli sulla trequarti becca Camerotto defilato sulla destra, torre di testa di quest'ultimo per Fabris che al volo fulmineo il portiere avversario.

c.f.

CONVINCENTE PRESTAZIONE DELLA PRO GORIZIA (NELLA FOTO BUMBACA LA GRINTA DI BIRTIG).

COPPA ITALIA

Si scatena la Sacilese: 5 gol ed è finalissima

SACILE E' finalissima (mercoledì 3 e 10 maggio). C'era da rimontare un gol alla piemontese Gravelona (2-1 all'andata) e ieri la Sacilese si è assicurata la finale con uno straordinario 5-0. Eroe della giornata Moras, che ha siglato una tripletta. Peccato che nell'altra semifinale sia prevalsa la siciliana Orlandina sull'Ercolano per 4-0; se fossero passati i campani, già al Cnd, automaticamente anche la Sacilese sarebbe salita anche senza dover vincere la finale. Cosa che dovrà fare adesso per acquisire il diritto alla promozione. Sacilese in vantaggio al 3' su rigore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per la difesa con Perosa che con un assist perfetto, pesca la freccia Chiavutta che segna addirittura di destro (gli serve solo per camminare...). SACILESE-GRAVELONA 5-0. MARCATORI: pt 3' (rig), 32' e 37' Moras; st 31' Beacco, 35' Chiavutta. o.r.

gore di Moras dopo che Beacco è stato steso in area. Il raddoppio al 32' sempre con Moras che sfrutta un assist di Pessot. Il 3-0 è tutto di Moras in contropiede. Nella ripresa, arriva il gol di Beacco con Moras che ricambia in veste di rifinitore. Gloria anche per

PASQUA
grandi eventi

offerte valide fino al 25 aprile

Melegatti COLOMBA

4980

€ 2,57
MELEGATTI colomba tradizionale gr 750 al kg 6.640

UOVA LINEA RE DOR
-50%

GRUPPO **vega** Tel. 0422 7931

Maxi SUPERMERCATI

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: BELLUNO - MOSSA (GO) - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) - VO' EUGANEO (PD) - ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CODOGNÉ (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) - MANSUÉ (TV) - PIEVE DI SOLIGO (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) - TRIESTE - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - OSPEDALETTO (UD) - CA' VIO (VE) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGNANA (VE) - MARTELLAGO (VE) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POIANA MAGGIORE (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

Continuaz. dalla 34.a pagina

PRESSI via Ginnastica graziosa mansarda primingreso rifinita con gusto in decoroso stabile d'epoca con ascensore travi a vista cucina in muratura; è composta da soggiorno + cucina, camera e bagno, dispone

di 2 finestre e 3 lucernai. L. 170.000.000. Cod. 39 Gallery, tel. 040/7600250. (A00)
PRIMO ingresso due camere soggiorno cucina bagno termoautonomo, rifinitissimo impresa vende. Tel. 040/366345. (A5406)
PROGETTOCASA Duino appartamento soggiorno

caminetto cucina tre camere doppi servizi ripostiglio terrazza soffitta taverna giardino due posti macchina. 380.000.000. Cod. 349. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Gambini appartamento di piccola metratura in casa d'epoca da ristrutturare, composto

da camera cucina servizio verandina 32.000.000. Cod. 336. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Rotonda del Boschetto appartamento piano alto luminoso composto da soggiorno cucinino due camere bagno ripostiglio terrazza

BCSDArcy

220.000.000. Cod. 354. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Sistiana villa schiera portico soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio balconi taverna giardino posto macchina garage. Cod. 352. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA via Romagna appartamento ultimo piano vista San Giusto, salone cucina tre camere doppi servizi terrazze cantina posto macchina. 470.000.000. Cod. 343. 040/368283. (A00)
PROSECCO appartamento pronta entrata su due livelli composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale terrazza 12 mq e mansarda. Doppi servizi e autometano. Possibilità posto macchina. L. 250.000.000. Cod. 131 Gallery, tel. 040/7600250. (A00)
ROIANO adiacenze appartamento completamente ristrutturato ingresso cucina abitabile salone quattro camere doppi servizi lavanderia ripostiglio termoautonomo. L. 310.000.000. Casa-città 040/362508. (A00)

Quest'anno per fare pubblicità
su Il Piccolo
ricordatevi di chiamare

mc

A. MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

100% BUSINESS.



Numero Verde
800-011411

SEAT **PAGINE GIALLE**
Idee che creano valore

**PROSSIMAMENTE SULLE SCRIVANIE DEGLI IMPRENDITORI
E RESPONSABILI ACQUISTI DELLA VOSTRA REGIONE**

I Grandi della Musica Classica

Una raccolta unica
di ben 105 compact
disc e 35 monografie
ad un prezzo
eccezionale!

OGNI USCITA 3 CD
e 1 MONOGRAFIA
PRIMA USCITA BEETHOVEN
A SOLE
LIRE **9.900**

PIANO DELL'OPERA			
• BEETHOVEN - 1	• BRUCKNER	• RAVEL	• MENDELSSOHN - 2
• MOZART - 1	• I MAESTRI DELLA MUSICA ITALIANA	• MENDELSSOHN - 1	• STRAUSS
• VERDI	• SCHUBERT	• RACHMANINOFF	• PROKOFIEV
• BEETHOVEN 2	• PUCCINI	• VIVALDI	• LE STILE CLASSICO
• BERLIOZ/BIZET	• LE MUSICHE DELLE GRANDI CORTI EUROPEE	• IL BAROCCO TEDESCO	• HANDEL
• BRAHMS	• CHOPIN	• SCHUMANN	• LA FINE DEL ROMANTICISMO
• MOZART - 2		• WAGNER	• SIBELIUS
• HAYDN		• DEBUSSY	• STRAVINSKI
• BACH		• DVORAK	• LA MUSICA MODERNA
		• LISZT	



IN EDICOLA DA HOBBY & WORK

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IN PRIMO PIANO

L'e-commerce: tutti ne parlano, un'agenzia di comunicazione fa qualcosa 1.000 miliardi di buone ragioni per non restare e-marginati

Aipem Progetto Interactive, è nata la prima agenzia regionale internet oriented

UDINE - Scatenata una concorrenza senza frontiere, invade il mercato, raggiunge un pubblico sempre più selezionato e contemporaneamente più ampio, costruisce nuove marche...

Per la prima volta nella storia dell'economia, il consumatore è più avanti delle aziende

Internet, la grande piazza virtuale diventa sempre più un'arena, dove più dei soldi contano le idee: quelle che danno valore ai siti, che fanno crescere l'e-commerce, che fanno girare (incredibilmente) la borsa. Il commercio elettronico, grazie ai suoi indiscutibili vantaggi (risparmio di tempo, comodità di orari, ricchezza di informazioni sul prodotto, possibilità di analisi e confronto, interattività) diventa la nuova frontiera.

Nel 2000 l'e-commerce in Italia varrà 1.000 miliardi. Il consumatore si sta già abituando a questa nuova dimensione immateriale del commercio. Immateriale, ma molto concreta e profittevole. Quello che è incredibile è che per la prima volta il consumatore è più avanti delle aziende.

A volte, lui è più preparato al cambiamento di loro. In Italia ci sono quasi 5 milioni di navigatori, molto probabilmente saranno 10 milioni alla fine del 2000. I tempi si accorciano. Le cose cambiano. Velocemente. Bisogna muoversi. Essere in ritardo su internet può diventare un grande punto di debolezza nei confronti dei concorrenti piccoli e grandi, vicini e lontani. Perché restare e-marginati? E' finita l'era dell'improvvisazione, la conoscenza: non basta esserci, bisogna saper esserci.

E' finita l'era delle belle vetrine, inizia l'era del marketing one-to-one, dell'interattività. Non a caso nel 2000 (quale anno migliore?) nasce il Progetto Aipem Interactive. Dall'esperienza di una delle storiche agenzie del nord est ecco l'agenzia più nuova: probabilmente quella che in molti stavano cercando. Un'agenzia che parla fluentemente la lingua di internet e che può coordinare e integrare al meglio ogni attività di comunicazione e interazione con il mercato.

Perché accontentarsi di un provider troppo tecnologico o di un'agenzia troppo all'antica? L'Aipem mette insieme competenze nuove e diverse, per capire al meglio le esigenze dell'imprenditore, per organizzare un progetto, realizzarlo, arricchirlo di valore aggiunto. Di idee.

mai: internet non è una moda, non è una tendenza. E' una rivoluzione epocale.

Internet non è una moda, non è una tendenza: è una rivoluzione epocale



E' finita l'era delle belle vetrine, inizia l'era del marketing one-to-one

Con il suo Progetto Interactive, l'Aipem si rivolge ad aziende che vogliono crescere, a imprenditori attenti all'innovazione (ma anche a quelli più tecnosettici), a provider interessati ad aggiungere esperienza di marketing alla loro esperienza nel web.

Da sempre l'Aipem è attenta al nuovo, questo fa parte del suo lavoro. Ora più che

L'Aipem si è già mossa da tempo.

E' la prima agenzia della regione che si è organizzata e formata per offrire nuove risposte di marketing sulla rete, con servizi che spaziano dalla consulenza strategica per il one-to-one marketing all'analisi del mercato e dei concorrenti, dalla progettazione dei siti web all'analisi del business per l'e-commerce.

Il futuro - come il passato, del resto - chiede persone preparate. Aipem Interactive è un'unità operativa di veri specialisti, formati sul campo, che conoscono bene la comunicazione, il marketing e la Rete, che uniscono capacità strategiche a potenzialità di progettazione, integrando competenze di comunicazione, di tecnologia, di editoria, in chiave interattiva.

Un partner affidabile, strutturato, flessibile, referenziato. L'ideale per chi ha molte domande.

E per chi ha ancora dei dubbi... L'Aipem è pronta a dare le sue migliori risposte - e buone idee - a chi vuole crescere sulla Rete.

Per saperne di più basta una telefonata (0432 50 44 33), una mail (mel@aipem.it), oppure una visita virtuale (www.aipem.it).

Chi invece preferisce ancora le visite reali, può recarsi all'Aipem, a Udine in via Paolo Sarpi, 14, dove lo attende un buon (cyber) caffè alla mela.

SAN Giacomo appartamento completamente ristrutturato ingresso cucina abitabile ampia matrimoniale bagno termoautonomo seramenti in alluminio, arredato. L. 95.000.000. Casacità 040/362508.

VENDESI muri Roiano negozio in zona di forte passaggio trattative riservate. Studio 4, 040/370796. (A00)

VIA Carpineto in zona tranquilla e servita appartamento composto da cucina abitabile soggiorno tre ampie camere doppi servizi ripostiglio 2 balconi (125 mq) posto auto condominiale. Occupato ma disponibile in tempi brevi. L. 230.000.000. Cod. 308 Gallery, tel. 040/7600250.

VIA D'Azzoglio piano alto con ascensore appartamento con ingresso salone cucina abitabile due camere bagno ripostiglio cantina termoautonomo. L. 220.000.000. Casacità 040/362508.

VIA del Bergamino disponi- bil quattro posti macchina coperti, lire 115.000.000. Possibilità vendita in blocco al miglior offerente. B.G. 040/3728802. (A00)

VIA Donadoni ultimo piano con ascensore appartamento ristrutturato composto da ingresso soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno termoautonomo. L. 110.000.000. Casacità 040/362508.

VIA Franca appartamento al terzo piano salone due stanze bagno ripostiglio veranda balcone cantina riscaldamento centralizzato. Studio 4, 040/370796. (A00)

VIA Udine locale affari 35 mq circa. Con due fori e magazzino sottostante metratura. Adatto qualsiasi attività. Lire 68.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

VIA Vercellio garage doppio con acqua e luce. Lire 68.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

VILLA a Muggia, di ampia metratura, con stupende rifiniture interne dotata di parco alberato, cottage, piscina. B.G. 040/272500.

VILLA con vista costa istriana Muggia località Darselna, salone, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo ampio giardino alberato, grandissimo garage. B.G. 040/272500. (A00)

VILLA Muggia panoramica, soleggiatissima, ampi spazi interni, mansarda, garage, cantine, giardino. Da ultimare. Interessante. Trattative riservate. B.G. 040/272500. (A00)

ZONA Revoltella bassa stabile trentennale con ascensore appartamento composto da ingresso, soggiorno con veranda, cucinino, camera matrimoniale, ripostiglio, bagno con vasca. L. 126.000.000. 040/941424.

2 IMMOBILI
Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCHIAMO zone Commerciale laterale, via Rossetti, via Cumano. Appartamento soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, terrazzino. Definizione rapida pagamento in contanti. Casacità 040/392731. (A00)

3 IMMOBILI
Feriale 2200 - Festivo 3500

MUGGIA vicinanza stazione autocorriere affittasi locale commerciale 90 mq circa con servizi, ampie vetri- ne. Posizione continuo passaggio. B.G. 040/271348. (A00)

PIAZZA della Borsa ufficio 180 mq circa, finemente arredato. Segreteria d'ingresso, quattro stanze, due bagni. Riscaldamento autonomo, climatizzatore. Lire 4.000.000 mensili. B.G. 040/3728802. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 91/277 n. 303). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA immobiliare selezione diplomato/a da avviare alla professione di agente immobiliare. Si offre fisso mensile di lire 1.500.000 più provvigioni, formazioni e avviamento. Si richiede massima serietà nell'apprendere una nuova professione. Per colloquio 040/5708131. (A5023)

AGENZIA immobiliare selezione diplomato/a max 25 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Si offre fisso mensile di lire 1.500.000 più provvigioni, formazione e avviamento. Si richiede massima serietà nell'apprendere una nuova professione. Per colloquio 040/5708131. (A5023)

AGENZIA immobiliare selezione personale serio e dinamico da inserire nel proprio organico. Inviare curriculum manoscritto fermo posta Trieste centrale c.i. n. AC 6388873. (A5316)

AGENZIA immobiliare selezione ragioniera/e per lavoro di segreteria. Si richiedono ottima conoscenza Word Excel e bella presenza. Inviare curriculum manoscritto fermo posta Trieste centrale c.i. n. AC 6388873. (A5316)

AGENZIA selezione per produzioni pubblicitarie, televisive volti nuovi, modelli, bambini. Non facciamo corsi. Numero verde gratuito 800.920.959.

AMMINISTRAZIONE stabilizza ricerca impiegato/a CON ESPERIENZA NEL SETTORE. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. AC.640.9404. (A5418)

ATTIVITA commerciale indipendente da casa 3.700.000 a 12.000.000 mensili possibili. Informazioni continue 035/4871932. (Fil1)

BIRRERIA cerca aiuto cuoco/a e cameriera/e per professione non per tempo. Presentarsi via Giulia 57 sabato alle 12. (A5455)

CERCASI apprendista o mezza lavorante parrucchiere/a pratica phon. Telefonare allo 040/367006.

CERCASI ingegneri progettisti meccanici-esperienza almeno biennale nella progettazione di impianti industriali-conoscenza cad e lingua inglese. Scrivere a: Vianova Engineering Solutions Srl. via Toti, 20 - 34074 Monfalcone (GO).

CONTABILE esperta/o amministrazione gestione clienti e fornitori conoscenza perfetta sistema Windows 98, Office 97/2000, impresa edile cerca, possibilmente in mobilità. Inviare breve curriculum vitae a: n. fax 040.310073. (A5003)

DIPLOMATO/A volontario/a per posizione programmatore/trice in azienda del settore inviare curriculum vitae dettagliato a F.P. Trieste Centrale C.I. AA1477457. (A5295)

FARMACIA centrale assume persona esperta media età. Curriculum Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AB338259. (A4993)

ISTITUTO bancario in fortissima espansione cerca per Trieste e Gorizia 10 bancari, 10 assicuratori, 15 laureati/diplomati con esperienza nel rapporto con la clientela. Massima riservatezza. Inviare curriculum fermo posta centrale. C.I. AD4771820. (A4622)

MANPOWER Trieste ricerca ambasciisti diplomati elettronica telecomunicazioni per importante azienda possibile assunzione stabile, un elettricista industriale esperto, un responsabile manutenzione industriale, un salumiere esperto, un disegnatore progettista meccanico, due ingegneri elettronici, un nostro, una impiegata ufficio commerciale conoscenza tedesco e spagnolo. Tel. 040/368122. (A5313)

NUOVO centro Tim cerca persona esperta vendita cellulari e gestione contratti. Inviare curriculum Fermo

mo posta Trieste centrale C.I. AB 3371140.

OFFRIAMO ottime possibilità guadagno a chiunque voglia intraprendere facile e redditizia attività da svolgere in casa propria anche nei ritagli di tempo. Inviare a nostre spese materiale per prova gratuita. Tel. 02/89540121. (A00)

PRESTIGIOSA società operante nella sanità/assistenza selezione segretaria/o, addetta/o alla amministrazione e alla contabilità conoscenza video scrittura. Presentarsi martedì e venerdì Corso Italia 26 III p. (A00)

RAGAZZA/O commis sala per stagione estiva cercasi. Disponibilità immediata. Tel. 0347/3240343. (A5447)

SOFTWARE house relativamente a progetti e applicazioni internet cerca programmatori/esperti in programmazione

object-oriented. Preferenze per conoscenza C++, Java, XML inviare curriculum a Studioimpres@tin.it. (Fil47)

TERMOIDRAULICO esperto impresa cerca. Telefonare 040/771136. (A5412)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

QUARANTENNE offresi come segretaria per ambulatorio medico, anche part-time. Tel. 040/826831 serali. (A00)

VENTUNENNE seria e volenterosa cerca lavoro come apprendista commessa in negozio di abbigliamento giovanile ottimo sloveno telefonare allo 040/568581. (A5324)

8 VACANZE
e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIMINI RIVABELLA HOTEL CAROL*** Tel. 0541/27165 - www.riminihotels.com - Piscina, climatizzato, vicinissimo mare, camere tutti i comfort, colazione buffet in giardino, cucina ricercata, parcheggio, animazione, bimbi gratis. (Fil 44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 4%. 049/8842668. (A00)

PRESTITI
A TUTTI
SOLUZIONI ANCHE
PER PROTESTATI
040.3478155

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/919308300. (A00)

FIN.SERVICE: finanziamo dipendenti, autonomi, casalinghe, mutui casa, tasso 3,90%, preliminari gratuiti. 035/222268. (Fil1)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000-500.000.000 fi

EURO Fin
da 2 a 100 milioni
040 3478670

PERSONALI
A DIPENDENTI AUTONOMI E PENSIONATI
RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
MUTUI CASA
TASSO 4,20 %
RESTITUZIONE IN 5-10-15-20-25-30 ANNI
FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO
040-772633
Trieste - via Milano, 17

duciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800 969 565.

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158.

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa tel. 0041/919350540. (FIL1)

Prestito
Personale
da 3 a 15 milioni
Numero Verde
800-929291
FORUS
Prodotti finanziari di SANTA BARBARA S.p.A. (2000)

10 COMUNICAZIONI
PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

ASSETATA studentessa cerca uomini capaci di spingere la sua sete. 0339/2564653. (A00)

BENESSERE totale per lui e lei massaggi rilassanti antistress 10-20 0347/3622014. (C00)

IVANA bionda proibita severamente austera e sexy ama essere padrona, chiama questa è la tua occasione. 0347/1765112. (FILCH)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerà gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A5445)

MARISOL bella giovane nuova riceve tutti i giorni tel. 0338/128.1839. (A5403)

SIMPATICISSIMA ragazza cerca anima gemella per relazione molto coinvolgente. Tel. 0368/7646478. (Fil7027)

SONO alla ricerca del vero piacere. Mi puoi aiutare? Tel. 0330/448437.

SUSY bella mediterranea sensuale sexy 7.a misura dopo le 12, 0368/939.780 0432/233145. (FIL47)

TRIESTE ciao sono Valentina ricevo tutti i giorni 10-22 0339.3320066. (A5400)

TRIESTE ragazza cerca amici ti aspetta dalle 10 alle 23 0339/6286183. (A5446)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (A00)

MUGGIA vendesi locali affari 70 mq circa su due piani perfetto. Con riscaldamento, acqua, luce, adatto ambulatorio, uffici/studio tecnico. B.G. 040/271348. (A00)

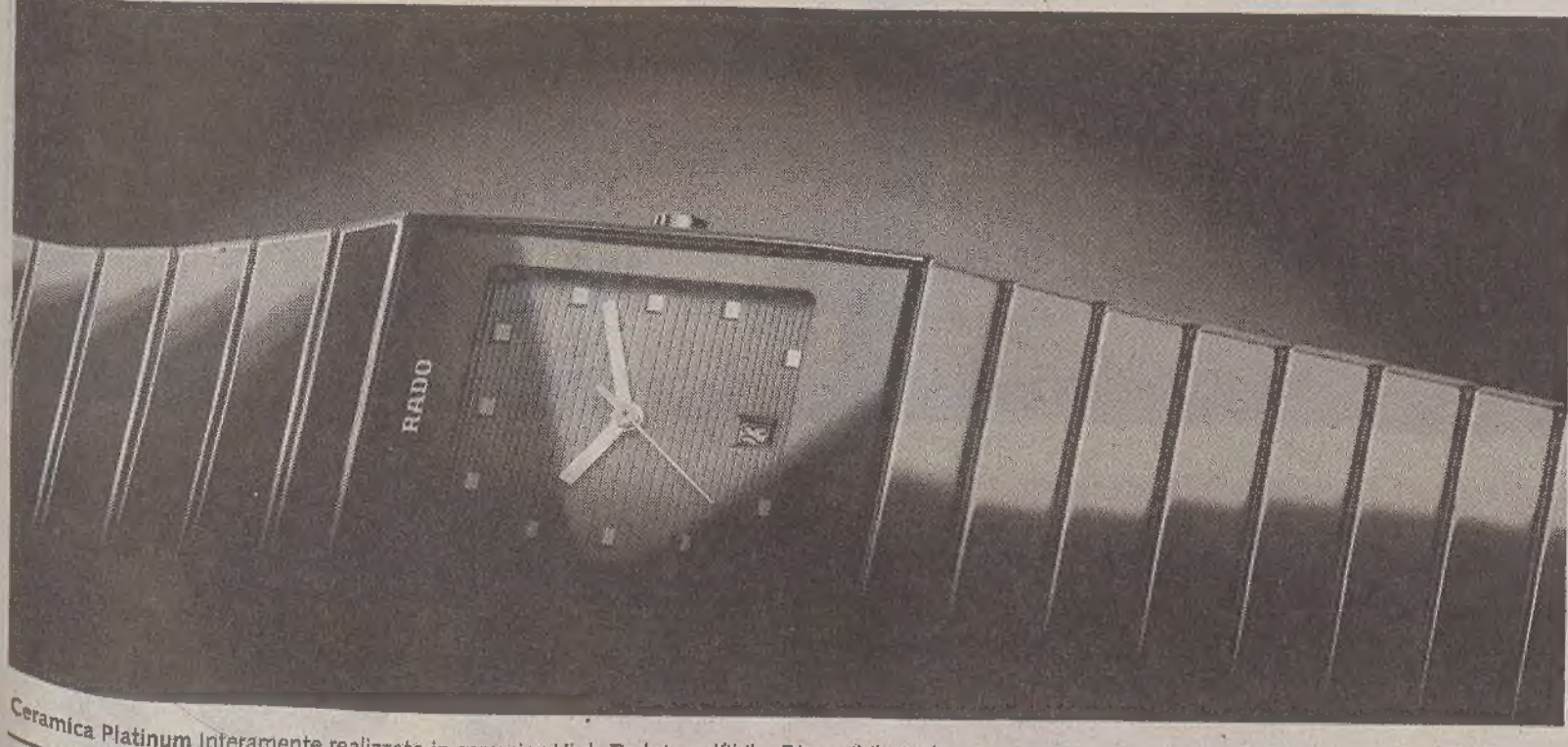
PROGETTOCASA moderna palestra attrezzata per la pesistica due locali per attività aerobiche e arti marziali, spogliatoi ampi. Trattative riservate. Cod. 4. 040/368283. (A00)

Vero valore. Nel tempo.

Il valore degli orologi Rado sfida il tempo. Materiali inscalfibili che mantengono inalterata, giorno dopo giorno, l'emozione di indossare Rado.

RADO

Switzerland



Ceramica Platinum interamente realizzato in ceramica High-Tech inscalfibile. Disponibile in due versioni, una con diamanti, tutti impermeabili fino a 30 mt.

RIVENDITORI AUTORIZZATI: TRIESTE: LAURENTI L.go Santorio, 4 • LAURENTI Via Ginnastica, 7 • MARZARI Via Roma, 3 • VAGIA Via Parini, 9/A • GORIZIA: Grado • CORBATO Via Marina, 40 • Monfalcone - BRATINA C.so del Popolo, 28

DESPAR



**Offerta
valida fino
al 22 aprile
2000**

2x1

**LA PASQUA
VALE
IL DOPPIO...**



2 pezzi
4.490
€ 2,32

Riso **GALLO**
per Risotti
kg. 1



2 pezzi
9.90
€ 0,51

Pasta di semola
DIVELLA
gr. 500
formati
assortiti



2.490
€ 1,29

Mozzarella
Mozary
INVERNIZZI
gr. 125

... ed inoltre



6.480
€ 3,35

Asti Spumante
CINZANO
ml. 750



4.990
€ 2,58

Vino del Collio
LA PRIMULA
merlot - tocai
ml. 750



6.900
€ 3,56

Olio extravergine d'oliva
SARDELLI fiaschetta lt. 1



EUROSPAR

